

Il premier tenta di ricucire con gli alleati. «Sulla proposta economica di An c'è sintonia». Intanto cresce il fabbisogno dello Stato

Berlusconi: se si vota oggi perdiamo

Apertura anche all'Udc sul proporzionale. Follini: «Ci dica cosa vuole fare»

IRAQ



Quaranta minuti di autodifesa dell'ex Rais in tribunale. Non ha voluto firmare gli atti dell'accusa

Saddam ai giudici: «Bush il vero criminale»

● A pagina 5 Nella foto, Saddam Hussein durante l'udienza di ieri: è apparso dimagrito, con la barba lunga, ma tutt'altro che arrendevole.

Billè: le promesse sul taglio delle tasse vanno mantenute

ROMA La Confcommercio attacca la politica fiscale del governo esortandolo a procedere con il taglio delle tasse. Nell'assemblea annuale dell'associazione dei commercianti il presidente Sergio Billè si rivolge direttamente al premier Silvio Berlusconi presente in sala: «Quando un contratto viene stipulato, esso va rispettato. È un fatto di credibilità. Capisco che il problema è dove e come trovare i soldi. Come? Cominciando col ridurre le tasse in modo da essere poi obbligati, per far fronte agli oneri che questa decisione comporta, a tagliare le spese». La risposta di Berlusconi non si è fatta attendere. «È esattamente quello che ho sempre detto io», ha detto il premier. «È il mio discorso anche se non l'ho scritto io». Ma Billè accusa «la mancanza di lungimiranza» della politica che «dovrebbe adoperarsi di più per la costruzione di una società che punti allo sviluppo».

● A pagina 3

ROMA «Se il governo andasse a casa, alle elezioni anticipate vincerebbe la sinistra, perché nessun elettore potrebbe premiare una squadra che non ha saputo governare compatta. Ma questo non avverrà». La pensa così Silvio Berlusconi che, attraverso un «colloquio informale» con Bruno Vespa per Panorama, avverte gli alleati. Li avverte ma cerca anche di trovare una mediazione. Il premier apre all'Udc sulla legge elettorale: «Discutiamo sul proporzionale». Replica Follini: «Ci dica cosa vuole fare». Poi, riferendosi al documento economico presentato da An, Berlusconi sottolinea di essere in sintonia con le richieste avanzate dal partito.

I tecnici del ministero dell'Economia nel frattempo stanno lavorando al decreto che dovrebbe consentire di evitare all'Italia il «cartellino giallo» di Bruxelles. I cardini della manovra da 5,5 miliardi sono due: i tagli alle agevolazioni per le imprese e l'applicazione del decreto salva spese per la Pubblica amministrazione. Domani il documento arriverà in Consiglio dei ministri.

Cresce infine il fabbisogno dello Stato: nei primi sei mesi del 2004 è ammontato a 38,5 miliardi contro i 25,83 dello stesso periodo del 2003.

● A pagina 3

Napoli, Palermo e Roma le più «negligenti»

Patentino, poche multe A Trieste vigili tolleranti code per rifare l'esame



Napoli: minorenne senza patentino, scooter sequestrato.

TRIESTE Il primo giorno del patentino, documento da ieri obbligatorio per tutti gli under 18 che salgono in sella a un motorino, è stato soft. Poche le multe nelle varie città, pochi i temuti «fermi amministrativi» dei veicoli. Roma, Palermo e Napoli sono risultate le città più «negligenti». A Trieste tolleranza record da parte dei vigili e 200 ragazzini in coda per rifare l'esame. A Gorizia, invece, sono rispuntate le bici.

● A pagina 2

La droga era nascosta nel doppio fondo di un Tir turco diretto in Germania

Maxi-blitz nel porto di Trieste sequestrati 150 chili di eroina

I risparmi dei triestini: quattro miliardi di euro



Un prelievo di contanti allo sportello di un bancomat.

TRIESTE I risparmi dei triestini? Quattro miliardi di euro. Di questi, 3 e mezzo sono depositi bancari, il resto sono collocati fra assicurazioni vita e investimenti finanziari.

● Matteo Contessa a pagina 15

TRIESTE Eccezionale sequestro di sostanze stupefacenti in porto a Trieste. La Guardia di finanza ha scoperto nel doppio fondo di un Tir turco proveniente da Istanbul 150 chili di eroina purissima, suddivisa in 287 pani accuratamente sigillati. Immessa sul mercato, la droga avrebbe fruttato circa 75 milioni di euro. Quello intercettato nell'occasione è il più grande quantitativo di eroina mai trovato nello scalo giuliano. L'autista del camion, un cittadino turco, è stato arrestato: il suo nome non è stato reso noto anche perché l'inchiesta è tutt'altro che chiusa: «Si tratta di indagini complesse e delicatissime», afferma il pm Montrone.

La notizia del maxi-blitz operato dai finanzieri giunge nel primo giorno di applicazione del piano antiterrorismo studiato dagli israeliani che da ieri blindano il porto di Trieste.

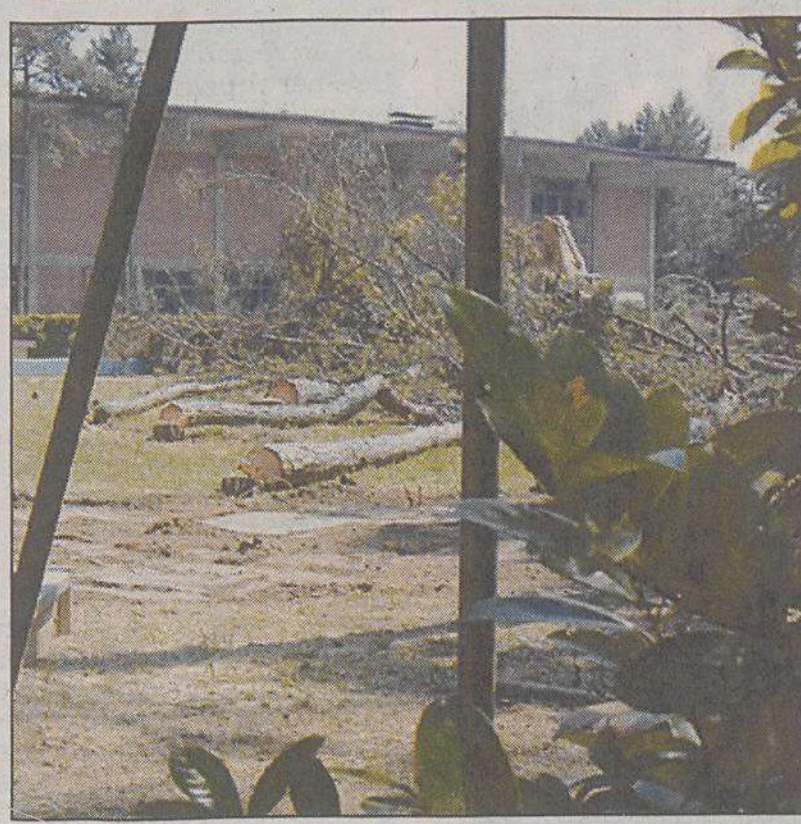
● A pagina 13
Corrado Barbacini

Regione: svolta dopo 24 ore di tira e molla. Fra sei mesi l'assessore uscente guiderà Friulia. E Iacop finisce alle Autonomie

Rimpasto nella giunta Illy, lascia Antonucci

La goriziana Del Piero alle Finanze. Sanità a Beltrame, Personale a Pecol

LIGNANO



Piscina taglia-pini, c'è l'esposto

● A pagina 10 Foto: alcuni pini tagliati per far posto alla piscina.

Trovato morto il giovane disperso in montagna

● A pagina 10

Villaggio leghista a Salvo: nuovi indagati

● A pagina 4

La sonda Cassini svela i misteri di Saturno

● A pagina 4

TRIESTE Alla fine il rimpasto della giunta regionale si fa. Eccome. Smentito appena mercoledì sera e invece annunciato ufficialmente ieri all'ora di cena, il giro di valzer dell'esecutivo guidato da Riccardo Illy è di quelli pesanti.

Esce dalla squadra di assessori il pordenonese Augusto Antonucci e il suo prestigioso posto alle Finanze viene attribuito a Michela Del Piero, trentasettenne commercialista goriziana di provata fede illyana. Il delicato settore della Sanità viene affidato al diessino Ezio Beltrame, mentre a Gianni Pecol Cominotto, altro illyano di ferro, va il Personale. Completa il quadro lo spostamento alle Autonomie locali di Franco Iacop, esponente della Margherita. Liberato dall'incompatibilità, fra sei mesi Antonucci potrà sedere alla guida della costituenda Friulia Holding.

● A pagina 9
Roberta Giani

Authority: Camber partecipa al voto per la Monassi



Giulio Camber
Ha sostituito un collega di Fi in Commissione

● A pagina 13

Nuovo a TRIESTE!!! al
“COMPRO ORO”
acquistiamo in contanti il tuo **ARGENTO e ORO**
Via Giulia, 62/d
(vicino la Chiesa di S. Francesco)
Apertura: 10.00-18.30 (orario continuato)
Telefono 040 351528

Il romanista Dellas decide allo scadere del primo «over time»: Repubblica ceca kappao Gol nei supplementari, Grecia in finale



L'esultanza dei calciatori greci dopo la rete decisiva.

LISBONA Una rete realizzata di testa dal giocatore greco della Roma Dellas consente alla Grecia di battere la Repubblica ceca nell'ultima semifinale del campionato europeo. Il gol è arrivato alla fine del primo tempo supplementare, quando ormai le due squadre si preparavano psicologicamente a battere i rigori. È bastata una deviazione sottomisura che ha spedito gli ellenici dritti dritti in finale per la conquista del titolo continentale dove incontreranno i padroni di casa del Portogallo.

● A pagina 26

Il premio «Strega» va a Ugo Riccarelli secondo pronostico

L'autore del «Dolore perfetto» batte «L'attesa» di Loewenthal

● A pagina 23

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL PONTREBA 9-18 LUGLIO

Ven. 9 luglio	Marcus Miller Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.
Sab. 10 luglio	Don Byron Quartet Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Dom. 11 luglio	Femi Kuti Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Mar. 13 luglio	Groove Armada Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.
Gio. 15 luglio	Buddy Guy Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.
Ven. 16 luglio	Marc Ribot Mystery Trio Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Sab. 17 luglio	Z-Star (l'incasso del concerto sarà devoluto ai Comuni aderenti) Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Dom. 18 luglio	Solomon Burke Pontreba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.

www.nobordersmusicfestival.com

Raccolto l'appello alla ragionevolezza: scarse le contravvenzioni e nessun incidente. Attesa una valanga di ricorsi ai giudici di pace sulla validità della normativa

Patentino, primo giorno senza il pugno di ferro

Ancora 400 mila fuorilegge. I consumatori: «Attenti a chi promette il documento in poco tempo»

ROMA Quello che tutti temevano, il fuggi fuggi generale davanti alle palette dei vigili urbani, per fortuna non si è verificato. E per la verità non c'è stata neanche troppa severità da parte dei «caschi bianchi» di tutta l'Italia nell'affrontare il primo giorno del patentino obbligatorio.

Alla fine si può dire che gli appelli alla ragionevolezza lanciati nei giorni scorsi dal ministro dei trasporti Pietro Lunardi hanno fatto breccia sia tra le forze dell'ordine che, soprattutto, tra i tantissimi ragazzi alla guida di un motorino. Ieri quelli sprovvisti di patentino sono stati fermati e multati, con il relativo sequestro delle due ruote, sono stati tutto sommato pochi.

E se si considera che almeno la metà dei ragazzi, circa 400 mila, ancora non ha il patentino, il risultato è di tutto rispetto.

L'impressione è che comunque non sia voluto calare la mano, concedendo ai minori ancora sprovvisti del permesso di guida qualche altro giorno per mettersi in regola, prima di passare davvero alla linea dura. Se così è, come lasciano chiaramente intendere in molti comandi di vigili urbani, già a partire dalla prossima settimana il periodo di tolleranza potrà considerarsi concluso e allora per i trasgressori fioccheranno le multe.

Nelle città. Il primo giorno del patentino è stato ovunque soft e all'insegna della tolleranza, complice anche il fatto che le scuole sono già chiuse da tempo e quindi molti motorini in gi-

ro non se ne sono visti. A Roma a fare le spese della nuova legge sono stati per lo più i maggiorenti a bordo di un motorino. A mezzogiorno i fermati erano una cinquantina, la metà dei quali è ripartita solo dopo aver ricevuto una multa perché sorpresi con i documenti non in regola. A Milano, invece, la maggioranza dei ragazzi sprovvisti di patentino ha preferito inforca-

Fino all'altro ieri nel capoluogo partenopeo il casco si poteva considerare un accessorio del tutto superfluo.

Ieri mattina, era praticamente impossibile vedere a un motociclista che non lo indossasse.

Polemiche. Non sono mancate neanche ieri e hanno riguardato soprattutto la difficoltà di conseguire gli esami per il patentino.

che verrà presentata da quanti in questi primi giorni riceveranno una multa. Ma proprio i giudici sembrano essere divisi sulla decisione da prendere. «La normativa in questione è molto chiara», è il parere di Giorgio Longo, presidente dell'Unione giudici di pace: «I corsi sono già attivi quindi non vedo grandi vie d'uscita per questi ricorsi. Non siamo disposti a chiudere un occhio». La pensa

LE STORIE

A Napoli cresce l'uso del casco. Per «camuffare» l'età

ROMA Alle 10 del mattino il lungomare di Ostia, storica spiaggia di Roma, non lo riconosce neanche chi ci abita da una vita. Solitamente la strada che corre parallela alla riva è tutta uno sfrecciare di motorini con

vuoti per tutta la giornata. Chi, con un'età compresa tra i 14 e i 18 anni, ne possiede uno, ieri ha preferito lasciarlo in garage o legato alla catena sotto casa in attesa di vedere cosa sarebbe successo in questa prima

giornata dei vigili urbani di Ostia, Giovanni Mancini. Alla fine della mattinata il bilancio fa segnare solo quattro motorini fermati e due multe ma per mancanza di casco.

L'unico minorenni fermato era in regola con il patentino. Non è andata meglio a V.P. Diciassettenne di Napoli «beccato» dai vigili a piazza Vanvitelli, nel quartiere Vomero.

Alle contestazioni dei vigili, V. si mette a piangere: «Ho superato il quiz il 14 giugno e avrei dovuto fare l'esame di pratica sabato scorso, ma hanno mandato in vacanza gli esaminatori e adesso devo aspettare il 10 luglio». V. ha il foglio rosa che gli consente di prendere il motorino solo per esercitarsi e in zone poco frequentate. Ma questo fatto non ha reso più indulgenti le forze dell'ordine.

Una volta fermato, è multato di 516 euro, a V. Non è rimasto altro da fare che tornarsene a casa con il padre.

Ma non tutti a Napoli sono così accondiscendenti. Molti preferiscono fare i furbi.

Ieri in molti hanno usato il casco «che ti fa sembrare anche più grande e il vigile a quel punto non ti ferma perché si fida - come spiega M., tredici anni -. Oppure coprendo la targa e accele-

rando davanti ai posti di blocco della polizia dei vigili».

Non manca però chi preferisce percorsi alternativi, perché «si sa dove sono i vigili: basta evitarli». A Milano, invece, i vigili hanno dovuto fermare 654 persone prima di trovarne una che non fosse in regola con il patentino.

A Milano i vigili urbani hanno dovuto fermare oltre 600 minorenni prima di trovarne uno non in regola

Il 655 fermato è Alessio, 17 anni, che è stato sorpreso mentre se ne andava in giro sul suo «cinquantino» con un'amica, Veronica.

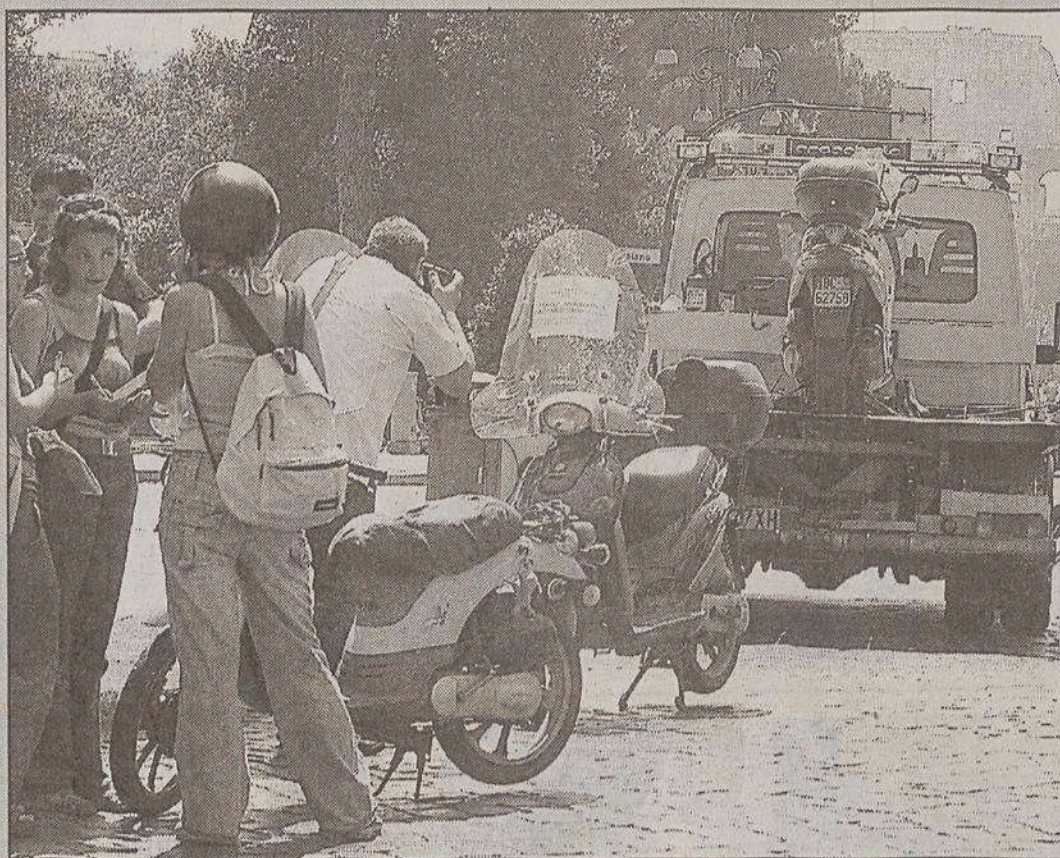
La passeggiata è costata cara ai due ragazzi: «Avevamo gli esami di fine anno - si giustifica Alessio - il patentino non ce l'ho perché nella mia scuola non hanno fatto il corso. Pensavo che almeno il primo giorno sarebbero stati clementi».

Anche per lui multa (maggiorata di 68 euro perché i ragazzi si trovavano in due sul motorino) e il sequestro del mezzo per sessanta giorni. Dovrà così fare a meno delle due ruote per tutta l'estate.

c.i.



Primo giorno di entrata in vigore del patentino per i motorini guidati da minorenni. I vigili hanno scelto la linea soft: pochissime le contravvenzioni.



Carlo Lania

re la bicicletta piuttosto che rischiare di essere fermati, rimandando il problema dell'esame a settembre, quando riapriranno le scuole. Come al solito Napoli si distingue dalle altre città per i trucchi escogitati dai ragazzi per sfuggire ai vigili.

L'associazione dei consumatori Codacons ha rivolto un appello alla famiglia, invitando a diffidare «dalle scuole guide che promettono il patentino per il ciclomotore in tempi brevi». Intanto si profila un nuovo problema: la valanga di ricorsi ai giudici di pace

diversamente Franco Molo, presidente dell'Associazione giudici di pace, che sembra offrire qualche speranza: «Non esiste una giurisprudenza in materia - spiega - quindi dovremo tenere conto dei motivi del ricorrente».

uno o due ragazzi a bordo che svincolano tra le macchine.

Ieri non se vedeva in giro uno neanche a pagarlo. Spartiti dalla strada, ma anche dagli appositi parcheggi rimasti insolitamente

giornata con la nuova regolata.

Effetto patentino. «Non avevamo previsto pattuglie straordinarie. Quello che abbiamo trovato in strada oggi ci ha comunque lasciato sorpresi», ammette il ca-

La stragrande maggioranza dei centauro in regola grazie ai 55 corsi organizzati da istituti scolastici e scuole guida

Zero multe: record di tolleranza a Trieste

Evitati i controlli mirati. In fila per rifare l'esame di guida 200 ragazzi

Il timore dei controlli su marmite e altro ha ridotto i «cinquantini» in circolazione

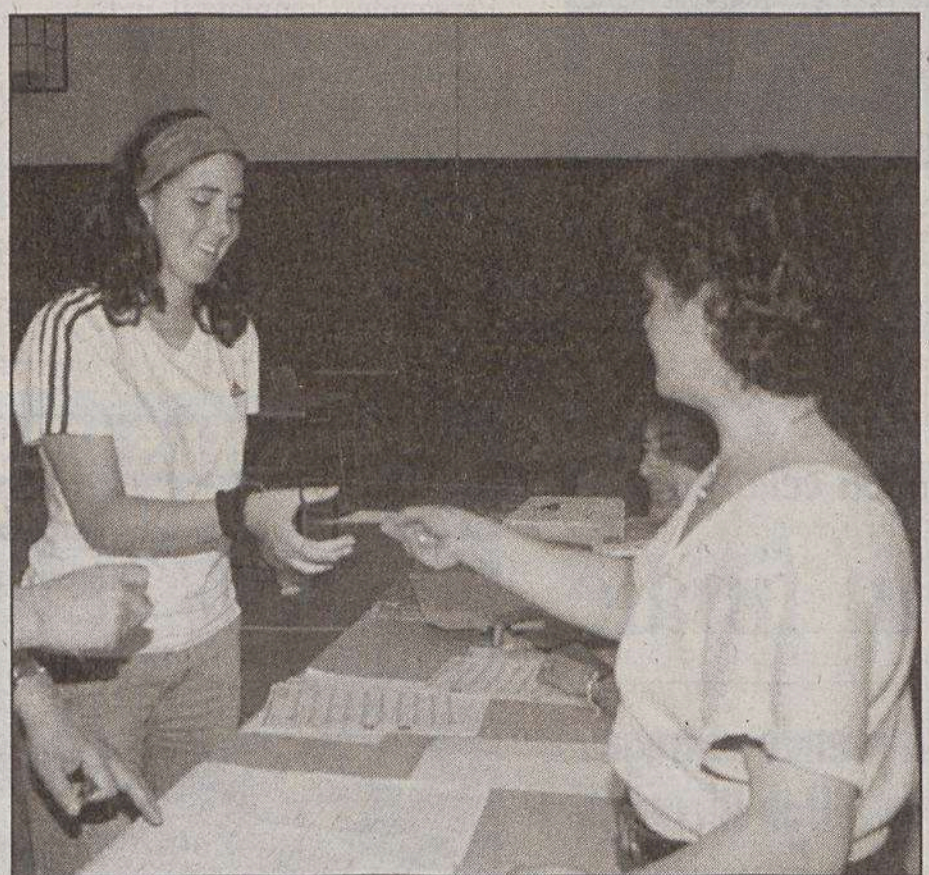
A Gorizia rispuntano le bici

GORIZIA Cinquantini in garage e tutti in bicicletta. Ieri a lasciare a casa gli scooter sono stati un po' tutti i minorenni e non solo quelli sprovvisti di certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore. La sensazione è che il timore di molti non riguardi solo il patentino, ma che sotto ci sia altro da nascondere alle forze dell'ordine. Marmite, marmite e altro.

Come promesso dal ministro delle infrastrutture Lunardi, polizia, carabinieri e vigili urbani non hanno condotto crociate contro i motorini gettandosi all'inseguimento dei ragazzi per reprimere eventuali trasgressori. Come hanno spiegato al comando provinciale dei carabinieri, anche se avessero voluto controllare i giovani centauro, sarebbe stato impossibile. «Non avevamo ricevuto ordini speciali. Ad ogni modo non abbiamo potuto eseguire controlli per il semplice fatto che in giro non c'era nemmeno l'ombra di un motorino», ha spiegato un portavoce dell'Arma. Nessuna consegna particolare nemmeno per la polizia municipale: «Eseguiamo controlli mirati solo da domani (oggi, ndr). Nel turno della mattina non c'è stata nessuna infrazione, ma ci siamo limitati alla routine», ha commentato il comandante della polizia municipale Franco Stacul.

Nonostante nelle ultime settimane il Dipartimento dei trasporti terrestri abbia fatto gli straordinari, i pochi motorini ieri in circolazione nel centro città erano guidati soprattutto da maggiorenti. Un po' per solidarietà, un po' per necessità - o forse proprio per timore di controlli di natura differente da quella del solo patentino - i ragazzi hanno riscoperto il piacere della pedalata. Jacopo, che il patentino l'ha in tasca, ha scelto di girare in bici-

cletta assieme agli amici. Alla prospettiva di un anno senza cinquantino Massimiliano ha preferito quella della scuola guida, ma l'ha fatto tardi e, in attesa di cominciare le lezioni, pedala anche lui. Stefano ha invece fatto un ragionamento piuttosto elementare: «Compiro diciotto anni tra un mese e mezzo. Rimane a piedi per tutto questo tempo sarà una sofferenza, ma non valeva la pena iscriversi ai corsi per così poco. Sono ottimista e spero in una proroga dell'ultimo momento, in caso contrario me ne vado al mare».



Una delle poche goriziane «fortunate» che riceve il patentino.

C'è anche chi si lamenta per l'assenza del foglio rosa. Marco protesta: «Non è possibile che per chi aspetta di poter dare l'esame della moto sia previsto, mentre per i motorini no. E' un assurdo». Quasi tutti d'accordo invece nel ritenere utile il patentino solo fino a un certo punto: «Che senso ha? - si chiede Francesca - Non c'è nessuna prova pratica, saper leggere i segnali è una cosa, guidare è un'altra».

Stefano Bizzi

TRIESTE Neanche una multa. Trieste si candida a battere un suo record tutto particolare per il primo giorno del patentino per i «cinquantini»: né i vigili urbani, né la Polizia, né i carabinieri ieri hanno segnalato multe elevate ai minorenni sorpresi a bordo di un ciclomotore senza il nuovo documento di circolazione.

L'indicazione per le forze dell'ordine era di usare il guanto di velluto. Nessun controllo mirato, nessuna intenzione repressiva, calda raccomandazione a chiudere un occhio se non tutti e due. Proprio in casi estremi - ad esempio un incidente - il ragazzino sorpreso senza patente doveva essere sanzionato. Con multe, peraltro, che il codice prevede assai pesanti: 541,80 euro e il fermo del mezzo per 60 giorni (pagando anche il deposito di 3,38 euro al giorno).

In effetti non è stato elevato nessun verbale a carico di minorenni per guida senza il patentino», conferma Sergio Abbate, comandante dei vigili urbani di Trieste. «Del resto - continua Abbate - non erano stati disposti controlli mirati, e comunque l'indicazione generale era di essere comprensivi». Stessa indicazione da parte dei carabinieri, che parlano casomai di «servizi di informazioni preventivi», così come fa il Comando della Polizia.

Due, dunque, le ragioni del record positivo: certo la direttiva non-repressiva nel primo giorno dell'entrata in vigore del patentino, e poi il fatto che, dati alla mano, la stragrande maggioranza dei centauro minorenni triestini si è messa in regola per tempo. A Trieste sono stati organizzati a vari livelli 55 corsi - fra istituti scolastici e scuole guida -

SICILIA



A Palermo il primato della severità: puniti 8 su 100

Niente linea soft nel capoluogo siciliano: 20 pattuglie in più in servizio sulle strade.

per il conseguimento del permesso di guida, corsi ai quali hanno partecipato 1.155 ragazzi. Di questi 943 hanno poi sostenuto l'esame, mentre circa duecento sono stati bocciati e dovranno sottoporsi di nuovo alla prova. E' ad ogni modo, un numero molto alto se confrontato con la realtà di altre province. La Motorizzazione ha fatto uno

sforzo enorme per fronteggiare l'ondata di esaminandi, anche se con il passare del tempo la situazione si dovrebbe normalizzare. «Ora l'auspicio - continua il comandante Abbate - è che a fronte di una maggioranza già in regola anche chi deve rifare l'esame non cerchi di forzare la situazione».

p.s.

Ultima ondata di prove orali e pratiche. Gli studenti del liceo i più bravi sulle due ruote

Monfalcone, «tutti in regola»

MONFALCONE Monfalcone? Cozzata sul fronte dei patentini. Con il primo giorno di luglio, ieri, anche a Monfalcone come in tutta Italia, i ragazzi hanno la possibilità di mettere in pratica quanto imparato nei corsi per l'ottenimento del patentino organizzati dalla Polizia municipale durante l'anno scolastico. Patentini che da ieri sono obbligatori: il conducente minorenni pescato senza questo documento rischia una pesante sanzione (oltre 500 euro) e il fermo amministrativo del veicolo fino a due mesi. Meglio non rischiare. A dire il vero a Monfalcone i ragazzi sprovvisti di patentino si contano sulle dita di poche mani, visto che i corsi gratuiti per avere il patentino si sono svolti in varie scuole e vi hanno pre-

so parte praticamente tutti. Pochi dunque - qualche decina - coloro che ne sono rimasti sprovvisti e che difficilmente saranno disposti a rischiare il «salasso» o le sgridate dei genitori. «Proseguiremo con l'attività di sempre - spiega il comandante dei vigili Walter Milocchi - Per ora verificheremo solo la presenza del patentino, che va esibito assieme a un documento d'identità. Quanto a targhe e documenti di circolazione, siamo ancora in attesa della comunicazione dal ministero. Intanto proprio oggi (ieri, ndr) - continua - abbiamo ricevuto comunicazione dal ministero degli Interni circa la predisposizione di una circolare che abilita a condurre ciclomotori senza aver conseguito il patentino ma provvisti di foglio rosa della moto».

Monfalcone comunque dovrebbe essere sicura dal punto di vista della legge. I corsi tenuti nelle scuole hanno prodotto un «esercito» di patentati: su 334 ragazzi che hanno frequentato le lezioni, solo una quarantina non hanno superato gli esami. I più bravi sono risultati gli studenti del liceo, che hanno fatto registrare il 100% dei promossi. All'Ipsia è ancora in piedi uno dei corsi. L'Einaudi ha appena concluso l'ultima serie di lezioni, gli esami si terranno il 7 luglio. Il 14 invece si svolgeranno le prove di «recupero» alla Giacich. A questi ragazzi va poi aggiunta una settantina di studenti seguiti dalle scuole guida al polo professionale. Circa 400 ragazzi quindi hanno potuto usufruire della possibilità di ottene-

Il patentino

DOVE CONSEGUIRLO

	Nelle scuole	Nelle autoscuole
Durata totale	20 ore	12 ore
Norme di comportamento	4	4
Segnaletica	6	6
Rispetto della legge	2	2
Convivenza civile	8	--

Con oltre tre ore di assenza non si è ammessi a sostenere l'esame

L'ESAME

Prova teorica di 30 minuti. Svolto da un funzionario del Dipartimento dei trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture

I COSTI

- gratis nelle scuole
- a tariffa oraria nelle autoscuole

LA SCHEDA

10 domande con tre risposte che possono essere tutte e tre vere, due vere e una falsa, una vera e due false o tutte e tre false. Ammessi al massimo 4 errori

LE MULTE

Per chi guida senza patentino: 516 euro e il fermo del veicolo per 60 giorni. 2.065 euro in caso di recidiva

ANSA-CENTIMETRI

re il patentino quasi a costo zero (unica spesa, i bolli previsti per legge). E a Ronchi non c'è stata «caccia ai trasgressori»: i vigili non hanno messo a punto alcun servizio particolare, ma hanno comunque fatto sapere che non ci saranno «sconti» per

chi non ottempererà al nuovo obbligo. Ieri i ciclomotori in giro è sembrato diminuire. Si è appena concluso il corso che ha coinvolto 44 studenti della media «Da Vinci»: dei 35 sotto esame, 21 sono stati promossi. Nuova sessione il 15 luglio.

La maggioranza lacerata dai dissidi interni e dalla lite fra Fini e Tremonti congela la verifica per evitare lunedì l'ammonizione di Bruxelles sui conti pubblici

Tregua armata nel governo, al via la manovra

Ma la resa dei conti è solo rinviata. Berlusconi agli alleati: se si vota oggi perdiamo le elezioni

ROMA Prima la manovra correttiva, poi la resa dei conti su rimpasto e Dpef. Stretto nella morsa di An e Udc, Silvio Berlusconi cerca una via d'uscita ma alla fine di un'altra giornata difficile strappa solo una «tregua armata». Una fiducia a tempo che durerà fino a lunedì prossimo, giorno in cui si riunirà l'Ecofin. Poi, dopo il disco verde dell'Ue, il gioco nella maggioranza tornerà a farsi duro. Per cercare di ammorbidire i suoi alleati, il premier prova a spiegare che una crisi di governo non converrebbe a nessuno. E per rendere ancora più chiaro il concetto, agita lo spettro di un ritorno all'opposizione: «Se non mi lasciano tagliare le tasse andremo tutti a casa e nelle elezioni anticipate vincerebbe la sinistra. Potrà almeno dire di essere caduto su una causa nobile».

Ma questo è solo uno sfogo che Berlusconi affida a Bruno Vespa per una intervista a *Panorama*. In realtà, il premier è alla disperata ricerca di un accordo e per riuscirci prova a concedere qualcosa a tutti. Trova che nel documento di An non c'è nulla che sia in «distonia» rispetto a ciò a cui ha lavorato fino ad ora il ministro Tremonti, apre alla richiesta di riforma elettorale proporzionale avanzata da Follini (a condizione che ci sia l'indicazione del premier).

L'obiettivo è quello di portare al consiglio dei ministri, che si potrebbe riunire tra sabato e domenica, la manovra correttiva e il Dpef, ma il progetto è naufragato ieri. La maggioranza è in fibrillazione, Tremonti è ancora al suo posto e il via libera ci sarà solo per la manovra che eviterebbe all'Italia il temuto «early-warning» dell'Ecofin.

Manovra da 5,5 miliardi. I cardini della manovra da 5,5 miliardi sarebbero sostanzialmente due: i tagli alle agevolazioni per le imprese e l'applicazione del decreto salva spese per la Pubblica amministrazione. Per documento di Programmazione economica e finanziaria, che conterrà la riduzione delle tasse, e per il tormentato rimpasto di governo, i tempi potrebbero essere molto più lunghi del previsto.

Le indicazioni che sono venute ieri dai «parlamentari» di An e Udc non lasciano infatti spazio all'ottimismo. Sia Follini che Fini assicurano il loro appoggio alla manovra ma non accettano la «gabbia» dei tempi stretti e chiedono un cambio

di rotta sulle scelte di politica economica.

Fini e Follini: cambiare rotta. «L'Italia ha un appuntamento cruciale e noi non ci mettiamo di traverso anche se è chiaro che serve una correzione di tiro della politica di governo per il quale», precisa Follini al termine della direzione del partito «occorre una decisione del presidente del consiglio». La palla insomma torna al premier. A non avere fretta è anche Gianfranco Fini che ha fissato per oggi la riunione dell'esecutivo del partito al quale parteciperà anche il dimissionario Francesco Storace. E il presidente della Regione Lazio ha subito mandato un preciso segnale al Premier: «An non ha due linee al suo interno ed è bene che lo capiscano tutti, a cominciare dal premier».

Ma Berlusconi, che ieri ha fatto una parziale marcia indietro ed ha accettato l'idea che la riduzione delle tasse sia un po' più bassa per chi ha redditi oltre i 100 mila euro («Tremonti sta studiando la possibilità di inserire una terza aliquo-

ta Irpef al 39%»), non deve fare i conti solo chi nella Cdl chiede che a beneficiare della riduzione delle tasse siano solo i ceti medi e le famiglie. Sul piatto della verifica irrompe anche la riforma delle leggi elettorali proporzionale che l'Udc vorrebbe inserire nel testo del riforma federalista. «La riforma costituzionale corrisponde ad una convinzione, non è l'undicesimo comandamento. Se si apre un percorso, noi diciamo che di quel percorso fa parte la legge elettorale proporzionale che garantisce governabilità» mette in chiaro Marco Follini, che chiede un «ripensamento» della riforma federalista.

Un ripensamento che mette in allarme la Lega e che spinge Calderoli ad assicurare ai vertici dell'Udc che il Carroccio non è contrario ad un ritorno del proporzionale. A condizione, s'intende, che i tempi per l'approvazione dell'amata Devoluzione siano rispettati e che il via libera del Senato ci sia a settembre. Il timore che possa cedere il «castello» fa dire subito a Calderoli che il governo non corre rischi e che la «quadra» è a portata di mano. A «gelare» il vicepresidente del Senato ci pensano La Russa. «La quadra c'è ma solo per il consiglio dei ministri di sabato» spiega il coordinatore di An.

Gabriele Rizzardi



Silvio Berlusconi



Massimo D'Alema

IL CASO

L'ironia sferzante di D'Alema: «Vogliono mettercelo in quel posto»

Lo scontro nella coalizione si gioca sul proporzionale

ROMA La reazione più colorita, davanti all'ondata di un ritorno al proporzionale, è stata quella di Massimo D'Alema. Raccontano che al direttivo dei Ds abbia pronunciato queste parole: «Se lo vogliono, è per metterlo in quel posto a noi. Questa è la parte culturale. Poi c'è la parte politica: vogliono il ritorno al proporzionale perché noi andiamo meglio nel maggioritario».



Se il gioco riuscisse al Centrodestra, l'esito è ribaltato: 378 seggi a Cdl e alleati e 252 al centrosinistra. Un modo per dire: divisi siamo fottuti.

Scarsa udienza ha trovato l'idea Udc di inserire nella riforma federalista della Lega anche quella del sistema elettorale. Da Alessandro Cè a Roberto Calderoli, la Lega ha risposto: no, prima la nostra riforma, poi si parla di legge elettorale. A sostegno del Tatarrellum, si sono levate voci anche dal centrosinistra. Il verde Pecoraro Scania ha portato a sostegno le vittorie nel Friuli Vg, e in Sardegna, esprimendo disaccordo con D'Alema, che ha detto non si tocca niente. E così pure, senza polemiche, Marco Rizzo Pdci. E Antonio Di Pietro, che vorrebbe sperimentare il regionale per le politiche.

do le europee su un sistema analogo a quello usato per le regionali. L'esito è che utilizzando tutti i pesi politici della formazione, l'elezione diretta e il premio di maggioranza, il centrosinistra avrebbe 385 seggi alla Camera.

ENTRATE

Sono andate bene le entrate, comprese quelle relative ai condoni, ma le spese corrono troppo. E questo il quadro che emerge dai dati del fabbisogno dello Stato, resi noti dal ministero dell'Economia. Nei primi sei mesi dell'anno il fabbisogno è ammontato complessivamente a 38,5 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 25,83 miliardi del 2003.

Tra le voci discordi sul ritorno al proporzionale, c'è quella di Maurizio Ronconi, Udc, che rovescia le tesi di Follini e soci: in quella scelta, vede l'abbandono del disegno di ricomposizione dei moderati, annunciato nel '93 da Pier Casini, Francesco D'Onofrio, Marco Follini e Carlo Giovanardi. Per Buttiglione, il proporzionale è invece una priorità, mentre Clemente Mastella è in sintonia con la revisione della legge attuale. Franco Monaco, Margherita, invita l'Udc a non agitare fantasmi elettorali e a dire chiaro che «non ne può più della leadership di Berlusconi e dell'asse Tremonti-Lega».

Renato Venditti

Il presidente della Confindustria nel corso dell'assemblea annuale passa al contrattacco: «I contratti vanno sempre rispettati. Via l'Irap»

Billè al premier: «E' ora di tagliare le tasse»

IN BREVE

La Bce non segue Greenspan: per ora i tassi non si toccano

FRANCOFORTE La Bce tiene duro, almeno per ora, e non segue l'esempio della Fed che è tornata a irrigidire la leva monetaria, dopo un anno di tassi al minimo storico dell'1%, aumentando il costo del denaro di 25 punti base. A conclusione della riunione del Consiglio direttivo, tenutasi ieri a Francoforte - che ha lasciato i tassi invariati al 2%, per il tredicesimo mese consecutivo - il presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet, ha confermato l'atteggiamento «attendista» dell'istituto monetario, facendo però capire che una riduzione del costo del denaro, a meno di grosse sorprese, può considerarsi ormai scomparsa dall'orizzonte di azione della Bce. «La Bce non ha alcuna tendenza e resta vigile, non è cambiato l'atteggiamento di politica monetaria e, se avessimo un orientamento, lo diremmo», ha spiegato Trichet, evitando tuttavia di utilizzare, nonostante gli sia stata formulata più di una domanda esplicita in proposito, l'espressione «sui tassi ci teniamo aperte tutte le opzioni».

Rcs: Generali rileverà lo 0,61% da Gemina

MILANO Dopo l'atteso rinnovo per ulteriori tre anni del patto di sindacato Rcs, su pressione della Consob i soci stabiliscono di via Rizzoli sono venuti allo scoperto sull'acquisto della quota Gemina. Resta sospeso invece l'ingresso di Diego Della Valle, Salvatore Ligresti e Francesco Merloni, operazione che con ogni probabilità sarà al centro della nuova riunione del patto. L'invito agli azionisti stabili, giunto alla vigilia e rinnovato dal presidente Lamberto Cardia, a chiarire le intenzioni sull'acquisto pro quota dell'8,7% che sarà ceduto da Gemina il prossimo 9 luglio, ha dato i suoi primi frutti. Mediobanca ha ufficializzato la richiesta di poter accogliere anche l'eventuale inoptato, rafforzando la sua posizione di primo azionista di via Rizzoli (all'11,6% dopo l'acquisto della quota spettante). Anche Generali, della quale la stessa Mediobanca è azionista di riferimento, ha confermato da parte sua il sì al riparto procedendo all'acquisto pro quota delle azioni messe in vendita da Gemina, pari allo 0,61%, e rendendosi disponibile anche per le eventuali azioni non sottoscritte.

ROMA Tagliare le tasse: «Silvio Berlusconi deve rispettare il contratto con gli italiani». E mettere mano alla riforma fiscale, «unica leva per la ripresa» con una riduzione del peso per le famiglie, in grado di rilanciare i consumi, ed un taglio a «tutte le imprese» - e non solo dell'Irap per la ricerca - recuperare competitività. Sergio Billè prende le distanze dai cori pessimistici che vedono un'Italia con i capelli bianchi, sempre più opaca» ma anche da quelli che sparano «nell'aria ottimismo con le bombole spray», e lancia un



Sergio Billè

appello alla politica ed al governo a riprendere la rotta, a produrre «risultati», superando un'atteggiamento «poco lungimirante». E, nella sua relazione in un'as-

semblea gremita - che schiera anche gran parte del Governo con il premier in prima fila - riscuote grandi applausi quando parla di «un'Italia che ha gran voglia di muoversi e che è costretta a rimanere in coda. Di un paese che si sente depauperato, nel portafoglio e nelle aspettative. La pentola dello scontento - dice - sta superando il punto di ebollizione». Billè si rivolge quindi a Berlusconi: «Per ripartire va staccato il tagliando della riforma fiscale». Anche perché - dice - il rischio di «deriva c'è e va contrastato in tutti i modi».

Tfr all'Inps per sanare il «buco» La Cgil lancia un nuovo allarme

ROMA La delega previdenziale andrà in aula il 19 luglio prossimo. Non è ancora chiaro che cosa deciderà il governo a proposito della fiducia. E molto probabile però che il governo Berlusconi decida il suo indirizzo nella riunione di domani a Palazzo Chigi. Nel frattempo ieri è stata avviata il ciclo di audizioni alla Camera delle parti sociali proprio sulla delega previdenziale. I sindacati ribadiscono il loro no alla delega previdenziale, che secondo il loro giudizio, è stata perfino peggiorata dal percorso del Senato. La Confindustria rilancia invece con forza l'idea del taglio dei contributi per tutti i neoassunti. La decontribuzione sarebbe l'unico modo possibile, per i dirigenti di Confindustria, di bilanciare il trasferimento del Tfr ai fondi pensione. Intanto circolano voci preoccupanti sul destino del Tfr, la liquidazione dei lavoratori. Ieri il segretario confederale della Cgil, Beniamino Lapadula, ha detto che il ministro dell'Economia Tremonti ha architettato un'operazione che porterà almeno i due terzi del Tfr all'Inps in un fondo che sarà usato per coprire i buchi del ministero del Tesoro. Il problema è legato alla scelta del «silenzio-assenso» sulla destinazione del Tfr ai fondi pensione.

p.a.

Il vicepremier batte il Cavaliere nelle preferenze degli elettori secondo un sondaggio Swg-L'Espresso

Fini-Prodi, duello ideale per Palazzo Chigi

ROMA Gianfranco Fini batte Silvio Berlusconi almeno nelle preferenze degli elettori di Centrodestra. Nel sondaggio della Swg per l'Espresso Romano Prodi resta il candidato premier ideale per la stragrande maggioranza dei simpatizzanti del Centrosinistra con il 33%, il premier invece viene disarcionato dalla hit parade. Il suo vicepresidente, il leader di An, piace al 36% dei potenziali elettori contro il 27%, meno di uno su quattro, che confermerebbe Silvio Berlusconi come cavallo vincente in caso di elezioni.

Il sondaggio Swg confer-

ma, in controtendenza, la nascita di un leader potenziale, trasversale per di più a due schieramenti: Luca Cordero di Montezemolo, il presidente di Confindustria è al terzo posto nelle preferenze del Centrodestra, superando con il dieci per cento Casini e Follini, ma raccoglie un significativo 7% di gradimento anche nello schieramento opposto.

Romano Prodi resta in testa nella «classifica» stilata in base alle preferenze di chi ha votato Centrosinistra, seguito da Massimo D'Alema e con la new entry di Lilli Gruber. Il sondag-

gio di Swg è stato realizzato telefonicamente su 700 persone che alle elezioni europee hanno votato per il Centrodestra (Fl, An, Udc, Lega, Socialisti Uniti per l'Europa) e su altrettante per il Centrosinistra (Lista dell'Ulivo, Prc, Lista Di Pietro-Occhetto, Federazione dei Verdi, Pdci, Ap-Udeur).

Al terzo posto, nel Centrodestra, il nuovo presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, con il 10% degli elettori, mentre la coppia Pier Ferdinando Casini-Marco Follini insieme non supera il 12% (meglio il presidente della Camera con l'8% rispetto al

segretario dell'Udc con il 4%). A seguire Letizia Moratti (3%), Giuseppe Pisano (1%), Roberto Formigoni (1%). Nel Centrosinistra Prodi è al primo posto con il 33%, distanziando Massimo D'Alema scelto dal 13% degli elettori con un punto di distacco da Walter Veltroni che ottiene il 12%. A seguire Lilli Gruber, con lo stesso risultato dei segretari Ds e Margherita Piero Fassino e Francesco Rutelli. Ritroviamo ancora Luca Cordero di Montezemolo che con il 7% ottiene molto di più di Enrico Letta che è votato dal 2% degli elettori.

m.b.



SOLO SABATO

LIBERATEVI DELLA VECCHIA POLTRONA.

FINO AL 4 LUGLIO, FINO A 1000 EURO PER LA VOSTRA VECCHIA POLTRONA O PER IL VOSTRO VECCHIO SOFÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE 3 - TEL. 040 635 837

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

poltronesofà

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

Svolta nell'inchiesta sul complesso turistico di Punta Salvo gestito dalla Ceit: «sparito» qualche milione di euro

Residence Skipper, nuovi indagati

Perquisizioni della Gdf per il fallimento della società legata a uomini del Carroccio

PADOVA Guardia di finanza in azione ieri con una raffica di perquisizioni. L'inchiesta sul fallimento della Ceit Srl sembra arrivata al momento cruciale. I finanziatori si sono presentati con il mandato del pubblico ministero Paolo Luca, titolare dell'inchiesta. Nuovi indagati, quindi ma non si conoscono i nomi. Il reato è bancarotta fraudolenta. Si tratterebbe di ex componenti il consiglio di amministrazione della Ceit. E' la società legata a uomini della Lega, fallita ad aprile, che si occupava della costruzione di un villaggio turistico in Croazia, a Umago, mai termi-

nata. Ora si apre il versante squisitamente penale. Ieri il Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza ha «visitato» almeno una mezza dozzina di persone coinvolte nella gestione amministrativa della Ceit Srl. Il magistrato lavora, in buona sostanza, sull'ipotesi di reato di bancarotta patrimoniale e documentale senza tuttavia trascurare ogni minuziosa e certosina verifica dei bilanci e delle scritture contabili. L'inchiesta, per altro, ha un risvolto inevitabilmente politico: l'intreccio fra Ceit Srl e vertici della Lega Nord salta agli occhi.

Il pm deve, infatti, appurare all'accertamento delle responsabilità personali senza far sconti alle personalità politiche. La relazione del curatore fallimentare, insieme agli accertamenti della Guardia di finanza, indicano una strada particolarmente inquietante: nei vari giri societari, contabili e amministrativi la Ceit Srl potrebbe aver consumato qualche milione di euro. Insomma, soldi versati nelle casse o in qualche modo entrati nella disponibilità finanziaria della società. E' questo il «cuore» dell'inchiesta ormai avviata verso la svolta.

Per l'acquisto degli appartamenti del mega complesso turistico (2000 alloggi) la società aveva raccolto numerose sottoscrizioni tra politici e simpatizzanti della Lega; tra questi - con due quote - anche la moglie di Umberto Bossi. Nel registro degli indagati finora c'era solo Sebastiano Caciaguerra, docente dell'Università di Udine. A travolgere la Ceit Srl è stata soprattutto l'istanza di fallimento del legale rappresentante della Kemco: è la società croata proprietaria del terreno su cui doveva sorgere il villaggio turistico «Residence Skipper».

I NOMI

Dalla relazione del curatore fallimentare Flavio Tullio si ricava come La Ceit Srl, società fondata da un pool di imprenditori (tra cui tre uomini di primo piano della Lega Nord) è stata travolta dall'operazione in Croazia. Il Consiglio di amministrazione è finito nel mirino dei tredici imprenditori padovani e veneziani che hanno perso dai 40 agli oltre 100 milioni di vecchie lire per un investimento di carta straccia.

Presidente è l'architetto Enrico Cavaliere, che è anche presidente del Consiglio regionale. Tra i consiglieri di amministrazione della Ceit Srl c'è poi il sottosegretario Maurizio Balocchi. Sempre nel Cda della società fallita ecco il vicentino Stefano Stefani. In una valanga di società appaiono gli altri consiglieri di amministrazione: Guido Rizzato di Due Carrare che ha cariche in una decina di immobiliari come Mauro Damian di Padova; Silvio Cufone di Vigonza in una ventina di società; Luca Cargnini di Padova in sette.

IN BREVE

Un trentaquattrenne muore nel Bergamasco

Mette ordigno artigianale sotto l'auto di un romeno: gli esplode in faccia

BERGAMO Gli è esploso in faccia l'ordigno che stava piazzando sotto un'automobile, ed è morto sotto gli occhi degli abitanti del quartiere. Una vicenda piena di lati oscuri, quella che stamattina alle 4 ha portato alla morte di Angelo Vismara, 34 anni, di Cenate Sotto ma residente a Bagnatica. L'uomo è morto nello scoppio di quello che doveva essere una sorta di grosso fuoco artificiale, che stava piazzando sotto la Bmw di un immigrato rumeno. Secondo una prima ricostruzione Vismara, titolare di una piccola impresa di posa di pavimenti, aveva assunto il rumeno per facilitargli la concessione del permesso di soggiorno, ma poi le cose erano andate male.

Prove inoppugnabili contro il vandalo di Venezia

VENEZIA A dimostrare che la caccia al vandalo delle statue di Venezia si è conclusa è in primo luogo il fatto che, da quando l'ingegnere veneziano trentottenne Antonio Benacchio è ricoverato all'ospedale, di martellanti da antichi e preziosi monumenti non ce ne sono più stati. A questo, che ha fatto tirare un sospiro di sollievo a inquirenti e investigatori, si aggiungono gli elementi investigativi veri e propri, che vengono definiti «inoppugnabili». Tra di essi, gli abiti che l'uomo ha indossato e poi il carrello da spesa che è stato trovato nell'abitazione dell'ingegnere, con dentro una mazza da muratore, scalpelli e frammenti di pietra.

Rc Auto, scoperta una maxi-truffa in Campania

CASERTA False residenze, ma anche false classi di merito e falsi dati anagrafici, in primo luogo quelli relativi all'età: erano questi i meccanismi alla base della maxi-truffa ai danni delle compagnie assicurative e dello Stato scoperta in provincia di Caserta, dove aveva la sua sede centrale l'organizzazione composta quasi esclusivamente da agenti o ex agenti assicurativi. Destinatari dei provvedimenti, 21 persone alle quali i carabinieri sono giunti attraverso perquisizioni. Complessivamente sono stati accertati danni per 20 milioni di euro nei confronti di 57 compagnie assicuratrici, quattro milioni di euro nei confronti dello Stato e 27 milioni di euro per il giro d'affari relativo a falsi incidenti stradali.

Ammazza il padre a colpi di chiave inglese

CAGLIARI I soldi della pensione: per questo Gesuino Contu, 49 anni, nullafacente, avrebbe ucciso a colpi di chiave inglese l'anziano padre, Efisio, di 80 anni, mentre nella stanza da letto del loro appartamento la madre, paralizzata da un ictus, non è riuscita ad evitare la tragedia. Il delitto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri in un palazzo nel quartiere popolare di San Michele, a Cagliari. Il presunto assassino si è dato alla fuga. A dare l'allarme è stata una vicina di casa, richiamata dalle urla e dal frastuono di suppellettili che provenivano dall'attiguo appartamento. Quando sono entrati in casa, i poliziotti hanno trovato il corpo riverso sul pavimento con la testa fracassata.

Il venticinquenne orafo di Orbetello era stato fermato dalla polizia a dicembre: nella sua sacca c'erano oltre 4 chili di stupefacente

Ergastolo all'italiano arrestato per droga a Bali

I genitori: «Una buona notizia, pensavamo lo giustiziassero. La nostra preoccupazione resta alta»

SAN PIO

«Farò più rumore da morto che da vivo». Azzeccatissima, la profezia che Padre Pio consegnò ai fedeli quasi 40 anni fa. Perché di clamore la chiesa-monstre (seconda solo a San Pietro come grandezza) concepita da Rendo Piano sulla collina di San Giovanni Rotondo, è intitolata ieri al frate santo, continuerà a farne chissà per quanto tempo. Perché è bellissima, perché non si è badato a spese per realizzare un progetto che 12 anni fa, quando è decollato, sembrava rasentare la follia. In un pomeriggio africano, con sole a picco sulla collina pugliese, c'era tutta l'Italia a festeggiare l'avvenimento: la nuova casa del Santo: ministri e esponenti di spicco dell'opposizione tutti con il naso all'insù ad ammirare i 22 archi, le tre navate circolari, la grande facciata ricoperta dagli affreschi in tela dell'Apocalisse. Sulle stradine sassone accanto alla nuova chiesa sono transitati uno dopo l'altro i ministri Gasparri, Pisanu, Alemanno, il governatore del Lazio Storace, Francesco Rutelli con Barbara Palombelli. E Antonio Bassolino, arrivato per primo da Napoli: «Un'opera di un'eleganza unica, di una leggerezza stupefacente: l'ideale approdo per i devoti di questo santo così caro alla gente più umile».

ROMA La condanna all'ergastolo, paradossalmente, è stata considerata dai familiari quasi come «una buona notizia», visto che i genitori, il venticinquenne orafo di Orbetello condannato oggi dal tribunale della città indonesiana al carcere a vita per traffico di cocaina, rischiava la pena di morte, come aveva chiesto il pubblico ministero.

«Un primo risultato positivo - commenta Margherita Boniver, sottosegretario agli Esteri con delega ai Diritti umani - perché innanzi tutto sconfigge il pericolo della condanna a morte e poi perché si tratta di una sentenza che il pubblico ministero non ha impugnato nonostante le richieste avanzate e nonostante il loro codice penale, per accuse di questo tipo, preveda appunto la pena capitale. Adesso il ministero, insieme ai nostri diplomatici e ai legali della famiglia, studierà le iniziative da prendere prossimamente».

Juri Angione era stato arrestato il 3 dicembre scorso all'aeroporto Ngurah Rai di Bali appena arrivato da Bangkok. In Thailandia aveva fatto solo scalo durante un viaggio cominciato a San Paolo, in Brasile.

In una sacca da surf che aveva comprato, usata, proprio su una spiaggia brasiliana, era nascosta la droga. In tutto 4,35 chili divisi in 29 buste, valore circa mezzo milione di dollari, di cui Juri Angione ha sempre sostenuto di non sapere nulla. La sua unica ammissione era stata l'acquisto della sacca. E di un giovane diventato un «corriere involontario» della cocaina hanno sempre parlato in questi mesi i familiari da Orbetello.

Soddisfatto dell'esito di questo primo processo è anche Francesco Greco, ambasciatore italiano a Giacarta. «Questa sentenza - ha spiegato - deve senz'altro essere considerata un ottimo risultato. Il rischio di una condanna a morte era molto alto. Adesso dobbiamo prepararci alle azioni successive, ma i tempi non saranno comunque brevi, perché dalla sentenza di primo grado a quella del secondo grado generalmente passano dai 7 ai 10 anni».

«Intanto siamo felici che sia stato scongiurato il pericolo della condanna a morte - dice Lara Angione, sorella di Juri - ma certo la nostra preoccupazione resta alta».



Juri Angione

Il governo concede una tregua a 26 mila famiglie che dovevano lasciare le case

Sfratti bloccati fino a ottobre

ROMA L'esecuzione degli sfratti è rinviata a fine ottobre.

E' quanto stabilisce un articolo inserito nel decreto legge sull'emergenza sfratti elaborato dal governo. Non si tratta di una proroga, precisa il viceministro Ugo Martinat, ma di un differimento in regime transitorio. Alle 26.000 famiglie in condizioni di disagio abitativo sarà quindi concesso un po' di tempo «necessario per la stipula dei nuovi contratti agevolati» previsti dal decreto. Il testo del decreto legge che il ministro Pietro Lunardi presenterà al prossimo Consiglio dei Ministri, previsto per sabato, conterrà dunque un articolo che prevede un regime transitorio «al fine di favorire la sottoscrizione delle tipologie contrattuali previste dal decreto legge».

Mercoledì è scaduto il blocco degli sfratti, che interessava circa 26.000 nuclei familiari disagiati. Il decreto legge, illustrato ieri da Lunardi e da Martinat - renderebbe stipulabili 5 tipologie di contratto particolarmente favorevoli sia per lo sfrattato sia per il proprietario dell'alloggio. Il beneficio contrattuale per l'inquilino disagiato consisterebbe in un «buono casa» che va da un minimo di 4 mila ad un massimo di 5 mila euro (in funzione della dimensione demografica del Comune). Tale contributo andrebbe a integrare il canone che lo sfrattato è già in grado di corrispondere. Per il proprietario, spiega ancora il viceministro, le tipologie prevedono sia procedure contrattuali più flessibili sia incentivi fiscali proporzionati alla lunghezza del contratto, in modo da dare quanto più possibile stabilità all'inquilino disagiato.

L'annuncio del differimento «rappresenta un primo, parziale accoglimento

delle nostre richieste». Lo afferma il presidente dell'Ancli Leonardo Domenici, ricordando che l'associazione dei comuni italiani chiedeva un differimento di almeno sei mesi. «Le affermazioni odierne di Martinat, conclude il Presidente Ancli, lasciano comunque una perplessità di fondo: per quale motivo si è voluta creare una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo, e che vivono soprattutto le migliaia di cittadini (appartenenti a categorie disagiate, ovvero anziani e portatori di handicap), quando sarebbe stata sufficiente una maggiore concertazione istituzionale preventiva?».

«Le nostre pressioni hanno, finalmente, rotto la coltre di indifferenza del Governo, che ha dovuto rivedere la propria posizione su una emergenza che sta gettando nella disperazione trentamila famiglie composte da anziani, portatori di handicap gravi e malati terminali con redditi bassissimi». E' quanto dichiara Franco Giordano, presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista alla Camera. «In questi anni il governo Berlusconi è stato responsabile del massacro sociale causato da politiche di liberalizzazione e privatizzazione che hanno determinato lo smantellamento del patrimonio abitativo pubblico e l'aumento selvaggio degli affitti».

Ci sono poi situazioni esplosive, come quella di Napoli. «Qui - dice il sindaco Jervolino - la situazione è disastrosa». «E naturalmente - prosegue il sindaco - la polizia non si sogna di andare in giro per la città a sfrattare la gente».

«Che risposte verranno date all'enorme area del disagio? Quale attenzione esiste per risolvere, in prospettiva, l'emergenza abitativa?».

SUNIA

«Il governo ci ripensa. La sospensione di tre mesi dell'esecuzione degli sfratti è un primo risultato». Questo il commento di Luigi Pallotta, segretario generale del Sunia, il maggiore tra i sindacati degli inquilini. «Va aperta una fase di confronto quando il provvedimento del Governo andrà in esame al Parlamento. Era palesemente ridicolo - afferma Pallotta - in una nota - pensare di introdurre un provvedimento per agevolare l'affitto da parte delle famiglie sfrattate senza di fatto dare la possibilità di cercare un'abitazione alternativa».

Dopo un viaggio durato sette anni il satellite è giunto a contatto con gli anelli: l'obiettivo è di rivelare i segreti della nascita del sistema solare

La sonda Cassini entra nell'orbita di Saturno

PASADENA Quattro anni per un viaggio nel tempo che potrebbe portare indietro fino a quattro miliardi e mezzo di anni fa, alla ricerca dei meccanismi che hanno dato origine ai pianeti, all'interno del Sistema Solare e alla vita sulla Terra: è quanto ci si aspetta dalla sonda Cassini, giunta ieri nell'orbita di Saturno, e dalla sua compagna di viaggio Huygens, che il prossimo 14 gennaio attraverserà l'atmosfera della più grande luna di Saturno, Titano.

Catturata dalla forza di gravità del pianeta, la sonda Cassini si trova ora all'interno di un laboratorio naturale straordinario. Saturno e i suoi anelli sono infatti considerati un modello in miniatura del disco originario di gas e polvere che circondava il Sole e dal quale quattro miliardi e mezzo di anni fa si è formato il Sistema Solare. Un modello che Cassini ha già cominciato a studiare quando ieri mattina, dopo il suo ingresso nell'orbita del pianeta, sono entrati in funzione i primi dei suoi 12 strumenti. Nei prossimi quattro anni di attività previsti per la sonda, gli strumenti raccoglieranno dati utili a comprendere le caratteristiche del campo magnetico e della composizione interna del pianeta per



La sonda Cassini è nell'orbita di Saturno.

ricostruire il processo di formazione e per comprendere i meccanismi che regolano il suo sistema di lune e di anelli.

«Ma già ci aspetta un'altra sfida importante», ha detto il responsabile dei programmi scientifici dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), David Southwood, riferendosi allo sganciamento della sonda Huygens da Cassini previsto per il 25 dicembre e alla successiva discesa della sonda europea nell'atmosfera di Titano, il 14 gennaio.

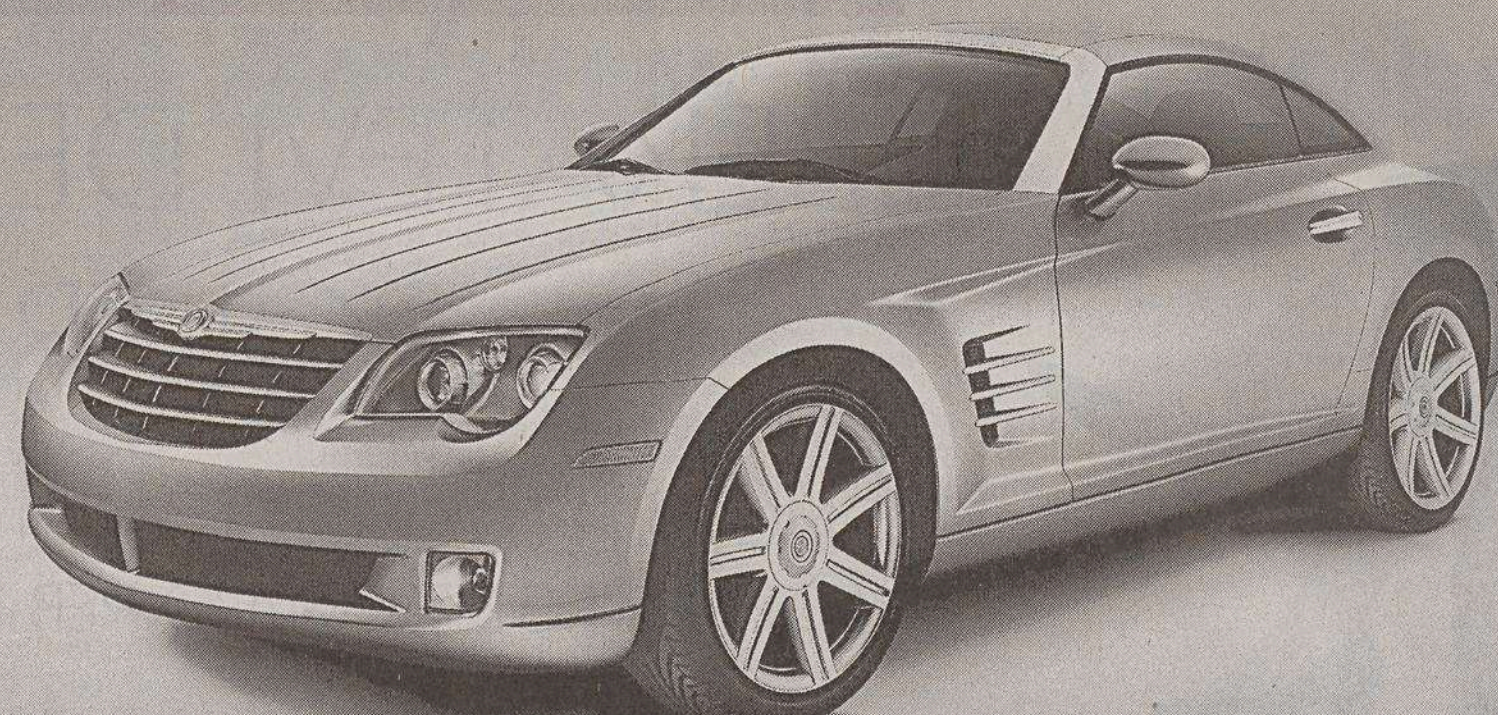
Cassini rilascerà Huygens durante uno dei 45 incontri ravvicinati con Titano previsti nelle 76 orbite che la sonda percorrerà nel sistema di Saturno nei prossimi quattro anni.

«Titano - ha proseguito Southwood - è probabilmente la più misteriosa luna del Sistema Solare». C'è una strana relazione, ha aggiunto, fra la sua atmosfera e quella che poteva essere l'atmosfera sulla Terra milioni di anni fa. Titano è infatti l'unica luna del Sistema Solare ad avere un'atmosfera densa (un volta e mezzo più densa di quella terrestre) e ricca di materiale organico. Huygens si prepara ad affrontare la discesa in un mondo freddissimo, ha detto il responsabile del progetto, Jean-Pierre Lebreton. E' probabile che al termine della sua caduta attraverso l'atmosfera di Titano si tuffi in un lago di etano e metano. Nella discesa nell'atmosfera i sei strumenti a bordo della sonda raccoglieranno dati sull'atmosfera di Titano, le sue nubi e la sua superficie. Tra gli strumenti ci sono anche microfoni che permetteranno di registrare il suono dei venti di Titano, ha detto Claudio Sotgiu, del direttorato dell'ESA per il supporto tecnico (Esoc).

800 633 223

crossfire.it

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.



Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rinfanziabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Autostar S.p.a.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

Sette i reati che vengono contestati al Rais inclusi i crimini contro l'umanità e il genocidio dei curdi. Rischia la pena di morte ma difende l'invasione del Kuwait

Saddam ai giudici: «Questa udienza è un teatrino»

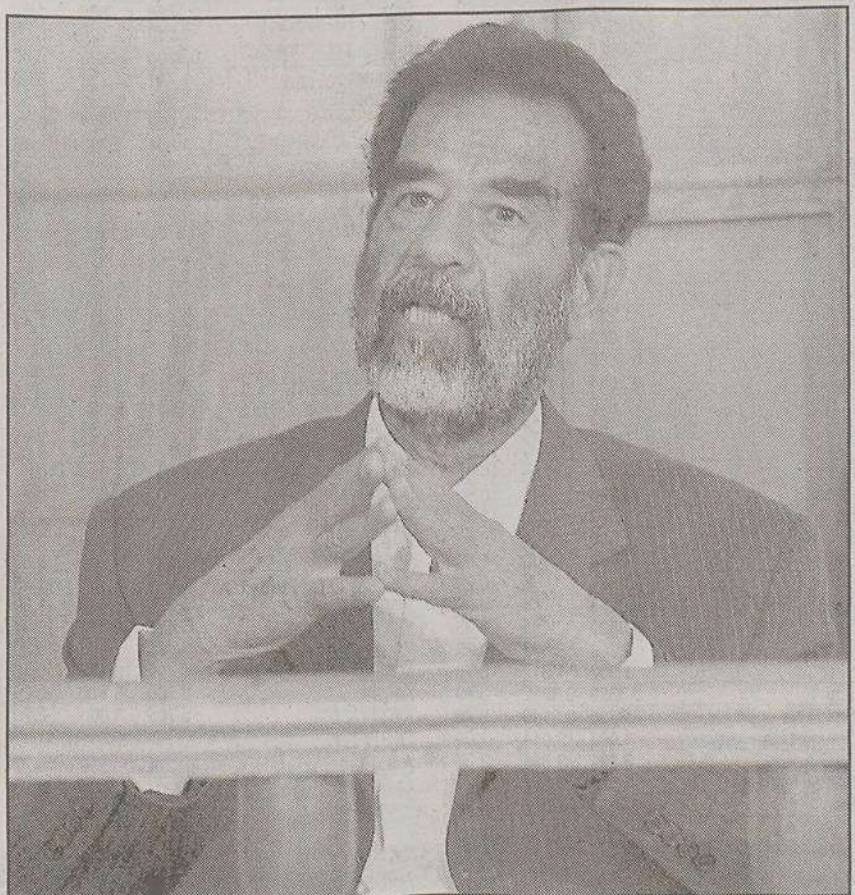
L'ex dittatore non firma i documenti di accusa: «Io sono il presidente dell'Iraq, l'unico vero criminale è Bush»

BAGHDAD Dimagrito, invecchiato, ma non piegato dai sei mesi e mezzo di prigionia: «Io sono il presidente dell'Iraq... chi siete voi?». Saddam Hussein, il più potente dittatore mai giudicato al mondo e che rischia la pena di morte, è comparso ieri davanti a un magistrato perché gli notificasse i sette reati contestati, il primo passo verso un processo che si terrà al più presto fra mesi.

In una Baghdad che non ha mai visto tante forze di sicurezza per le strade e per i cieli, Saddam è atterrato nella tarda mattinata con un elicottero alla base americana Camp Victory.

Era il suo Palazzo nella parte sud occidentale della capitale.

Vicino c'è un lago per pescare, boschi per cacciare. Il figlio Quday, ucciso dagli americani con il fratello, ci faceva i festini. Trasferito in catene e manette su un bus blindato, è arrivato all'edificio che ospita temporaneamente il tribunale, scortato da quattro humvee e da un'ambulanza. Con lui, altri undici gerarchi del defunto regime, incluso il vicepremier Tareq Aziz e Ali il Chimico, il cugino accusato della morte per gas di 5.000 curdi a



Saddam Hussein ieri davanti ai magistrati di Baghdad.

Halabja. Prima di entrare davanti al giudice, accompagnato da guardie irachene, gli sono state tolte le catene. Aspetto curato, capelli corti neri, baffi e barba brizzolata ma ben modellata - che tanto ha sorpreso gli irache-

ni - giacca grigia gessata, pantaloni marroni, camicia bianca lina, senza cravatta, e scarpe lucidissime nere, Saddam ha dato le sue generalità: «Saddam Hussein, presidente dell'Iraq», e un brivido è corso lungo la

schiena degli iracheni presenti.

Centinaia di migliaia, forse un milione, di iracheni sono stati torturati, uccisi, eliminati, senza pietà, senza risparmiamenti.

E non c'era traccia di pentimento nello sguardo, a volte perso, a volte vivacissimo. «Questa è una corte fatta da una forza di occupazione... io non firmo niente senza il mio avvocato», ha detto, puntando il dito contro il giudice. Un magistrato, un noto avvocato della capitale, ripreso di spalle dalle quattro televisioni autorizzate all'interno dell'aula spoglia. Un nome da mantenere segreto, chi processa il rais è minacciato di morte.

«Chi siete voi? Cos'è questa corte? Sotto quale giurisdizione? Io sono il presidente dell'Iraq... Questo è un teatrino, il vero criminale è George Bush... è un essere ignobile», ha detto Saddam. Ma ha ascoltato in silenzio i reati contestati per i quali rischia la pena di morte, l'uccisione di rivali politici e religiosi, lo sterminio dei curdi, la repressione degli sciiti e l'invasione del Kuwait. E su questo si è scaldato, ha ripreso vivacità, ha alzato la voce e agitando la mano de-

stra: «Io, il Rais, il comandante supremo delle forze armate... l'ho fatto per l'Iraq come potete difendere quei cani? (del Kuwait)... volevano far crollare il prezzo del petrolio e comprare le nostre donne per 10 dollari».

Il giudice con calma lo ha invitato al rispetto della Corte.

Il massacro dei curdi a Halabja nel 1988, lo ha liquidato velocemente: «si dice che sia avvenuto sotto la mia presidenza... l'ho appreso dai media». Ai giudici che gli chiedevano se avesse nominato un avvocato o se, in caso di difficoltà economiche, ne volesse uno d'ufficio, Saddam ha fatto un mezzo sorriso: «Gli americani dicono che ho milioni a Ginevra...».

L'udienza è durata 30 minuti. Saddam ha chiesto se fosse finito e alla risposta affermativa ha detto «Halas» (finalmente, in arabo) e si è alzato. Rimise le catene, è stato riportato nel carcere, nella base militare di Camp Cropper, dove è detenuto dagli americani dalla cattura il 13 dicembre.

Dopo l'ex dittatore, sono comparsi davanti al giudice gli altri undici gerarchi. Ma oggi è stato il giorno di Saddam.

IL CASO

Le tv arabe: «Il processo deve essere equo»

BEIRUT Come tutte le maggiori reti Tv occidentali, anche i due principali canali televisivi satellitari arabi, al-Jazira (del Qatar) ed al-Arabiya (degli Emirati Arabi Uniti), hanno dato la massima copertura alla prima udienza del processo a carico dell'ex presidente iracheno Saddam Hussein aperti ieri a Baghdad, ma è subito apparsa una notevole differenza di toni non solo tra le due emittenti arabe e le consorelle occidentali ma anche tra di loro.

I presentatori della Tv qatariota parlavano del principale imputato al processo come «l'ex presidente», mentre quelli dell'emittente degli emirati lo chiamavano con voluta noncuranza e quasi sprezzantemente soltanto «Saddam», senza alcun titolo, cosa che nel mondo arabo equivale ad una vera e propria offesa.

Mentre le prime immagini di Saddam Hussein nell'aula del tribunale sfilavano sugli schermi, entrambe le emittenti del Golfo intervistavano nello stesso tempo diversi analisti arabi, giornalisti e giuristi rivolgendolo loro domande specifiche sul processo. La maggior parte degli intervistati ha comunque denunciato «l'illegalità e l'illegittimità» del tribunale sostenendo che l'attuale sistema giudiziario iracheno promana dal governo ad inte-

rim guidato da Iyad Allawi, che non è stato eletto dal popolo bensì nominato dalla coalizione a guida Usa e dall'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi. Ciò che quasi tutti gli intervistati hanno detto di temere di più è che il tribunale che dovrà giudicare Saddam Hussein «sarà chiamato a fare vendetta piuttosto che giustizia». Al Jazira, la più controversa ma anche la più popolare delle nuove emittenti del mondo arabo proprio grazie alla propria linea editoriale pan-araba, ha intervistato la gente nelle strade del Cairo ma, stranamente, tutti gli interrogati si sono detti contrari al processo nei confronti di Saddam Hussein e più di qualcuno è arrivato ad elogiare l'ex leader iracheno.

D'altra parte, alcuni esperti si sono detti soddisfatti per l'apparizione di Saddam Hussein davanti a un tribunale, affermando che si è trattato «del primo processo trasparente in Iraq negli ultimi decenni», in chiaro riferimento al ferreo regime dittatoriale imposto sul Paese dall'ex rais a partire dal 1979, anno in cui salì al potere.

Da parte loro, giornali arabi di differente orientamento politico hanno sottolineato la necessità che il primo processo ad un presidente arabo debba essere «equo e trasparente».

Secondo la stampa americana il capo di Al Qaeda vuole rapire una donna per vendicare le torture sui prigionieri di Abu Ghraib

Al Zarqawi: «Bisogna uccidere una soldatessa»

Il Dipartimento di Stato ha aumentato la taglia sul terrorista: 25 milioni di dollari come Osama

IN BREVE

Ostruzionismo al Tribunale dell'Aja Caso Gotovina: ex consigliere del presidente croato Mesic «non grato» nei Paesi dell'Ue

ZAGABRIA Zeljko Bagic, ex consigliere per la sicurezza nazionale del presidente croato Stipe Mesic, è stato dichiarato persona non grata nell'Unione europea. E' sospettato di aver aiutato il generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra dal Tribunale dell'Aja (Tpi) e latitante da tre anni. La decisione di proibire l'ingresso o il transito in tutti i Paesi dell'Ue per ostruzionismo al Tpi, presa a Bruxelles, è confermata ieri da fonti ufficiali a Zagabria. L'ufficio di Mesic si è limitato a riferire di non sapere le ragioni delle misure contro Bagic precisando che è già da tempo sulla strada delle dimissioni.

Belgio, un nuovo «mostro» ha ucciso sei bambine

BRUXELLES Appena finito il processo Dutroux il Belgio si trova davanti ad un altro killer seriale di bambini. La confessione di Michel Fourniret, la guardia forestale francese che mercoledi ha ammesso di avere ucciso sei bambine in Belgio e in Francia, ha indotto gli inquirenti di diversi Paesi a riaprire casi giudiziari rimasti finora irrisolti. La polizia olandese ha preso contatti con le autorità belghe in relazione alla misteriosa sparizione di alcuni giovani, mentre la magistratura francese ha annunciato che riaprirà i fascicoli relativi a sparizioni e omicidi di ragazze avvenuti a partire dagli anni '70, al confine con il Belgio e nelle zone interne della Francia. Secondo il procuratore belga Cedric Visart de Bocarmé, il pedofilo plurisessantenne potrebbe avere sulla coscienza più di sei vittime. L'uomo è stato messo sotto accusa dalla confessione della moglie che ha parlato di ben nove omicidi.

L'Onu «accoglie» formalmente il Vaticano

NEW YORK Importante riconoscimento per la diplomazia vaticana all'Onu: l'Assemblea generale ha adottato all'unanimità una risoluzione che dopo 40 anni riconosce formalmente la partecipazione della Santa Sede ai lavori delle Nazioni Unite. Il contributo dell'Italia è stato decisivo al varo del documento che, pur non cambiando lo status di osservatore permanente della Santa Sede, ne agevola la partecipazione ai lavori dell'organizzazione mondiale sancendo espressamente una serie di diritti collegati alla partecipazione al dibattito in Assemblea e ai relativi diritti di intervento, di replica, di comunicazione e di ricevere comunicazioni attraverso il segretario dell'Onu.

Frattini: impegno italiano contro l'antisemitismo

ROMA Il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, ha ricevuto ieri una delegazione dell'Anti-defamation League (Adl), una delle più importanti associazioni mondiali per la lotta all'antisemitismo e alle altre forme di discriminazione, guidata dal direttore Abraham Foxman. Nell'occasione ha ribadito la determinazione del governo italiano a proseguire nell'azione di contrasto dell'antisemitismo e ha sottolineato il nuovo impegno assunto dall'Italia con la creazione del nuovo comitato intergovernativo per combattere l'intolleranza, presieduto dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che si è riunito nei giorni scorsi. Frattini ha ricordato che l'Italia sta esercitando la presidenza di turno della task force sull'Olocausto, alla quale aderiscono diciotto paesi (15 europei, Stati Uniti, Israele e Argentina), che ha l'obiettivo di promuovere la memoria per contribuire anche così a contrastare il diffondersi dell'antisemitismo.

NEW YORK Gli Stati Uniti alzano la taglia sulla testa di Abu Musab al Zarqawi ai livelli di Osama bin Laden mentre il Pentagono lancia l'allarme: i terroristi legati ad al Qaeda in Iraq starebbero cercando di prendere in ostaggio una soldatessa americana per l'effetto shock che questo tipo di rapimento avrebbe sull'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Secondo il «Washington Times», quotidiano vicino alle forze armate e alla destra americana, la rete di Zarqawi avrebbe diramato un passaparola sull'importanza di metter le mani su una o più donne soldato.

Il rapimento avrebbe anche il senso di una feroce rappresaglia ad alto potenziale emotivo per il ruolo delle donne soldato Usa nello scandalo delle sevizie sui prigionieri di guerra iracheni: «Sarebbe una vendetta per Lynndie», ha detto una fonte del giornale con un riferimento alla riservista Lynndie England, la soldatessa di Abu Ghraib fotografata con un prigioniero iracheno al guinzaglio.

L'EDITTO. «Abbiamo appreso attraverso i canali di intelligence che parecchie organizzazioni estremiste

stanno cercando di catturare delle donne. Abbiamo messo in piedi contromisure di protezione», ha detto al giornale una fonte militare in Iraq. Un'altra fonte del Dipartimento alla Difesa ha rivelato che «sta circolando in Iraq un editto, sia su carta che a voce». Dei 140 mila soldati americani in Iraq, undicimila sono donne. Le soldatesse sono impegnate in una serie di operazioni logistiche come autiste, infermiere, piloti,

poliziotte e impiegate. Per legge le donne non possono essere impiegate in combattimenti di terra ma possono egualmente finire a contatto ravvicinato con il nemico e molte di loro, come la soldatessa Lori Piestewa, ci hanno lasciato la pelle.

RITORSIONE. Lori, un'indiana Hopi del Colorado, apparteneva alla stessa unità di retroguardia di Jessica Lynch e Shoshana Johnson che cadde in un'imboscata vicino a Nassirya nei

primi mesi della guerra. Lynch e Johnson furono ferite e prese prigioniere dagli iracheni e poi liberate: divennero il volto «buono» e eroico di una guerra «in rosa», la stessa guerra che ha avuto in Lynndie England e nelle altre due riserve di Abu Ghraib defetive alla Corte Marziale Sabrina Harman e Meghan Anbuhl, il suo volto selvaggio, immorale, amaro.

Intanto in Iraq la caccia a Zarqawi prosegue senza



Una delle immagini simbolo delle torture ad Abu Ghraib con la soldatessa Lynndie England, ora sotto processo.

tregua. Mentre si apre il processo contro Saddam Hussein, l'uomo di al Qaeda è diventato l'obiettivo nume-

ro ora dell'America. Il Dipartimento di Stato ha annunciato ieri l'aumento da 10 a 25 milioni di dollari della taglia sul terrorista giordano legato a Osama.

LA SUPER TAGLIA. La decisione era nell'aria da un mese, ma non era mai stata ufficializzata. Una taglia da 25 milioni di dollari è pari a quelle già poste dagli Usa su bin Laden, sul suo vice Ayman Zawahiri, sul capo operativo Saif al-Adel e sul leader dei Taleban, il Mullah Omar.

Al-Zarqawi è sospettato di una lunga serie di attentati in Iraq, dopo la caduta del regime di Saddam Hussein, e sarebbe stato, fra l'altro, l'esecutore materiale della decapitazione di Nick Berg, l'ostaggio americano ucciso a maggio proprio in ritorsione per gli abusi su detenuti iracheni da parte di militari americani.

ISRAELE

La Corte suprema «sposta» un altro tratto del muro

GERUSALEMME La Corte suprema di Israele ha bloccato ieri il completamento di un altro tratto del muro in costruzione in Cisgiordania destinato a separare palestinesi e israeliani. L'ordinanza riguarda una sezione lunga circa un chilometro, a sud di Gerusalemme, nei pressi dell'insediamento ebraico di Har Homa. Lo riporta il quotidiano «Haaretz», citando notizie diffuse dalla radio israeliana. La Corte ha accolto il ricorso di 66 palestinesi residenti nella località di Nuaman che chiedevano una modifica del tracciato del muro per ottenere di essere collocati dal lato

della Cisgiordania anziché dal lato di Gerusalemme come prevede l'attuale progetto.

Mercoledì la Corte suprema aveva emesso un'altra ordinanza che impone di cambiare il tracciato della barriera per circa 30 chilometri a nord-ovest di Gerusalemme, in risposta ai ricorsi di alcuni palestinesi che hanno lamentato un danno ai terreni di loro proprietà. Sulla questione il premier Ariel Sharon ha avviato consultazioni con i vertici militari e con diversi ministri per decidere come rispondere alla decisione dei giudici.

Intanto in tutto il Paese la tensione rimane alta: l'esercito israeliano

ha lanciato ieri mattina incursioni con numerosi mezzi blindati appoggiati da elicotteri da combattimento in tre città della Cisgiordania, Gerico, Nablus e Jenin, alla ricerca di diversi miliziani palestinesi accusati di fatti di terrorismo. Dopo intensi scontri a fuoco, che a Rafah sono costati la vita a un bambino di 9 anni, Omar Mohammed Abu Zreihan che si trovava in casa, una trentina di persone sono state arrestate, stando a fonti palestinesi locali: fra i miliziani catturati anche un comandante per la Cisgiordania delle brigate Al Quds, il braccio armato della Jihad Islamica, Ahmad Chlouch.

800 633 223

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.



Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.348 euro prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.571 euro interamente rimborsabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

CHRYSLER

Autostar S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

rapporto Lire/Euro 1936,27

	Var %		€	Var %
1,39		Accol	13.980	13.97 - 0,12
-0,56		Asichreave	1.278	1.285 + 0,47
0,40		Algo	2.310	2.310 - 0,00
0,93		Argo	15.168	16.220 - 6,92
0,29		Bt Biotech	46,75	46,74 - 0,02
0,09		Campano Viam	112	112 - 0,00
0,00		Card It	68,62	6,68 - 0,18
1,18		Carm Com	30,38	30,69 - 1,01
1,73		Cell Web Tech	2,65	2,65 - 0,00
-0,67		Cell Therapeutics	0,441	9,44 - 9,33
-0,13		Cel	6,085	6,088 - 0,01
-1,89		Dada	14,102	16,88 - 3,37
-1,08		Data Service	0,700	0,700 - 0,00
-0,44		Datalogic	10,688	4,105 - 61,17
-1,77		Digital	16,654	16,653 - 0,07
-0,43		Digital Pros	0,051	0,056 - 0,05
-0,44		Dmarm	2,63	2,63 - 0,00
-0,09		Elit	3,084	2,937 - 3,78
-0,09		Elit	48,5	48,48 - 0,29
-0,47		Engineering LI	15,070	15,070 - 0,00
0,05		Eni	21,87	21,89 - 0,17
0,95		Eplanet OI	0,383	0,383 - 0,00
0,05		Eplanet OI	0,073	0,076 - 2,57
0,95		ESOT	25,53	24,72 - 3,28
-0,13		Euron	8,506	8,506 - 0,00
-0,13		Fidia	3,759	3,767 - 0,21
-0,92		Fimatica	2,904	2,661 - 9,13
-0,62		Fint	32,89	32,89 - 0,00
-0,92		Intermedia Dom	3,432	3,541 - 3,08
-1,59		I Way	4,071	3,558 - 2,85
-0,24		Ita	2,28	2,28 - 0,00
-1,44		Mondo Tv	27,74	29,54 - 6,88
-0,59		Nat	11,880	11,072 - 6,67
-0,29		Poligrafica S.F.	40,85	41,5 - 1,61
-0,29		Prim Ind	8,220	6,243 - 3,47
-0,15		Pirely	9,821	9,911 - 0,40
-0,24		Pro	16,884	16,884 - 0,00
-0,24		Tc Sistemia	5,984	5,984 - 0,00
-0,24		Telespazio	2,000	2,000 - 0,00
-0,24		Telecomune	0,078	0,073 - 6,00
-5,27		Usa	3,474	3,703 - 1,03
-5,27		Usa	13,848	12,911 - 6,83
-5,27		Vision Pharma	10,318	10,314 - 0,02

	v %	Fondi	v %	Fondi	v %	Fondi	v %
92,30	0,47	Asia Master Bil Cobb	8,71	0,03	Fr Trend & Glob Opp	3,94	0,13
92,45	0,14	Avanza Valore Prof. 95	5,02	-0,04	General Institutional E	5,12	-0,19
92,48	-0,02	Alleanza Cobb	5,39	0,09	General Medium Risk	5,26	0,04
92,52	0,02	Algo	5,40	0,01	General	5,28	0,02
92,58	0,11	Anna Fondopagine	16,88	0,04	Geo EU, Equity, Tel. Hat	4,62	-
92,67	0,11	Arca Europa	7,14	0,07	Geo EU, Equity Tel. Gap	5,37	-0,09
92,78	0,11	Asimut Bil Cobb	5,06	0,02	General Return Asset	4,72	-0,12
92,86	0,14	Asimut Mult Comp Fund	5,06	0,02	Gestione Flessibile	11,42	-0,02
92,92	0,04	Azzimol Solimoty	7,15	0,03	Gestione Asset Allocated	5,10	-0,18
94,45	-0,02	Banque Paribas Pr 90	5,06	0,02	Grifone Bil Cobb	5,00	-0,06
94,48	0,02	Bancopost Prof 95	5,07	0,08	Intesa Premium	5,00	-
94,52	0,02	Bil Global Convertible	4,85	-0,02	Intesa Flessibile	5,00	-
94,53	0,02	Bil Global	4,85	-0,02	Investimento Bil Cobb	5,36	0,04
94,58	0,01	Biellei E.F. Roma C. M.	10,00	0,02	Karos Partners Fund	5,24	-0,06
94,60	0,01	Biellei F. Profilo 1	10,00	-0,21	Karos Partners Income	5,48	0,02
94,63	0,01	Billemme Plus	5,28	0,02	Leonardo Pini	5,24	-0,08
94,69	0,01	Billemme Plus	5,28	0,02	M.Gestione Bil Cobb	4,96	0,04
94,70	0,01	Billemme Plus	5,28	0,02	Mc G. Fr. Index Best F.	5,73	0,09
94,71	0,01	Bir Per Perlethon	4,94	-0,02	Nexperia Obiettivo Red	7,77	0,11
94,72	0,01	Bou Pini Prof. Prudente	5,14	0,04	Nexperia Obiettivo 2	7,41	-0,02
94,73	0,01	Bou Pini Prof. Prudente	5,14	0,04	Nexperia Obiettivo 3	7,41	-0,02
94,74	0,01	Capinampa Nexpra	5,14	-0,02	Nexperia Obiettivo 4	7,41	-0,02
94,75	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 5	7,41	-0,02
94,76	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 6	7,41	-0,02
94,77	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 7	7,41	-0,02
94,78	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 8	7,41	-0,02
94,79	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 9	7,41	-0,02
94,80	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 10	7,41	-0,02
94,81	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 11	7,41	-0,02
94,82	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 12	7,41	-0,02
94,83	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 13	7,41	-0,02
94,84	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 14	7,41	-0,02
94,85	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 15	7,41	-0,02
94,86	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 16	7,41	-0,02
94,87	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 17	7,41	-0,02
94,88	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 18	7,41	-0,02
94,89	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 19	7,41	-0,02
94,90	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 20	7,41	-0,02
94,91	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 21	7,41	-0,02
94,92	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 22	7,41	-0,02
94,93	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 23	7,41	-0,02
94,94	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 24	7,41	-0,02
94,95	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 25	7,41	-0,02
94,96	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 26	7,41	-0,02
94,97	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 27	7,41	-0,02
94,98	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 28	7,41	-0,02
94,99	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 29	7,41	-0,02
95,00	0,01	Capinampa Nexpra P. Din	5,14	-0,01	Nexperia Obiettivo 30	7,41	-0,02
95,01	0,01						
95,02	0,01						
95,03	0,01						
95,04	0,01						
95,05	0,01						
95,06	0,01						
95,07	0,01						
95,08	0,01						
95,09	0,01						
95,10	0,01						
95,11	0,01						
95,12	0,01						
95,13	0,01						
95,14	0,01						
95,15	0,01						
95,16	0,01						
95,17	0,01						
95,18	0,01						
95,19	0,01						
95,20	0,01						
95,21	0,01						
95,22	0,01						
95,23	0,01						
95,24	0,01						
95,25	0,01						
95,26	0,01						
95,27	0,01						
95,28	0,01						
95,29	0,01						
95,30	0,01						
95,31	0,01						
95,32	0,01						
95,33	0,01						
95,34	0,01						
95,35	0,01						
95,36	0,01						
95,37	0,01						
95,38	0,01						
95,39	0,01						
95,40	0,01						
95,41	0,01						
95,42	0,01						
95,43	0,01						
95,44	0,01						
95,45	0,01						
95,46	0,01						
95,47	0,01						
95,48	0,01						
95,49	0,01						
95,50	0,01						
95,51	0,01						
95,52	0,01						
95,53	0,01						
95,54	0,01						
95,55	0,01						
95,56	0,01						
95,57	0,01						
95,58	0,01						
95,59	0,01						
95,60	0,01						
95,61	0,01						
95,62	0,01						
95,63	0,01						
95,64	0,01						
95,65	0,01						
95,66	0,01						
95,67	0,01						
95,68	0,01						
95,69	0,01						
95,70	0,01						
95,71	0,01						
95,72	0,01						
95,73	0,01						
95,74	0,01						
95,75	0,01						
95,76	0,01						
95,77	0,01						
95,78	0,01						
95,79	0,01						
95,80	0,01						
95,81	0,01						
95,82	0,01						
95,83	0,01						
95,84	0,01						
95,85	0,01						
95,86	0,01						
95,87	0,01						
95,88	0,01						
95,89	0,01						
95,90	0,01						
95,91	0,01						
95,92	0,01						
95,93	0,01						
95,94	0,01						
95,95	0,01						
95,96	0,01						
95,97	0,01						
95,98	0,01						
95,99	0,01						
96,00	0,01						
96,01	0,01						
96,02	0,01						
96,03	0,01						
96,04	0,01						
96,05	0,01						
96,06	0,01						
96,07	0,01						
96,08	0,01						
96,09	0,01						
96,10	0,01						
96,11	0,01						
96,12	0,01						
96,13	0,01						
96,14	0,01						
96,15	0,01						
96,16	0,01						
96,17	0,01						
96,18	0,01						
96,19	0,01						
96,20	0,01						
96,21	0,01						
96,22	0,01						
96,23	0,01						
96,24	0,01						
96,25	0,01						
96,26	0,01						
96,27	0,01						
96,28	0,01						
96,29	0,01						
96,30	0,01						
96,31	0,01						
96,32	0,01						
96,33	0,01						
96,34	0,01						
96,35	0,01						
96,36	0,01						
96,37	0,01						
96,38	0,01						
96,39	0,01						
96,40	0,01						
96,41	0,01						
96,42	0,01						
96,43	0,01						
96,44	0,01						
96,45	0,01						
96,46	0,01						
96,47	0,01						
96,48	0,01						
96,49	0,01						
96,50	0,01						
96,51	0,01						
96,52	0,01						
96,53	0,01						
96,54	0,01						
96,55	0,01						
96,56	0,01						
96,57	0,01						
96,58	0,01						
96,59	0,01						
96,60	0,01						
96,61	0,01						
96,62	0,01						
96,63	0,01						
96,64	0,01						
96,65	0,01						
96,66	0,01						
96,67	0,01						
96,68	0,01						
96,69	0,01						
96,70	0,01						
96,71	0,01						
96,72	0,01						
96,73	0,01						
96,74	0,01						
96,75	0,01						
96,76	0,01						
96,77	0,01						
96,78	0,01						
96,79	0,01						

5,390	0.27	Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,732	-	BTP 01/11/11 1.9%	94,260	93,700
5,624	0.27	Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,644	-	BTP 01/08/11 5.25%	107,230	106,970

5/83	0.11	Spazio Liquidita' Area Euro	8,057	-0,26	BTP 01/02/12	55	104,10	105,290
LIQUIDITA' AREA EURO								
6/84	0.04	Italia Liquidita'	9,716	0.02	PTF 01/03/13	34,25%	99,220	99,660
1/84	0.14	Area B+3 (div. term.)	8,656	0.01	PTF 01/03/13	25,50%	99,220	99,660
2/84	0.04	Area B+3-esonerata	5,097	0,02	BTP 15/09/14	12,15%	99,770	99,540
3/84	0.04	Anticongiugale Liquidita'	1,573	0.01	BTP 01/08/14	4,25%	98,330	98,190
4/84	0.01	Aiuro Liquidita'	1,235	0.01	PTF 01/08/15	7,52%	106,400	105,880
5/84	0.01	Area Euro	1,235	0.01	BTP 01/03/15	25,50%	99,220	99,660
6/84	0.01	Area Euro	1,235	0.01	BTP 01/03/15	25,50%	99,220	99,660
7/84	0.01	Bipelle F. Liquidita'	1,278	0.01	BTP 22/12/23	8,50%	149,000	149,000
8/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
9/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
10/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
11/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
12/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
13/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
14/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
15/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
16/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
17/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
18/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
19/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
20/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
21/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
22/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
23/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
24/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
25/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
26/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
27/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
28/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
29/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
30/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
31/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
32/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
33/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
34/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
35/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
36/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
37/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
38/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
39/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
40/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
41/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
42/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
43/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
44/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
45/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
46/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
47/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
48/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
49/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
50/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
51/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
52/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
53/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
54/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
55/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
56/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
57/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
58/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
59/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
60/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
61/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
62/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
63/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
64/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
65/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
66/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
67/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
68/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
69/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
70/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
71/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
72/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
73/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
74/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
75/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
76/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
77/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
78/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
79/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
80/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
81/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
82/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
83/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
84/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
85/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
86/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
87/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
88/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
89/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
90/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
91/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
92/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
93/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
94/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
95/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
96/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
97/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
98/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
99/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290
100/84	0.01	Bn Cash	19,885	0.01	BTP 11/11/23	9,51%	151,550	151,290

5.646	-0,14	Fineco Am Liquidita	5.528	-	CCT 01/08/07 T.V.	100.810	100.600
7.437	0,26	Fondensel Cash	8.160	-	CCT 01/04/08 T.V.	100.600	100.590

0.740	0,31	Generali Lloyd	5.884	0,02	CCT 01/0808 U.T.	100,650	100,720
0.748	0,31	Gen. Inv. Divers. Strategy	5.007	0,02	CCT 01/0708 U.T.	100,650	100,770
0.750	0,31	Generale Invest. Europ.	5.007	0,02	CCT 01/0708 U.T.	100,650	100,770
0.812	0,20	Nexmap Part. Liquidita	5.198	0,02	CCT 01/0408 U.T.	100,730	100,710
0.824	0,20	Nordesta Tesoreria	6.863	0,02	CCT 01/0808 U.T.	100,830	100,830
0.825	0,23	Nordinvest S.p.A. Eur.	5.007	0,02	CCT 01/0708 U.T.	100,730	100,770
0.831	0,11	Optima Money	5.543	0,02	CCT 01/0708 U.T.	100,730	100,880
0.832	0,28	Perseo Mon.	6.683	0,01	CCT 01/0210 U.T.	100,850	100,830
0.837	0,42	Pirelli Eurocapital	5.969	0,02	CCT 01/0810 U.T.	100,840	100,830
0.840	0,34	Ras Liquidita B. Eur.	5.007	0,02	CCT 01/0708 U.T.	100,650	100,770
0.842	0,38	Ras Liquidita B.	5.006	0,02	CCT 01/0511 U.T.	100,850	100,840
0.844	0,34	Risparmio I. Mon.	5.441	0,02	CIT 31/12/04 Z.C.	99,900	99,980
0.860	0,48	Saia Liquidita B. Eur.	5.007	0,02	CIT 28/04/08 Z.C.	95,320	95,320
0.849	0,34	Soliquid Liquidita C. B.	6.690	0,02	CIT 28/04/08 Z.C.	95,320	95,320
0.854	0,23	Symph S. Monetaria	5.550	0,02			
0.855	0,23	Unicredit Liquidita B.	5.007	0,02			
0.856	0,23	Unicredit Liquidita B.	5.463	0,01			
0.857	0,23	Vegegest Mon.	4.610	0,01			

OBLIGAZIONI CONV.			
		Titoli	Ultimo v. %
0.858	0,01	N.R. 12775	10,05 5,12
0.859	0,01	Alitalia 02/07/26	69,79 -1,43
0.860	0,01	B.P. Intre 01/06/36	110,20 0,06
0.861	0,01	B.P. Local 04/04/28	101,77 0,29
0.862	0,01	B.P. Intre 07/07/27	147,48 0,40
0.863	0,01	C.P. Vano 99/06/16	102,02 -0,91
0.864	0,01	C.R. Arancio 09/04/17	127,42 -0,51
0.865	0,01	Eni 01/06/27	101,77 -0,40
0.866	0,01	Telecom 2011 1,5%	103,83 1,75
0.867	0,01	Vest. Asia 01/16/25	126,44 -0,28

MERCATO EXPANDI			
		Autotitolo	Ultimo Prec.
0.868	0,01	Autostade Mer.	34,95 35,00
0.869	0,01	Borghesina	2,463 2,463
0.870	0,01	Borghesina Prec.	2,200 2,100
0.871	0,01	Ca	0,1355 0,1355
0.872	0,01	Ca	0,7090 0,7050
0.873	0,01	Elios Holding	0,5042 0,5090
0.874	0,01	Ferf Nord Milano	1,400 1,400
0.875	0,01	Nap	0,3500 0,3500
0.876	0,01	Pop. Em. Rom 00/05/46	102,50 102,50
0.877	0,01	Pop. Em. Rom 03/08/44	110,82 110,82
0.878	0,01	Pop. Em. Rom 07/08/94	101,77 101,77
0.879	0,01	Pop. Em. Rom 07/08/94	101,77 101,77
0.880	0,01	Pop. Sondrio	9,000 9,000
0.881	0,01	Sicc	1,180 1,180

Pagina in collaborazione con			
FriulAdria			
Fonte dati			
«Il Sole 24 Ore» «Radiocor»			

Fs Glib Theme	3,992 -0,18	
---------------	-------------	--

I COMPITI DEL NUOVO ORGANISMO

Verso il Senato delle Regioni

di Salvatore Vassallo

Se visti nell'ottica della analisi comparata delle istituzioni politiche, gli obiettivi di una revisione del «bicameralismo perfetto» emergono nitidamente: a) rendere più lineare il continuum governo-Parlamento, attribuendo alla sola Camera dei deputati il potere di conferire e ritirare la fiducia, e meno farraginoso il processo legislativo, per adeguarsi al modello maggioritario sul versante delle relazioni governo-partiti; b) costituire una sede di rappresentanza delle autonomie territoriali che possa fungere da elemento di garanzia ed equilibrio nelle relazioni tra governo centrale e istituzioni sub-statali di governo, per adeguarsi al modello federale sul versante delle relazioni centro-periferia.

L'esigenza di un Senato capace di svolgere la seconda funzione assicurando al contempo la prima, è già stata ripetutamente sottolineata evocata in passato, ma è divenuta ancora più urgente con la dalla riforma del Titolo V approvata dal centro-sinistra. Quella riforma muoveva dall'interno la riforma del Senato, restringendo l'area di competenza esclusiva dello Stato.

Preso atto dell'impossibilità di trasformare, a fine legislatura, composizione e funzioni del Senato, ha pensato però di risolvere tutto con la ripartizione ex ante, per materie, delle competenze legislative del Parlamento nazionale e delle Regioni. Ma le dighe erette per stabilire le rispettive prerogative, fanno inevitabilmente acqua da tutte le parti. Né si possono eliminare le competenze concorrenti, che sono il cuore degli Stati federali contemporanei, per rendere la divisione del lavoro più nitida. Naturalmente, l'alternativa consiste nel creare un Senato rappresentativo degli interessi regionali, che possa intervenire nella puntuale disciplina dei confini, inevitabilmente mobili, tra governo centrale e sistemi regionali.

Dopo aver rimodulato la composizione del Senato, potrebbero essere affrontati alcuni dei principali problemi posti dalle inevitabili ambiguità del nuovo Titolo V. A un «Senato delle Regioni» potrebbe essere innanzitutto attribuito il potere di eleggere una quota dei componenti della Corte costituzionale, a garanzia della equidistanza della Consulta tra il legislatore nazionale e quelli regionali. Esso potrebbe vagliare gli interventi legislativi che dovessero limitare le prerogative delle Regioni in nome dell'interesse nazionale e stabilire i «principi fondamentali» nelle materie a competenza legislativa concorrente.

Il Senato sarebbe anche la sede naturalmente votata a disciplinare le modalità per l'attivazione delle competenze legislative esclusive in materia di sanità, scuola e polizia locale: qualsiasi cosa effettivamente implichi, difficilmente il governo potrà ormai rinunciare.

Per ottenere questi obiettivi, deve però essere chiaro ciò che si chiede specificamente ai componenti della seconda Camera: non tanto di difendere gli interessi dei territori (è certamente non di intralciare i rapporti tra maggioranza e opposizione), quanto di

tutelare l'autonomia delle unità politiche territoriali e delle istituzioni che la rendono possibile. E l'intensità con la quale i senatori faranno proprio questo punto di vista, dipende in larga misura dal modo in cui saranno eletti, dai «principali» di cui saranno «agenti» e a cui dovranno dar conto, oltre che dai poteri che potranno esercitare mentre sono in carica.

Se continueranno a essere eletti lungo linee di partito e se le loro competenze non saranno chiaramente focalizzate sulle relazioni centro-periferia, non si vede perché i loro comportamenti (e quindi una funzione rappresentativa) dovrebbero essere dissimili da quelli che caratterizzano i senatori oggi.

L'analisi comparata mostra che se si vuole una Camera di raccordo tra centro e periferia, il modello più efficace è il Bundesrat tedesco. Nel caso della transizione italiana questa strada è tuttavia impraticabile per tre ragioni: il prestigio degli amministratori locali e la capacità di pressione delle loro associazioni; le preoccupazioni del ceto politico nazionale e locale, oltre che dei consiglieri regionali, per i crescenti poteri che si vanno concentrando nelle mani dei presidenti di Regione; l'aperta resistenza dei senatori in carica verso qualsiasi progetto che azzeri le loro possibilità di rielezione.

La proposta della maggioranza aggira questi vincoli politici, collegando l'elezione diretta dei senatori a quella degli organi regionali. Può essere un buon compromesso, ma ad alcune condizioni. Innanzitutto, non deve essere approvata la cosiddetta contestualità «affievolita», prevista dal testo licenziato dal Senato, che snaturerebbe in radice la ratio della proposta.

L'unico obiettivo che si intravede dietro questa ipotesi è quello di non ridurre il mandato dei senatori, al prezzo di piegare a tale scopo il funzionamento delle istituzioni regionali. La contestualità va semmai rafforzata con un qualche meccanismo che renda effettivo il collegamento tra l'elezione delle maggioranze di governo al livello regionale e la scelta dei senatori.

La seconda condizione è che l'attività dei senatori sia effettivamente focalizzata sulle sole materie attinenti all'equilibrio centro-periferia, sia per incentivare la loro specializzazione sia per evitare interferenze con il legame fiduciario tra la Camera dei deputati e il governo.

Una trasformazione incisiva del bicameralismo, coerente con l'impianto del Titolo V, è necessaria, altrimenti il processo legislativo italiano è destinato ad andare dritto verso una nuova, eccentrica e disfunzionale anomalia.

Se il Senato non diverrà un luogo effettivo di raccordo e concertazione tra governo centrale e Regioni, questa funzione sarà svolta in altre sedi: le Conferenze Stato-Regioni e Unificate, in primo luogo, di cui non a caso gli amministratori regionali e locali chiedono la costituzionalizzazione.

Pur di garantire una occupazione ai senatori, saremo così passati dall'anomia del bicameralismo perfetto a un sistema tricamerale.

www.lavoce.info



IL RUOLO DEI SINDACATI

La nuova concertazione

Obiettivo: recuperare la competitività del nostro sistema

di Luigi Angeletti

viduate, occorre poi che siano poste all'attenzione dell'esecutivo, verificandone così l'effettiva disponibilità al dialogo.

Noi vogliamo rimuovere le cause strutturali della perdita di competitività del nostro sistema

Non limitandoci a una politica deflativa e ponendo subito rimedio alla scarsità degli investimenti. Inoltre, una politica economica che si ponga l'obiettivo della crescita deve basarsi sull'espansione della domanda interna e deve perciò con-

partire l'aumento di ricchezza che si realizza attraverso la crescita della produttività. Il meccanismo dei due livelli contrattuali va perciò riconfermato, consolidando il contratto nazionale quale strumento il più potente, efficace e sicuro per ottenere che i salari aumentino in misura sostanzialmente identica alla crescita dei prezzi.

Nel nuovo schema che si va delineando e nel contesto economico complessivo a cui si è fatto cenno, è del tutto evidente però che lo stru-

pillare possibile, la produttività creata dal lavoro.

Questo è il nuovo modello contrattuale possibile, inserito in un contesto che conferma sia la metodologia della concertazione sia la politica dei redditi ma in una logica di sviluppo e non più di risanamento. Un contesto in cui ruolo e funzione del sindacato possono essere decisivi come lo furono negli anni Novanta e che per essere definiti non hanno certo bisogno di alcun provvedimento legislativo.

Tutto il dibattito sulla rappresentanza e sulla rappresentatività che si innesta in questa discussione è inquinato, infatti, dalla presunta necessità di una legge che regolamenti l'attività sindacale. Le leggi sul sindacato e sul suo potere contrattuale sono leggi liberticide che si realizzano solo in paesi dove non c'è democrazia. Nei paesi liberi non ci sono leggi che condizionano il potere contrattuale del sindacato: quella di una rappresentanza regolata per legge sarebbe una scelta antistorica e reazionaria.

Non sono da escludere, invece, regole che misurino, con trasparenza, quanto esso conta e chi rappresenta. Peraltro, già oggi, le organizzazioni sindacali si sottopongono ciclicamente alla valutazione e alla misurazione del proprio consenso nelle forme della iscrizione e del voto per le Rsu. Su questo punto, dunque, c'è sicuramente meno lavoro da svolgere, ma non meno idee ed errati convincimenti da chiarire anche all'interno dello stesso sindacato.

Un sindacato che può e deve continuare ad interloquire con le istituzioni per poter indirizzare le decisioni nella direzione degli interessi della gente che si vuole rappresentare. Tutto ciò in coerenza con la stessa politica della concertazione che, proprio ora, sono in molti a voler rivitalizzare. Altre scelte - magari di stampo «trade-unionista» - appaiono francamente inefficaci, oltre che in contraddizione con il nuovo corso che si va propugnando.

www.lavoce.info



sentire ai cittadini di avere più soldi a disposizione. Bisogna, insomma, avviare una politica di investimenti in infrastrutture, ricerca e innovazione, da un lato, ma occorre anche alimentare i consumi ridistribuendo la ricchezza, dall'altro. E per ridistribuire la ricchezza - obiettivo che non può essere di sgancio né concettualmente né temporaneamente da quello della crescita - si deve far ricorso, oltre che a una politica fiscale adeguata, anche a una politica salariale conseguente.

In questo quadro, il sistema contrattuale va rimodulato in funzione del nuovo traguardo da raggiungere: garantire il salario reale e ri-

mentare dell'inflazione programmata risulta superato. L'invarianza del salario reale, infatti, non può più essere garantita da una decisione politica ma deve basarsi su valutazioni tecniche assunte a livello europeo e, quindi, sulla determinazione dell'inflazione realisticamente prevedibile. Conseguentemente, non ha più alcun senso una verifica biennale intermedia, mentre la scansione temporale tra i due rinnovi contrattuali potrebbe diventare triennale.

La contrattazione di secondo livello, invece, deve consentire la ripartizione della ricchezza là dove essa viene prodotta, generando co-

EX JUGOSLAVIA

AUTORITÀ LEGITTIMA E TITO

di Marco Coslovich

Lo scrittore Predrag Matvejevic ha ricordato sulle pagine del «Piccolo» l'anniversario del 28 giugno 1914 quando a Sarajevo fu assassinato l'arciduca Francesco Ferdinando erede al trono asburgico, l'evento catastrofico della Grande Guerra. Il 28 giugno sembra essere una data fatale per le popolazioni degli slavi del sud. Sempre il 28 giugno 1289 si consumò la disfatta cristiana della «Piana dei Merli», nel Kosovo. I serbi persero contro i turchi il fior fiore della loro nobiltà.

Il 28 giugno del 1921 venne approvata la Costituzione del Regno dei serbi, croati e sloveni, speranzosa o verture miseramente infrantasi negli anni Novanta quando la Jugoslavia si è disfatta. Il 28 giugno 1948, per finire, Stalin bollò Tito e il Partito comunista Jugoslavo come «deviazionisti», «titofascisti», «spie e assassini assoluti». La terribile regola che vuole gli anni divisi per tre altri si unificano, cristiani e musulmani, stalinisti e titostoi, slavi del sud e slavi del centro Europa, sembra percuotere come un maglio la storia dei nostri vicini. La mancanza di una «autorità legittima» riconosciuta dal più, è il nodo del problema.

Sotto questo punto di vista l'esperienza della Jugoslavia di Tito è emblematica. La dittatura comunista, come tutte le dittature, trae nutrimento da una costante crisi di sicurezza. In realtà sbaglia chi pensa che in una dittatura solo chi subisce la repressione è vittima. Il ragionamento va integrato: vittima è anche la dittatura, minacciata da agguerriti nemici pronti a tutto. In questo quadro il riconoscimento della dittatura (e della violenza) come «autorità legittima» è garantito dalla costante presenza di un'incombente minaccia, esterna ed interna.

La risoluzione del Cominform contro Tito fece, se così posso esprimermi, la «fortuna» del leader jugoslavo. Il nemico non era solo esterno, i paesi capitalisti e borghesi, ma era anche interno, gli ex-compagni di partito, gli ex-fratelli. Non fu quindi solo la lotta titanica intrapresa dal movimento di liberazione jugoslavo di Tito contro il nazismo e il fascismo ha legittimato il potere del dittatore, ma fu anche la repressione e la lotta interna che «dovette» intraprendere contro i nemici della Jugoslavia. Non è un caso che dopo gli anni terribili della repressione, dal 1949 al 1955 maturò l'idea (1950-1965) dell'«autogestione» e del «non allineamento». Ma può un'autorità legittima trarre linfa politica e morale contando solo sulla glorificazione della lotta passata e sulla repressione interna?

Gli sviluppi della storia hanno dimostrato di no. Ecco allora sorgere la preoccupazione per ogni segno, simbolo e ritorno, che i nostri vicini dimostrano di avere verso il passato dittatore. E sorge qualche preoccupazione anche quando tra le fila della sinistra italiana c'è qualcuno che manifesta per Tito ampia considerazione. Tito appartiene alla storia ed è in questo ambito che va considerato. La giovane democrazia e la giovane libertà nella ex-Jugoslavia vanno indirizzate verso l'Europa occidentale. L'Italia in questo senso può far molto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6/70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazione € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 1.º luglio 2004 è stata di 50.600 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Autunno 2003

203.000 lettori

+5,2%

Primavera 2003

193.000 lettori

+6,6%

Autunno 2002

181.000 lettori

i dati pubblicati sono fonte Audipress

agmaeba

Sempre più
lettori scelgono
IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

LUBIANA Il ministro degli Esteri «licenziato» dal premier Rop

Rupel dimissionato rimane al suo posto

CONCORSO
Istria Nobilissima
Le premiazioni
a Verteneglio

VERTENEGLIO Premiazione questa sera della trentasettesima edizione del concorso d'arte e cultura Istria Nobilissima. Alla cerimonia, che avrà luogo alle 19 alla Comunità degli italiani, saranno presenti i massimi rappresentanti delle due istituzioni promotrici del premio annuale, ovvero l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana.

Istria Nobilissima costituisce uno dei premi più importanti per l'intera Comunità nazionale italiana, in quanto, in tutti questi anni, ha dato modo a diversi intellettuali ed artisti di esprimersi, dando così voce alla minoranza italiana autoctona che risiede in Slovenia e Croazia.

Negli ultimi anni il concorso si è notevolmente ampliato: tra le novità, la partecipazione aperta a tutti i cittadini italiani di origine istro-quarnerina. Istria Nobilissima, nel corso di tutti questi anni, ha registrato un sempre maggiore numero di partecipanti e, costantemente, un elevato livello di qualità delle opere.

In rappresentanza della Farnesina sarà presente il ministro plenipotenziario Andrea Mochi Onory, che nell'occasione svolgerà una visita conoscitiva alle istituzioni delle Comunità italiane di Parenzo e Fiume.

LUBIANA Ha ormai i giorni contati, nel suo incarico, il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. Il Parlamento discuterà soltanto la prossima settimana della sua destituzione, chiesta dal premier Anaton Rop, ma la commissione esteri

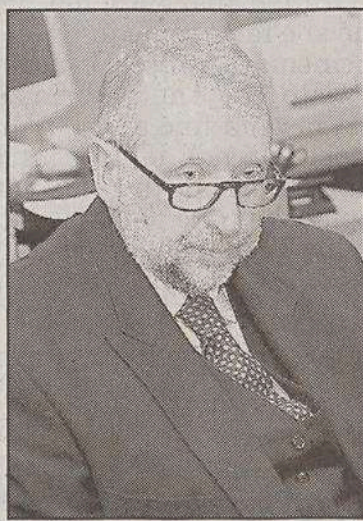
ha già effettuato l'audizione di quello che è stato designato come suo successore, l'ambasciatore sloveno in Germania, Ivo Vajgl. L'opposizione, ieri mattina, ha boicottato la seduta della commissione parlamentare sostenendo che è inammissibile discutere del candidato Vajgl prima ancora che la Camera si esprima su Rupel, ma ciò non ha impedito alla maggioranza di superare un altro ostacolo nell'iter che dovrebbe portare al cambio di guardia ai vertici del ministero esteri. La candidatura di Vajgl è stata sostenuta con 13 voti a favore su 14 deputati presenti.

Rupel, intanto, ostenta tranquillità. Ha partecipato normalmente ai lavori della commissione esteri, rispondendo peraltro ad alcune interrogazioni dei deputati, e ha reagito senza scomporsi alle accuse, mosse dal presidente dell'organo, Jelko Kacin, il quale ha affermato che lo scontro con

l'opposizione si sarebbe potuto evitare se Rupel avesse rispettato la volontà del capo del governo. Rupel ha risposto di aver accettato senza opporsi il procedimento di destituzione avviato da Rop e che in questo momento funzionano senza problemi sia il ministero sia il ministro.

Per quanto riguarda l'immediato futuro politico di Rupel, la cui destituzione è praticamente scontata, sembra che l'ormai ex ministro sia intenzionato a tornare in Parlamento, dove era stato eletto nelle file della Democrazia liberale. Resta

però aperta la questione con quale gruppo parlamentare intende collaborare. I rapporti tra Rupel da una parte e il suo partito e il premier Rop dall'altra erano incrinati ormai da tempo, ma la rottura è avvenuta la settimana scorsa, dopo che Rupel ha prima firmato una specie di proclamazione dell'Assemblea per la repubblica (neocostituita iniziativa civile di sostegno al centrodestra) e subito dopo ha abbandonato la delegazione slovena in visita ufficiale a Londra per poter partecipare, lo stesso giorno a Lubiana, a una tavola rotonda della stessa Assemblea per la repubblica.



Dimitrij Rupel

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1368 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,35 = 1,01 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 202,30 = 0,84 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 175,20 = 0,73 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

FIUME Contestato al presidente della Regione l'acquisto di una Audi A6 di servizio da settantamila euro

Auto di lusso per lo «zupano»

Komadina: «La vecchia Renault costava troppo in riparazioni»

Scontro frontale:
muore un bimbo
di due anni

POLA Drammatico incidente alle porte di Pola vittima un bimbo di due anni. Sulla strada che porta a Medolino, una Fiat Tempra ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con una Ford Sierra. Oltre al bambino, deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale, il conducente della Tempra sta lottando contro la morte e altre 7 persone (2 viaggiavano nella Tempra e 6 nella Sierra) hanno riportato ferite gravi.

Ma non è tutto: entro l'anno si prevede l'acquisto di altri cinque veicoli

FIUME Auto di lusso per il presidente della Regione quarnerina. Lo «zupano» Zlatko Komadina ha voluto per ragioni d'ufficio una vettura del valore di 520.000 kune (poco più di 70.000 euro). Una decisione che ha provocato polemiche perché si tratta di soldi pubblici e perché il parco macchine regionale conta già 16 veicoli. Ma non è tutto: entro l'anno si prevede la sostituzione delle automobili dei due vicepresidenti e di tre assessori.

In base ai dati dell'Ufficio del presidente, l'Audi A6 è stata acquistata con il denaro del bilancio 2003 con regio-



Fiume: l'automobile dello «zupano» una Audi A6.

lare concorso pubblico, al quale sono pervenute tre offerte. Si tratta di una vettura di categoria medio-alta. Il presidente finora disponeva di una Renault Laguna. «Non oserei dire che l'auto appena acquistata è particolarmente lussuosa - ha com-

mentato Komadina - e abbiamo deciso di comprarla dopo che per dieci anni ho guidato la Renault le cui riparazioni ci vengono a costare moltissimo. Inoltre, adesso sono finalmente allo stesso livello dei miei colleghi delle altre regioni».

Con i mezzi del bilancio dell'anno scorso, pochi giorni fa è stato acquistato anche un furgoncino che è andato a sostituire quello del 1986. A detta di Branko Skrobbonja, responsabile dell'ufficio del presidente, nel corso di quest'anno si pianifica l'acquisto di altre cinque vetture per le quali sono state già stanziare 950 mila kune (130 mila euro circa). Skrobbonja ha sottolineato che la regione spende nella riparazioni delle automobili circa 170.000 kune l'anno (23 mila euro), importo nel quale non sono calcolate le spese per l'assicurazione e il carburante e di conseguenza è difficile fare una stima sulle reali spese della Regione per il trasporto.

l.f.

BRIONI Aristocratici e personaggi tra cui Pavarotti riuniti sull'arcipelago

Parata di Vip al torneo di polo Rotschild ospite sulla Dionea

POLA A distanza di circa sessant'anni il Parco nazionale Brioni ospiterà un torneo di polo, sport famoso soprattutto in Gran Bretagna, che calamiterà in Istria circa 200 vip di tutto il mondo. La manifestazione parte oggi e viene aperta dal presidente della Repubblica Stipe Mesic, che ha dato il patrocinio. Top secret sui nomi, ma qualcosa è trapelato: sarà certamente presente Umberto Angeloni, amministratore delegato della casa di moda romana «Briani». La società ha noleggiato lo yacht Dionea, che in questi giorni ha fatto tappa a Trieste, a bordo del quale pernoverà il barone Rotschild. Fra gli altri vip attesi, anche il nipote di Winston Churchill.

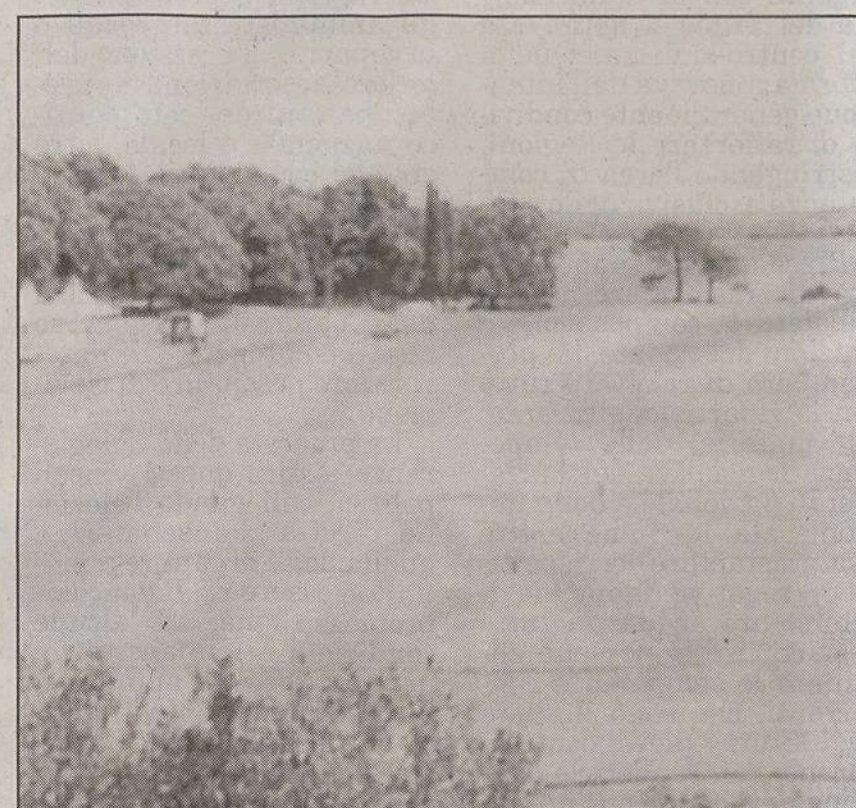
c.p.

In veste di spettatore, al trono di polo presenzierà Luciano Pavarotti, che dovrebbe anche salire a bordo della Dionea per un'escursione nell'arcipelago assieme a Rotschild e altri personaggi. Domani all'Arena di Pola Pavarotti ha in programma un concerto per il quale i biglietti sono andati a ruba. Il tenore ha affermato ieri in una conferenza stampa che è la prima volta che canta all'Arena, ma sa che è il posto giusto per l'acustica e che il pubblico di Pola è particolarmente competente, e ha precisato che la tournée polese fa parte del suo ultimo giro di concerti che si concluderà nell'ottobre 2005.

Tornando al polo, Nenad Stojkovski, responsabile per le relazioni pubbliche del

progetto, ha spiegato che il «Brioni Polo Classic» è un torneo di carattere amatoriale, al quale prendono parte giocatori non professionisti. «Si tratta per lo più di aristocratici di tutta l'Europa che intendono queste manifestazioni come un'occasione sociale imperdibile. In questo senso va ribadito che nel corso di questo week end a Brioni verranno organizzate delle sfilate di moda e saranno allestite tre mostre», ha sottolineato Stojkovski.

La disputa del torneo di Pola ha trasformato la parte meridionale dell'isola in un grande cantiere. Infatti, nel corso della settimana numerosi operai hanno lavorato sul manto erboso in modo da renderlo perfetto per ospitare la gara. Sono stati poi



Brioni: il prato dove si svolgerà il torneo di polo.

innalzati alcuni tendoni che ospiteranno la tribuna vip e dove sarà offerto un ricevimento per i partecipanti. Martedì scorso a Brioni sono arrivati 67 cavalli di razza che sono addestrati per questo tipo di competizione. Naturalmente a questo

importante appuntamento non potranno mancare i personaggi politici croati. E' annunciata la presenza, oltre che di Mesic, anche del premier Ivo Sanader e del presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakvocić.

l.f.

Divertimento e avventura sono nella stessa barca.



LOWE PIRELLA



Una vacanza ricca di avventura e di umorismo sulle acque del Tamigi. Stanchi della vita londinese, tre amici decidono infatti di concedersi una vacanza tutta natura e libertà e dopo meticolosi preparativi iniziano a risalire in barca il Tamigi da Londra fino a Oxford.

Ma la vita dura e spartana, pur tra mille risate e disavventure, non fa per loro; meglio tornare alla comoda vita metropolitana. Scritto nel 1889 da Jerome K. Jerome, il libro è diventato un classico dell'umorismo inglese, capace ancora oggi di far ridere fino alle lacrime.

È IN EDICOLA
"TRE UOMINI IN BARCA" DI JEROME KLAPKA JEROME
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Il presidente Illy ha già provveduto a sostituire Antonucci, destinato a Friulia Holding, attuando nel contempo una rotazione delle deleghe

Giunta: entra la Del Piero, tolta a Pecol la Sanità

Exio Beltrame al posto del triestino, che passa al Personale, mentre Iacop va alle Autonomie locali

TRIESTE «Riccardo, aspetta... Sii prudente». Ci provano tutti o quasi, nel corso di una giornata ad alta tensione, a «rallentarlo». Ma Riccardo Illy, insofferente alle graticole massmediatiche e partecipe, non ci sente: la giunta «Illy bis», chiarito definitivamente l'equivoco giuridico che aveva rinviato una decisione già presa, s'ha da fare. E allora, perché aspettare?

Il presidente della Regione concede qualche ora ai suoi alleati e ai suoi assessori, ascolta suggerimenti, lamentele, preoccupazioni, poi fa di testa sua: alle 21 o giù di lì, con una nota preannunciata sin dal primo pomeriggio, ufficializza il rimpasto.

Augusto Antonucci, l'assessore alle Finanze avviato a diventare presidente della Friulia, se ne va: si dimette subito, in ossequio appunto alla legge sulle incompatibilità che ha mandato in tilt gli uffici, lasciando il posto a una new entry. L'unica: Michela Del Piero, 37 anni, in quota Cittadini.

Ma non basta. Nello stupore diffuso, perché sono davvero pochi quelli che «sapevano» in anticipo, Illy aggiusta la sua squadra, non cacciando nessuno, ma rimescolando le deleghe. Vengono toccati tre assessori: il cittadino Gianni Pecol Cominotto, il diessino Ezio Beltrame e la margherita Franco Iacop.

Il balletto che fa più scalpore, tuttavia, porta all'assessorato alla Sanità: sorvegliato speciale da mesi, oggetto di attenzioni particolari della Quercia, nonostante la difesa in extremis di Margherita e cespugli, Pecol alla fine capitolò. E va ad occupare l'assessorato al Personale e all'Organizzazione lasciato libero da Iacop: l'ex sindaco di Reana del Rojale, una vita nell'Associazione dei comuni, viene infatti spostato alle Autonomie locali e alle Relazioni internazionali. Gli fa posto Beltrame, il medico della Quercia, chiamato a cimentarsi con il moloch «impossibile» della Sanità, «dove» commenta, subito, un collega - potrà tuttavia contare sull'esperienza e sugli agguanci diessini». Se ne esce in-

vece indenne dal rimpasto, nonostante le speranze e i tentativi dei maggiorenti di Intesa, il superassessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi. «Mai stato in discussione» confidano, adesso, in via Carducci. In piazza Oberdan, dove ha sede il Consiglio, si coglie intanto il malumore della Margherita, le perplessità di «singoli», l'interrogativo di tutti: chi vince, chi perde? e la giunta, nel complesso, si rafforza?

«Bocciati o promossi? Queste sono dietrologie» replica, a tarda sera, il governatore. Tranquillo e di buon umore, Illy spiega così il rimpasto: «A distanza di un anno ho potuto conoscere meglio gli assessori Franco Iacop e Ezio Beltrame e quindi credo che potranno dare il meglio di sé con le nuove deleghe. Così come credo che Gianni Pecol Cominotto potrà fare un ottimo lavoro al Personale visto che ha sempre dimostrato una buona inclinazione nei rapporti con le organizzazioni sindacali. Normale avvicendamento, insomma, sostiene Illy: «Qualunque manager, per costruirsi una squadra di dirigenti, ci mette mesi o anni. Chi governa un ente pubblico deve scegliere la sua giunta in pochi giorni. E quindi come si può avere la pretesa di indicare immediatamente per chi non si conosce a fondo il ruolo più consono? Ma io confermo le scelte di un anno fa e ribadisco la mia fiducia in tutti gli assessori».

Poi, dopo aver ricordato che l'ingresso di una donna in giunta onora una promessa fatta un anno fa, il presidente «tranquillizza» i partiti: «Mi pare ci guadagneranno tutti. I Cittadini hanno un assessore in più, la Quercia e la Margherita deleghe di peso maggiore. Credo che nessuno possa lamentarsi». E i tre assessori sono tutti contenti? «Tutti pronti e disponibili a impegnarsi con le nuove deleghe», risponde Illy. Prima di rendere omaggio ad Antonucci, «che si è speso molto in quest'anno», spiegando che è stato l'assessore a scegliere Friulia, «dove assumerà in futuro un ruolo ancor più importante».

Roberta Giani

LA NUOVA GIUNTA REGIONALE	
Riccardo ILLY	Presidente Regione
Gianfranco MORETTON (Margherita)	Vicepresidente della Regione Assessore Ambiente Lavori Pubblici e Protezione Civile
Michela DEL PIERO (Cittadini)	Assessore Risorse Economiche e Finanziarie, Sviluppo, Programmazione e Auditing Patrimonio e Servizi generali
Ezio BELTRAME (Ds)	Assessore Salute e Protezione sociale
Enrico BERTOSSO (tecnico)	Assessore Attività produttive
Lodovico SONEGO (Ds)	Assessore Pianificazione territoriale, Mobilità e Infrastrutture di trasporto
Franco IACOP (Margherita)	Assessore alle Relazioni internazionali e alle Autonomie Locali
Gianni PECOL COMINOTTO (Cittadini)	Assessore Organizzazione, Personale e Sistemi informatici
Roberto ANTONAZ (Rc)	Assessore Identità linguistiche e migranti, Istruzione, Cultura, Sport, Politiche della pace
Enzo MARSILIO (Margherita)	Assessore Risorse agricole, naturali e forestali
Roberto COSOLINI (Ds)	Assessore Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

LA GIORNATA

TRIESTE Sono le 21 quando Riccardo Illy, dopo aver informato l'intera sua maggioranza, presenta la nuova giunta. Ma la giornata del rimpasto reale si apre di buon'ora quando il forzista Isidoro Gottardo legge i giornali e trascola: ma come, il balletto di assessori non si fa, perché un parere giuridico del segretario generale Giovanni Bellarosa dice che Augusto Antonucci, nonostante sia l'assessore avviato a presiedere la futura Friulia holding, non deve dimettersi sei mesi prima?

Il «guastafeste» non perde tempo e dà la sveglia all'aula regionale: tira fuori la legge 36 sulle incompatibilità approvata il 25 febbraio 2004, ma non ancora promulgata perché solo ieri scadevano i tre mesi di tempo concessi a chiunque volesse un

Sollecitato dal forzista Gottardo il presidente Tesini ha ammesso l'incompatibilità, ed è stato l'avvio del giro di valzer

Diessini soddisfatti, Margherita delusa

referendum, e declina gli articoli 9 e 10. Articoli inequivocabili che sentenziano come non possa essere nominato in società partecipate chi sia stato consigliere o assessore nei sei mesi precedenti.

Non serve a molto, se non a spiegare almeno in parte il «pasticcio» del giorno prima, il fatto che la legge non sia ancora in vigore: lo sarà, eccome se lo sarà, quando Antonucci dovrebbe metter piede in Friulia. Gottardo lo sa e muove all'attacco: «Chiedo al presidente Alessandro Tesini di rassicurare l'aula sul rispetto della volontà, peraltro

unanime, espressa dal legislatore». Tesini non si sottrae e alle 13.23, mentre Illy lascia l'aula, conferma un verdetto ormai nell'aria: Antonucci deve dimettersi.

Poi, in uno stitilicidio di indiscrezioni, incontri e telefonate da cui i «cespugli» sono tenuti lungamente all'oscuro, perché solo pochi tra Ds, Margherita e Cittadini sanno, inizia l'attesa. Lunga.

Si capisce subito che lo schema «virtuale» di mercoledì è ritornato «reale»: Michela Del Piero, in quota ai Cittadini, è l'assessore in pectore alle Finanze. La

Margherita, con il capogruppo Cristiano Degano, ne dà conferma all'ora di pranzo: «Nel pieno rispetto delle prerogative del presidente, facciamo presente che l'ingresso di un esponente dei Cittadini, al posto di un tecnico puro, modifica gli equilibri politici della giunta e, a scatta, del Consiglio». Il messaggio è chiarissimo, come il mal di pancia del partito: «Ci vuole un riequilibrio in Intesa».

Ma la Margherita non si riferisce solo alla staffetta Antonucci-Del Piero, che peraltro provoca qualche scossa nelle truppe illyane, rap-

presentando il successo di Bruno Malattia. No, in pentola bolle qualcosa di più grosso, un rimpasto vero e proprio, un Illy bis. E le voci più ricorrenti, quelle che nel corso delle ore trovano sempre più conferme, nonostante i diversi tentativi di cambiare il corso delle cose, non piacciono alla Margherita. Non piace soprattutto l'ipotesi che la Quercia, dopo una battaglia sotterranea di mesi, espugni l'assessorato alla Sanità. E così, ancora con Degano, la Margherita difende il «cittadino» Gianni Pecol Cominotto: «Siamo preoccupati dalle voci ricorrenti

che rischiano di delegittimare un assessore impegnato in un settore delicato. Vogliamo resti al suo posto». Più tardi, nel pomeriggio, a tentare nuovamente di bloccare le mire diessine e il balletto di assessori, ci si mette anche il vicepresidente Gianfranco Moretton. Invano.

Il capogruppo dei Ds, Bruno Zvech, ostenta invece massima tranquillità. Dall'inizio alla fine: «Stiamo parlando di un fatto naturale, non drammatico, perché l'aggiustamento in giunta non nasce da un giudizio negativo su nessuno». E quello dei Cittadini, Bruno Malattia, si limita a dire che gli illyiani erano «sottorappresentati» in giunta e che la Del Piero è «capace» e «donna». Si capisce, tuttavia, che non è una cattiva giornata per l'avvocato di Pordenone...

r.g.

Nomine
Arpa, Mattioni
resta al suo posto
e così Mattassi
non è promosso

TRIESTE Rivoluzione a metà all'Agenzia regionale per la protezione ambientale, dove il neodirettore generale Giuliana Spogliarich ha provveduto a rinnovare gli incarichi dirigenziali. A partire da Renzo Mattioni, considerato molto vicino all'ex forzista Ferruccio Saro, che ha mantenuto la poltrona di direttore tecnico-scientifico, incarico che in un primo momento sembrava destinato a Giorgio Mattassi, consigliere regionale per più legislature nel gruppo Ds, dirottato su un incarico secondario, nel Settore tutela acque e alimenti.

Manlio Princi è stato destinato al Settore tutela del suolo, mentre Enrico Arpini (Settore innovazione tecnologica) e Renato Villalta (Settore qualità dell'aria e prevenzione dell'inquinamento) hanno visto riconfermare i propri ruoli assieme a Stefano Michelletti (Osservatorio meteorologico regionale).

E' invece andato a Alberto Rossi, già presidente della Provincia di Pordenone prima di Elio De Anna, l'ambito posto di direttore amministrativo dell'Arpa. Una nomina in quota Margherita che ha portato all'avvicendamento di Pietro Cangiano, in ogni caso rimasto all'interno dell'agenzia, mentre non compare più nell'organigramma Roberto Sasso, fratello di Edoardo ex consigliere regionale dell'Udc. Al dipartimento di Udine è stato indicato Gianni Menchini, al posto di Paolo Toso, mentre sono stati riconfermati gli incarichi territoriali di Alberto Cargnel (Pordenone), Ketty Cettul (Gorizia) e Stello Vatta (Trieste).

p.c.

Poltrone
La Catalfamo
da Cosolini,
Battilana
all'Assindustriali

TRIESTE Paolo Battilana, già vicepresidente di Assindustria, è il nuovo direttore dell'Associazione degli industriali di Trieste. Prende il posto di Loredana Catalfamo, che per sette anni ha ricoperto l'incarico, passata da alcune settimane all'amministrazione regionale con il ruolo di vicedirettore centrale alla Direzione Lavoro, Formazione, Università e Ricerca. L'assessorato di Roberto Cosolini che, già lo scorso anno, aveva indicato nella Catalfamo il nome ideale a ricoprire l'incarico in Regione al fianco del direttore Maria Emma Ramponi. «Conosco la professionalità della Catalfamo, che è stata al mio fianco durante la presidenza all'Ezit, da molti anni - dice Cosolini - e ho proposto il suo nome per il posto di vicedirettore vista la particolare conoscenza ed esperienza nel settore dell'impresa».

Battilana succede nel ruolo di direttore di Assindustria «all'insegna» si legge in un comunicato degli industriali triestini - di un percorso tutto interno, che premia la professionalità e la competenza della struttura, nonché l'impegno nei rapporti istituzionali per il pieno raggiungimento degli obiettivi statutari, per l'attuazione dei programmi e delle attività a favore dello sviluppo economico e sociale della città».

La giunta crea il «Centro servizi condivisi» ed è bagarre. Ma Molinaro (Udc) approva la scelta

«Maggioranza sprecona»: il Centrodestra contesta il nuovo maxidirettore sanitario

TRIESTE Il Consiglio regionale approva il disegno di legge di riordino delle norme per il settore dei servizi sociali e il Centrodestra, escluso l'Udc, trova nuovi argomenti per attaccare una «maggioranza sprecona». Il nodo della polemica in un provvedimento (approvato con i 27 voti di Intesa democratica, 8 i contrari, astensione di Udc e Maurizio Salvador del gruppo misto) che tratta anche di benefici scolastici, lingua friulana e prevenzione della pedofilia, riguarda l'istituzione del cosiddetto «Centro servizi condivisi», un nuovo organismo con compiti gestionali unificati per gli acquisti per conto delle Aziende sanitarie.

In sostanza, la fase acqui-

sti della Aziende viene accorpata in un'unica realtà operativa. L'idea viene condivisa da quasi tutti. A scatenare Forza Italia, An e Lega Nord è però la questione indennità. «Questa norma scandalosa - tuonano Luca Ciriani e Paolo Ciani di An -, ideata per collocare qualche amico, parifica il trattamento economico della nuova figura professionale a quello del Direttore generale dell'Agenzia regionale della Sanità. Non bastava lo scandalo delle indennità di AgraPromo, la maggioranza se ne è inventata un'altra: ha raddoppiato i doppioni - proseguono i finiani - esistono già l'Agenzia regionale e la Direzione della Sanità, entrambe guidate da dirigenti molto ben retribuiti. Non

bastava. Daranno 140 mila euro all'anno solo per occuparsi della gestione centralizzata degli acquisti. Quella di Riccardo Illy si conferma ogni giorno di più la giunta degli sprechi».

Mentre l'assessore Gianni Pecol Cominotto respinge le accuse, protesta anche Fi con Massimo Blasogni: «Un mega-dirigente in più, come se non bastasse un organico che prevede 242 dirigenti, vale a dire uno ogni 15 dipendenti - scrive in una nota il consigliere azzurro -. Si prosegue sulla linea di istituire nuovi enti non sempre utili, e la cosa più grave, in ambito sanitario, visto il difficilissimo momento e le ben scarse risorse a disposizione». Diversa, invece, la posizione di Roberto Molinaro, dell'Udc: «Condivido la filosofia del Centro e non mi scandalizzo per lo stipendio. Spetterà alle aziende valutare se la paga è ben meritata e se l'operazione rientrerà comunque nell'ambito dell'economicità voluta dal provvedimento».

Il ddl interviene anche in materia di diritto allo studio, e ritocca (da 26 mila a 37 mila, mille euro in più del previsto con un emendamento dell'opposizione) i limiti di reddito per ottenere il contributo a sostegno delle spese di trasporto scolastico e di acquisto dei libri di testo. «Aumenta il numero dei potenziali beneficiari - commenta Molinaro -, l'unica perplessità è che non si tenga conto dell'Isee, l'indicatore di situazione economica che tutela da

possibili sperequazioni». «Metodo valido - replica l'assessore Roberto Antonazzi - ma, come valutato in ambito Erdisu, piuttosto macchinoso. Per quest'anno scolastico si manterrà il calcolo Irpef».

L'ultimo confronto riguarda l'avvio dell'Organismo regionale per la tutela della lingua friulana. «Impostazione sbagliata - osserva ancora Molinaro -: la norma sancisce la supremazia della Regione quando invece la filosofia della legge 482 prevede una pluralità di presenze».

Marco Ballico



L'aula del Consiglio regionale.

Petris ad Asquini:
«Sul bilancio
critiche non vere»

TRIESTE «Un'analisi demagogica, che banalizza investimenti per oltre 100 milioni di euro: così il consigliere regionale dei Ds del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Petris, ha definito le affermazioni del forzista Roberto Asquini, che l'altro giorno aveva criticato la manovra di assestamento di bilancio 2004, approvata dal consiglio regionale. «Ridurre a una novità - ha commentato Petris - le «spese di rappresentanza a Viero» non significa solo banalizzare la manovra, ma anche affermare spudoratamente cose non vere». Parlando dell'istituzione della Direzione generale della Presidenza della Regione, Petris ha ricordato come questo abbia come naturale conseguenza l'iscrizione di risorse finanziarie per la dotazione dell'ufficio. Petris ha infine sottolineato «l'intensità del sostegno al comparto economico regionale», cui sono stati destinati 97 milioni di euro, e la riduzione di 65 milioni del debito, «che - ha osservato - nella passata legislatura, il governo di centro destra aveva invece raddoppiato e che - ha aggiunto - permetterà di mantenere il rating di affidabilità finanziaria del sistema Regione».

«Giudizi inopportuni,
voglio la registrazione
della seduta consiliare»

qualità esistevano già, pensi piuttosto ai suoi amici e camerati quelli si senza certificazione di qualità piuttosto che a mio marito che ha dato le dimissioni dall'Interporto Alpe Adria Spa di Cervignano. Apprezzamenti non ascoltati in diretta dalla moglie che dopo essere stata informata - il suo gruppo è formato dal pensionato Luigi Ferone e il socialista Roberto De Gioia - ha cercato di ribattere per «fatto personale». Proprio mentre l'assessore Augusto Antonucci stava rispondendo in aula sulle variazioni di bilancio. Stoppata dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini, come regolamento impone,



Alessandra Battellino

alla Battellino non è rimasto che andare a caccia del «video incriminato» e chiedere al Centrosinistra una difesa d'ufficio (che per il momento non è arrivata).

Ho perso qualsiasi stima di Ciani: quell'emendamento l'ho ritirato, i certificati di



Michela Del Piero

lano abbia trovato un buon rapporto nel corso dei mesi con l'assessore pordenonese. «E l'unica persona con cui si riesce a parlare all'interno della giunta Illy - chiarisce ancora Cecotti - è uomo di buon senso, competente. Se lascia quell'incarico, non posso che dichiararmi «scontento». E così, anche un nuovo assessore udinese non migliora i rapporti: «Una giunta vale se è in grado di fare qualcosa, al di là delle carte d'identità. L'unica verità è che, senza Antonucci, sarà un esecutivo più debole».

m.b.

Il corpo del vigile urbano, scomparso durante un'escursione, avvistato ieri da una pattuglia della Forestale: era addossato a una cengia dopo essere precipitato

Monte Cimone, trovato morto il giovane Solari

Per rintracciarlo impegnati oltre 100 soccorritori, bloccati dal maltempo. La salma ancora in parete

**Lusevera, aveva il bacino rotto l'uomo bruciato
Forse fu picchiato selvaggiamente prima di morire**

UDINE Il cadavere carbonizzato nell'auto a Vedronza di Lusevera è quello di un uomo con il bacino fratturato. Un uomo che potrebbe essere lo scomparso Sergio Frascina, perché i resti carbonizzati danno una indicazione di massima sull'età, che appunto potrebbe corrispondere a quella del 46enne di origini goriziane che nessuno, ormai, vede o sente da almeno dieci giorni. Il responso dell'autopsia rende dunque ancora più intricato il giallo di Lusevera, perché il medico legale Lorenzo Desinan è stato chiaro con il pm Leonardo Bianco titolare dell'inchiesta: una frattura del bacino come quella riscontrata, se inferta su persona viva, è letale.

Dunque l'uomo trovato carbonizzato domenica mattina potrebbe essere stato picchiato a sangue dal suo assassino o dai suoi assassini. È un'ipotesi nuova, sulla quale ovviamente i carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale stavano già lavorando, perché le gocce di sangue rilevate in scia per circa tre metri in direzione dell'automobile - una Bmw 320 - lasciavano già presagire qualcosa di sinistro.

PRATO CARNICO Il corpo del giovane vigile urbano di stanza a Cividale del Friuli è stato ritrovato, senza vita, ai piedi del Monte Cimone. Marco Solari, il ventisettenne residente a Cavallico, frazione di Tavagnacco, di cui non si avevano notizie da lunedì, è stato avvistato da una coppia di soccorritori della Forestale ieri mattina, verso le 9.30. Le avverse condizioni atmosferiche non hanno però permesso il recupero della salma, che è stata posta su una barella e assicurata alla parete rocciosa, in attesa di poter essere recuperata, possibilmente già oggi, non appena, il tempo migliorerà.

Lunedì aveva firmato i diari di vetta sul Cimone e sulla Creta Fuina, dopo

aver bivaccato, nella notte precedente, a malga Entralpais a quota m 1570. Per cercare marco sono stati impegnati oltre 100 uomini del soccorso alpino.

Oltre al Cnsas di tutta la regione, nella val Pesarina sono stati fatti confluire i soccorritori della guardia di finanza di Auronzo di Cadore e di Tolmezzo, quelli dei carabinieri di Tolmezzo, alcune unità cinofile, mentre hanno collaborato pure alcuni valligiani, conoscitori della zona, e due elicotteri, della Protezione Civile e quello del V Rigel dell'esercito di stanza a Casarsa della Delizia.

Le operazioni di ricerca sono iniziate verso le 6 di mattina, con il bel tempo. Gli elicotteri hanno portato le squadre di soccorso in

quota, sino alle vette e all'interno della vallata di Entralpais, in modo di coprire una vasta zona.

Dopo tre ore, verso le 9.30, una squadra composta da Vito Coradazzi, tecnico di ricerca del soccorso alpino, e Mario Cedolin, guida alpina, entrambi in forza al corpo regionale forestale, hanno fatto l'amarra scoperta del corpo senza vita di Marco Solari, che giaceva addossato ad una cengia.

In quel mentre, mentre si comunicava al campo base, allestito presso il campo sportivo di Pesariis, del ritrovamento del corpo senza vita del giovane vigile urbano, il tempo volgeva al brutto.

Una fitta coltre di nubi ammantava la cima del

gruppo montagnoso, impedendo di fatto l'utilizzo dell'elicottero per recuperare la salma.

È stato quindi deciso di inviare alcune squadre a piedi, sia dal basso che dall'alto, con una barella, per portare, a spalla, il corpo dello scomparso a valle.

Ma le condizioni meteorologiche volgevano sempre più al brutto, tanto che le squadre sono state richiamate a valle, per evitare eventuali incidenti, essendo la visibilità pressoché nulla.

In tarda serata, quando l'oscurità e la pioggia, a tratti violenta, con il manto nuvoloso sceso sino a quota m 1600, ha definitivamente sconsigliato l'uso dell'elicottero, almeno per la giornata di ieri.



Una recente immagine di Marco Solari.

LA CRISI IN CARNIA

Il sottosegretario Sacconi a Cosolini: provvedimento pronto. Lettera dei dipendenti Seima

De Longhi, è cassa integrazione

TRIESTE Il sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali, Maurizio Sacconi, ha assicurato la possibilità di concedere un programma di cassa integrazione per 12 mesi alla De Longhi di Ampezzo, nella misura in cui consentirà di accompagnare la riorganizzazione dei lavoratori interessati attraverso politiche attive promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia, d'intesa con la Provincia di Udine, e la stessa collaborazione dell'azienda.

Lo ha reso noto lo stesso Ministero del Lavoro, al termine di un incontro, ieri a Roma, del sottosegretario con l'assessore regionale al

Lavoro del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Cosolini, e rappresentanti della società De Longhi, per individuare soluzioni ai problemi occupazionali provocati dalla cessazione dell'attività produttiva dello stabilimento di Ampezzo.

Il sottosegretario, che aveva già incontrato le rappresentanze dei lavoratori nel municipio di Tolmezzo, ha auspicato «una rapida conclusione del negoziato nella giornata di lunedì 5 luglio».

La difficile congiuntura che sta attraversando la Carnia è anche al centro di un'accurata lettera diffusa dai lavoratori della Seima Elettro-

nica di Tolmezzo, a sua volta in fase di chiusura. «La Carnia - si legge nel testo - potrebbe essere un contenitore vuoto senza i suoi abitanti e senza le attività produttive che danno loro sostentamento. Oggi il nostro territorio sta attraversando un periodo di grave crisi occupazionale, determinata dalla volontà dell'impresa di raggiungere i suoi obiettivi ed introiti nel breve termine e, da parte della politica, di avere un immediato ritorno d'immagine con l'elettorato favorendo insediamenti che garantiscono occupazione nel breve termine ma non prospettive durature per il territorio (mordi e fuggi, motto cui i carnici non hanno mai creduto)».



La fabbrica della De Longhi ad Ampezzo.

Di qui l'invito «a aiutare i nostri politici e vigilare sul loro operato perché essi hanno ricevuto da noi il loro mandato ed a noi devono rispondere». «Se ciascuno di noi darà il suo contributo - concludono i dipendenti Seima - gli imprenditori che verranno

saranno benevolmente accolti e, da parte nostra, sarà certa la disponibilità, la professionalità e lo spirito di collaborazione; a controvalore si ambisce serietà e sviluppo di progetti duraturi realmente compatibili con la nostra realtà, senza essere nuovamente costretti a pagare per la nostra innata buona fede».

Iacop definisce a Roma il programma di investimenti per le tecnologie informatiche

Ricerca, in arrivo 22 milioni

TRIESTE Lo Stato sosterrà progetti a favore della ricerca e dello sviluppo delle tecnologie informatiche in Friuli Venezia Giulia per complessivi 22 milioni di euro. Il programma degli investimenti è stato definito ieri a Roma, con la sottoscrizione di alcuni accordi di programma da parte dell'assessore regionale all'organizzazione e ai sistemi informativi, Franco Iacop.

Il primo, siglato assieme al ministero dell'Economia e Finanze e al centro nazionale per l'informazione nella pubblica amministrazione, stanziava 6,1 milioni (3,5 milioni assicurati dal Cipe, con l'aggiunta di ulteriori risorse statali per 800 mila euro, e 1,8 milioni dalla Regione) per iniziative tese allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie informatiche. In particolare, lo stanziamento servirà a realizzare e gestire la nuova Carta regionale dei servizi, creare un'infrastruttura informatica per lo scam-

bio d'informazioni tra comuni e aziende sanitarie, sviluppare portali per le scuole e ottimizzare gli strumenti offerti dal Portale della sanità.

Il secondo accordo, sottoscritto dalla Regione con i ministeri dell'Istruzione, Università e ricerca e dell'Economia e finanze, prevede lo stanziamento di 6,8 milioni (3,9 dallo Stato, 700 mila dalla Regione e 2,2 da altri finanziatori) per una serie di progetti di ricerca che saranno sviluppati dall'Area Science Park di Trieste e dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati. In particolare, 3,3 milioni saranno utilizzati per istituire il Centro di genetica della rigenerazione e delle malattie neurodegenerative. Un'altra quota servirà a sviluppare ricerche relative a «stazioni di misure e certificazione per tecnologie radiomobili» e «selezione e isolamento su larga scala di anticorpi intracellulari per genomica funzionale».

Approvata all'unanimità dal Consiglio regionale una mozione per evitare il fallimento della compagnia aerea con base a Ronchi

Minerva, l'aula sollecita: il governo convinca Alitalia

Il presidente Tesini: «Ci sono ancora margini, serve un'azione comune incisiva»

**Sonego lavora a un «piano della conoscenza»
Ma i gestori di telefonia mobile protestano**

TRIESTE La giunta regionale «prepara» l'era della conoscenza. E lo fa, dichiarandosi sin d'ora disposta a metter mano alle leggi e al portafogli, ma chiamando soprattutto a raccolta il mondo dell'information communication technology: gestori della telefonia fissa come Telecom, Tiscali, Fast Web, gestori della telefonia mobile come Tim, Vodafone, Wind, H3g, società di trasporti e infrastrutture come Autostrade, il tavolo inedito, e decisamente affollato, si riunisce a Udine. L'anfitrione è l'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, che illustra il suo intento: dar vita a un tavolo di lavoro, con chi opera nel campo, al fine di elaborare un piano per lo sviluppo della conoscenza in Friuli Venezia Giulia. Sonego spiega che il primo passo, con la regia dell'Università di Udine, è quello di mappare tutte le infrastrutture esistenti: fibre ottiche, tecnologie innovative, wireless... L'assessore aggiunge che il passo successivo è quello di definire le necessità, possibilmente già entro novembre, individuando un pacchetto eventuale di interventi normativi e finanziari. Gli «ospiti» accettano con entusiasmo la partnership offerta, ringraziando la «sensibilità» della Regione, ma non manca un neo. Se tutti sono d'accordo nel lavorare assieme per elaborare un piano «hi tech» a misura di Friuli Venezia Giulia, i gestori di telefonia mobile segnalano infatti il rischio di una partenza falsa. Nel mirino di Tim, Vodafone, Wind e H3g c'è il disegno di legge sulle antenne appena licenziato dalla giunta regionale. Quel disegno di legge, spiegano i gestori, blocca di fatto la possibilità di portare nuovi servizi avanzati e quindi si rivela contraddittorio rispetto agli obiettivi appena dichiarati da Sonego. Se ne riparla in un incontro ad hoc, probabilmente la prossima settimana.

RONCHI DEI LEGIONARI Importante è non mollare. Se si vuol scongiurare che Minerva Airlines passi dall'amministrazione controllata al fallimento bisogna battere ogni strada possibile e, ciò che più conta, rimanere compatiti. Le ore successive alla decisione di Alitalia di tornare sui suoi passi e, in soldoni, di revocare il proprio impegno a sostenere il riavvio dell'attività da parte del vettore con base operativa a Ronchi dei Legionari, ha provocato tutta una serie di prese di posizione. E oggi arrivano in regione Italo Ballestrero, Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti, i tre commissari che hanno tenuto in mano le redini della situazione dopo la concessione della «Prodi Bis».

IL SOLLECITO DEL CONSIGLIO Intanto ieri il consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione. Illustrata in aula dal presidente della commissione, Mirio Bolzan, sollecita un intervento nei confronti del governo e in particolare presso i ministri dei trasporti e delle attività produttive, per far ripristinare



Lavoratori Minerva davanti alla sede della compagnia.

la disponibilità di Alitalia a sostenere il rilancio di Minerva. «La presa di posizione del vettore di bandiera - ha detto Bolzan - appare quantomeno grave e sicuramente poco chiara. Minerva rappresenta un presidio industriale e occupazionale importantissimo per il Friuli Venezia Giulia e non ci dimentichiamo che 170 dipendenti attendono da mesi una risposta positiva».

LE RASSICURAZIONI DI TESINI La mozione è subito stata trasmessa al premier Berlusconi, ai ministri Lunardi e Marzano ed al presidente di Alitalia, Ci-

moli. «Solo con un'azione forte ed incisiva di coloro che, oggi, hanno voce in capitolo in questa vicenda - ha detto il presidente del consiglio regionale - si potranno, probabilmente, trovare le sinergie necessarie per una soluzione positiva di una crisi che con la disponibilità offerta da Alitalia pareva essersi risolta. Ma per il rilancio di Minerva esistono ancora tutti i presupposti».

IL DIBATTITO IN AULA Nella discussione in consiglio si è parlato anche del futuro dello scalo ronchese, non senza toni polemici. «Vogliamo impegni dalla

giunta, ma anche la scaletta degli stessi - ha detto Adriano Ritossa (AN) - e servono nuovi vettori che possano assorbire i lavoratori di Minerva che rischiano di rimanere in mezzo ad una strada». In netta antitesi Luigi Ferone (Partito Pensionati) ha dato atto all'assessore Lodovico Sonego di essersi mosso con tempestività. Paolo Ciani (AN), che ha chiesto di sapere se Friulia si sia davvero mossa per consentire a Minerva di riprendere il volo. Secondo Franco Brussa (Margherita) la risposta deve arrivare in prima battuta dal governo che ha consolidato un intervento economico consistente nei confronti di Alitalia. «La perdita di Minerva - ha commentato l'assessore Roberto Antonaz - sarebbe un ulteriore colpo al rilancio dello scalo ronchese», mentre a chiedere di non allentare la pressione sono stati Franzil (PRC), Paselli (Cittadini) e Cherghetta (DS). Gaetano Valentini (Forza Italia) ha auspicato che essa non si fermi con l'approvazione della mozione.

Luca Perrino

Gli ambientalisti hanno depositato una «segnalazione» nella quale evidenziano incongruenze nel progetto piscina

Lignano, Legambiente va in Procura

UDINE Legambiente ritorna a protestare contro la piscina e il palazzetto dello sport di Lignano. E deposita una «segnalazione» presso la Procura di Udine per richiedere verifica della correttezza procedurale seguita nel progetto in area Efa, dove sorgeranno le due opere finanziate con 8 milioni di euro dalla Regione in vista dei giochi olimpici della gioventù del prossimo anno.

«In merito all'avvio dei lavori di costruzione, con la conseguente distruzione della Pineta di Lignano - scrive in una nota il presidente regionale di Legambiente, Ele-

na Gobbi -, abbiamo segnalato alla Procura le prime incongruenze, chiedendo alcune verifiche». Gli ambientalisti sottolineano, in particolare, la questione dei tempi, visto l'obbligo contenuto nella concessione edilizia di una preventiva stipula dell'accordo di programma e di una convenzione tra le parti pubbliche e private. «I lavori, che per senso comune comprendono anche le opere di cantierizzazione, in questo caso la riduzione della superficie boscata con il taglio dei pini - spiega la Gobbi -, sono iniziati il giorno successivo alla firma della Concessione

edilizia di data 15 giugno, mentre l'accordo di programma è stato autorizzato con delibera di giunta regionale una settimana dopo. Per questo avevamo chiesto al sindaco di Lignano, Silvano Delzotto, come norma di autotutela, una sospensione dei lavori qualora non fossero rispettati i termini previsti. E in effetti, in attesa della firma dell'Accordo di programma, l'attività si è fermata».

Legambiente contesta dunque l'avvio e il conseguente iniziale disboscamento. «In sostanza - aggiunge il presidente - era possibile iniziare le opere di cantierizzazione?

E che sarebbe accaduto nel caso si fosse verificata l'impossibilità di composizione di un eventuale conflitto tra le parti nella stesura dell'accordo di programma?». Conclusione scontata, secondo l'associazione: «E' evidente che si tratta dell'ennesima fuga in avanti, caratteristica che ha improntato fin dall'inizio l'intera vicenda, basti ricordare che la legge finanziaria regionale ha finanziato un'opera pubblico/privata che di fatto non aveva ancora alcun strumento urbanistico che ne permettesse la costruzione: l'approvazione della variante numero 38 del Pia-



Un tratto boscoso a ridosso della spiaggia di Lignano.

no regolatore comunale, stesa appositamente per permettere la costruzione della piscina e del palazzetto dello sport, è del mese di aprile».

Tra gli altri rilievi, il fatto che l'autorizzazione per gli impianti, ricadenti in un'area su cui insistono un vincolo paesaggistico, un vincolo

idrogeologico e una riduzione di superficie boscata, «non chiarisce in alcun modo come siano state superate le condizioni di vincolo, visto che non si fa alcun cenno all'istruttoria del Servizio per la valutazione di impatto ambientale».

m.b.

† E' venuto a mancare Oliviero Roth Ne danno il triste annuncio la moglie NEDA con i figli SIFRIDO con ELEONORA e il piccolo LUDWIG, CHRISTIAN con AMBRA, le sorelle i cognati e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno sabato 3 luglio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 luglio 2004	† "Vieni servo buono e fedele prendi parte alla gioia del Tuo padrone" Il Signore ha chiamato a sé don Francesco Spanio Lo annunciano la sorella MIRANDA, i nipoti ELISABETTA e PIETRO con MICHELE, i parenti tutti. Il vescovo con la comunità parrocchiale di San Giacomo e la diocesi tutta lo affidano al Signore con gratitudine. I funerali partiranno sabato 3 luglio alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di San Giacomo. Trieste, 2 luglio 2004
† E' mancata all'affetto dei suoi cari Giovanna Babich ved. Coronica Lo annunciano il figlio, la figlia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 3 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 luglio 2004	† Ci ha lasciato Giorgia Benvenuti ved. Hirsch Lo annuncia il figlio GIORGIO con nipoti e pronipoti tutti. I funerali seguiranno sabato 3 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 luglio 2004
VI ANNIVERSARIO Marco Franza Con amore. Mamma Trieste, 2 luglio 2004	E' mancato il nostro caro Celeste Crevatin Ne danno l'annuncio la moglie GEA, la cognata DAIRA, le nipoti FREDIANA, EGLE con ERICH e i piccoli ARLES e MARVIN. Si ringrazia il dott. NESLADEK e le assistenti domiciliari per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11 in forma civile da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 2 luglio 2004
XXV ANNIVERSARIO Francesco Giovannini Con immutato amore lo ricorda la moglie PIERINA e parenti. Sydney-Log, 2 luglio 2004	

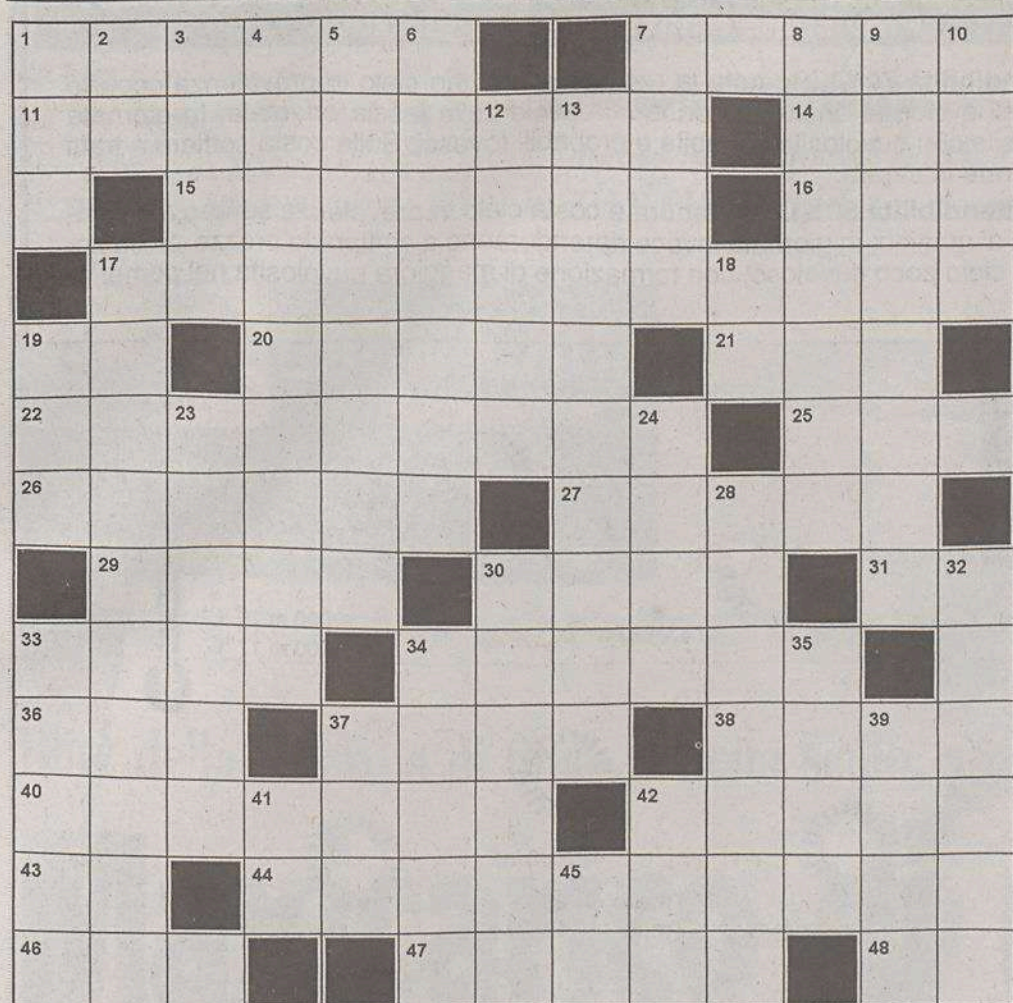
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE:
TELEFONO NUMERO
VERDE
800.700.300
Da lunedì a domenica:
10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo presentare agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

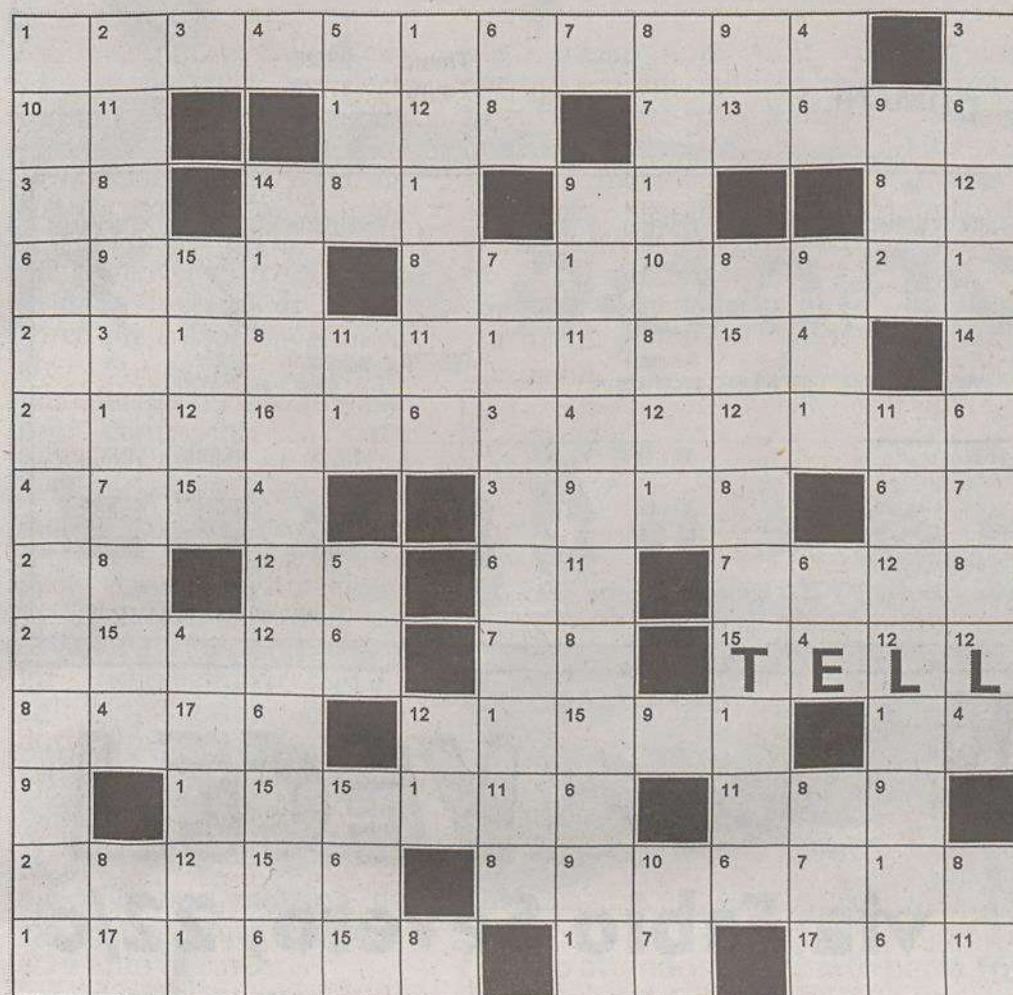
• cruciverba



Orizzontali: 1. La frutta colta da poco - 7. La provincia del Lazio col Terminillo - 11. Unire più sostanze per formarne una sola - 14. Sta tra *Dura lex* e *lex* - 15. Bevanda spagnola a base di vino e frutta - 16. Tra due e quattro - 17. Il fiume che ha origine tra i Lessini e il Pasubio e che lambisce Padova - 19. La terza lettera - 20. Professione di fede - 21. Dura sessanta minuti - 22. Accanirsi con ferocia - 25. Preposizione semplice - 26. Coperto del nobile metallo giallo - 27. Le partenze della posta - 29. Rimedio ad una malattia - 30. Vendite all'incanto - 31. La sigla di Oristano - 33. Ci sono quelle da ginnastica e quelle da lavoro - 34. Altro nome delle cozze - 36. L'ordine che ferma - 37. Vi ha sede la Fiera del Levante (sigla) - 38. La brava attrice Sastre - 40. Rettile simile al coccodrillo - 42. Il quadrato di dieci - 43. Simbolo del cromo - 44. Il Michelangelo artista rinascimentale - 46. Spiazzo rustico - 47. Scala, il tecnico che allenava il Parma quando debuttò in Serie A Gianluigi Buffon - 48. Sono pari in poco.

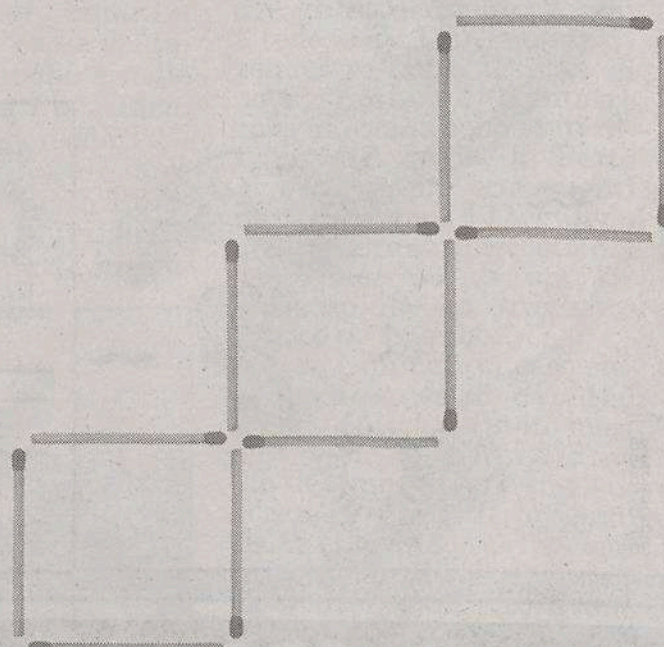
Verticali: 1. Fondo Monetario Internazionale - 2. Negli scacchi parte tra la regina ed un alfiere - 3. Un pronome femminile - 4. Mandare via in malo modo - 5. Il contrario di astratta - 6. Grosso centro in provincia di Sassari - 7. La squadra calcistica madrilenha che gioca il derby con l'*Atletico* - 8. Un anagramma di settori - 9. Composto da tre elementi - 10. I prodotti della mente creativa - 12. Privi di umidità - 13. Gli specialisti del penalty - 17. Lo sono le visioni percepite da entrambi gli occhi simultaneamente - 18. Uno di noi - 19. "El Campeador" leggendario eroe spagnolo - 23. Contengono i semi - 24. Istituzioni che curano interessi collettivi - 28. Una nave spinta dal vento - 30. Uccello acquatico col collo a S - 32. Lo strumento con cui ci si rade - 33. Un segno della stadera - 34. La Lescaut di pucciniana memoria - 35. Quello italiano è di Mameli - 37. Verso del cane - 39. Un decimo del chilo - 41. Si succedono nella simbiosi - 42. Croce Rossa Internazionale - 45. Valle, la bella attrice de *Le stagioni del cuore* (iniz.).

• cruciverba crittografato



• fiammiferi

Spostando 4 soli fiammiferi, formare 7 quadrati



• rebus

REBUS (3,8)



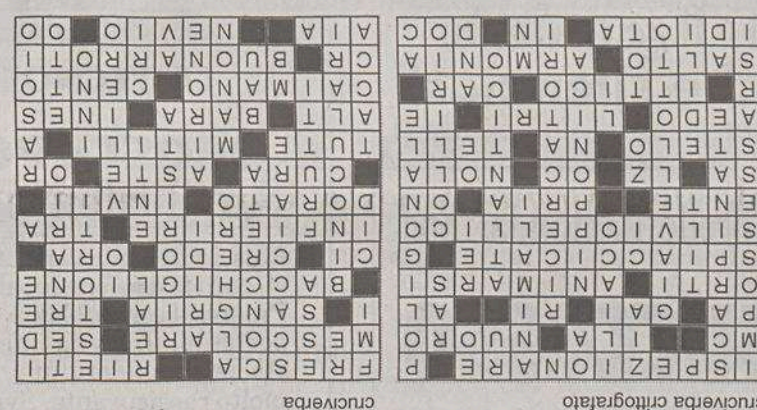
• menù rimescolato

Al ristorante un cameriere un po' confuso offre ai clienti uno strano menù:



Dando ad ogni pietanza la giusta... conclusione, sapreste ricostruire il vero menù?

• soluzioni

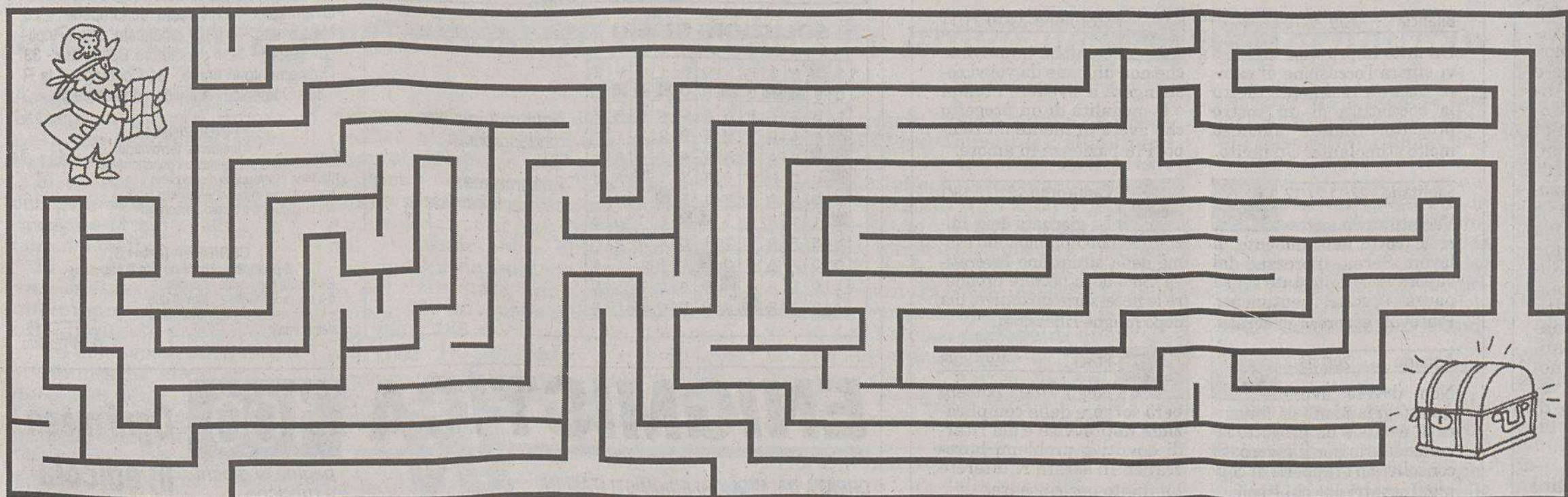


• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **cardeto**?

- a) Operaio tessile incaricato di cardare le fibre
- b) Piantagione di cardi
- c) Infiammazione del cuore
- d) Particolare tipo di giunto, utilizzato per trasmettere il moto rotatorio

• labirinto



soluzione

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXV Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ASSISTENZA
VITAE * Trasporti con ambulanza
 * Assistenza infermieristica
 VITAE Via Palestrina 3
 Dir. gen. 040 371650 **REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352**

AUTORIMESSA
 Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
 (su appuntamento)
 TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CARBURANTI
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE A TRIESTE
 Shell
 di B. Bernabich

Shell **BENZINA LAVAGGIO AUTO**
 TRIESTE - VIA B. D'ALVIANO, 14
 TEL. 040 660291

FARMACIA
Farmacia ai DUE LUCCI
 Dr. Ravalico
 centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
 Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE
 Revisioni periodiche
 Servizi elettrauto
 Vendita pneumatici
SANCIUSTO
 la garanzia di 30 anni di esperienza
 34123 Trieste via Montfort, 8
 tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

OTTICI
OCCHIALE PER COMPUTER 2
 CONSENTI VICINO-INTERMEDIO
Visto Più ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
 TEL. 040-54374

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
 Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
 Apertura del giardino con grigliate di carne e pesce e tanto ballo
 SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

SCOOTER
Abtocenter
 VIA GHIRLANDAIO, 5
 TRIESTE TEL. 040 947005
 RIPARAZIONI moto e scooter
 SOSTITUZIONE pneumatici
 VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento

Ristoranti & Ritrovi
 per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

"La Betola" San Pelagio (Duino - Aurisina)
 (Riaperta la strada per Aurisina) **040 201047**
Monfalcone SALA BINGO
 ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
 Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
 Chiuso Lunedì. **0481 791977**

PIZZERIA PARADISE
Campionati Europei di CALCIO 2004
 Sulla terrazza della Val Rosandra tutte le sere con maxischermo
 S. ANTONIO IN BOSCO 142 S. DORLIGO DELLA VALLE TRIESTE **040 826634**

Birreria Bavaria
 via Commerciale 143
 040 4528016
 GRIGLIE
 FRITTURE MISTE
 DI PESCE

RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare
 Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperti tutti i giorni.
 Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175



ESTATE
OPEL



Nuova Corsa Climatic da € 8.900*
 con climatizzatore, ABS e doppio airbag.
 Nuova Agila Climatic da € 8.500*
 con climatizzatore e doppio airbag.
 In più finanziamento da € 99 al mese.**

Niente di meglio sotto il sole.

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
 Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
 Filiale Mariano del Friuli (GO)
 Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
 Filiale Torviscosa (UD)
 Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

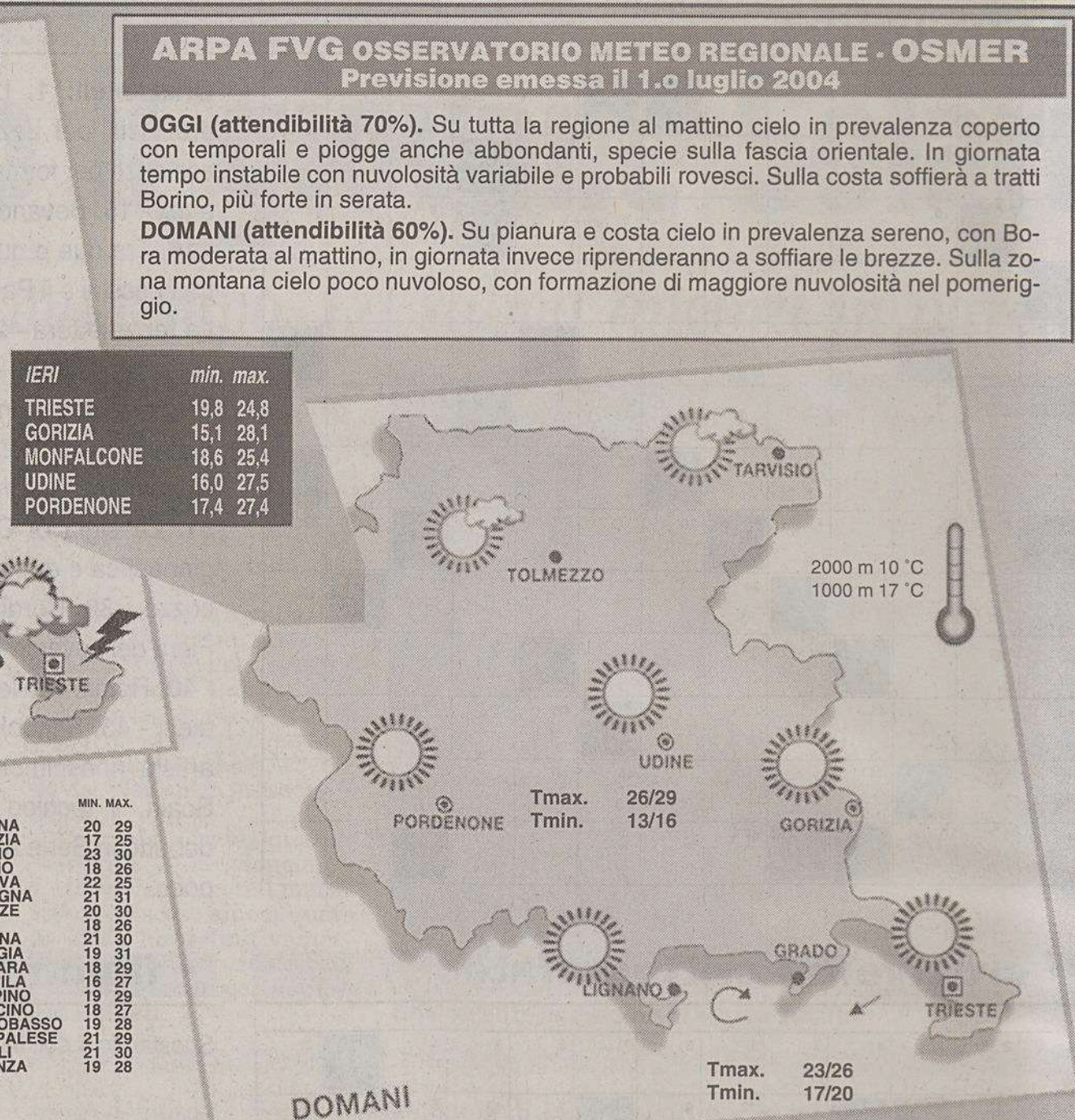
BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
 Largo dell'Anconetta, 1
 Tel. 0481.411176

*Offerta valida fino al 31/07/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0 con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 8.500, importo finanziato € 5.000, anticipo € 3.500, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria: Opel Corsa Club 1.0, 3 porte con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 8.900, importo finanziato € 5.000, anticipo € 3.900, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.



Opel. Idee brillanti, auto migliori
 www.opel.it



 **VECTA**
via Fabio Severo, 22/c

Questione di Stile...
Rossana Bettini

Pesci 19/2 2003

INDOVINELLO
Incidente ferroviario
Per via d'una sporgenza un po' anormale
(la linea purtroppo è disgraziata)
una colonna in curva è deviata:
chi ci sfigura è il basso personale!

Traliano

CERNIERA (4/4=1,3)
Il postino esagera contro il mio cane
Edificante (oh, quale enormità)
è il bel mobile invecchiato!
Volta di qua
e - con risentimento - dice male
dell'animale.

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

**Acquista e vende
oggetti vecchi
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine**

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	5.20
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	21.41
	cala alle	4.37
27.a settimana dell'anno, 184 giorni trascorsi, ne rimangono 182.		

IL SANTO	
Sant' Ottone	
IL PROVERBIO	
<i>Cadendo non si perde mai la gloria d'esser salito.</i>	

INQUINAMENTO		
Frazione Pm ₁₀ , delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Pitacco	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	18
Via Tor Bandena	µg/m³	9
Muggia	µg/m³	--

INQUINAMENTO		
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)		
Piazza Libertà	mg/m³	1,1
Via Battisti	mg/m³	2,3
Piazza Vico	mg/m³	1,8
Via Carpineto	mg/m³	0,2
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,7

MAREE		
Alta:	ore	11.13 +33 cm
	ore	22.00 +54 cm
Bassa:	ore	4.20 -74 cm
	ore	16.17 -8 cm
DOMANI		
Alta:	ore	11.58 +36 cm
Bassa:	ore	5.02 -75 cm

TEMPO		
Temperatura:	19,8 minima	
	24,8 massima	
Umidità:	63 per cento	
Pressione:	1013,5 stazionaria	
Cielo:	sereno	
Vento:	11,5 km/h da N-O	
Mare:	22,2 gradi	

il quadrifoglio
Gruppo immobiliare

Offerte di case ma non solo

www.ilquadrifoglio.ts.it

il quadrifoglio
Gruppo immobiliare

Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A

www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

Blitz della Guardia di finanza nello scalo: arrestato il conducente del mezzo proveniente da Istanbul. La merce avrebbe fruttato sul mercato 75 milioni di euro

Maxicarico di droga fra le casse di acqua minerale

150 chili di eroina scoperti su un Tir turco: è il sequestro più cospicuo mai effettuato in città

Centocinquanta chili di eroina sequestrati in porto nuovo nel primo giorno del piano antiterrorismo degli ex 007 israeliani. La droga è stata trovata dai finanzieri e dai doganieri in un doppiopieno ricavato nel pianale della motrice di un Tir turco che trasportava un carico di acqua minerale. Una decina tra sacchi e borse contenenti in tutto 287 pani.

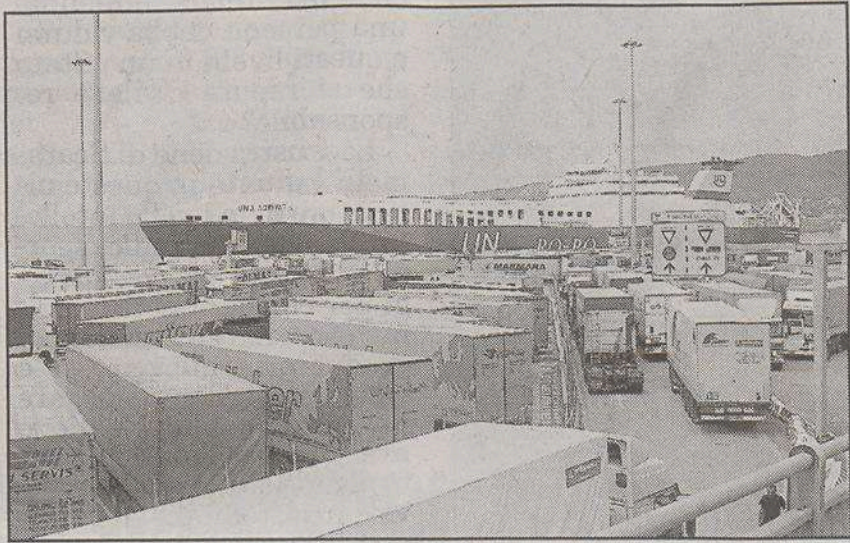
È finito in carcere l'autista del mezzo. È un cittadino turco. Il suo nome è tenuto rigorosamente segreto. Si sa che non parla, non collabora. Fino a ieri infatti gli interrogatori davanti agli investigatori sono andati a vuoto. L'uomo si è infatti rifiutato di rispondere a ogni domanda. Muto. Sarà interrogato, alla presenza del difensore Giulio Dibacco questa mattina dal gip. Rischia una condanna a 15 anni di carcere.

L'unica cosa certa è che il camion scoperto in porto nuovo con la droga si è imbarcato a Istanbul. Era diretto in Germania ma, fino a ieri, gli investigatori coordinati dal pm Pietro Montrone non hanno trovato riscontri all'indirizzo di destinazione. Insomma un vero e proprio mistero.

Di certo è che quello messo a segno dai doganieri e dai finanzieri è il più rilevante sequestro di eroina

negli ultimi anni in porto. La droga avrebbe reso sul mercato oltre 75 milioni di euro. Denaro, che secondo le ipotesi degli investigatori, sarebbe potuto anche servire per finanziare il terrorismo islamico. «Se sarà accertato che questa droga proviene dall'Af-

vati dalla vendita dell'eroina non sarebbero andati a rimpinguare le casse dei talebani nelle banche e nelle società vicine a Bin Laden, piuttosto sarebbero stati destinati a finanziare operazioni terroristiche in Europa, forse anche in Italia. Finanziamenti diretti, insom-



I Tir che attendono l'imbarco per la Turchia. (Foto Lasorte)

ghanistan, avremo l'ennesima conferma che si tratta di eroina destinata a finanziare il terrorismo» dichiara un investigatore. «La pista - aggiunge - anche in questo caso è quella di verificare i flussi finanziari sia a monte che a valle. Ma dai primi elementi il traffico si può ricondurre a organizzazioni molto pericolose».

C'è un'ipotesi ancora più inquietante: quei soldi rica-

ma, per «nuclei operativi» attivi in Europa.

Il pm Pietro Montrone è lapidario. «Si tratta - sostiene - di un'indagine molto complessa e delicata. Ma il fatto che negli ultimi mesi ci siano stati diversi sequestri importanti (in sei mesi 300 chili, ndr), indica che siamo di fronte a un'organizzazione di rilevante spessore internazionale. Per questo le indagini coin-

volgono direttamente anche gli investigatori turchi e tedeschi». L'ultimo maxisequestro porta la data di pochi giorni fa. Trentatré chili di eroina sono stati intercettati sempre in Porto Nuovo, sempre provenienti dalla Turchia, l'11 giugno scorso. Erano nascosti nel semimorchio di un Tir sbarcato da un traghetto giunto da Istanbul.

Non è quindi un caso che il maxisequestro dei 150 chili di eroina sia stato messo a segno nei giorni dell'avvio del nuovo piano di sicurezza in porto. Il progetto della Logan's, la società israeliana specializzata nella sicurezza ad alto livello (di cui fanno parte esperti dell'antiterrorismo provenienti dalle file dell'esercito di Tel Aviv e del Mossad, il servizio di sicurezza israeliano) è stato predisposto proprio in funzione del rischio di attentati terroristici. Atti che potrebbero avere come obiettivo strutture, passeggeri, merci e navi.

Ma è chiaro che - seppur indirettamente - gli ex 007 israeliani collaborano con gli investigatori della Finanza e della Dogana anche per quanto concerne l'aspetto informativo. Un lavoro di *intelligence* che si aggiunge a quello tradizionale e molto produttivo di *screening* dei finanziari e dei doganieri nelle banche dati relative ai mezzi e ai carichi in arrivo in porto. Corrado Barbacini

Scattato il piano antiterrorismo: controlli più severi anche per i passeggeri dei traghetti, ma nessun disagio

E da ieri i camionisti sono schedati



Incaricato della sicurezza in porto con un camionista.

Si intitola «International Ship and Port Facility Security Code», ed è un plico alto due dita. È stato messo a punto dalla Logan's, società che annovera tra le sue fila ex alti ufficiali dei servizi di sicurezza israeliani, e contiene le normative base per la sicurezza dei porti italiani entrate in vigore ieri.

Come in tutta Italia anche i terminali triestini hanno dovuto applicare il nuovo sistema anti-terrorismo e anti-criminalità, e lo hanno fatto - ieri - secondo gli standard del primo livello di sicurezza. «In pratica pochi si sono accorti della differenza», spiega il Port Facility Security Officer (che preferisce mantenere l'anonimato) dello scalo traghetti gestito dalla Samer in Riva Traiana. «Il sistema - continua l'ufficiale della sicurezza - si basa essenzialmente su uno scambio di informazioni fra la nave e il terminal: ancora prima di attraccare la nave comunica la situazione e le eventuali misure di sicurezza da adottare, e

lo stesso fa lo scalo: se non ci sono ulteriori allarmi da quel momento si segue l'iter normale». «In più - aggiunge il responsabile dello scalo, Enrico Samer - sono state adottate misure aggiuntive di identificazione per chi entra al terminal, ad esempio scattando una fotografia all'autista del camion». In quanto alle strutture, «l'applicazione è inevitabilmente pro-

gressiva», spiega ancora Samer: saranno sistemate nuove telecamere e la recinzione verrà rafforzata e munita di cancelli. Anche il personale dello scalo dovrà seguire appositi corsi di formazione.

Sulle modalità di applicazione, poi, tutto dipende dal livello di allarme. Sono tre infatti livelli di sicurezza previsti dalla procedura: normale, a rischio e ri-

schio elevatissimo. Come negli aeroporti i controlli si fanno più stretti a seconda del livello, fino a prevedere l'intervento di squadre speciali, sistemi di rilevamento con i metal-detector eccetera. E ieri il livello di sicurezza si è mantenuto al primo stadio. Perciò i controlli non hanno provocato né rallentamenti né disagi sia nei terminal ro-ro sia negli scali passeggeri in Porto Vecchio. «Il traghetto "Grecia" - dice Aldo Cuomo dell'Autorità portuale - è arrivato regolarmente e i passeggeri sono stati sottoposti ai controlli secondo una procedura messa a punto nei giorni scorsi; c'è stato appena qualche rallentamento, ma nulla di che; l'importante è che il meccanismo sia partito, di concerto con la Capitaneria di Porto». Inoltre il vantaggio degli scali triestini, dice ancora Cuomo, è che sono già vigilati e dotati di controlli agli accessi, a differenza di altri scali più o meno liberamente praticabili. p.s.

Una crescita del 73 per cento dopo l'ingresso nella società del terminalista Tict della To Delta di Maneschi

«Boom» dei container al Molo Settimo

L'assessore regionale Sonogo: «Tracciata la strada del rilancio definitivo»

Assessore Sonogo come interpreta questa impennata dei traffici al Molo Settimo?

È un dato sorprendente che pone fine a un periodo di vera e propria caduta libera dei traffici.

La Regione non poteva considerarsi in qualche misura corresponsabile di questa crisi?

Fin dall'agosto 2003 questa giunta ha affrontato la questione del terminal container e ha immediatamente preso atto dell'inadeguatezza del gestore. Di conseguenza ci eravamo prefissi l'obiettivo di rafforzare il profilo gestionale del terminalista e ci siamo spesi moltissimo per sostenere l'ingresso nella Tict della To Delta di Pierluigi Maneschi che di fatto ora ha la leadership amministrativa e gestionale del terminal. La nuova gestione è operativa dal primo gennaio e i risultati sono già evidenti anche se si tratta di lavorare per consolidare questo trend.

In concreto a cosa è dovuta la ripresa?

Le navi oceaniche sono tornate a Trieste e lo scalo cittadino ha riacquisito una centralità che aveva perduto. Il fatto che si sia deciso che il Corridoio 5 passa per Trieste è di enorme importanza, così come è strategicamente fondamentale che l'Unione europea abbia pensato al Nord Adriatico come punto di arrivo e di partenza di una delle grandi autostrade del mare. Se aggiungiamo che qui ci sono fondali di 17 me-

Nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico al Molo Settimo è quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: più 73,54 per cento. È una rivoluzione. Il trend di ripresa è consolidato e si può dire che il terminal container abbia chiuso una crisi che durava da quattro anni. Dal 2000 in poi c'era stata una spaventosa picchiata: 206 mila teus nel 2000, 200 mila nel 2001, 185 mila nel 2002, 120 mila nel 2003. Da febbraio di quest'anno l'inversione di rotta in seguito all'ingresso nella Tict, società che gestisce il Molo Settimo della Delta To di Pier-

luigi Maneschi, che è anche il presidente del Lloyd Triestino e all'aumento delle toccate triestine delle navi transoceaniche, è particolarmente evidente. I teus sono stati 9100 a gennaio, 11300 a febbraio, 11600 a marzo, 13400 ad aprile, 16500 a maggio per complessivi 62000. Soltanto il Lloyd Triestino e i suoi partners sono passati da 14800 teus dei primi cinque mesi del 2003 ai 24400 dello stesso periodo di quest'anno con un aumento del 64 per cento. Nell'intervista il parere sul rovesciamento del trend dell'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonogo.

tri e mezzo che hanno indotto lo stesso Lloyd a spostare molte linee da Venezia, capiamo come vi siano una serie di condizioni che 'congiurano' a favore di Trieste.

Tutti a parole sono a favore dello sviluppo del porto, ma la Regione come dimostra di operare in questo senso?

Noi abbiamo deciso di sta-

re dalla parte delle regole e dello sviluppo. È una prima azione concreta in questo senso l'abbiamo fatta con un forte sostegno alla politica di riuso del Portovecchio.

Bisogna ora assumere una politica di crescita del reddito e stemperare i timori prodotti da comportamenti corporativi. A Trieste c'è la necessità di un Patto per lo sviluppo che coinvolga Autorità portuale, operatori, lavoratori, Regione e Enti locali. Bisogna porsi in maniera esplicita il problema della crescita della produttività.

D'accordo, ma la Regione?

Appunto, la crescita della produttività richiede anche un'intelligente politica degli investimenti. La Regione allora dichiara ufficialmente chiusa la politica del piè di lista ed è decisa a finalizzare le sovvenzioni in Porto solo sui nuovi investimenti.



Non è un criterio che può essere interpretato come un controllo politico?

Sì, se intendiamo il termine politico nel senso più alto e nobile. L'ultima presidenza non considerava i finanziamenti come un incentivo alla produzione di ricchezza, bensì come un semplice modo per spendere soldi pubblici.

Lodovico Sonogo

Tutto questo può essere un brodino per un ammalato grave

Bisogna anche cambiare la politica delle concessioni. Sono tutte di breve periodo: tre, quattro anni e di conseguenza il concessionario sviluppa un impegno di basso profilo, raccoglie quello che c'è da raccogliere e poi se ne va. Bisogna cominciare una stagione di concessioni di lungo periodo. Gli spazi portuali vanno dati solo a chi fa investimenti importanti e si assume impegni di sviluppo esigibili.

Veniamo ai dipendenti dell'Autorità portuale: a Trieste 244 tra organico e extraorganico con 120 mila teus nel 2003, a Genova 240 con un milione e 600 mila teu.

Ogni porto ha alle spalle una storia complicata. Certo questi numeri dovrebbero far profondamente riflettere.

Silvio Maranzana

Organico
Un'Authority
con 244
dipendenti:
più di Genova

L'Autorità portuale di Trieste ha 244 dipendenti (176 in organico e 68 extraorganico) e 120 mila teus movimentati nel 2003, l'Autorità portuale di Genova 240 dipendenti, cioè quattro in meno (220 in organico e 20 extraorganico) e un milione 600 mila teus nel 2003 cioè quindici volte più di Trieste. Sono dati che secondo molti gridano allo scandalo e a parere dello stesso assessore regionale Sonogo devono far riflettere.

Rifacendosi ai dati del 2002, Genova e Trieste risultavano nettamente in testa per il personale a carico degli enti: rispettivamente 232 e 193. Per trovare il terzo porto bisognava arrivare ai 99 dipendenti dell'Autorità portuale di Napoli, per scendere poi agli 89 di Venezia, ai 75 di Livorno.

Quanto ai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, nel prossimo triennio concederà annualmente al porto di Trieste contributi ordinari per 2,58 milioni di euro e finanziamenti per copertura di mutui per 9,8 milioni nel 2004 e 6,5 milioni sia nel 2005 che nel 2006 con un impegno complessivo di spesa di 30 milioni e mezzo di euro.



Marina Monassi



Ettore Rosato

Slitta ancora la nomina della Monassi. E Camber va al voto in commissione

È intervenuto anche Giulio Camber mercoledì alla Commissione lavori pubblici del Senato, pur non facendone parte ma sostituendo così un collega di partito, alla votazione che ha avallato (con 4 voti contrari e un astenuto) il provvedimento di nomina di Marina Monassi, molto vicina allo stesso Camber, al vertice dell'Autorità portuale di Trieste. Ieri analogo via libera (ma il parere è comunque solo consultivo) doveva essere dato dalla commissione della Camera ma, dopo l'illustrazione del senatore Giorgio Bornacin di Alle-

anza nazionale, maggioranza e opposizione hanno concordato un rinvio della discussione a mercoledì prossimo. Il giorno prima però, martedì, al Senato è previsto il dibattito in aula sul decreto che regola la nomina al vertice delle Autorità portuali, che è stato usato per Marina Monassi e che il ministro Lunardi ha annunciato di voler cambiare nella fase di conversione in legge.

Le battaglie per il vertice dello scalo triestino sembrano dunque tutt'altro che finite anche perché ieri c'è stato un nuovo pronuncia-

mento da parte della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome che all'unanimità (compresi dunque i presidenti di centrodestra) ha preso posizione contro il provvedimento del Governo preannunciando anche la volontà di impugnare le disposizioni dinanzi alla Corte costituzionale. Nel documento si parla di «illegitimità delle norme ritenute invasive delle competenze riconosciute dalla Costituzione alle Regioni e in contraddizione con recenti sentenze della Corte.» s.m.

Cremazione dei defunti: Lupieri e Omero (Centrosinistra) chiedono che la giunta municipale prenda una decisione

Ceneri in casa, Dipiazza possibilista

Il sindaco: «E' un tema delicato, devo approfondire la legge prima di esprimermi»

Zigrino: «Livelli assicurati anche d'estate»

**Al Maggiore e a Cattinara niente riduzioni di attività
Ferie garantite da 49 assunti**



Un reparto all'interno dell'ospedale di Cattinara.

Non si chiudono reparti né si riduce l'attività delle sale operatorie. Ma i dipendenti potranno andarsene in ferie come da contratto. Nei mesi estivi il Maggiore e Cattinara lavoreranno a pieno ritmo, grazie all'assunzione di 49 nuovi operatori e a uno stanziamento di 172 mila euro per l'attività aggiuntiva dei dipendenti del comparto.

A garantire il mantenimento dei livelli d'assistenza ospedaliera è il piano ferie, che riguarda quasi 2 mila 500 dipendenti, sottoscritto dall'Azienda Ospedaliero Universitario, dai sindacati confederali, Fsi e Fials e presentato ieri mattina nella sede dell'AOR di via Stuparich in un incontro cui hanno preso parte il direttore generale, Franco Zigrino; il responsabile del personale, Fabio Kovacic; il dirigente del servizio infermieristico, Aldo Colonnello; Fabiana Scrocco delle Rsu; Livio Tagliapietra della Uil e Pierangelo Motta della Cisl.

«Siamo l'unico ospedale della regione - ha detto Franco Zigrino - che non procederà a riduzioni d'estate, periodo in cui a Trieste non si registrano particolari flessioni della richiesta sanitaria. Il diritto dei cittadini alla salute e quello dei lavoratori al meritato riposo, saranno infatti tutelati attraverso il duplice strumento delle assunzioni e di un monte ore per l'attività in più».

A breve faranno dunque il loro ingresso negli ospedali 24 nuovi infermieri e 25 operatori socio sanitari. Si tratta di contratti a tempo determinato ma, è stato sottolineato nell'incontro, con concrete prospettive di stabilizzazione. Il piano ritiene inoltre necessario schierare ulteriori 8 mila ore di attività, per salvaguardare l'assistenza da luglio a settembre. Per sopprimere alle carenze di personale dovute a ferie, malattia, infortuni e altri imprevisti scenderanno dunque in campo gli operatori che ne daranno la disponibilità. In termini economici, l'attività aggiuntiva comporta un costo globale di 172 mila euro. Il compenso lordo varia, a seconda dei turni e delle qualifiche, da 100 a 292 euro.

L'urna con le ceneri del caro estinto resti in famiglia. A chiedere l'autorizzazione al Comune, sull'onda dell'esperienza goriziana, sono il consigliere regionale Sergio Lupieri (Margherita) e il consigliere comunale Fabio Omero (Ulivo) che all'argomento dedicano rispettivamente una lettera aperta e una mozione presentata ieri in consiglio comunale. Interpellato, il sindaco Di Piazza non rifiuta l'ipotesi a priori ma prende tempo. «E' un tema delicato - dice - che va valutato con grande serietà. Prima di esprimere un'opinione, devo approfondire la legge e capire meglio». In attesa del parere del primo cittadino, Sergio Lupieri - dopo il sì del Comune di Gorizia che ai primi di giugno ha au-



Il sindaco Roberto Dipiazza

torizzato la conservazione a domicilio dell'urna cineraria - ha già analizzato la normativa. Sollecitato in questo senso, dice, da moltissimi concittadini che chiedono di poter tenere vicino le ceneri del proprio caro. «Alcune amministrazioni - spiega - si so-



Il consigliere Sergio Lupieri

no già attivate, secondo la legge nazionale 130 del 30 marzo del 2001 che disciplina la pratica funeraria della cremazione». La maggior parte dei Comuni non ha però recepito tali indicazioni, che prevedono anche la possibilità di disperdere le cene-

ri secondo la volontà del defunto. «Molti cittadini - dice Lupieri - si sono dunque rivolti al Presidente della Repubblica che si è espresso in modo conforme al Consiglio di stato. Quest'ultimo, pur negando l'autorizzazione a disperdere le ceneri perché la disciplina era incompleta, ha dato infatti il suo assenso all'affidamento dell'urna ai familiari».

Il sì, continua Sergio Lupieri, è stato recepito anche dal ministero della Salute ed è ormai disponibile un'esauriente modulistica per espletare l'intero iter: dall'autorizzazione da parte del Comune alla dichiarazione d'affidamento e destinazione delle ceneri. «Si può quindi concludere - afferma - che allo stato delle cose è neces-



Un'immagine del cimitero di Sant'Anna.

sario e sufficiente l'ok dell'amministrazione locale. Sono anche state fornite tutte le coordinate per poter procedere alla delibera: un atto che ritengo assolutamente trasversale e bipartisan, dato il suo contenuto morale». Ancora più in là si spinge Fabio Omero che ieri, oltre a chiedere che le famiglie possano tenere in casa l'urna cineraria, ha rilanciato l'opzione della dispersione.

«Il Comune - dice - potrebbe individuare un'area, uno spazio in Carso o uno specchio di mare, in cui si possa disperdere le ceneri secondo quanto indicato dal defunto». L'affidamento delle ceneri ai familiari, sostiene Omero, è senz'altro un fatto di civiltà e di sentimento. E potrebbe risolvere il problema dei cimiteri iperaffollati.

Daniela Gross

L'incredibile storia di Walter Scaramelli, afflitto da una grave malattia, e adesso costretto a vivere con la madre anziana perché l'Ater gli nega un alloggio

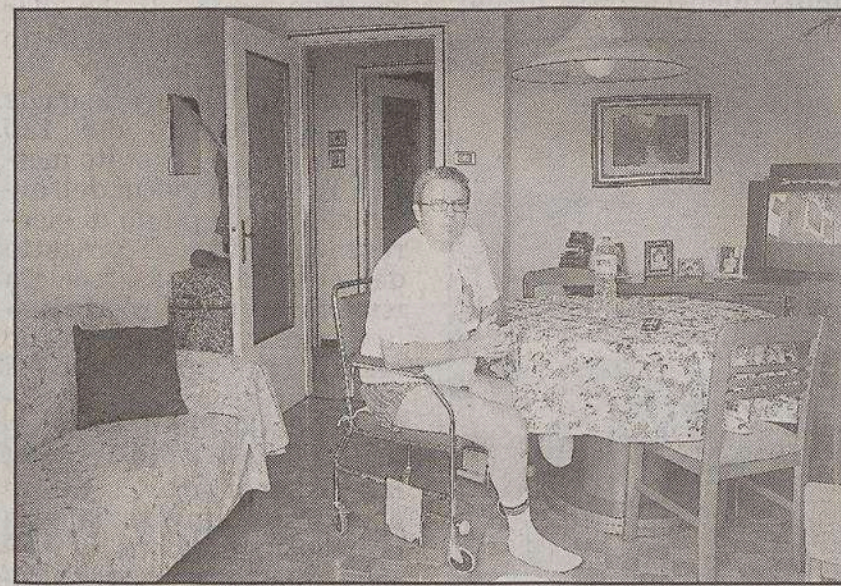
Invalido sfrattato e disoccupato chiede aiuto ai carabinieri

Invalido al 100 per cento, privo di reddito e sfrattato, si rivolge disperato ai carabinieri per ottenere dal Comune un alloggio per sé e per il figlio gravemente infortunato.

Quando la sorte ti volta le spalle, la vita può diventare veramente difficile. E se ai problemi di salute si sommano ulteriori traversie di un quotidiano capace di garantirti servizi solo a parole, è facile entrare in un vicolo dal quale non si intravede l'uscita. Per Walter Scaramelli, toccato duramente dal diabete, i problemi sono iniziati improvvisamente due anni orsono. La malattia ha rapidamente condizionato una vita sino a quel momento normale. Ed è iniziato un calvario che sembra non avere fine e che ha costretto l'uomo a richiedere l'intervento delle forze dell'or-

dine per ottenere un aiuto concreto.

Banconiere, separato con due figli, Scaramelli ha subito in breve tempo due amputazioni a un arto e ben sette interventi agli occhi. «Perso il lavoro - afferma - ho visto la mia vita precipitare in un batti baleno; invalido al cento per cento con riconoscimento dell'accompagnamento, sono stato sfrattato da casa nel novembre del 2003». «Il provvedimento - continua Scaramelli - è diventato esecutivo nel febbraio del 2004, costringendo me e mio figlio a alloggiare da mia madre settantaduenne. Nel frattempo non ho perso tempo, rivolgendo agli sportelli Ater e del Comune la richiesta di alloggio, magari temporaneo». «Se tenete conto - racconta Scaramelli - che nel frattempo l'Inps ha sospe-



Walter Scaramelli nell'abitazione della madre.

so la mia pensione d'invalidità e l'assegno di accompagnamento per aggiornarli, e che questi mi verranno ripresi appena in settembre, capirete in quali condizioni sia ridotto. Senza soldi, campo grazie al

rateo di mia madre, condividendo con lei e mio figlio un appartamento di 50 mq. E il fine settimana, quando mia figlia dodicenne viene a trovarci, sono costretto a farla riposare nel letto della nonna. E' giusto

che nel terzo millennio una persona debba ridursi a questi livelli in uno Stato che si reputa civile e responsabile?».

La frustrazione di Scaramelli è giunta in queste ultime ore a un livello intollerabile. Recatosi allo sportello Ater di piazza Foraggi per chiedere notizie sulla propria situazione di graduatoria alloggio, si è visto retrocedere e negare un minimo alloggio dopo aver in precedenza declinato alcune situazioni abitative insostenibili tecnicamente per un grave invalido. «La cosa assurda - afferma Scaramelli - è che non ho potuto garantirmi prontamente un alloggio a sfratto avvenuto perché, civilmente, ho provveduto disciplinatamente a consegnare le chiavi di casa alla proprietaria appena richiesto di farlo. E siccome successivamente ho chiesto resi-

denza a mia madre, i due fatti mi hanno precluso l'immediato accesso a un appartamento comunale. Senza voler fare sterili polemiche, ho saputo poi che un extra comunitario, nelle mie condizioni, avrebbe potuto subito garantirsi una casa. Di fronte a queste cose, non ci ho visto più e ho chiamato i carabinieri per ottenere giustizia. A carico di mia madre, con la pensione e l'accompagnamento sospesi, un figlio ventiduenne gravemente infortunato e a rischio di perdere il lavoro, non ho altra scelta che cercare aiuto dai media per indurre il Comune a rendersi giustizia. Se qualcuno mi accusa di non essermi impegnato a trovare un altro lavoro - conclude Scaramelli - voglio aggiungere di essermi rivolto a strutture diverse per e alla provincia ma inutilmente».

Maurizio Lozei

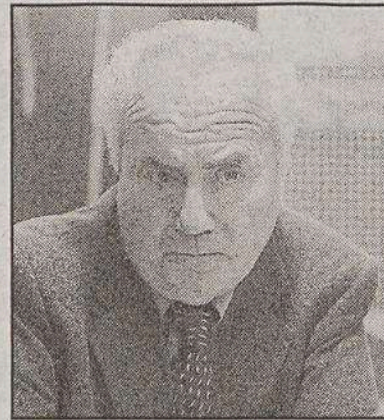
Realizzato dall'opposizione contiene diversi contributi

Kit tricolore, il Libro bianco inviato al Presidente Ciampi

Il Libro Bianco realizzato dai gruppi dell'Ulivo e dei Cittadini per Trieste per contrastare il «kit tricolore» messo in circolazione dall'omonimo Comitato con l'appoggio del Comune, in occasione delle manifestazioni organizzate per il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, è stato inviato - come già annunciato - al Presidente della Repubblica Ciampi, ai presidenti del Senato e della Camera



Il Presidente Ciampi



Stelio Spadaro

dici e a personalità della vita politica e culturale del Paese. Il Libro Bianco contiene una serie di impor-

ti contributi, fra i quali la lettera aperta nella quale Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica di Trieste, si rammarica per l'esclusione della scuola della comunità dalla distribuzione del kit tricolore, e un commento di Stelio Spadaro a proposito della contestata nota storica acclusa al kit stesso. Copie del

Libro Bianco sono anche a disposizione nelle sale dei gruppi di opposizione del Consiglio comunale.

Sottoscritto a Roma un accordo di programma tra il ministro Lunardi, Regione, Comune e Autorità portuale

Piazza Libertà, dieci milioni per il restyling

Interventi anche per la viabilità di via Udine, viale Miramare e Roiano

Un accordo per un programma di riqualificazione urbana della zona della Stazione Ferroviaria di Trieste e di piazza Libertà è stato sottoscritto a Roma dal ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, dall'assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia Franco Iacop, dall'assessore del Comune di Trieste, Giorgio Rossi, e dal commissario dell'Autorità portuale, Vincenzo Mucci.

L'accordo permette di ottenere finanziamenti complessivi per circa 10 milioni di euro (4,8 dei quali a carico delle Ferrovie, 2,5 di fondi statali, 1,5 sostenuti dalla Regione, 800 mila dall'Autorità portuale) che consentiranno di realizzare una serie di lavori

tesi a migliorare la viabilità e a riqualificare la cosiddetta zona «Trieste Nord».

Il Comune di Trieste - ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici e Urbanistica, Giorgio Rossi - realizzerà direttamente opere e interventi per un valore pari al 50% del finanziamento, provvedendo tra l'altro a riqualificare la vivibilità delle zone residenziali di via Udine, viale Miramare e Roiano, mettendo in contatto diretto i cittadini, attraverso opportune soluzioni, in grado di superare la zona ferroviaria per arrivare al fronte mare e anche ai futuri insediamenti che potranno essere realizzati nell'ambito del Porto Vecchio».



Un cantiere aperto in piazza Libertà.

«Troppe tasse ai cittadini, Sbriglia cerca solo scuse»

L'assessore Sbriglia, nell'anticipare i contenuti del documento consuntivo del Comune relativo al 2003, si preoccupa, più che di illustrarlo compiutamente, di «mettere le mani avanti» su una delle inevitabili critiche che gli verranno mosse che è quella dell'eccessiva pressione fiscale del Comune nei confronti

Le giustificazioni addotte dall'assessore non convincono, secondo Adele Pino, «anche perché nel 2003 sono aumentate le entrate statali e quelle regionali, che avrebbero potuto costituire una valvola di compensazione rispetto alla diminuzione della popolazione». A riprova della consistenza delle giustificazio-



Adele Pino

ni proposte dall'assessore Sbriglia, c'è da segnalare, secondo Adele Pino, «un ulteriore elemento: il Comune non si è limitato a calcolare l'ipotetica entrata fiscale mancante, provocata dal calo della popolazione, stimato in 1200 abitanti in meno, per ridistribuirlo conseguentemente sulla popolazione restante, ma gli aumenti previsti sono andati ben oltre, tant'è che le entrate tributarie complessive sono cresciute di 1.286.000 euro rispetto al 2002; in realtà, le entrate che risultano realmente ridotte (flessione di un terzo rispetto al 2002) sono quelle relative alle rendite del patrimonio comunale. Forse proprio su quest'ultimo punto l'assessore dovrebbe dare qualche spiegazione».

Segnaletica stradale in rifacimento attorno a via Flavia

Da domenica 4 a giovedì 8 luglio dalle 21 alle 6 il rifacimento della segnaletica orizzontale nelle vie Flavia (tratto Cagni-Brigata Casale), Mascagni, Zandonai, San Pantaleone, Miani, strada Vecchia dell'Istria, piazzale Giarzole, tratto della Pileria, e ancora le vie Valmaura, Carpineto, Giardini, Vigneti, Praga, Soncini, Ronchetto, Servola e Baiaumonti. Si raccomanda agli automobilisti di non parcheggiare durante le ore notturne in prossimità di incroci o sulle strisce pedonali.

Anche Malta sostiene Trieste per l'Expo 2008

Malta sosterrà la candidatura di Trieste a ospitare l'Expo internazionale del 2008. Lo ha comunicato l'ambasciatore di Malta a Roma al Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, nel corso di un incontro che si è svolto a Roma.

La notizia è stata resa nota dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che ne ha avuto comunicazione dal console di Malta a Trieste, Armando Panizzoli.

Più spazio all'uso della bici «Summit» in piazza Unità

Più spazio all'utilizzo della bicicletta e realizzazione di interventi per favorire l'intermodalità fra i velocipedi e gli altri mezzi di trasporto secondo quanto previsto dalla legge 366/98: è quanto chiedono l'associazione Ulisse-Fiab gruppo ciclisti e ciclisti urbani di Trieste i quali hanno invitato, proprio su questi temi, tutti i consiglieri comunali a un incontro fissato per questa sera alle 18.30 in piazza Unità. Sui temi della mobilità l'associazione ha promosso una petizione alla quale verrà chiesto ai consiglieri di aderire come stimolo all'Amministrazione comunale. La petizione, rende noto, tra l'altro, che il Comune di Trieste è beneficiario di un contributo di oltre 258 mila euro per la realizzazione proprio di interventi per favorire l'intermodalità fra bici e altri mezzi di trasporto. Tale importo, si fa sapere, verrà erogato a fronte dei progetti che il Comune vorrà predisporre per questo genere di iniziative. «Purtroppo - osservano gli estensori della petizione - sino ad oggi nulla è stato fatto». In solo una ventina di giorni sono finora state raccolte circa duemila firme.

Astronomia, olimpiadi a Trieste I vincitori andranno in Ucraina

Da lunedì 5 luglio a venerdì 9 luglio Trieste ospiterà i mitici «astronomi in erba» d'Italia. Partecipano a queste Olimpiadi italiane di astronomia 20 ragazzi e ragazze delle medie e delle superiori provenienti da tutta Italia (alcuni sono triestini) che hanno superato le selezioni effettuate in primavera. L'Osservatorio astronomico di Trieste-Inaf promuove e organizza la manifestazione. Il Comitato olimpico è presieduto dall'astrofisica Margherita Hack. Le gare consistono in problemi teorici e pratici di astronomia generale e astrofisica elementare nonché di osservazioni da svolgere sotto il cielo stellato. Sono previste osservazioni anche alla specola della Stazione osservativa di Basovizza e seminari (tenuti dai professori Chela-Flores, Tozzi e Scandolo), esperienze ai telescopi, escursioni scientifiche e culturali, incontri sportivi e incontri con i creatori. La giuria olimpica presieduta dal prof. Bruno Cester selezionerà un massimo di 5 ragazzi (3 junior e 2 senior) che parteciperanno alle olimpiadi internazionali di fine settembre in Ucraina.

Nelle casse delle banche e delle assicurazioni c'è la più alta quota di denaro dell'intera regione (8000 miliardi delle vecchie lire), maggiore anche della provincia di Udine

Triestini «formiche»: quattro miliardi di depositi

Una cifra ben al di sopra della media nazionale. Crollano invece i settori impresa e finanza

Ma la Confartigianato accusa: «Conti correnti troppo onerosi»

Tassi passivi sugli scoperti che vanno dal 5 al 7% abbondante, perciò con un'escursione da caso a caso che raggiunge il 40%. Condizioni sui conti correnti che variano da azienda ad azienda, con differenze in qualche caso notevoli e ingiustificate agli occhi dei diretti interessati. E questa la situazione che vede impegnate su fronti contrapposti le imprese artigiane della città e gli istituti di credito operanti sulla piazza.



Dario Bruni

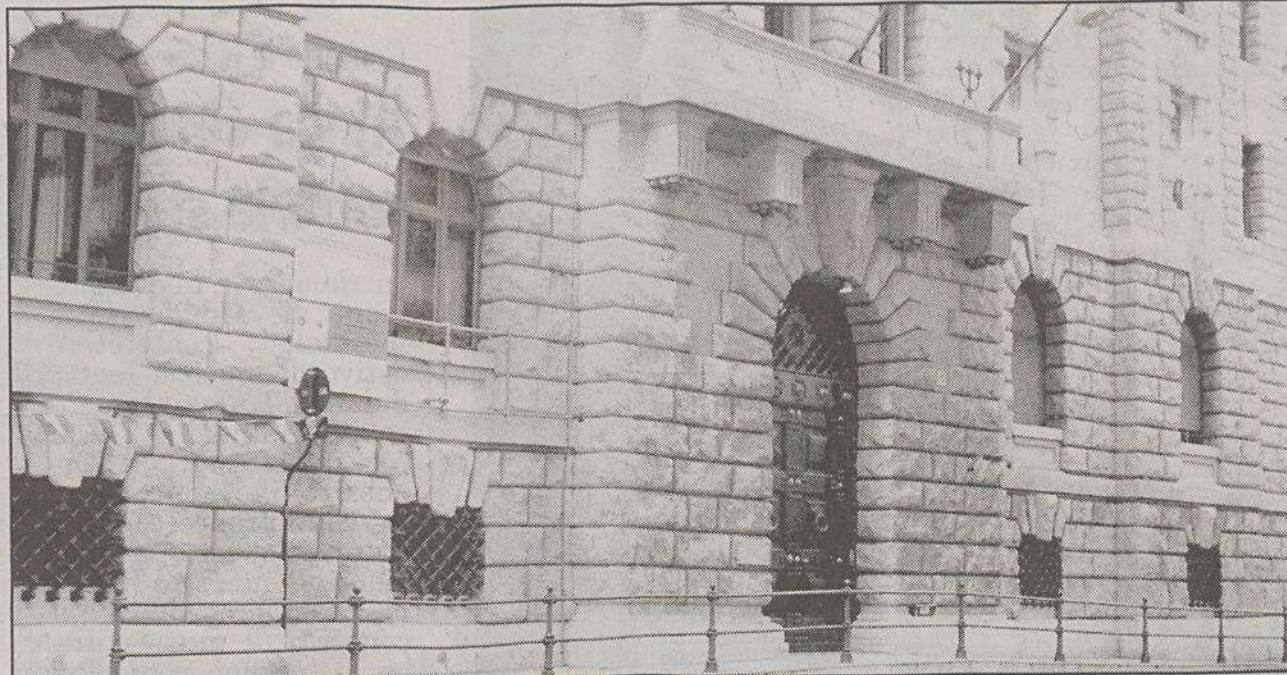
no scegliere la banca con la quale lavorare. Fra l'altro - ha aggiunto - è a loro disposizione il Congafi dei artigiani, strumento che può rappresentare la soluzione per le loro problematiche d'investimento, ato che, nell'individuazione delle condizioni da applicare a ogni singolo cliente, gli istituti di credito devono fare anche delle valutazioni di carattere soggettivo, legate alla solvibilità di ogni impresa, perciò la scelta del tasso è relativa alla particolare posizione del richiedente.

Il Consorzio garanzia fiduciaria, allo scopo di favorire i propri associati, ha predisposto anche un sito Internet (www.congafiarts.it) sul quale - ha precisato Bruni - è possibile mettere a confronto le condizioni di ogni banca.

Quattro miliardi di euro: a tanto ammontano i depositi bancari (e non) dei triestini nel 2003. La più alta quota di denaro della regione, più dell'intera provincia di Udine.

Una «piazza» appetibile per chi opera nel settore finanziario. Come dimostra l'apertura dell'ennesimo sportello da parte del Credito cooperativo di Staranzano la cui filiale sarà inaugurata questa sera. Sarà il centoquarantesimo sportello aperto in città. E se una banca locale viene a inserirsi in un mercato già ben presidiato (Trieste è una delle città italiane a più alto coefficiente di penetrazione, con uno sportello ogni 1500 abitanti) per misurarsi con grandi gruppi finanziari evidentemente ritiene che ci sia ancora spazio di manovra.

Ma è davvero così appetibile Trieste? Di denaro in effetti ne gira ancora e anche abbastanza. Avere dati dettagliati è impossibile, non esiste un centro unico di raccolta e quindi neppure una statistica precisa. Ma riferendoci alle cifre in possesso della Banca d'Italia per quanto riguarda le proprie filiali e quelle complessive degli istituti di assicurazione presenti sulla piazza, si può arrivare a numeri abbastanza attendibili circa l'entità della piazza locale. Il primo dato, il più importante, dice che al 31 dicembre 2003 la cifra globale collocata a risparmio a Trieste sfiorava i 4 miliardi di euro.



La facciata della sede triestina della Banca d'Italia situata in Corso Cavour e, a fianco, i diversi tagli delle banconote in euro.

Di questi, circa 3 miliardi e mezzo depositati nelle banche, i restanti collocati fra assicurazioni del ramo vita e investimenti finanziari. Una cifra di grande rilievo, ben al di sopra della media nazionale e di gran lunga la migliore in regione. Comparando i quattro capoluoghi di provincia, infatti, il monte risparmi di

Trieste vale una volta e mezzo quello di Udine, tre volte e mezzo Pordenone e più di sette rispetto a Gorizia. Il risparmio medio procapite dei triestini è di circa 18.200 euro, l'indebitamento (prestiti e mutui) ammonta invece a quasi 3 miliardi di euro, pari a 13.600 euro a persona: meno della metà di quello di Udine, un terzo in più di Pordenone e cinque volte più di Gorizia. Un saldo ancora attivo, dunque. Ma una forbice che si stringe in maniera rilevante: rispetto al 2002 i risparmi

complessivi sono infatti scesi nel capoluogo regionale di circa 400 milioni di euro, mentre è cresciuto, anche se non di molto, l'indebitamento.

Sono cifre, quelle citate, che comprendono però sia le operazioni bancarie delle famiglie che quelle di aziende, istituti, enti pubblici e privati. E allora è bene restringere l'angolo visuale alle singole categorie, per vederle più chiare. Si scopre subito, così, che in realtà le fa-

Corsa al risparmio per le famiglie con investimenti in Borsa (nonostante i rischi) e nel ramo vita

La situazione è bloccata, e non si vede ripresa: con i fondi congelati negli istituti di credito il commercio languisce



miglie hanno accumulato quasi 2 miliardi e mezzo di euro, con un incremento dell'1,05 per cento rispetto all'anno precedente. Una corsa al risparmio che già alcuni dati parziali del 2004, come quelli assicurativi del ramo vita e degli in-

vestimenti in borsa, sembrano confermare. L'anno scorso la cifra investita in questi settori si aggirava sui 10 mila euro pro capite e nonostante l'«annus horribilis» della Borsa, con i crack Parmalat e Cirio, i triestini non hanno desistito. Hanno semplicemente aperto gli occhi, orientandosi verso forme di investimento forse meno redditizie, ma senz'altro più sicure.

Il saldo negativo è invece dato tutto dai settori impresa e finanza, i cui depositi bancari sono diminuiti di più del 26 per cento. Un vero crollo. Numeri che, incrociati, insieme dicono con eloquenza dell'aria incerta, se non proprio di crisi, che spirava sotto San Giusto.

La ripresa che il governo vede in Italia, a Trieste non c'è. E se il futuro non offre adeguate garanzie, meglio non spendere e conservare ciò che si ha, magari investendo in beni rifugio. Chi più ci rimette, in questo circolo vizioso, è il settore commercio: se non girano soldi, esso è privato della linfa vitale. E i risultati, a Trieste, sono sotto gli occhi di tutti: il 2003 e questa prima metà del 2004 non inducono il comparto a fare salti di gioia. Tutt'altro.

Matteo Contessa

La Ital Tbs con sede nell'Area Science ha acquistato la Biomedical and Endoscopy

Capitale dell'ingegneria clinica

La società triestina Ital Tbs, leader in Italia nei settori dell'ingegneria clinica e della telemedicina, attiva anche in Austria, ha acquistato da Ge Healthcare (controllata da General Electric) il ramo d'azienda di Biomedical and Endoscopy relativo ai servizi di ingegneria clinica in Europa. Fra i principali azionisti di Ital Tbs, oltre al management, ci sono le Generali (15%), Bracco (11%), il Monte dei Paschi di Siena (9%) e la luganese Banca del Gottardo (7%). Dopo l'operazione Ge Healthcare Europe entrerà a far parte della compagine azionaria. Ital Tbs diventa così leader europeo del mercato dell'ingegneria clinica con un volume d'affari consolidato nell'ordine di 80 milioni di euro e oltre 700 addetti. La società triestina sarà attiva in particolare, oltre che in Italia, in Belgio, Francia, Germania, Portogallo, Spagna e Regno Unito.

Ital Tbs e Ge Healthcare parteciperanno congiuntamente alle gare d'appalto di manutenzione globale delle apparecchiature biomediche degli ospedali di tutta Europa, offrendo ognuna i servizi del proprio specifico core business. Ital Tbs, che ha sede nell'Area Science Park triestino, è oggi capofila di un gruppo di imprese autonome e sinergiche, ciascuna delle quali costituisce un centro specialistico di competenza: «Il progetto industriale sottostante all'acquisizione - ha detto il presidente della società, Diego Bravar - è rappresentato dalla volontà di consolidare la propria leadership europea nel mercato dell'ingegneria clinica, dove prevediamo robusti tassi di crescita. Inoltre ci proponiamo di estendere all'intero nuovo campo di attività il nostro modello di integrazione con i servizi di informatica medica per la gestione dei processi clinici e con quelli di medicina e telemedicina».

Delegazione cinese in città, oggi un incontro con Sonogo

Culminerà stamane, con un incontro al quale ha annunciato la sua partecipazione anche l'assessore regionale, Lodovico Sonogo, la due giorni in città della delegazione proveniente dalla Provincia cinese di Dalian, centro situato nella parte settentrionale del Paese e più precisamente nel Liaoning, la provincia più industrializzata, specie nel settore siderurgico. Dalian, che attualmente conta 4,5 milioni di abitanti, negli ultimi anni ha vissuto un notevole sviluppo culturale, economico e commerciale, ancora in atto. In tale scenario si sono concretizzate anche particolari agevolazioni di ordine burocratico, economico e fiscale utili per favorire rapporti commerciali e avviare diversi tipi di collaborazione con gli operatori industriali e commerciali italiani. Ed è questo lo scopo principale del viaggio a Trieste, che ieri sera è iniziato con un primo incontro con alcune aziende locali, interessate a valutare le potenzialità dell'interscambio fra le due aree. A Dalian è già stato individuato un quartiere, destinato ad ospitare gli imprenditori italiani intenzionati ad avviare un'attività.

L'azienda milanese Euroclone approda al parco scientifico di Padriciano

Area, diagnostica biomedica

Euroclone Spa, azienda milanese leader internazionale nella ricerca e nella diagnostica biomedica, approda in Area Science Park acquisendo e potenziando i laboratori di ricerca e sviluppo di Poiesys Research, già presente in Area, e della Eurokit di Gorizia, due piccole aziende attive nei settori della diagnostica di laboratorio umana, agro-alimentare e veterinaria. Nel parco scientifico del Friuli Venezia Giulia, Euroclone svilupperà in particolare i settori diagnostici veterinario e della sicurezza agro-alimentare, entrambi di grande impatto sulla qualità della vita e sulla salute umana, puntando sulla messa a punto di sistemi di analisi alternativi di facile impiego, rapidi, poco costosi e affidabili. I progetti di Ricerca e Sviluppo di Euroclone riguarderanno kit diagnostici in grado di individuare nuovi ormoni, antibiotici e sostanze anabolizzanti utilizzate in allevamento nonché al-

tre classi di farmaci usati illecitamente in ambito agro-alimentare. Nel campo della diagnostica veterinaria Euroclone sta sviluppando nuovi saggi per la ricerca di proteine specifiche di alcuni agenti patogeni, usando anche tecniche di biologia molecolare, sia nello screening per l'individuazione di antigeni, sia per la produzione di proteine ricombinanti. Al fine della corretta validazione dei prodotti diagnostici, Euroclone attiverà rapporti di collaborazione tecnico-scientifica con il mondo accademico e con i principali Istituti Zooprofilattici nazionali nonché con strutture di rilievo regionale deputate al controllo degli alimenti. Sempre nel campo della diagnostica veterinaria verranno allestiti progetti di grande attualità, per lo sviluppo di kit per la rilevazione di microrganismi che sempre più frequentemente interessano sia l'animale che l'uomo, come nei casi dei virus dell'influenza.

Due decisioni dei giudici del lavoro aggrovigliano la vertenza tra la Camera di commercio e il suo ex segretario generale

Cciaa, per Flaminio vittoria legale a metà

Ribadito il diritto a percepire lo stipendio, ma non al reintegro nell'incarico

«La Camera di Commercio ha fatto cessare legittimamente il rapporto con il segretario generale, non sussistendo più alcun gradimento». Il giudice del Lavoro Annalisa Multari ha respinto con queste parole il ricorso d'urgenza presentato da Arcangelo Flaminio contro la delibera dei vertici dell'ente camerale che gli hanno tolto ogni potere decisionale e hanno poi trasformato la sua stanza di lavoro in un magazzino di mobili mentre era a casa ammalato.



Arcangelo Flaminio

Questa sentenza dovrebbe sancire l'uscita dalla Camera di Commercio, presieduta da Antonio Paoletti, di Arcangelo Flaminio. Non lavorerà più lì ma continuerà a percepire lo stipendio, seppure decurtato di alcune indennità funzionali riservate al segretario generale. Il suo «datore di lavoro» non è la Camera di Commercio di Trieste, bensì il Ministero dell'Industria, ora delle Attività produttive, che lo aveva nominato segretario generale nel lontano dicembre 1993. All'epoca la Camera di Commercio aveva manifestato il proprio «gradimento», poi revocato nel marzo di quest'anno al termine di

una serie di incomprensioni e contrapposizioni. Fin qui tutto chiaro o quasi. Ma sul difficile rapporto tra l'ente camerale e Arcangelo Flaminio due giorni prima del giudice Annalisa Multari si era pronunciato un altro magistrato del lavoro del Tribunale di Trieste. Il giudice Annalisa Barzani ha ritenuto «inammissibile» il ricorso d'urgenza della stessa Camera di Commer-



Antonio Paoletti

cio diretto a impedire ad Arcangelo Flaminio di entrare negli uffici di piazza della Borsa, se non nella qualità di utente. «Il provvedimento sollecitato al giudice appare del tutto indeterminato» si legge in questa sentenza che condanna l'ente camerale alle spese di giudizio. Dunque Arcangelo Flaminio in un verso continua essere legittimato a entrare nel palazzo di piazza della Borsa e nel suo ufficio. Per la seconda,

Camera di commercio, con ripercussioni sul buon funzionamento dell'amministrazione. La battaglia legale è destinata a protrarsi nel tempo con successivi ricorsi e controricorsi e il legale di Arcangelo Flaminio, l'avvocato Carmelo Tonon e quelli dell'ente camerale, Gianfranco Carbone e Pierpaolo Safet, si troveranno ancora schierati attorno allo stesso tavolo del magistrato. Claudio Ernè

Auto «impazzita» in via Giulia fa una strage di motorini



La scena dell'incidente in via Giulia. (Foto Bruni)

Perde il controllo dell'auto e fa una strage di scooter. Lo spettacolare incidente si è verificato ieri in via Giulia. Solo per un miracolo non c'è scappato il morto. La carambola è successa verso le 12 all'altezza dell'incrocio con via Margherita. L'auto «impazzita», una Panda è finita sul marciapiede davanti a un bar. Ha centrato anche tavolini e sedie che fortunatamente in quel momento erano vuote. Una sedia è addirittura volata all'interno del locale colpendo a una gamba il gestore che ha riportato una lieve contusione. Ferita anche leggermente una donna che stava camminando a pochi metri: è stata colpita a una gamba da uno scooter che le è caduto addosso. Sul posto alcune pattuglie dei vigili urbani che stanno ancora definendo la dinamica. Secondo alcune testimonianze la vettura si è all'improvviso spostata sulla sinistra e dopo aver invaso la corsia opposta ha proseguito la corsa sul marciapiede. Ed è stato proprio sul ciglio della carreggiata che ha «falcato» gli scooter parcheggiati come fossero birilli.

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria Veterinaria - Cosmesi Dietetica - Prima infanzia Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coronio)
Tel. 040 361655 - Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

Organizzazione orientata da oltre 10 anni a migliorare la qualità della vita della terza età
fides
servizi di assistenza privata
Assistenza infermieristica • Servizi socio - assistenziali
Pedicure a domicilio
34129 Trieste - Piazza dell'Ospedale n. 2 - Tel. 040.633003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 dd. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 dd. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT.SSA MARIA LUISA ONOR
VIALE MIRAMARE N. 3
040 420643 - 328 3640161
PSICHIATRA - PSICOTERAPEUTA
aut. n. 253 rilasciata dal comune di Trieste in data 26/02/04
prot. corr. n. 85/9-2004

OGCHIALE PER COMPUTER?
CON LENTI VICINO-INTERMEDIO
Vista Più
Officina Discount
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374

La conferenza dei servizi ha detto sì alla contestata iniziativa per uno stabilimento balneare e un porticciolo

Primo via libera a Muja turistica

Gasparini minimizza: «Appena a settembre si discuteranno le 800 osservazioni»

Il progetto di Muja turistica ha superato un primo esame alla conferenza dei servizi. Un via libera dato da tutti gli enti coinvolti, quindi anche dal Comune di Muggia. La conferenza tornerà a riunirsi a settembre per verificare le risposte alle quasi 800 osservazioni presentate da cittadini e associazioni. In seguito affronterà anche il vaglio dell'impatto ambientale.

Un esito a sorpresa, viste le posizioni (pur se caute) espresse negli ultimi tempi dal Comune, e dopo il mandato del consiglio comunale al sindaco di esprimersi negativamente al progetto proprio nella sede della conferenza dei servizi.

Una questione che aveva visto anche opporsi vivacemente i gruppi consiliari di minoranza e maggioranza, che si erano invitati a vicenda a fare atti «forti» contro il progetto, come il cambio del piano regolatore.

Gianmarco Scarpa (capogruppo dell'Ulivo) ora dice: «Non entro nel merito dell'esito della conferenza, ma è incredibile come il sindaco non abbia detto a nessuno di noi della riunione, di cui siamo venuti a sapere solo dopo che si era svolta, leggendo la convocazione su dei documenti richiesti in municipio».

Sull'esito di questa prima conferenza dei servizi, riunitasi nei giorni scorsi, il sindaco Gasparini precisa: «Il nostro parere era legato anche a quello della Soprintendenza, che inaspettatamente non ha eccepito, vincolando l'assenso alla tutela dei moli romani sommersi affinché siano resi visibili con campane di vetro, luci ed altro».

Non si tratta tuttavia di

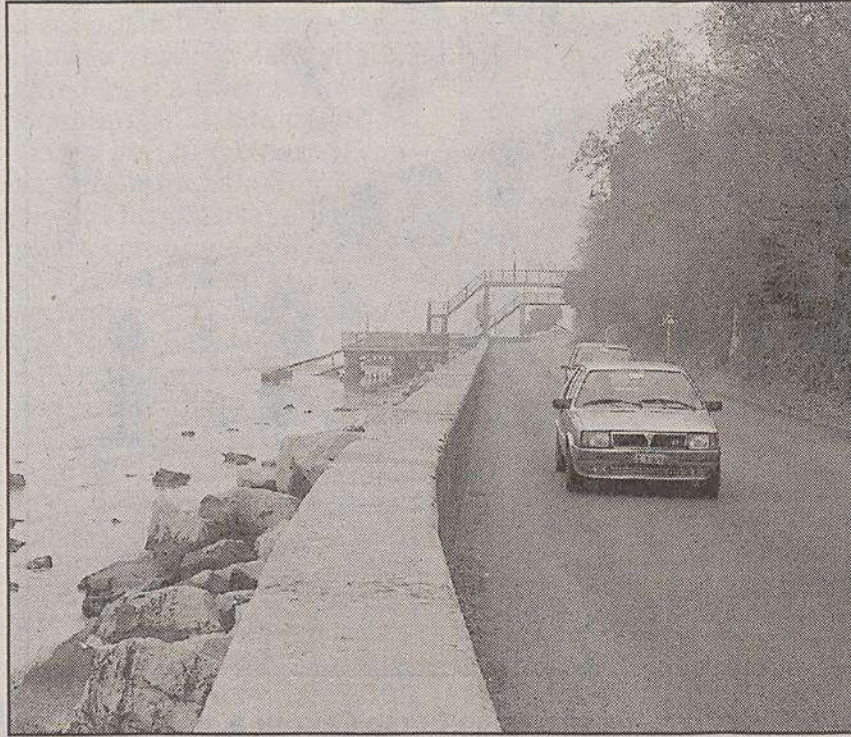
un assenso completo alla richiesta di concessione demaniale, avanzata dalla società e alla quale la conferenza dei servizi è tenuta a rispondere. «Questa è solo una prima parte - precisa il sindaco - Ci sono ancora quasi 800 osservazioni fatte da cittadini e associazioni, alle quali Muja turistica dovrà dare risposta nella prossima riunione, a settembre. Solo dopo ci sarà la valutazione di impatto ambientale, che è l'ostacolo più grosso».

Muja turistica prevede di costruire uno stabilimento balneare e un porticciolo turistico, da circa 200 posti barca, tra Punta Sotile e la base logistica militare di Lazzaretto. Recentemente una delle idee del Comune per scongiurare la realizzazione era stata di revocare il piano particolareggiato, concesso a suo tempo dal commissario prefettizio che reggeva il Comune.

Tutto è però rimasto nel cassetto. «Le opposizioni non si sono mai espresse chiaramente in merito. In maggioranza le voci sono discordanti da sempre. Un atto simile ha bisogno di una larga maggioranza, che qui non c'è», aggiunge il sindaco. Lo stesso Gasparini si è sempre detto favorevole al progetto, e in caso di voto sulla revoca del piano particolareggiato (e quindi per la cancellazione del progetto dal piano regolatore) ha dichiarato a suo tempo che si sarebbe uniformato al volere della maggioranza.

Nell'evolversi della vicenda, il Comune (con le critiche delle opposizioni) aveva anche chiesto aiuto alla Regione. Il sindaco però annota: «Nessuno ci ha mai risposto».

Sergio Rebelli



Il tratto di riviera interessato al progetto Muja turistica.

Bloccato a Santa Croce dai carabinieri un furgone sul quale era stata caricata una Honda «prelevata» in città

Moto rubata, due slovacchi in manette

L'altro giorno l'allarme sui furti di motorini, ieri i primi arresti messi a segno dai carabinieri. I militari di Aurisina hanno messo le manette ai polsi di due slovacchi, ritenuti responsabili di aver rubato una Honda Cbr 600 rubata poche ore prima a Trieste e di proprietà di una ragazza.

La moto era stata caricata su un furgone che viaggiava «scortato» da un'Audi. I due mezzi sono incappati l'altra notte in un posto di blocco a Santa Croce, ma i conducenti non si sono fermati all'alt dei carabinieri.

È scattato così un inseguimento che si è concluso qualche chilometro più avanti. Il furgone e l'Audi sono stati bloccati da tre pattuglie, due di supporto.

All'interno dell'autocarro i carabinieri di Aurisina hanno trovato oltre alla moto anche alcuni coltelli e taglierini.

E' da qualche giorno che i militari della provincia stanno dando la caccia ai ladri di motorini. Nelle scorse settimane sono state presentate decine e decine di denunce per furto.

In seguito a ciò le indagi-

Concerto in piazza Marconi

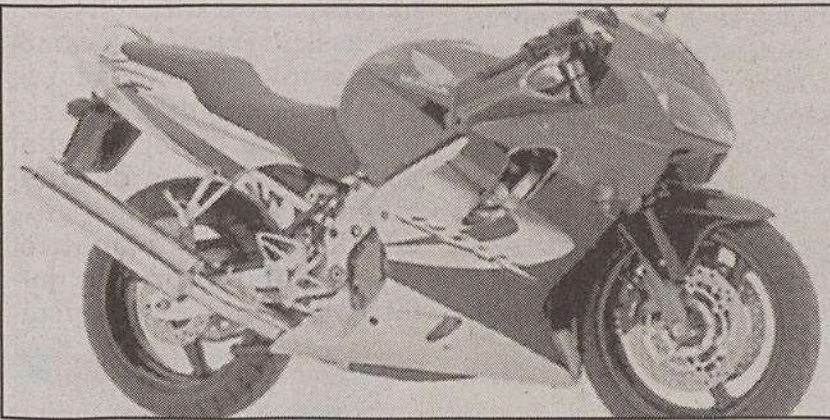
Al via «Muggia sotto le stelle»

Inizia oggi la nuova stagione di «Muggia sotto le stelle», contenitore estivo di musica, teatro e danza. L'appuntamento è fissato alle 21, in piazza Marconi, con l'Orchestra filarmonica veneta «Gian Francesco Malipiero», che sotto la direzione del maestro Romolo Gessi presenterà un concerto di musica lirica. Il soprano Sonia Peruzzo interpreterà alcune celebri arie tratte da famose opere.

Mostra e convegno a Muggia

Il piano colore del centro storico

Il Comune di Muggia presenta oggi il piano colore del centro storico. Alle 12, nella sala Negrisin del centro Mollo, s'inaugura una mostra sull'elaborazione del piano e sui progetti d'architettura del centro storico. Alle 16, sempre al centro Mollo, si tiene un convegno sul piano colore, al quale intervengono noti relatori fra cui Giuseppe Cuscutto, Antonella Caroli, Giangiacomo Martines e Luciano Lazzari.



Una Honda Cbr 600 come quella rubata e poi recuperata.

ni sono state intensificate. Qualche giorno fa i poliziotti sono riusciti a bloccare e denunciare alcuni giovani

sospettati di furto. L'altra notte è scattato il blitz dei carabinieri con i due arresti.

MUGGIA Posteggi «selvaggi» nei weekend

Porto San Rocco regola il parcheggio, diffida dal Comune

La società Porto San Rocco ha attuato da due settimane un servizio di sorveglianza, con proprio personale, per evitare parcheggi «selvaggi» nell'area di sosta accanto al porto. Ma il Comune nei giorni scorsi ha diffidato la società dal compiere alcun tipo di regolamentazione del parcheggio, adducendo motivi di non titolarità dell'area. Un atto «d'ufficio», di cui però il sindaco non sa nulla e anzi non avrebbe nulla da eccepire sul fatto che il porto sorvegli il parcheggio.

Una storia curiosa, dunque, che però non distende i rapporti tra i gestori del porto e il Comune, soprattutto dopo le ultime vicende relative al Tar, da parte di Porto San Rocco, contro la decisione del Comune di cedere all'Act l'area del parcheggio vicino al marina.

Decisione ritenuta ingiusta, visto che la manutenzione di quella zona è sempre e solo a carico del porto. Il Tar, come si sa, ha accolto temporaneamente il ricorso. Il Comune tuttavia ricorrerà al Consiglio di stato.

Ora questa nuova vicenda. Così il direttore del porto, Roberto Sponza: «L'area del parcheggio, che è l'unico rimasto gratuito sul lungomare, è stata presa d'assalto, con auto sulle aiuole e in seconda fila, che ostruivano anche l'ingresso. Per questo abbiamo messo un nostro ad-

detto, nei fine settimana, a sorvegliare la regolarità della sosta, segnalando quando il parcheggio è completo e invitando le persone a non lasciare auto o motorini in zone dove possono dar fastidio o che comunque non sono destinate al parcheggio».

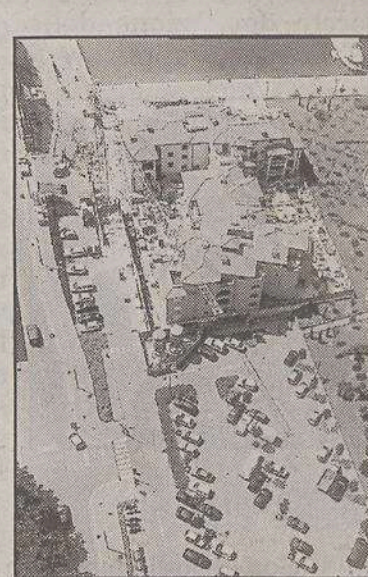
Al Comune però non piace questo controllo. E con una lettera, a firma di un funzionario, ha diffidato la società «a svolgere attività di regolamentazione del parcheggio. La società non ha titolarità sull'area, ora del resto oggetto di ricorso al Tar. Se ciò si ripeterà - così nella lettera - si adiranno le vie legali».

Pronta la replica di Sponza: «L'area è di nostra proprietà, per convenzione poi concessa ad uso pubblico e gratuito. Forse al Comune ciò non è ancora chiaro. I nostri avvocati vedranno come rispondere».

Il sindaco Gasparini, intanto, dice di non essere informato della vicenda. Ma richiesto di un'opinione in merito alla sorveglianza della sosta da parte del porto, dice: «Non ritengo ci siano problemi se lo fa».

Qualche chiarimento giunge dall'assessore alla Vigilanza, Edoardo Costanzo: «È un atto partito d'ufficio. Non risultano paternità di assessori o del sindaco». Sulla legittimità, però, si esprimeranno ancora una volta gli avvocati.

s. re.



Il parcheggio esterno di Porto San Rocco.

Torna alla ribalta il problema della concessione richiesta dalla Lega Navale per realizzare un bagno privato

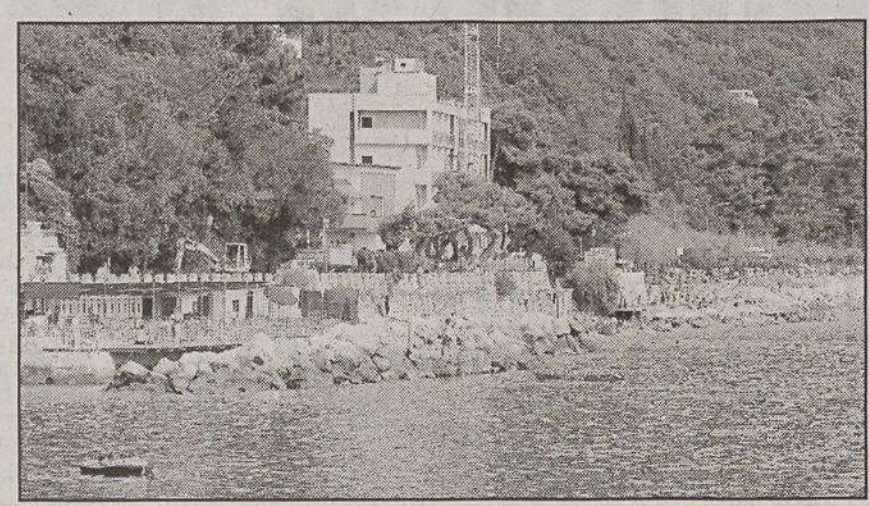
«Il bivio di Miramare resti spiaggia libera»

La Terza circoscrizione ribadisce il «no» al progetto con un ordine del giorno

Torna alla ribalta il futuro del tratto di riviera fra il bivio di Miramare e il bagno militare. E' la terza Circoscrizione, con un ordine del giorno promosso dal presidente Lorenzo Giorgi e dal responsabile della commissione urbanistica Mario Ravalico, a chiedere con urgenza che la zona venga assegnata a titolo definitivo al Comune. Il quale immediatamente dopo, come da un progetto già predisposto, destinerà il sito a uso gratuito dell'intera cittadinanza triestina.

«La circoscrizione - spiega Giorgi - si trova al fianco di quel comitato spontaneo di cittadini che ha già raccolto da tempo più di un migliaio di firme per mantenere la balneazione libera e gratuita lungo questo tratto di riviera. Una lotta che prosegue da più di qualche stagione - rileva - per cercare di sottrarre ai privati un tratto di costa a danno dei cittadini. Nonostante le assicurazioni del Comune e la sua buona volontà di acquisire quel tratto per ristrutturarlo e metterlo a disposizione

dei triestini, abbiamo provato un forte senso di scoramento quando all'albo comunale è apparsa la richiesta formulata dalla Lega Navale alla Regione (che ora gestisce il tratto di costa ex demaniale) per rilevare il sito



La costa della riviera nei pressi del bivio di Miramare.

e realizzarvi uno stabilimento balneare privato. E questo - conclude - nonostante lo stesso Comune, per opera degli uffici dell'Area territorio e patrimonio, avesse già da tempo chiesto formalmente alla Regione di acquisire

la parte rimanente di un arenile, in parte già di proprietà pubblica per quel che riguarda la terrazza a mare del bivio e un breve tratto successivo».

I rappresentanti del comitato spontaneo per la difesa

Sonego, per conoscere il futuro dell'area e ribadire la priorità di utilizzo del tratto costiero da parte dell'utenza pubblica rispetto a quella privata.

«Gli enti locali e regionali - rilevano i due rappresentanti - hanno il dovere morale di dare un servizio ai cittadini. Quel tratto di costa deve essere accessibile a tutti. Non è possibile privilegiare dei clan, a scapito di una comunità intera che attraverso il voto sceglie chi deve operare per la stessa».

«L'ordine del giorno - precisa dal canto suo Giorgi - è anche il frutto non secondario dell'analisi di quel piano regionale per la tutela della costiera che ci è stato sottoposto, in questo periodo, proprio dalla Regione e che prevede, guarda un po', la riqualificazione dei sentieri e dei tratti pubblici a mare, quindi anche dell'arenile del bivio di Miramare. In definitiva - sottolinea - la terza Circoscrizione è assolutamente contraria alla concessione privata dell'area. L'arenile deve essere ristrutturato e reso accessibile a tutti».

Maurizio Lozei

Oggi dalle 18 alle 24 Sistiana, in baia torna il mercatino

Appuntamento, questa sera, nella baia di Sistiana, con il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case». Con la bella stagione ritorna quindi il tradizionale mercatino settimanale del venerdì (dalle 18 alle 24), che per tutta la stagione sarà una presenza fissa de La Caravella e parte integrante delle iniziative previste nei prossimi mesi nella cornice della baia. Centinaia di oggetti vecchi e anche antichi, rigorosamente usati, forniscono l'opportunità di un buon affare sia agli appassionati sia ai semplici curiosi, attratti dal fascino di mille cose uscite dalle cantine e dalle soffitte.

Aumentate del 250% le spese in conto capitale (scuole e strade)

Provincia, nel bilancio 2003 investimenti per 17 milioni

Presentato a palazzo Galati il bilancio 2003 della Provincia. Assente il presidente Scoccimarro, è toccato all'assessore al Bilancio Claudio Giacomelli evidenziare cifre e risultati di un documento che, per la maggioranza di centrodestra, sta a dimostrare una capacità di spesa più che raddoppiata.

Rispetto a un 2002 in cui le spese in conto capitale ammontavano a circa 7 milioni 267 mila euro, la gestione 2003 riporta un'uscita di oltre 17 milioni di euro.

In termini percentuali, secondo Giacomelli, l'aumento dell'impegno va valutato attorno al 250 per cento. Sono investimenti che hanno privilegiato soprattutto gli interventi nel settore scuola e in quello della manutenzione stradale.

A confortare l'analisi dell'assessore c'è un avanzo di amministrazione di 1 milione 634 mila euro, rispetto

ai 4 milioni 780 mila euro della gestione 2002.

Sempre nel 2003 la Provincia, in termini di trasferimento di competenze da altri enti, ha ereditato quelle relative all'ex Comunità montana del Carso, quelle per le politiche attive del la-



Palazzo Galati, sede della Provincia.

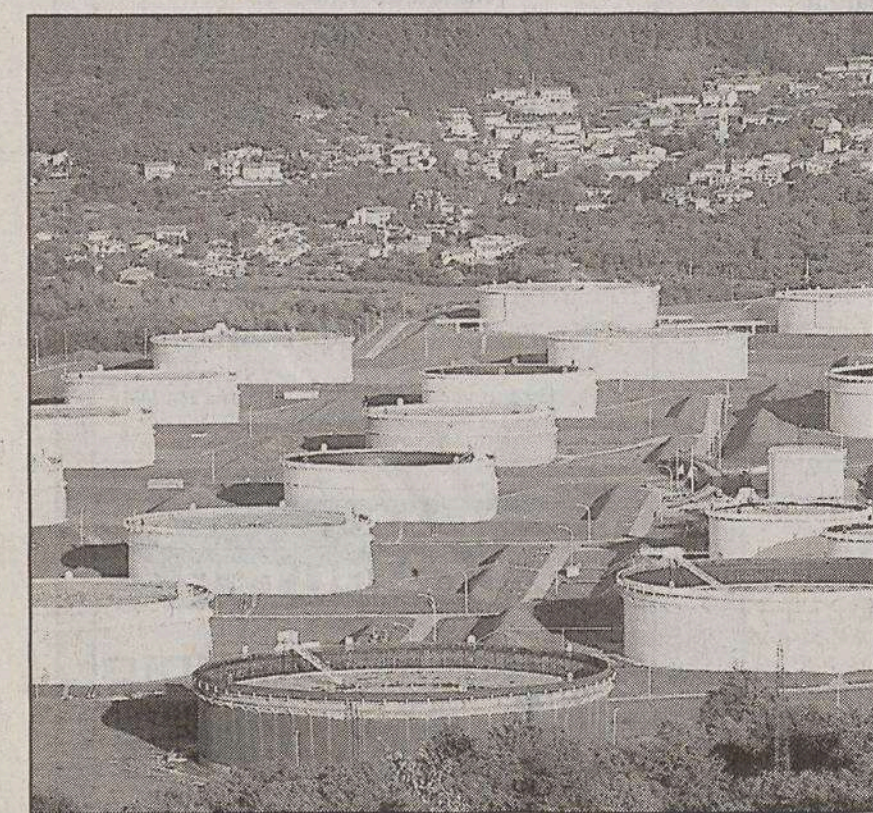
voro, per la creazione di nuova impresa e l'abbattimento della disoccupazione con finanziamenti dell'Obiettivo 3 del Fondo sociale europeo, e infine quelle di incentivazione alla cooperazione sociale (legge regio-

nale 2/2002).

Giacomelli ha tenuto a precisare, rispondendo alle osservazioni dell'opposizione che rimproverava alla maggioranza le spese di messa in sicurezza dell'ex Archivio di stato, che tale impegno non deve essere considerato uno spreco.

«In seguito ai vincoli della Soprintendenza - ha spiegato l'assessore - la struttura non poteva essere riconvertita in un parcheggio o, come suggerito dal centrosinistra, nella Casa delle libertà età. Ma era nostro dovere predisporre gli adeguamenti necessari a evitare che la casa si deteriorasse ulteriormente, con i relativi danni alla comunità. L'ex Archivio entro un anno non farà comunque più parte del patrimonio della Provincia, e i fondi utilizzati per metterlo in sicurezza verranno tutti recuperati».

ma. lo.



L'esteso parco serbatoi dell'oleodotto transalpino.

L'azienda ha incontrato nei giorni scorsi il sindaco di San Dorligo, rappresentanti della Capitaneria di porto, Vigili del fuoco e i tecnici dell'Arpa

Oleodotto, la Siot si attiva per ridurre gli «odori»

La Siot di San Dorligo della Valle si sta attivando per minimizzare gli odori fastidiosi provenienti dai suoi impianti. In futuro ha programmato di sigillare meglio i serbatoi e pensa ad una borsa di studio proprio per sviluppare tecnologie volte a ridurre gli odori di tali impianti.

Si chiamano mercaptani le componenti «odorose» presenti negli idrocarburi, movimenti anche alla Siot. Componenti, del resto, presenti anche in sostanze naturali e che a basse concentrazioni, co-

me nel caso di San Dorligo, non sono nocive.

Del modo di ridurre la diffusione in atmosfera, la Siot ha parlato nei giorni scorsi con il neo-sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin, con rappresentanti della Capitaneria di porto, dei Vigili del fuoco, dell'Arpa per «illustrare i nuovi sistemi progettati. La società - precisa la Siot in una nota - non è rimasta insensibile alle segnalazioni del Comune e dei cittadini e si è attivata».

Le emissioni dello stabilimento, aggiunge la Siot

«hanno il tipico odore del petrolio greggio e non sono da confondersi con esalazioni diverse, ripetutamente segnalate, sulla cui origine non siamo in grado di esprimere alcun parere».

Per il futuro è comunque assicurato un miglioramento della situazione. Già ora molti serbatoi sono dotati di un doppio sistema di tenuta. La società ha intenzione di dotare anche gli altri (quest'anno già due) con questa doppia guarnizione. «Un'operazione - rileva - che richiederà un notevole investimento finanziario».

Esalazioni ci possono essere anche durante le periodiche manutenzioni dei serbatoi (due volte l'anno), quando questi vengono vuotati e, nell'occasione, dotati della doppia guarnizione. Per ovviare alle emissioni, sarà adottato un sistema di convogliamento e combustione, già sperimentato in altri paesi europei, che distrugge gli idrocarburi e riduce quindi notevolmente gli odori.

La Siot punta inoltre a dare un contributo a una soluzione definitiva del

problema, non solo nel suo stabilimento: «In collaborazione con i grandi centri di ricerca del territorio, è intenzione di bandire una borsa di studio e ricerca per lo «Sviluppo di particolari tecnologie per abbattere e ridurre al minimo le emissioni di mercaptani in atmosfera e quindi i disagi alla popolazione».

La società comunica infine di aver attivato un numero telefonico di emergenza a cui rivolgersi in caso di necessità: 040.817.349, attivo 24 ore su 24.

s. re.

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco

Corsi intensivi: 14/22 ore.
Inizio corsi: mercoledì 7/7, via Ginnastica 3, tel. 040/661050. Informazioni: ore 10-13.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Togliatti e il Sant'Uffizio

Senza voler giudicare le decisioni in proposito prese, ritengo che i politici, ovunque abbiano tolto dalla toponomastica il nome di Togliatti, abbiano auscultato, con realismo, il polso dei tempi, e si siano intelligentemente adeguati; in Vaticano c'è una piazza, piazza del Sant'Uffizio, il cui nome invece si legge ancora. Mi pare che il Sant'Uffizio abbia fatto molto più male di Togliatti.

Gianfranco Mortoni

Maestri del lavoro

Il 19 giugno si svolgeva il 32.º convegno dei Maestri del lavoro Friuli e Venezia Giulia nella nostra Trieste. Assieme alla mia amica (tutte e due vedove di maestri) siamo state invitate a questo convegno «Stelle al merito del lavoro» di cui facevano parte i nostri mariti. Il nostro console dottor Livio Chersi e signora si sono prodigati in modo ammirevole per la riuscita occasione, con l'aiuto dei Mdl Petri, Degrassi, Furlanetto, Sanzin e la Mdl Mariuccia Berini.

Da anni partecipiamo a tante riunioni, prima con i nostri consorti. Ora però siamo orgogliose di dire che l'affetto e le premure che ci dimostrano queste care persone ci aiutano a sentirci meno sole. Noi con voi ci sentiamo in famiglia, una meravigliosa famiglia.

Cosetta Vertovese
Maria Agnelli

In difesa del «Burlo»

Intorno la vita pulsa: buchi ovunque, perenni canti e balli in piazza, fontane, obelisci, pali alti 20 metri, piscina dalla voluttuosa bocca rossa, semafori a volontà che, per passarli tutti, ci vogliono i dadi come nel gioco dell'oca, perché non sono sincronizzati, per cui, quatti quatti, tutti passano nel rosso.

Ma io volevo parlare d'altro. Sono stata al Burlo, in quell'oasi di verde dove, a misura di bambino e di genitori, non ci si sente perduti, perché dottori e infermiere e personale vario sono presenti e gentili.

Mi domando perché distruggere quel luogo e trasportarlo lassù, dove per arrivarci ci vuole tempo e coraggio? Poi sono andata, non nel ruolo di volontaria, all'«Itis» dove una lapide del 28 giugno MDCCCLXII cita così: «Lode a Dio ottimo massimo, compiuta questa casa dei poveri eretta per decreto del Municipio triestino. Il vescovo, il podestà, i ricoverandi».

IL CASO

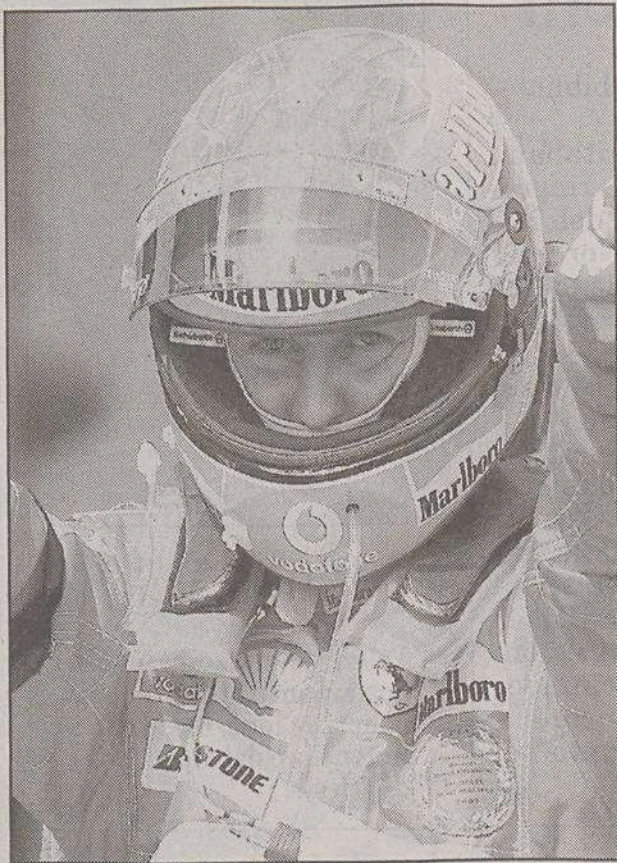
«Sarebbe interessante vedere il tedesco con la Yamaha e Valentino con la Ferrari»

Vorrei una sfida fra Schumacher e Rossi

Vorrei proporre una sfida curiosa riguardo il campione di Formula 1 Schumacher con la Ferrari e Valentino Rossi con la Yamaha. Potrebbe risultare un'interessante gara a scopo folcloristico e pubblicitario essendo loro due campioni del mondo con molti tifosi ed entrambi molto discussi.

Sarebbe inoltre interessante far gareggiare Valentino con la Ferrari e Schumacher con la Yamaha. Il circuito potrebbe essere veloce per non favorire la moto. Se fosse sconsigliato allestire un circuito solo per due concorrenti o fosse poco spettacolare, potrebbero partecipare altri personaggi di spicco della Formula 1 e della 500, prima con il proprio mezzo e poi scambiandolo.

Aldo Gelletti



Michael Schumacher e Valentino Rossi: il centauro italiano ha manifestato il desiderio di gareggiare con le quattro ruote e ha già provato la Ferrari sul circuito di Fiorano.

La casa è ancora lì che assolve la sua funzione, dove io ho trovato ordine, pulizia, assistenza solerte da parte di sorridenti e gentili infermiere polacche. Fuori caos, dentro quasi la serenità. Sì, perché le «ricoverate» si sentono protette. Che ci sia fuori qualcosa di sbagliato?

Letizia Barbieri

Per aiutare il malato

Sette mesi fa la nostra vita è cambiata all'improvviso. Nostro padre iniziava a curar-

si per una malattia che si è rivelata a prognosi infuata.

Abbiamo intrapreso un percorso molto duro, fatto di ansie, visite mediche, esami diagnostici anche strumentali, angosce nell'attesa delle risposte, speranze che puntualmente venivano demolite, ma non intaccavano la speranza di cogliere quello spiraglio di luce che ci avrebbe potuto condurre fuori del tunnel della sofferenza.

Purtroppo, oggi siamo qui, a scrivere questa lettera che nostro padre non leggerà mai.

Un'esperienza così profonda e devastante ti offre lo spunto per numerose riflessioni, e noi in questa rubrica del nostro quotidiano vogliamo solo far notare che fortunatamente abbiamo potuto procedere alla cura e assistenza del nostro caro papà nel suo ambiente, nella sua casa, con tutti i suoi cari vicini più che mai fino all'ultimo istante.

La più grossa difficoltà che abbiamo incontrato è mettere assieme le diverse opinioni e i diversi pareri terapeutici delle diverse figure professionali che si occupano del malato.

Manca il senso di una presa in carico collettiva dove il medico di base possa sentire tutti assieme per esempio in una riunione, il radiologo, l'oncologo, il chirurgo, lo specialista della terapia del dolore. Queste diverse figure, tutte con lo sguardo diverso sulla malattia corrono severamente il rischio di non trovare mai un punto d'incontro, ma soprattutto di perdere di vista la storia del malato e le sue aspettative.

Noi abbiamo potuto sopprimere a questo punto deboli grazie al fatto che abbiamo conosciuto la dottoressa An-

na Poggi e il dottor Fabio Cavalli, i quali hanno messo in campo tutta la loro umanità, uscendo dal loro ruolo istituzionale colmando così quella lacuna nello scambio di informazioni tra le varie specialità.

Desideriamo perciò ringraziarli pubblicamente, ma soprattutto calorosamente esprimendo tutta la nostra ammirazione e riconoscenza a dei professionisti che ci hanno letteralmente stupito per la loro capacità straordinaria di applicare le proprie conoscenze aiutandoci in maniera concreta e quotidiana.

Un ringraziamento particolare anche a tutti gli infermieri dell'Adi del 4.º distretto e alla dottoressa Dicorato.

Patrizia, Stefano e Diego Norbedo

La qualità delle acque

Con piacere alcuni giorni fa ho appreso che la Giunta regionale ha approvato una delibera in materia di qualità delle acque di balneazione, riferendosi a un tratto del Natisone in località Stupizza. Come amante del Natisone ed ex vicepresidente dell'Associazione volontari «Il Natisone» di Premariacco accolgo con soddisfazione questa notizia che può essere un inizio per la valorizzazione di questo prezioso bene ambientale.

Giovanni Paoloni
Premariacco (Udine)

La realtà stravolta

L'articolo di Mino Fucillo, uscito su «Il Piccolo» circa i supposti brogli elettorali, ha fatto esplodere in me tutta l'amarezza accumulata circa i «mala tempora» che ci affliggono. È vero: non è più il

L'APPELLO

Gli animali implorano: per favore non abbandonateci proprio adesso

«Vi prendete sempre cura di noi. Per favore, non abbandonateci proprio adesso».

È questa la preghiera che i nostri protetti ci hanno incaricato di farvi. Perché è vero che siamo sempre a «rompere» coi media affinché, pubblicandoci gratuitamente, diano voce a chi non ce l'ha, ma è anche vero che grazie a voi si sono salvati uno stuolo di animali e che quest'anno, per la prima volta, la campagna antiabbandono può partire già a maggio.

Visto il successo che hanno avuto la scorsa estate, il cagnetto dagli occhi malinconici, il gattino disperato e il pesce attonito sono stati richiesti a furor di popolo, con ciò evitandoci lo «stress» per la realizzazione di una nuova campagna e, soprattutto, permettendoci di non lanciaarla con il solito frustrante ritardo.

Realizzata da McCann-Erickson, patrocinata da Pubblicità Progresso, diffusa anche da Aiscat, Anas e Ceiss Viaggiare Informati, vincitrice del premio Top Brand Advertising, la campagna proseguirà sino al 31 agosto. Con una speranza in più: vista l'impossibilità di spendere risorse nella pianificazione mezzi per dei disperati come noi (che dobbiamo accudire 30.000 animali ogni anno) il messaggio, ribadito, potrà entrare più profondamente nelle coscienze e ottenere risultati ancora migliori di quelli dell'anno passato.

Marco Poli
consigliere delegato
Ente nazionale protezione animali

momento di sorridere bonariamente sulle esternazioni a ruota libera del presidente del Consiglio di cui sovente ci vergogniamo. I distinguo e le smentite inevitabili, non bastano più. Attenti: Berlusconi non è uno stupido. Persegua la sua politica anche al di là dei pavidi trasallamenti della sua stessa maggioranza. L'arbitrio, la mancata trasparenza filtrano nelle falde sotterranee e affiorano poi nelle varie realtà locali. Corrompono i cittadini che si abituano a non stupirsi più di nulla: questa è la fine della coscienza civica. La realtà viene stravolta. Mal-

grado la richiesta scritta del Ministero Affari esteri, non l'ha parlato a Parigi (Expo) ma il più gradito Di-piazza. Anche le celebrazioni per il ritorno di Trieste all'Italia vengono gestite solo dallo schieramento di palazzo, divenendo così elemento di lacerazione e non della tanto sospirata unione.

Ma perché non prendete coscienza della manipolazione strisciante, cittadini di ogni parte politica e non solo di questo sciagurato Centrosinistra sempre sul punto di distruggersi con le proprie mani?

Maria Clotilde Giuffrida

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

2 luglio 1954

● In Consiglio comunale, il cons. Preti (Pnm) ha chiesto multe severe contro la «malsana follia» dei guidatori di micromotoretti, cui dovrebbero essere fissate multe severissime, atte a «far rinsavire tanti forsennati», e in città un limite di circolazione di 25 km orari. Il sindaco ha risposto che, in una riunione con polizia civile e amministrativa, si è deciso che, dopo tre contravvenzioni, sarà ritirata la patente ai recidivi.

● Stamane partono alla volta della colonia di Rigolato 90 bambini, figli di profughi balcanici ospitati nei campi di S. Sabba e Prosecco. È il primo contingente di ragazzi inviati, per il periodo di un mese, in una colonia montana nel quadro del piano di assistenza estiva, organizzata per i profughi dalla missione triestina del «Dono cattolici americani».

Lo sputo del secolo

Il calcio è ormai ridotto a partite falsate: fuorigioco inesistenti, palloni che oltrepassano o meno la linea di porta, gol con la mano, tacchetti stampati sulle ginocchia, gambe tese «mortalmente», scivolate violente, spintoni, trattenute, testate, interventi scorretti da dietro e davanti (alto e basso), simulazioni in area di rigore, gomitate, intimidazioni, imprecazioni, bestemmie, minacce, gestacci, provocazioni e intimidazioni continue. La moviola in campo è un «dovere tecnologico» nei confronti di arbitri, giocatori e tifosi.

Se uno è bravo deve poter segnare senza rischiare la propria incolumità, in qualsiasi sport (penso alla pallanuoto e alle sue lotte subac-



quee, piuttosto che al rugby): niente spazio per furbi e cattivi. Dovrebbe essere come nel basket, dove ogni contatto è fallo e dopo alcuni si esce dal campo. Ecco perché non c'è più spettacolo e gli incontri (o meglio scontri) si risolvono spesso... su punizione, naturalmente.

Le partite di calcio finirebbero 10-8 invece che 2-1. Poi capita che a qualcuno saltino i nervi e sputi in faccia all'avversario, atto deprecabile ma non certo peri-

coloso. Guardate quanti campioni (e non) – soprattutto attaccanti – portano cicatrici indelebili di interventi assassini sulle gambe; quanti hanno subito continue operazioni a tendini, legamenti, ginocchia, caviglie, tibie o peroni; quanti hanno saltato gli appuntamenti importanti finendo anticipatamente la carriera azzoppati. Se uno sputo vale tre giornate, una gamba tesa volontaria squalifica a vita! Sono altre le cose che offendono il buon gusto: ta-

tuaggi, orecchini, capelli lunghi, codini, trecce e lacci in testa.

Andrea Vatta
consigliere comunale
Forza Italia

Segnaletica sparita

Il problema del traffico è un problema molto serio, un problema che, data la sua alta frequenza, sulle strade, crea molto disagio e molte vittime.

Importanti per diminuire la pericolosità sono i vari tipi di segnaletica: le tabelle, semafori e segnaletica orizzontale.

Da tempo la segnaletica orizzontale è sparita (non è più visibile) in molti punti fuori città: incrocio via Caboto, Strada per Muggia, San Dorligo, Grandi Motori, all'incrocio ad «H» nei pressi di Cattinara (strade frequentatissime), più sotto sia verso il Cacciatore, San Giuseppe, sia verso il Ferdinando e Longera, e altri punti importanti.

Non si possono programmare delle scadenze per dare sicurezza a chi è costretto a viaggiare? Pensiamo che gli amministratori debbano gestire le strade e questi servizi in modo responsabile.

Vittorio Bortolozzo
Lega consumatori

A Trieste è arrivato il mare.

Programma

ore 19.00 - Saluto del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed interventi delle autorità convenute
ore 19.30 - Benedizione e visita dei nuovi locali
ore 20.00 - Rinfresco e piacevoli intrattenimenti presso l'area festeggiamenti di **Piazza della Borsa**

Un mare di festeggiamenti!
Oggi alle ore 19.00
Via Roma, 18
Inaugurazione nuova succursale del Credito Cooperativo di Staranzano.
Ti aspettiamo alla grande festa in Piazza della Borsa!

Un mare di servizi
per le famiglie e per le imprese,
un mare di attenzioni
per il cliente, un mare
di opportunità da sfruttare,
un mare di affidabilità.
Dal 1896.

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Staranzano

ORE DELLA CITTÀ

L'Accri
per i ragazzi lavoratori

Domani alle 18 al seminario di via Besenghi, l'Accri organizza un incontro dedicato al progetto «Muchachos Trabajadores», per la formazione professionale dei bambini e ragazzi lavoratori, in corso di realizzazione a Babahoyo (Ecuador) in collaborazione con il Movimento de Acción Social (Mas). Saranno presenti il presidente del Mas, Hugo Rodriguez e padre Nilo Achundia, rappresentante della diocesi di Babahoyo.

Trittico
d'estate

Oggi alle 18.30, in località Borgo San Nazario 109 (Prosecco) sono aperte le iscrizioni alla gara podistica Trittico d'estate 2004 - II trofeo «La climatizzazione». La manifestazione proseguirà con lo stesso orario domani a San Dorlgo della Valle e domenica al Club «Le Foglie» (Trebiciano 247). Per informazioni Gs Amici del Tram de Opicina (tel. 040/383777), Giuseppe Suplina (347/4141535), Pietro Vidotto (347/3183374).

Attività
Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

FARMACIE

Dal 28 giugno
al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; Capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it



Giuseppe Toscano, Silvio Mazzaroli e Marisa Mari.

Omaggio del Rotary Nord
all'Unione italiana ciechi

Il Rotary club Trieste Nord, nella persona del suo consigliere, il tenente generale Silvio Mazzaroli, ha consegnato a Giuseppe Toscano, vicepresidente dell'Unione italiana ciechi di Trieste, e a Marisa Mari, responsabile della biblioteca braille intitolata al compianto professor Armando Tomasetig, una copia in braille del libro «Co' ierimo putei» di Carpianti & Faraguna.

Durante la simpatica e riuscita cerimonia è stata sottolineata la grande importanza di un dono così prezioso per i non vedenti triestini che vedono arricchirsi sempre più la loro

già ricca e bella biblioteca.

Tutta l'Unione italiana ciechi di Trieste ha ringraziato il direttivo del Rotary club Trieste Nord per questo generoso dono che ha dimostrato ancora una volta la solidarietà e l'impegno sociale di questo prestigioso sodalizio.

La sezione provinciale triestina dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 22 è sempre molto attiva e sensibile nell'attività sul territorio. Ed è importante che enti e istituzioni locali le siano vicini per dare una mano concreta a questo sodalizio tanto benemerito.



I 100 di Valeria

Valeria ha 100 anni; auguri australiani da Gloria, Sonia, John, Breanna, David e Antonella e dai nipoti e figli di Trieste.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Conferenza
di Dolce

Oggi alle 21, al Civico museo del mare si terrà la seconda serata di Marestate 2004. La serata sarà aperta da una conferenza e proiezione multimediale di Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici avente per tema «Dai ghiacciai alle piante carnivore». Nella seconda parte della serata «Les Montagnars», coro della Società alpina delle Giulie.

Società
teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Eduardo Bratina»: oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza registrata da Krisnamurti nel 1982.

Biblioteca
chiusa

La biblioteca del seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 17 settembre; verrà riaperta il seguente lunedì 20.

Festa
dello sport

L'Asd Costalunga organizza da oggi fino a lunedì la Festa dello sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, con musiche e danze.

Circolo
cinematografico

Il Circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta a Trieste, oggi con inizio alle 20 alla Casa del popolo di Sottolungara, l'Otello di Giuseppe Verdi, nell'interpretazione di Placido Domingo. L'opera, in Dvd, verrà proiettata su grande schermo, coi sottotitoli in italiano per facilitare l'ascolto, all'aperto oppure in sala in caso di maltempo.

PICCOLO ALBO

Incidente di via Coroneo-largo Piave di domenica 27 giugno alle 19.40. Si prega il signore che era presente al sinistro di telefonare al numero 040 567 515 oppure allo 040 572 613.

Mostra
fotografica

Fotografie di Pino Zorzi all'Aiat di Sistiana. Prosegue fino a domenica la mostra fotografica di Zorzi intitolata: «Duino Aurisina... una terrazza sul mare». Orari: feriali e festivi, dalle 10 alle 13.30, dalle 14.30 alle 18.

Nuovo gruppo
di alcolisti anonimi

Al Coe (Centro orientamento educativo) in via Beccaria 9, sesto piano) ha trovato ospitalità il gruppo alcolisti anonimi denominato Buona volontà. Le riunioni si tengono il lunedì e venerdì alle 18 e sono aperte a chiunque sia interessato al nostro programma di recupero. Per le informazioni telefonare al 333/9636852.

Giornata di Trieste
a Graz

In occasione della giornata triestina allo Stadt Museum di Graz, il Circolo culturale italo-austriaco e il Gruppo culturale del Cral autorità portuale organizzano un viaggio a Graz nei giorni 16-17-18 luglio. Per informazioni dalle 17 alle 19 al Cral/Apt al pianterreno della Marittima, tel. 300363.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Da giovedì 1/7 a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO arr.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO arr.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55
ROVIGNO arr.	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
PARENZO part.	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15
PIRANO arr.	12.25	12.25	12.25	12.25	12.25	12.25
LIGNANO part.	12.35	12.35	12.35	12.35	12.35	12.35
GRADO arr.	12.45	12.45	12.45	12.45	12.45	12.45
TRIESTE part.	12.55	12.55	12.55	12.55	12.55	12.55
TRIESTE arr.	20.50	20.50	20.50	20.50	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)			
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)			
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00	arr.	10.15
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30	arr.	19.45
*Tratta con fermata intermedia			
PARENZO-TRIESTE part.	9.00	arr.	10.15
TRIESTE-PARENZO part.	17.30	arr.	18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr MANDELO da Ras Lanuf a Siot; ore 8 Pa TRIDENT HOPE da Benias a Siot; ore 9 Bs SEADREAM 1 da Traù a orm. 29; ore 10 Ma SAN FRANGISK da Porenzo a St. Mar.; ore 12 Tu UND AKENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Mi CAPE SANTIAGO da Gioia Tauro a molo VII; ore 14 Pa WEELEK N. 3 da Venezia ad Alder; ore 18 Bs Venezia da Durazzo a orm. 14; ore 20.25 It MARCONI da Grado a Siaz. Marittima.

PARTENZE
Ore 2 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia; ore 3 Gio GIACCHINO B. da Sistiana a Chioggia; ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Grado; ore 14 da Pm SPIRIDION da orm. 3 a Beirut; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Nd STORMAN ASIA da Sata att. ordini; ore 17 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 17.30 Ma SAN FRANGISK da St. Mar. a Porenzo; ore 20 It VALBRUNA da Siot 3 att. ordini; ore 21 Tu UND AKENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Pa WEELEK N. 3 da Alder a Marsa el Brega.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



A.C. San Luigi • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

dal 2 al 5 luglio, dal 9 al 12 luglio, dal 16 al 19 luglio e dal 23 al 26 luglio • aperta con orario 19.00/24.00

SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

• CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
ampio parcheggio gratuito

• SUONERANNO:
gli "Old Stars Band" dal 2 al 5 luglio



San Dorlgo Carni s.r.l.

LAVORAZIONE CARNI - IMPORT EXPORT - TRIESTE



UniEuro
l'era dell'ottimismo

UniEuro BATTE ogni RECORD!

...E IN PIÙ DA UNIEURO
PUOI PAGARE COME VUOI
Findomestic
Finconsunto Banca
Gruppo Santander
Chiedi informazioni al box finanziamenti

abbiamo selezionato per voi centinaia di prodotti
con caratteristiche da record!



i indesit
Frigorifero doppia porta, 230 lt.
sbrinatorio automatico.
Dim.: L. 55 A. 139 P. 60 cm

RECORD di
RISPARMIO!

179,90€

condizionatore ad installazione
fissa H₂O 9000 btu, pompa di
calore Gas R407 indicato per
superfici sino a 40 mq

**9000
btu**

RECORD di
FRESCHEZZA!

199,90€

Motorola V150 GPRS
DISPLAY A COLORI,
suonerie polifoniche, giochi,
vibracall, screensavers, batteria litio

RECORD di
CONVENIENZA

119,00€ Garanzia Italia



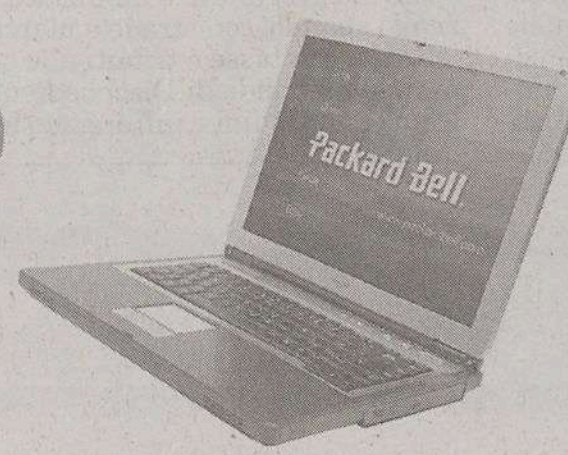
Fotocamera digitale Nikon, zoom ottico 3 x,
digitale 4 x, registrazione audio video fino a
40 secondi, corpo rotante, batteria litio,
compact flash da 16 mb in dotazione

**3,4
mega
pixel** **199,00€**



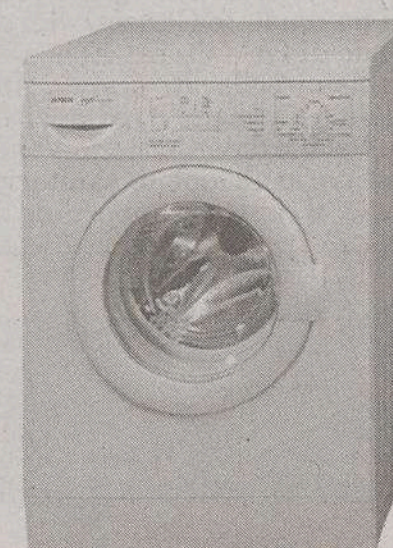
Videocamera digit. JVC mini dv, 800000 pixel,
zoom ottico 16x, digit. 700 x, monitor lcd 2,5"
stab. immagine night scope x riprese al buio

**mirino
a colori** **399,00€**



Packard Bell AMD Athlon xp 2600+, 512mb ddr,
30Gb HD, dvd-rw, grafica integrata 32 Mb,
lan/usb 2.0, display 15" diamond view

**masterizzatore
DVD** **899,00€**

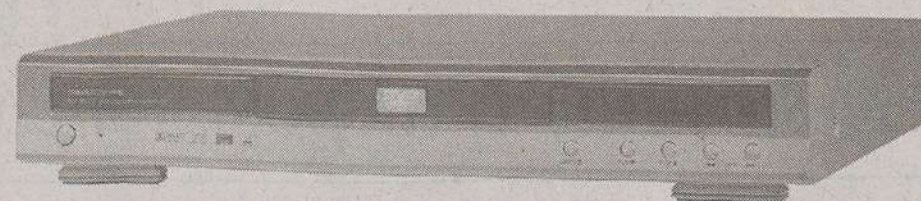


Lavatrice Bosch, 5 Kg, classe A/A,
centrifuga 600/400 g/m, sist. antiallagamento.
Dimensioni: L. 60 A. 85 P. 55

**antiallagamento
Aqua Vigil** **289,00€**

Lettore DVD Sinudyne, dolby digital, lettura fMP3 audio, Kodak
picture CD, RGB out, menù funzioni a video + 34 films su 18 dischi dvd

34 films inclusi **119,00€**



L'unica cosa piatta
del vostro
matrimonio.



LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro
ed entri nel club "Nozze
Perfette". Tante favolose
opportunità e troverai
**UN TV LCD
SAMSUNG
CHE TI
ASPETTA!**
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

Prezzi valevoli fino al 15/08/04 salvo es. scorte, errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

(TS) MUGGIA
Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnesi, 40 loc. Rabiese tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
(Presso Warner Village) S.S. Padova-Vicenza
V. Brescia t. 0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45 t. 0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v. Marconi, 5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S. 11 loc. Ferlina t. 045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO v. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel. 0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152

UniEuro

www.unieuro.com

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera t. 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO
v. Plonieri dell'Aria, 86/B Parco Ovvio t. 0434/960316

city UniEuro

(TS) TRIESTE via Imbriani, 8 tel. 040/638051

Ferie all'insegna della preoccupazione sul futuro immediato dello stabilimento Fincantieri

Commesse, il piatto piange

Senza nuovi ordini in autunno si profila il fermo dei primi settori

Entro 7 giorni il rientro della salma di Vincenzoni

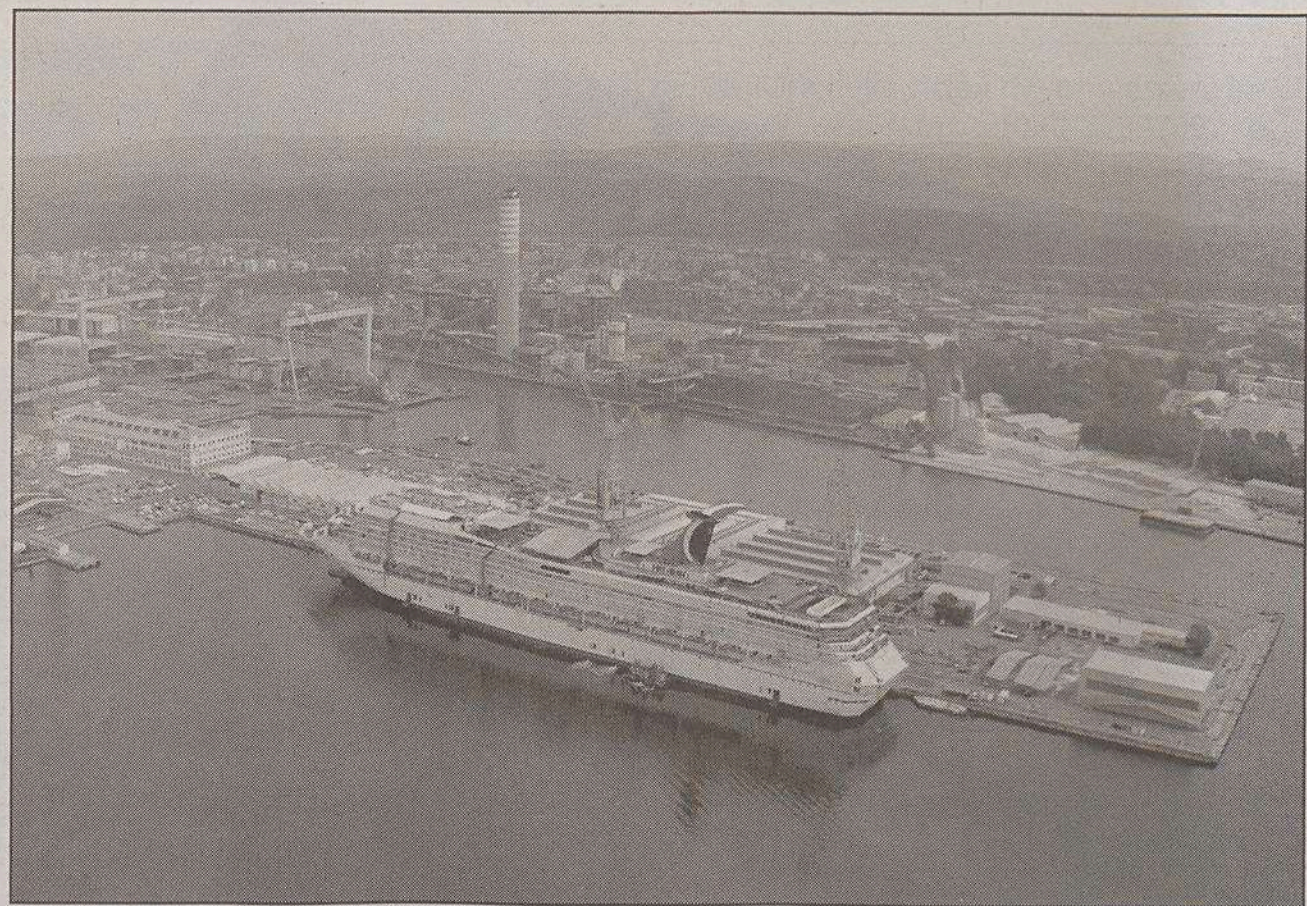
Potrebbe rimpatriare nel giro di 5 giorni, al massimo di una settimana, la salma di Luciano Vincenzoni, precipitato lunedì 21 giugno da una palazzina di Krivoi Rog, in Ucraina. L'uomo era partito da Monfalcone per una «vacanza» a metà maggio, ospite di Tanja, una ballerina ucraina conosciuta in Slovenia. Si fanno i primi conti sui tempi del rientro in Italia delle spoglie del macellaio monfalconese: in Ucraina, infatti, avrebbero già tutto pronto, mancherebbero soltanto alcune definizioni per così dire «tecniche» residue. Intanto, sotto il profilo giuridico, tutto resta

ancora fluido, nel tentativo di inserire contenuti certi nel fascicolo aperto dal sostituto procuratore di Gorizia, Massimo De Bortoli. Non sarà facile acquisire gli atti dall'Ucraina, anche se si partirebbe dall'arrivo della salma per valutare l'eventualità di disporre o meno l'autopsia. Intanto, sono stati concessi gli arresti domiciliari a R. M., pizzaiolo di origini meridionali, sorpreso circa una settimana fa dalla Finanza con un quantitativo di droga. Il Tribunale del riesame ha infatti accolto l'istanza dell'avvocato difensore, Raffaele Mauri.

Rischiano di essere ferie oscure dall'ombra del mancato arrivo di una nuova commessa quelle che i lavoratori dello stabilimento Fincantieri consumeranno nella seconda e terza settimana di agosto. Perché, come sostengono da tempo i sindacati di categoria e i rappresentanti dei lavoratori nello stabilimento, in assenza di nuovi ordini entro il periodo estivo potrebbe esserci uno scarico di lavoro nei settori del cantiere navale di Panzano impegnati nelle prime fasi di lavorazione di un'unità già all'inizio del prossimo. «I lavoratori coinvolti sarebbero comunque una novantina - spiega Giampiero Turus, coordinatore della Fim nella Rsu di stabilimento -, tra parco lamiere e officina navale, e potrebbero quindi essere spostati verso la salderia B. Il problema grosso arriverebbe se, perdurando la

mananza di commesse, fosse intaccata proprio la salderia B in cui lavorano circa 400 persone». Finora, comunque, conferma Turus, la società non ha mai paventato la prospettiva della cassa integrazione. A Monfalcone, come già accaduto in altri cantieri del gruppo, potrebbero essere realizzati dei blocchi nave per costruzioni da realizzare in altri stabilimenti Fincantieri. «A livello nazionale - aggiunge Turus - la società pare tranquilla. A livello locale, però, tra i lavoratori c'è sempre più gente che viene a chiederli se «abbiamo preso una barca». La questione, fra l'altro, è poi quella che la nuova commessa dovrebbe non solo arrivare entro luglio-agosto, ma anche essere una «ripetuta», cioè un'unità gemella, per non creare dei buchi nella produzione». In sostanza, neanche l'acquisizione della super-nave da

180 mila tonnellate di stazza lorda per Carnival Corporation di cui si parla da tempo non risolverebbe tutti i problemi. Al momento, quindi, il portafoglio ordini dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone si ferma alla costruzione di una gemella da 116 mila tonnellate della «Caribbean Princess», la cui consegna è prevista nella primavera del 2006. La «Carnival Valor», che effettuerà le prove a mare tra settembre e ottobre, sarà consegnata a fine novembre, per iniziare già a dicembre le crociere nei Caraibi, mentre la «Carnival Liberty» sarà varata a inizio dicembre per essere poi consegnata all'inizio della prossima estate che trascorrerà tutta nel Mediterraneo, come farà, e sulle medesime rotte (inclusa la toccata a Dubrovnik), la «Grand Princess». «Golden» e «Star Princess» saranno pure impiegate la prossima estate su rotte europee.



Una panoramica dello stabilimento Fincantieri con la «Valor» ormeggiata alla banchina.

Ferone: «Eurostar fermi a Monfalcone»

Prevedere la sosta dei treni Eurostar anche alla stazione di Monfalcone è quanto chiede il consigliere regionale Luigi Ferone (Partito dei pensionati) in un'interrogazione, con la quale sollecita un intervento della giunta regionale in tal senso presso Trenitalia. Monfalcone, secondo gli auspici di Ferone, è uno degli snodi

più importanti della regione ed è stato anche incluso nel programma «Cento stazioni» che prevede la trasformazione e il rilancio anche di questo scalo, senza contare che proprio Monfalcone è collettore della tratta Gorizia-Udine e quindi potenzialmente al servizio di migliaia di utenti dall'Isontino e dalla Bassa Friulana.

GORIZIA

Nuova conferenza stampa del primo cittadino che illustra i risultati della sua verifica politica. Aperture al centro sociale

Brancati non si dimette ma tuona

E chiede la testa di Pecol Cominotto chiudendo le porte alla Conferenza dei sindaci

La realtà secondo Fi: città in mano a bande di disobbedienti che infrangono le leggi

«Era tutto già scritto: Brancati non ha mai pensato nemmeno per un attimo a dimettersi dalla carica di sindaco, consapevole che se si andasse ad elezioni domani verrebbe sonoramente sconfitto». Non si è fatta attendere la reazione del gruppo consiliare di Forza Italia. Un'ora dopo la conferenza stampa di Brancati, era già pronto il comunicato stampa del vicecapogruppo Rodolfo Ziberna. «Brancati aveva detto che si sarebbe dimesso se non avessero trovato soluzione o attenzione i gravi problemi in cui egli ha condotto Gorizia o dai quali non è in grado di farla uscire. Ebbene non uno dei problemi sollevati è stato affrontato: l'ospedale è e rimane lì, ed anzi Illy vuole vendere quello di via Vittorio Veneto, anziché destinarlo all'ambito sanitario ed universitario, il centro commerciale di Villes-

se è destinato ad essere realizzato e a creare il deserto e la disoccupazione intorno a sé, la manager dell'Ass rimane al suo posto, anche se invisa da Brancati, che ci ha isolati anche nella sanità». Ziberna definisce le minacce di Brancati «infantili bizzze e capricci». «Gorizia, come fosse una città appestata, è stata abbandonata dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni isontini e dalle forze politiche. Oggi è in grado di dialogare, in posizione di sudditanza, solo con Nova Gorica, con Rifondazione comunista e con la parte più integralista della minoranza slovena. La città è ferma, pur con opere già progettate e finanziate, con servizi allo sbando, con strade e marciapiedi colabrodo, con tasse e tributi alle stelle, buia in mano a bande di Disobbedienti che molestano i cittadini e infrangono le leggi».

Vittorio Brancati porterà a termine il suo mandato. Ha ritirato, ufficialmente, ieri mattina la minaccia di dimissioni da sindaco, formulata nel marzo scorso in seguito alla dura polemica con la Regione per la nomina di Manuela Baccarin alla guida della Azienda sanitaria isontina.

REGIONE. Ma i problemi con la Regione restano. Tali e quali. Tanto che il primo cittadino ha nuovamente chiesto la «testa» dell'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto. Inoltre ha sottolineato che non guiderà la Conferenza dei sindaci, respingendo di fatto l'appello fatto da un gruppo di consiglieri comunali del Centrosinistra che avevano chiesto al sindaco di tornare sui suoi passi. Porte chiuse anche alla Margherita («continuerò a fare il battitore libero dell'Ulivo»).

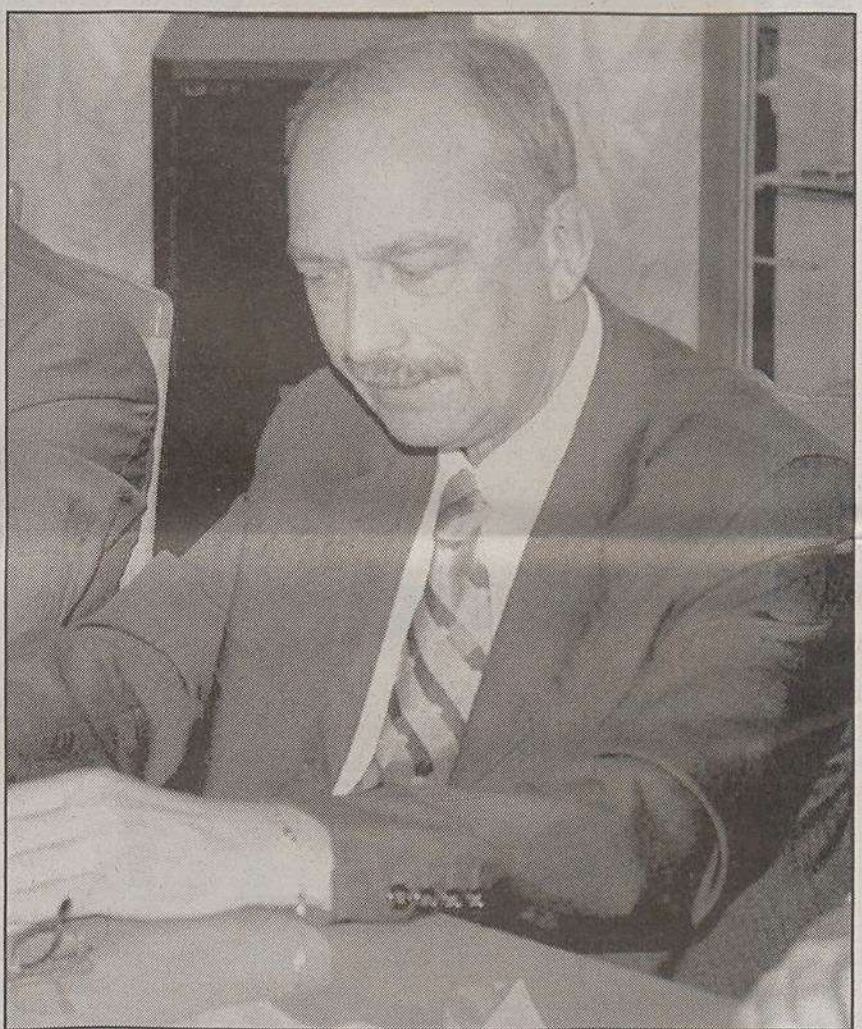
SANITA'. E dire che nel-

l'ormai famosa conferenza stampa del marzo scorso Brancati aveva sottolineato che si sarebbe dimesso se la Regione non avesse fornito risposte concrete sui nodi della sanità e sulle tante promesse mancate. Ma così non è stato. «I problemi restano irrisolti ma di fronte alle richieste della gente ho deciso di restare al mio posto», ha esordito Brancati sventolando telegrammi e lettere di cittadini. «Sono ancora in attesa di risposte da parte del buon Illy. Un mese fa gli ho inviato una lettera chiedendogli di organizzare un tavolo per Gorizia. Non si è ancora degnato di darmi una risposta. Questa città tende ad assorbire tutto e a dimenticare ma la mia memoria è lunga e io non dimentico». E anche su Pecol Cominotto, il suo giudizio non si è fatto più tenero. «Il suo allontanamento sarebbe un bene non soltanto per la

sanità isontina ma anche per quella regionale. Ma rispetto le decisioni di Illy». Sulla nomina della Baccarin, Brancati ha dichiarato che «dietro c'è un progetto poco chiaro» ribattezzando l'avversione per l'area vasta, la preoccupazione per i contributi mancati per il San Giovanni di Dio, la rabbia per la mancanza di un'alta specializzazione a Gorizia.

MARGHERITA. Brancati ha confermato anche la sua autosospensione dalla Margherita. «Sono riconoscente a questo partito ma preferisco rimanerne fuori. Quelli che oggi sono i paladini della Margherita a livello regionale si opposero negli anni Novanta al sottoscritto che lavorava, invece, per una coalizione forte».

CENTRO SOCIALE. Ma la conferenza stampa è stata anche l'occasione per vedere Brancati sbilanciarsi in favo-



Il sindaco Brancati porterà a termine il suo mandato.

re del centro sociale. Pur mettendo di non condividere il metodo dell'occupazione ha riconosciuto ai Disobbedienti di aver dato vivacità alla città. «Troppe volte, in questa città, ognuno guarda al proprio orticello - la sottolineatura di Brancati -. E allora ci si

lamentava per i rumori e per tante altre cose. Nello stesso tempo ci si lamentava anche perché Gorizia è morta e non offre attrattive. Ma accanto alle proteste c'è anche chi si è complimentato per le iniziative di quei ragazzi».

Francesco Fain

GRADO

Stanzianti 10 mila euro per l'acquisto di «due ruote». La stagione 2005 più pedonalizzata e con meno auto

Il turismo dell'isola corre in bici

I mezzi saranno a disposizione di tutti nei parcheggi in Sacca e alla Schiusa

Via libera al Perdòn: il canale è agibile

Fervono i preparativi per l'edizione 2004 del «Perdòn de Barbana» che si farà regolarmente anche perché i lavori di scavo per l'asportazione dei fanghi che avevano invaso il canale sono già arrivati a circa il 70%. Dunque tutto regolare: i grandi pescherecci e i motoscafi di grande stazza potranno transitare regolarmente ma si tratta comunque di una soluzione provvisoria. Intanto l'Ufficio circondariale marittimo di Grado con il comandante Roberto Fedele, ha emesso una specifica ordinanza per regolamentare lo svolgimento della processione, stabilendo anche quelle che saranno le uniche imbarcazioni presenti.

Oltre a quelle della Guardia costiera, Guardia di finanza, carabinieri e polizia, ci saranno la Goletta scuola «Colombo» dell'Ipsiam che come tradizione aprirà il corteo, un natante dei «Graisani de Palù»,

quello dei vigili del fuoco e l'otto dei canottieri dell'Ausonia. Poi solamente tutti i motopescherecci, dai «reburchi» a quelli più grandi fra i quali l'ammiraglia, il motopesca «Papa Giovanni XXIII» che trasporterà la statua della Madonna degli Angeli. L'apertura del ponte girevole (con conseguente stop al traffico veicolare) è prevista attorno alle 9 e poi verso l'ora di pranzo per il rientro.

I motoscafi di linea che porteranno i fedeli a Barbana fin dal mattino presto dovranno accodarsi tenendosi a debita distanza dal corteo. In coincidenza con la processione è vietata anche l'uscita di imbarcazioni e natanti dai canali di Belvedere e della Schiusa; vietata anche la navigazione (all'incirca tra le 8.30 e le 9.15 e dalle 12.15 alle 13.15) nello specchio d'acqua tra Porto San Vito e il canale di Grado.

Oltre all'approvazione, con i voti della maggioranza, del consuntivo 2003 che si è chiuso con un avanzo di 3.102.000 euro, il consiglio comunale si è occupato di... biciclette. A seguito di un emendamento presentato da Bonaldo, è saltato fuori uno stanziamento (pescando dall'avanzo 2003) di 10 mila euro per l'acquisto di biciclette. Una cifra che solo apparentemente sembra elevata in quanto si tratta delle bici che saranno messe a disposizione dei turisti che usufruiranno dei parcheggi pubblici. In particolare di quello che, a partire da ottobre, dovrebbe essere realizzato in Sacca e forse anche per quello che gestirà la Gradese calcio all'interno del polisportivo dell'isola della Schiusa.

Dunque in futuro, già dal prossimo anno, gli automobilisti arriveranno in Sacca (e alla Schiusa) e lì troveranno non solo i mini bus con collegamento in tutte le zone della città ma anche, alla Schiusa, il motoscafo che li potrà trasportare fino in Costa Azzurra. E poi le biciclette che saranno a disposizione di tutti. Insomma pian piano (ma non tanto) si cerca di arrivare alla pedonalizzazione (e in altre parti all'istituzione di zone a traffico limitato) di tutto il centro.

Fra i vari spunti del consiglio di mercoledì sera, da segnalare la richiesta, da parte di alcuni consiglieri primo della lista Maurizio Del Bello, di verifica degli estremi per chiedere lo stato di calamità naturale a seguito

della grandinata di domenica 20 giugno scorso per l'intero territorio comunale. Il sindaco ha replicato affermando che il Comune ha già provveduto, con verifiche immediate, ad attuare l'iter necessario. Del Bello ha sollevato inoltre il problema delle lungaggini dei lavori e dei cantieri. Pochissime, secondo il sindaco Marin, sono state le lamentele dei turisti. Il primo cittadino ha sottolineato poi come i lavori della rotonda diano già i frutti sperati affermando che quando sarà completata offrirà anche un'immagine decisamente positiva ai turisti che arriveranno a Grado. Non solo. Marin ha pure detto che in quanto a bellezza estetica Grado è una delle più belle località turistiche d'Italia.

an. bo.

Apertura della stagione degli autori

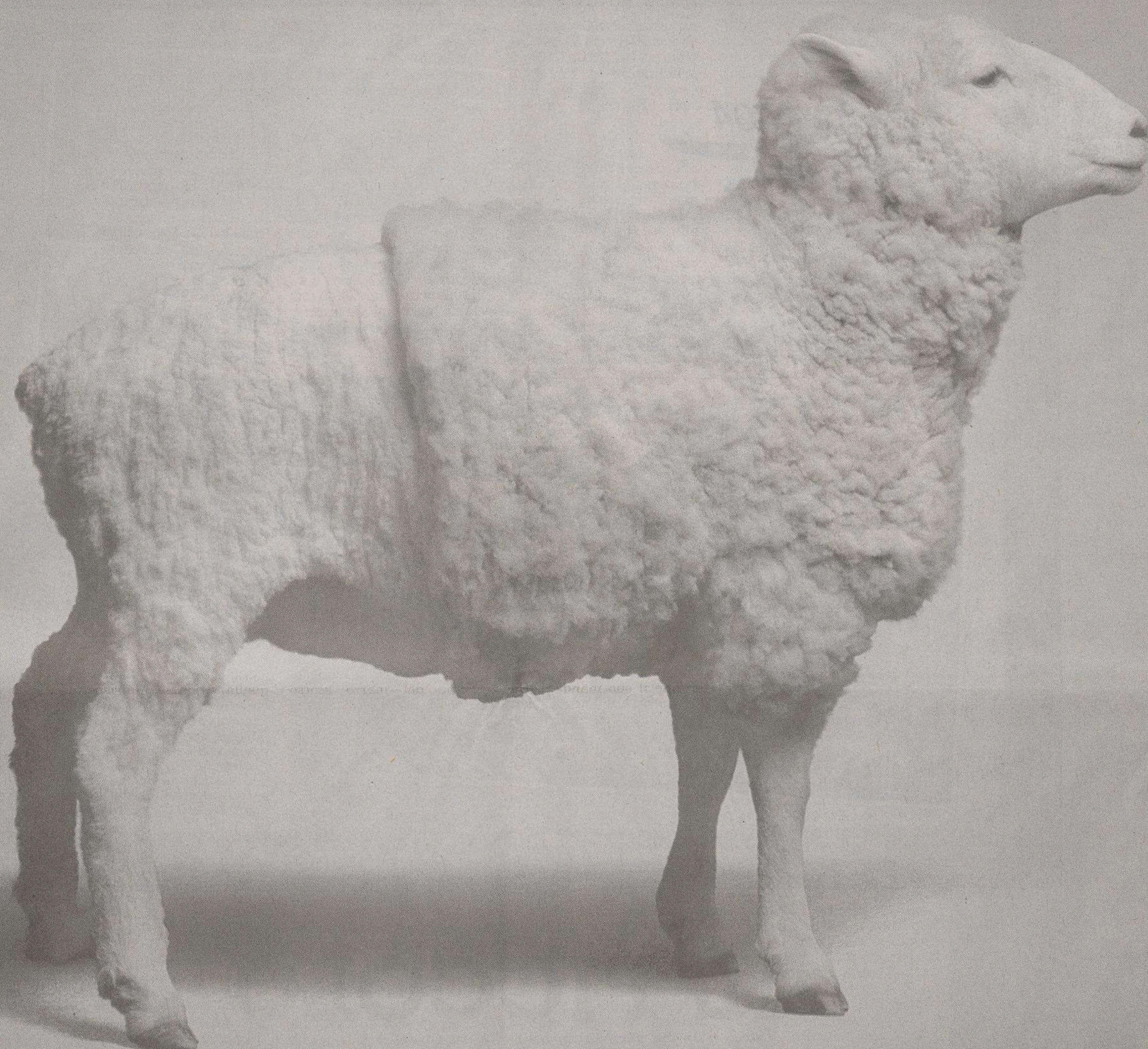
Matvejevic e Volcic discutono sull'Europa Stasera teatro in piazza

Nel tradizionale spazio del Giardino del Gazebo, si discuterà oggi alle 18 su «quale Europa». Saranno presenti lo scrittore Predrag Matvejevic e l'europarlamentare uscente, giornalista e scrittore Demetrio Volcic. Inizia così l'edizione 2004 della rassegna «Libri e autori a Grado». La rassegna che comprende «Libri e autori sotto l'ombrello» in programma alle 18 dei venerdì di luglio e il «Caffè letterario» che quest'anno, a seguito dei lavori che interessano il giardino del municipio, si faranno sempre nel Giardino del Gazebo (il giovedì alle 21).

Secondo appuntamento poi della rassegna «Teatro in Piazza», stasera alle 21.15, per la prima volta nella nuova sede del giardino dell'auditorium Biagio Marin di via Marchesini. Il giardino sta sul lato verso la diga consentendo così al pubblico di assistere allo spettacolo non solo dal «parterre» dello stesso giardino ma anche dalla diga. Di scena i componenti del Teatro Incontro di Udine e del Centro servizi e spettacoli di Udine che proporranno «I Moiciscj» (I mosaicisti) su testi di Claudio De Meglio, Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzi che ne sono anche gli interpreti. L'idea dello spettacolo nasce dalla scoperta dei mosaici più antichi della stanza nord della basilica di Aquileia, da parte del professor Renato Iacumin.

a. b.

Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. **Allianz Group**

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

Dove vai in vacanza?



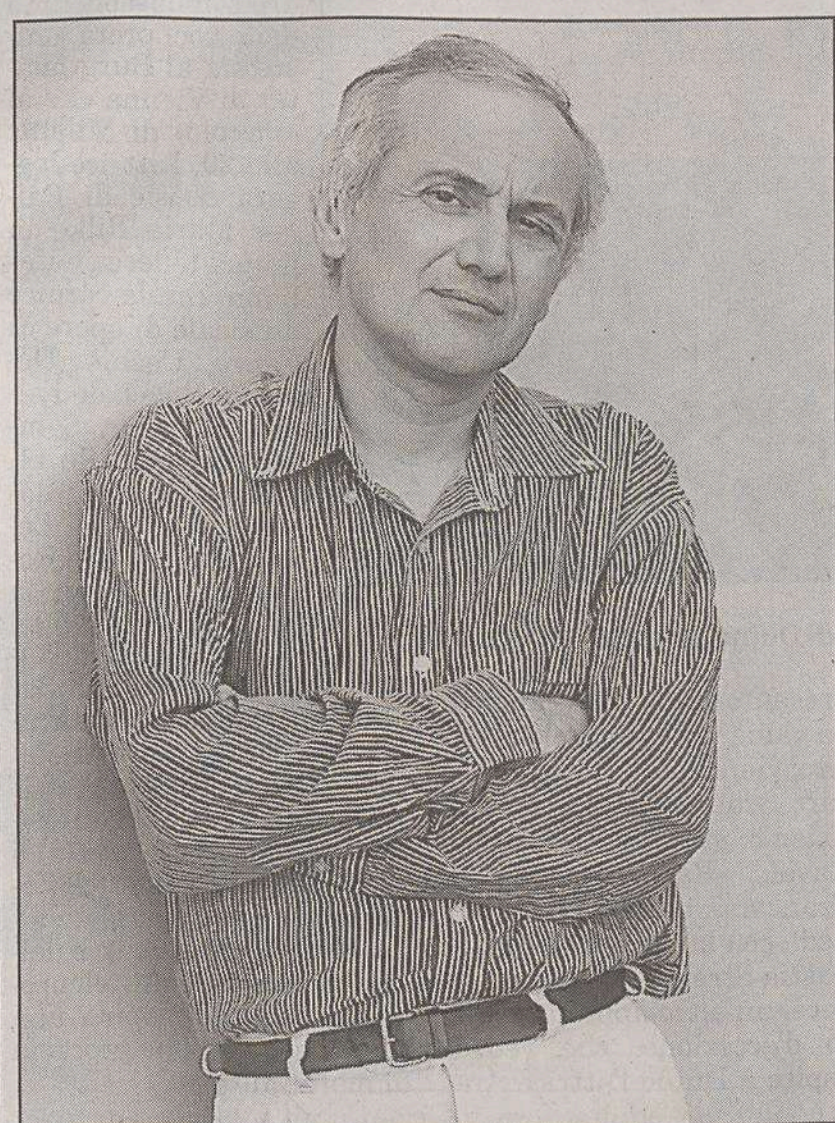
IL PICCOLO

**dal 3 luglio sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

CULTURA & SPETTACOLI



Il vincitore Ugo Riccarelli nella foto di Basso Cannarsa.

PREMIO Al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma, ieri notte in diretta tv proclamati i vincitori della 58.a edizione

Lo «Strega» al romano Ugo Riccarelli

Verdetto annunciato per «Il dolore perfetto», Elena Loewenthal al secondo posto

ROMA «Il dolore perfetto» di Ugo Riccarelli, edito da Mondadori, ha vinto la 58.a edizione del premio Strega. Come era nelle previsioni ha superato il libro di Elena Loewenthal «Le attese», che ha cercato invano di contendergli il passo; mentre sono rimasti indietro gli altri tre libri della cinquina di finalisti.

Un'atmosfera rilassata, allungata anche per i tempi supplementari della semifinale del campionato europeo di calcio Grecia-Repubblica Ceca, ha caratterizzato al Ninfeo di Villa Giulia la conclusione dello Strega 2004. Ritardato anche l'inizio della diretta di

Raiuno, a cura di Bruno Vespa, durante lo spoglio delle schede. In un salottino allestito sotto le logge cinquecentesche del Ninfeo, Vespa ha proposto un dibattito - piuttosto soporifero - in stile «Porta a porta» con ospiti Alessandra Mussolini, Fausto Bertinotti, Alain Elkann, Alba Parietti, Simona Izzo, Franco Castellano e Gabriella Pession di «Orgoglio».

È stata una serata senza emozioni anche per i finalisti a partire dal super favorito della vigilia, il cinquantenne romano Ugo Riccarelli preso d'assalto dai fotografi fin dal suo arrivo («Sono già stanco» aveva

ammesso). Nessuna tensione anche per Elena Loewenthal seduta al tavolo di Bompiani che ha pubblicato il suo libro «Attese» e neppure per Maria Rosa Cutrufelli autrice de «La donna che visse per un sogno» (Frassinelli). Tranquillo anche Francesco Piccolo autore di «Allegro occidentale» (Feltrinelli) che dice: «Lo Strega mi diverte, mi ha sempre fatto allegria. La situazione è molto rilassata, le cose un po' si fanno già. Già il fatto di essere entrato in cinquina con un libro atipico per me è una cosa importante». E Marco Fabio Apolloni, storico dell'arte alla sua pri-

ma opera narrativa con «Il mistero della locanda Serny» (Ponte Alle Grazie) sottolinea: «La mia attesa è già compiuta: sono qua e mi basta».

Seduti ai tavoli di Villa Giulia c'erano Sergio Zavoli, Roberto Zaccaria con Monica Guerriore, Alain Elkann con la moglie, Domenico Starnone, Walter Pedullà, Gian Arturo Ferrari della Mondadori e il sindaco di Roma Walter Veltroni. Grande assente Inge Feltrinelli, immane presenza allo Strega, ma per la prima volta al Ninfeo c'era Mariangela Melato che da anni fa parte della giuria del premio

ma non aveva mai partecipato alla serata finale («Mi pare la facciano un po' lunga, io sono abituata ai tempi teatrali. Tuttavia tutto quello che si può riferire alla cultura è da appoggiare. È un premio glorioso che spero possa continuare anche in una situazione culturale così disastrosa come la nostra»).

Immacabili a Villa Giulia anche alcuni curiosi personaggi affezionati al premio come alcune signore con cappellini svolazzanti e scollature mozzafiato ma il premio resta, soprattutto in questa edizione molto poco vicino alle manifestazioni spettacolari, unica ec-

cezione l'edizione 2003, in cui vinse Margaret Mazzantini (tra i finalisti ricordiamo il triestino Pietro Spirito con «Speravamo di più») che aveva colorato lo Strega di un'atmosfera da star.

«Un dolore perfetto», la grande epopea novecentesca di Ugo Riccarelli, che aveva già raccolto più voti di tutti (65) nella selezione della cinquina del 10 giugno, proponendosi quindi quale superfavorito. E a tenergli testa - si fa per dire - c'è stata soltanto Elena Loewenthal che aveva avuto 51 voti.

«Vittoria meritata» ha commentato Maria Bellonci.

PERSONAGGI Un grande omaggio allo sceneggiatore di «Roma città aperta» a Gorizia dal 22 al 31 luglio

Amidei, l'asburgico re del cinema

Ricorda Suso Cecchi D'Amico: «Diceva a tutti: ignoranti, non avete cultura mitteleuropea»

Tra soggetti e sceneggiature, Sergio Amidei, nato a Trieste da famiglia goriziana, ha firmato almeno 150 opere del cinema italiano. Monumento della «qualità di penna» che la nostra città ha saputo regalare alla produzione della Settima Arte (monumenti della critica sono Kezich, Cosulich, Ranieri...), Amidei avrebbe compiuto 100 anni il 30 ottobre prossimo. Ma l'associazione che a Gorizia gli dedica ogni luglio un premio ormai consolidato, ha anticipato i tempi e sta dando alle stampe un importante volume, a cura di Mariapia Comand del Centro Studi Amidei, edito da Transmedia, in suo omaggio, ricco di riflessioni e testimonianze.

Per ricordare degnamente uno degli inventori del neorealismo, sceneggiatore di «Roma città aperta» e «Paisà», abbiamo chiesto un suo ricordo a un'altra grande scrittrice per il cinema, Suso Cecchi D'Amico, che insieme ad Amidei ha vissuto la nascita della temperie neorealista. L'abbiamo raggiunta al telefono nella sua casa di Roma, dove ci ha risposto con una voce ferma e chiara che nobilita i 90 anni da compiersi il 21 luglio.

Come ha incontrato Sergio Amidei?

«Ci siamo conosciuti nell'ambiente del cinema a Roma, nell'immediato dopoguerra. Eravamo un gruppo limitato di veri amici, molto legati. C'erano Renato Castellani - con cui ho esordito scrivendo «Mio figlio professore» nel '46 - e poi Comencini, Zampa, Flaiano, De Sica, Zavattini. C'era grande solidarietà fra di noi, perché stava ricominciando il cinema italiano. Era come rimettere insieme i pezzi dopo un terremoto, un'epoca totalmente diversa da prima della guerra. Ci guardavamo intorno, verso la nuova realtà, e andavamo a cercare le cose da fare».

Amidei diceva che «Roma città aperta» era girato sì dal vero, ma con i vecchi schemi, sia tecnici (l'illuminazione artificiale), sia di sceneggiatura: la padellata di Fabrizi, i personaggi romanzeschi...

«Perché Amidei era l'unico di noi che aveva delle precedenti esperienze di rilievo, che aveva fatto cinema prima della guerra, scrivendo

KEN LOACH AL PREMIO

GORIZIA Dieci giornate di cinema d'autore, con proiezioni pomeridiane e serali, per un totale di oltre trenta pellicole; un'intera retrospettiva dedicata alle opere del regista britannico Ken Loach, che sarà presente a Gorizia; una rassegna di cortometraggi; l'omaggio allo sceneggiatore Sergio Amidei; una giornata sul cinema sloveno e l'inaugurazione del Palazzo del Cinema, in piazza Vittoria: sono le principali novità che caratterizzeranno la XXIII edizione del Premio internazionale «Sergio Amidei» alla migliore sceneggiatura cinematografica, in programma a Gorizia dal 22 al 31 luglio.

Il cartellone, che quest'anno raddoppierà la durata e gli spazi del festival, con appuntamenti pomeridiani nelle moderne sale del ristrutturato edificio storico di piazza Vittoria, accanto alle consuete serate ne del Teatro Tenda del Castello di Gorizia, sarà presentato domani, alle 11, nel Municipio di Gorizia.

col grande Giacomo Debenetti titoli importanti per Poggiosi come «Gelasia» e «Il cappello del prete». Amidei era l'anziano fra di noi. Per questo aveva un mestiere consolidato, un metodo di lavoro classico, con cui però riusciva a descrivere perfettamente e con profondità la nuova situazione, l'atmosfera di libertà creatasi dopo la guerra e la caduta del fascismo».

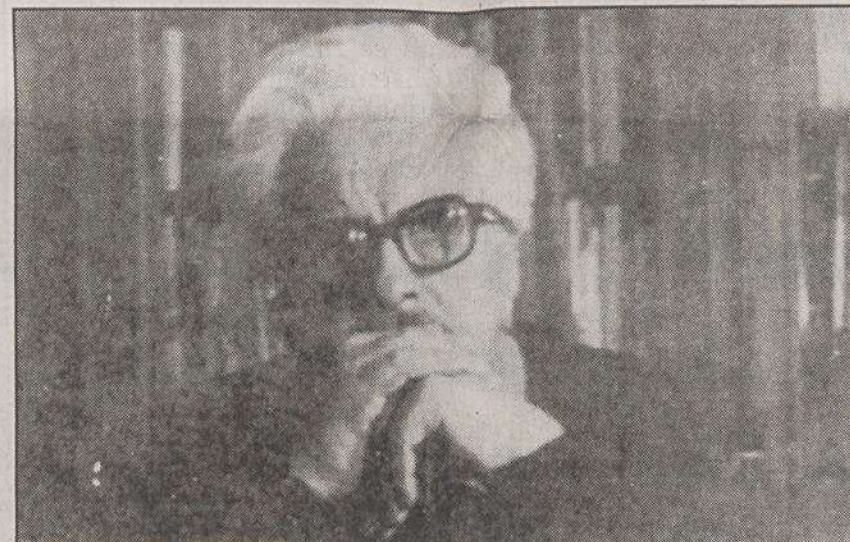
A luglio verrà pubblicato un libro che racconta Sergio Amidei. Lo ha curato Mariapia Comand, che ha scritto questo articolo per il «Piccolo».

Martin Scorsese lo ricorda in ogni occasione, annoverando il suo nome accanto a quello di Roberto Rossellini, Cesare Zavattini e Vittorio De Sica. Robert Altman racconta di essersi ispirato a «Domenica d'agosto» (1950) per scrivere «Nashville» (1975). Ha scritto «Roma città aperta» (Rossellini, 1945), «Paisà» (Rossellini, 1946), «Sciuscià» (De Sica, 1946), film che hanno riscattato agli occhi del mondo l'immagine di un'Italia avvilita dal fascismo, dalla guerra, dall'ipocrisia grigia del regime; film che, soprattutto, hanno cambiato la storia del cinema mondiale, affermando la «coscienza» ideologica, culturale e autoriale del cinema. Eppure il nome di Sergio Amidei non sembra avere in Italia la notorietà e il riconoscimento che merita.

Se si ascoltano i suoi colleghi, è un coro di lodi e ammirazione, di stima e di nostalgia, perché «era il più bravo di tutti» (dice Suso Cecchi D'Amico), perché «era dotato di intuizioni pazzesche» (Age), perché

È vero che Amidei faceva pesare le sue origini, che tuonava anche a Flaiano o Fellini: «Taci! Sei un ignorante! Tu non hai una cultura mitteleuropea!».

«Sì, è vero, lo diceva. Nato e cresciuto a Trieste, studente a Torino, faceva giocare a suo vantaggio il fatto che venisse «da fuori». A Roma c'è questo modo di dire: quello viene «da fuori». Da dove? Non si sa. Certo è



Sergio Amidei, lo sceneggiatore del cinema neorealista.

che Amidei da noi si presentava e si inseriva da autentico «re», come quello che aveva una prospettiva più ampia, e aveva qualcosa da dirci e da insegnarci. Anche senza scrivere, faceva talvolta nascere i film solo con i suoi rapporti, come quando portò il trattamento di «Sotto il sole di Roma» di Renato Castellani al produttore Ghenzi, che poi realizzò il film. La fortuna di Ghenzi è stata anche la fortuna di

Castellani, perché è da lì che sono nati «E primavere» e «Due soldi di speranza», il «neorealismo rosa».

Dicono che Amidei sia stato autorevole ma anche autoritario...

«Aveva di sicuro un carattere forte, particolare, e faceva scoppiare lotte incredibili. In quel gruppo i diversi protagonisti si levavano spesso il saluto, ma solo per questioni personali, non di lavoro. Cose anche futili,

che finivano volentieri in una risata. Ricordo un'arrabbiatura pazzesca che si prese Amidei con la Magnani, perché non lo aveva avvertito che aveva preso in casa un nuovo cane. Amidei si trovò di fronte la povera bestia per caso, quando andò in un'altra stanza. Infuriato, infilò la porta per non tornare mai più. Il suo rapporto con la Magnani poi precipitò, perché Amidei trovò per Rossellini il soggetto di «Stromboli», quando la Bergman soppiantò Nannarella nel cuore del regista. Ci furono i due «Stromboli», si disse allora, perché la Magnani girò contemporaneamente con Dieterle «Vulcano». Fra le due, io per amicizia sostenevo la Magnani».

L'unica cosa di cui Amidei diceva di vantarsi, era l'invenzione degli episodi intrecciati per «Domenica d'agosto».

Davvero non ci aveva mai pensato nessuno? «Penso che fosse vero. Amidei era esuberante, un vero personaggio, ma non era



Suso Cecchi D'Amico nel 2001 a Percoto per il «Nonino».

uno sbruffone. Prima si facevano dei film a episodi in sequenza: primo episodio, secondo episodio... In «Domenica d'agosto», invece,

Amidei creò i cinque-sette squarci di vita domenicale, dalla mattina alla sera, intrecciati l'uno nell'altro. Una struttura che poi Amidei replicò in «Le ragazze di Piazza di Spagna», sempre per la regia di Luciano Emmer».

Anche se lavorò con i più grandi registi, Amidei affermava che era la sceneggiatura il vero atto creativo, mentre la regia si limitava a interpretare il copione...

«Infatti, anche «Roma città aperta» (di meno «Paisà») aveva una sceneggiatura precisa, rispettata dialogo per dialogo. Allora, anche se si trattava di Rossellini, il regista non era ancora il sovrano indiscusso, come lo sarebbe diventato qualche anno più tardi con figure quali Antonioni, Fellini, Visconti. Durante il Neorealismo c'era un lavoro molto più corale, molto più aperto agli interventi degli sceneggiatori, che creavano copioni particolarmente ricchi e costruiti. A quel punto il lavoro del regista era più guidato, sempre problematico ma differente. E' difficile farsene oggi un'idea. Amidei, che era un grandissimo appassionato del suo mestiere e che credeva al massimo nel rigore della sceneggiatura, si è allontanato dal cinema negli anni '70, quando sono arrivati gli «autori», a cui della sceneggiatura classica importava poco. E lui non lo ha apprezzato per niente».

Paolo Lughì

Verrà pubblicato a luglio un volume di saggi e testimonianze curato da Mariapia Comand

Quell'irascibile talento amato da Scorsese

«possedeva un metodo irripetibile» (Ettore Scola). Dice lo sceneggiatore Furio Scarpelli: «Ma lo sanno i Risi, i Monicelli, i Comencini quanto gli devono!», riferendosi al fatto che, dopo il neorealismo, è stato proprio lui, Amidei, a cambiare rotta, sfidando l'aria del tempo e aprendo la strada al nuovo cinema italiano popolare con il realismo comico, quello della commedia all'italiana per intendere.

Colerico, curioso, generoso o impietoso, idealista ma pragmatico all'occorrenza, Amidei era molto amato nell'ambiente, nonostante non fosse per nulla accomodante o compiacente. «Era bizzarro, aveva un carattere molto forte. Le sue furie erano famose, poi finivano sempre comicamente. Faceva una grande scenata, dava un pugno al muro e si rompeva un braccio e rimaneva un mese con il braccio appeso al collo», ricorda la signora Suso. Ma quelle collere erano così portentose, così gioiose nella loro sfrenata vitalità, che gli amici le provocava-

no intenzionalmente «sostiene» Monicelli che ogni tanto si dicevano: «Si va a litigare da Amidei?», rideva Sordi ripensando che si svegliava di notte immaginando Amidei che buttava la gente giù dalle scale). Apostrofava gli amici con un perentorio «Voi italiani!», li azzittiva, tra il serio e il faceto, sbandierando i propri natali sotto Francesco Giuseppe, nella Trieste asburgica dei primi del secolo (nel 1904, cent'anni fa). Ma quando ribadiva la nascita triestina - e lo faceva continuamente - Amidei rivendicava una condizione esistenziale, più che un semplice dato storico e geografico: l'appartenenza a una cultura alternativa, trasversale, eterogenea che comportava inevitabilmen-

te un volgersi alle cose italiane con sguardo «straniero». Si sentì sempre un forestiero in patria, un vero triestino. Raccontava che durante la guerra mondiale la grande casa triestina di via Settefontane ospitò gli ufficiali austriaci e poi, una volta entrati gli italiani in città, anche i bersaglieri. Ma la speranza riposta nei liberatori si trasformò quasi subito nella delusione cocente di una distanza radicale con i connazionali: un incontro tra persone che stentavano a capirsi, che parlavano lingue diverse: saranno poi i temi, le storie, la materia narrativa di Paisà. In forme diverse, l'idea del confine come linea esistenziale, «tormentata» sempre il cinema di Amidei: con l'andare dei decenni, col muta-

re del panorama storico-culturale, i confini si spostano e si ridefiniscono: dalla periferia al centro («Le ragazze di Piazza di Spagna», 1952), dall'Italia a Parigi («Parigi è sempre Parigi», 1951) o a Londra («Fumo di Londra», 1966).

Ma l'italiano resta sempre, così come Amidei, un «perenne emigrante», un «senza casa». Lui stesso, giovanissimo, si era spostato da Trieste a Torino, nei primi anni '20, per seguire gli studi universitari; là aveva iniziato a fare il cinema, per caso, per racimolare qualche soldo come comparsa nei film muti. Torino è la città dove matura la coscienza politica, dove conosce Celeste Negreville, militante antifascista (e in seguito figura di spicco della Resistenza), che «diventerà» il personaggio di Manfredi in «Roma città aperta». E da Torino in Francia, negli anni del Fronte popolare, e poi in giro per l'Italia del nord come rappresentante di apparecchi per le sale cinematografiche; girovago nel Sud come «pionere del sonoro» (girando per



Amidei da giovane.

la Puglia con qualche pellicola sonorizzata alla bell'e meglio) o addirittura come «orsante», trascinandosi dietro un orso ammaestrato, come attrazione nelle feste di paese. E infine a Roma, nel '36, per sottoporre alla Direzione Generale della Cinematografia un soggetto, Ruote, storia quasi neorealista, di un camionista disoccupato a causa della costruzione dell'autostrada Roma-Torino. Di lì a qualche anno, l'avventura del neorealismo che lo vide protagonista. E protagonista fu anche nei decenni a seguire, lavorando - con Zampa, Castellani, Lizzi, Sordi, Scola, Ferreri, ecc. - fino al 1981 (anno della scomparsa), con una capacità totale di padroneggiare il cinema, progettandolo (anche come produttore), reinventandolo con una curiosità sempre vigile e vergine, soprattutto scrivendolo, con una sapienza - palpabile nella freschezza del racconto, nella vitalità di certi dialoghi, nel rispetto (a volte partecipativo, a volte sarcastico) per i propri personaggi - guardando alle cose con un desiderio infantile di scoprirle ma con la convinzione sicura di come dovrebbero idealmente - essere.

Mariapia Comand

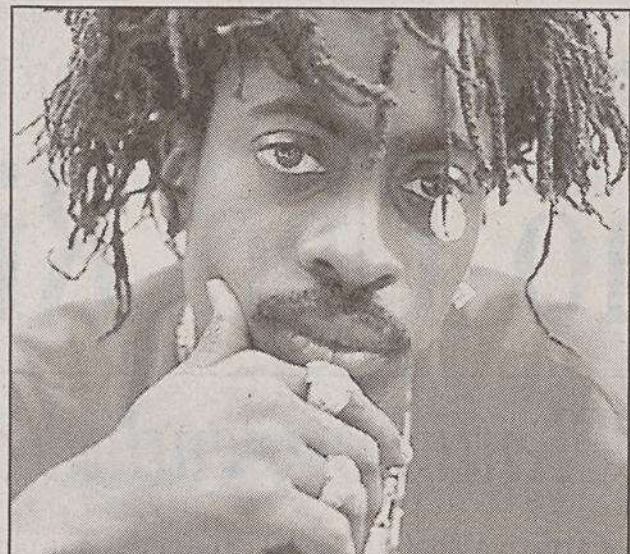
FESTIVAL Centomila fan al parco di Osoppo per l'undicesima edizione, da oggi al 10 luglio

Il reggae torna a fare Sunsplash

Il cartellone conta in media quattro «head-liners» al giorno

OSOPPO Scoppia oggi, nel parco del Rivellino di Osoppo, l'incendio della nove giorni di reggae più famosa d'Europa, che fino al 10 luglio promette emozioni non-stop al popolo dei centomila pronto a godersi fino in fondo l'undicesimo «Sunsplash» organizzato dal Rototom (0432/974276) con musica, cinema, dibattiti, ecologia e medicine alternative. «Dalla prima edizione - conferma Sabrina Travant, uno dei volani della kermesse - siamo andati sempre in crescendo. Più 100 mila presenze nel 2003 da tutto il mondo, e quest'anno abbiamo un più 20 per cento di prenotazioni».

Oltre 7 mila gli «stanziali», che affolleranno l'area trasformata in un gigantesco coloratissimo accampamento. Sul «mainstage» e nella «dancehall», invece, sfileranno gli eroi e le eroine del variopinto e pacifico esercito di appassionati d'ogni età, capace di tramutare un pezzo di campagna friulana in un'isola «felix», in un pianeta «love & peace» dove trionfano le ragioni d'un naturale antiproporzionalismo.



Da sinistra, Beenie Man (Giamaica) e Alpha Blondy della Costa d'Avorio.

che profuma di «free cannabis» e sa di piacevole allentamento dei freni inibitori. «In tanti anni non ci sono mai stati incidenti di alcun tipo», sottolineano gli organizzatori, per fugare i timori dei benpensanti.

Il cartellone conta in media quattro «head-liners» al giorno sul pal-

co centrale dalle 21 fino a notte inoltrata. Pur con un occhio di riguardo per la musica «roots», lo sguardo s'allarga quest'anno al reggae più nuovo e moderno, offerto da una batteria di nomi di spicco.

Si parte oggi con «Headcorners», alle 21, e a seguire si esibiranno

«Silver Cat», il giamaicano Beenie Man e Alpha Blondy (Costa d'Avorio). Piatti forti e saporiti anche domani, con «Alerta», «Gentleman», gli attesissimi «Africa Unite», e poi Earl 16 e Starkey Banton in sostituzione di Yami Bolo.

Domenica 4 luglio è la giornata di Julian Marley, figlio precocissimo del leggendario Bob, indimenticato «re del reggae», seguito da «Tequila Sunrise», «Warrior King» e «Abyssinians».

Tra le altre stelle in arrivo, i «Sud Sound System» il 5 luglio, «Cypress Hill» e Wayne Wonder il 6, «Steel Pulse» e «Jaka» il 7.

Da non perdere Linton K. Johnson e «Culture» l'8 luglio. Il giorno dopo toccherà ai «Krikka reggae», a Thai Stylee, Sanchez e Capleton, mentre per il gran finale di sabato 10 luglio, saranno in scena ben nove grandi, tra i quali è atteso Andrew Tosh, figlio del mitico Peter, sempre che risolva i problemi di passaporto legati all'arresto dei giorni scorsi e al successivo rilascio.

Alberto Rochira

Da oggi i Wiener Philharmoniker al Castello

La Jonasson legge Rilke «Incantesimo» a Duino

DUINO Si apre oggi, nella suggestiva cornice del Castello di Duino, il primo Festival di musica da camera, ospitato, fino a lunedì 5 luglio, nella dimora dei principi Thurn und Taxis. Un appuntamento organizzato in grande stile dalla neo costituita associazione culturale «Incantesimo del classico», presieduta da Elisabetta Bortolotto Sarcinelli e ideata da Patrick Kyd Rebenburg, già console d'Austria a Trieste e che raccoglie nel consiglio di amministrazione varie personalità, con l'aspirazione di unire le istanze culturali dei territori di Udine, Gorizia e Trieste.



Il castello di Duino, cornice del festival.

Protagonisti di questa prima rassegna al Castello saranno i «Wiener Philharmoniker», che, in quattro serate consecutive (da oggi a lunedì, sempre alle 20),

presenteranno la musica da camera del periodo classico viennese (Haydn, Mozart, Schubert) e del romanticismo europeo (Debussy, Ravel, Rachmaninov e Francaix), concludendo, lunedì, con la musica della dinastia Strauss. Domani, invece, un altro appuntamento d'eccezione, che vedrà ospite a Duino l'attrice An-

drea Jonasson, una delle voci protagoniste sia al Burgtheater di Vienna che al «Piccolo» di Milano: alle 20, l'attrice leggerà poesie di Rainer Maria Rilke in lingua tedesca e italiana, con la cornice musicale di opere di Fauré, Casals, Debussy, Ravel, de Falla e Kreisler. Sempre domani, alle 11, alla tenuta di Blasis a Ronchi dei Legionari, in via Roma 63, si terrà la presentazione del nuovo libro del musicologo Sergio Sa-

blich dedicato a Dallapiccola, con scritti inediti del compositore istriano.

Obiettivo di «Incantesimo del classico» è quello di rafforzare il legame centenario che unisce Trieste all'Austria, come esempio dell'unità culturale mitteleuropea e che oggi ispira una nuova euroregione crocevia di molte culture.

Da oggi a Gorizia l'omaggio all'arte di Roberto Capucci

GORIZIA Si apre oggi, alle 18, a Palazzo Attems-Petzenstein, la grande mostra dedicata all'arte dello stilista Roberto Capucci, uno dei fondatori della moda italiana, che sarà a Gorizia per tagliare il nastro dell'esposizione. L'allestimento, promosso dai Musei provinciali, dal titolo «Roberto Capucci: arte e creatività oltre i confini della moda», proporrà fino al 2 ottobre 110 abiti-scultura, distribuiti in tre sezioni. A Borgo Castello, invece, sarà ospitata la sezione dedicata ai disegni autografi di Capucci, composta da cinquanta illustrazioni e dieci blocchi di schizzi. All'allestimento è dedicato anche un ampio catalogo.

RASSEGNA Oggi in anteprima inaugurazione della mostra dell'illustratore Carlo Tronco

Stazione di Topolò: la creatività è di casa

UDINE Lo spirito della Stazione di Topolò, rassegna di arte, musica, video e molto altro, che con convinzione e tenacia Donatella Ruttar e Moreno Miorelli portano avanti ormai da undici anni, sta tutto nell'incontro, nell'esserci e nel ritrovarsi, nell'arrivare per poi desiderare di ritornare, portare un po' di ciò che si è e ciò che si fa, ricevendo in cambio un'esperienza unica, diversa, tra le case e il verde intenso dei boschi.

Anche quest'anno Topolò, il piccolo paese delle Valli del Natisone al confine con la Slovenia, per quindici giorni (da domani fino a domenica 18 luglio - anteprima venerdì 2 con l'inaugurazione della mostra dell'illustratore e fumettista Carlo Tronco al Municipio di Clodig) diverrà centro internazionale di sperimentazione artistica ma soprattutto terreno di incontri, scambio di esperienze.

«Vrinitev» (in sloveno «ritorno») è anche il titolo di un progetto per il quale è stato chiesto, a quanti hanno sostato alla Stazione di Topolò nelle edizioni precedenti, di segnare un loro «ritorno» realizzando un video della durata massima di 1 minuto; in più di 90 hanno risposto dalla Nuova Zelanda all'Irlanda, dall'isola di Reunion a Oslo, da registi e videomaker di grande esperienza come Martone, Morrison, Janek, Dragan, Alina Marazzi e altri, a musicisti, scrittori, artisti diversi.

In questa edizione ritornerà quindi l'artista americano John Grzinih, venendo a suggellare il legame tra il paese di Topolò e il villaggio estone di Mooste, quasi 400 abitanti, sede, da alcuni anni, di creatività e ospitalità verso artisti di ricerca. E ritornerà, dopo aver dedicato a Topolò anche un libro - ovviamente a fumetti -, Daniel Zetzl che insieme a Jessica Lurie e agli allievi di «Painting with Music», venerdì 16, proporrà «Live».

Una novità è invece costituita dalla presenza della danza con la compagnia Arearea di Roberto Cocconi impegnata in una performance pensata e costruita negli angusti spazi di Topolò (sabato 10).

Diverse e singolari si succederanno le proposte musicali: dalle performance basate sui tormentoni mediatici e sui ritornelli dell'olandese Willum Geerts, all'audio-video installazione per stanza vuota con finestra volta al tramonto di Stephen Fenton, editore musicale di Atlanta. Il giovane salentino Urkuma, inaugurerà «la filiale nordica del suo centro di ospitalità acustica»: il Sanfocahotel; Matteo Sommacal, proporrà in notturna il suo ipnotico «circolo incantato», mentre Alessandro Della Marina da oggetti ritrovati in paese estrarrà sonorità inaspettate.

E ancora l'ensemble Bowindo, il gruppo Medves, i giovanissimi talenti locali, il coro Beneske Korenine, Les Tambours de Topolò, gli allievi di Aleksander Ipavec e Paola Chibudini.

Ricca e varia sarà poi la presenza di poeti e narratori: nella sezione «Voci dalla sala d'aspetto» si potranno incontrare Stefano Del Bianco, Giulio Mozzi, Andres Imreh, Lucija Stupica, Lussia di Uanis, la colombiana Elisenia Gonzalez con un cantiere dedicato ai bambini, Ace Mermolija, Mari Cuk, e tre scrittori-giornalisti legati tra loro dalla passione per la radio: Gianluca Favetto, Max Mauro e Paolo Del Forno. Una nuova intensa testimonianza sulla tragedia del popolo Saharawi, verrà data inoltre dal napoletano Patrizio Esposito in «Necessità dei volti».

Info: www.stazioneeditopolò.it; tel. 0432 725062 / 725015. Franca Marri

L'ex cantante dei Timoria Omar Pedrini torna a casa

MILANO Omar Pedrini, l'ex cantante dei Timoria, dal 9 giugno scorso ricoverato alla clinica San Rocco di Ome (Brescia) dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per la rottura di un aneurisma è stato dimesso ed è tornato a casa. «Desidero ringraziare tutti, celebrità e volti anonimi che hanno desiderato aiutarmi con una parola, una preghiera, un pensiero», scrive Pedrini in una lettera aperta. «Chi vi scrive è un uomo fortunato e vi assicuro che il prossimo anno tornerò alla mia vita di artista».

Divisi dopo una violenta lite Arcuri e Coco coppia in crisi

AGRIGENTO Una delle love story più gettonate dai rotocalchi patinati del gossip, quella tra la soubrette e attrice Manuela Arcuri e il calciatore dell'Inter Francesco Coco, sarebbe giunta al capolinea. Il rapporto, riferisce un amico della Arcuri, ultimamente si sarebbe deteriorato. Una crisi sfociata, sempre secondo la stessa fonte, in una violenta lite. L'entourage teatrale dell'attrice, non conferma né smentisce, limitandosi ad ammettere che in questo momento la coppia non è insieme.

L'anchorman dal pm di Roma Spot occultati: sentito Cucuzza

ROMA Il giornalista televisivo Michele Cucuzza è stato ascoltato ieri alla procura di Roma come persona informata sui fatti sembra in riferimento alla vicenda dei presunti spot occultati individuati dal tg satirico di Canale 5 «Striscia la notizia» in alcune puntate del programma «La vita in diretta» e mostrati il 12, 13, 14 e 15 maggio scorsi. L'anchorman Cucuzza, alla fine della sua deposizione, uscendo dalla stanza del pm Giuseppe Amato, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

PLAVA LAGUNA
POREČ · ISTRIA · CROAZIA

Hotel:
MP/p./giorno, a partire da € 35,-

Appartamenti:
4 p./giorno, a partire da € 86,-

Campeggi: 2 p., piazzola/giorno, a partire da € 22,30

Cercate l'offerta per voi più conveniente visitando il sito Internet:
www.plavalaguna.hr

PLAVA LAGUNA
52440 Poreč · R Končara 12
Tel. 00385/52/410-101 · Fax 451-044
E-Mail: mail@plavalaguna.hr

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, nell'ambito di Poniziana in festa, alle 20, musica con Oasi.

Oggi, alle 20,45, all'Accademia di musica Ars Nova di via Madonna del mare 6, concerto del Gruppo cameristico Ars Nova.

Oggi, alle 20, al giardino di via San Michele, «Omaggio a Srečko Kosovel» con lettura di testi; quindi letture di poesia di Quintavalla, Tomada, Cadoresi e Pellegatta, nell'ambito del ciclo «Residenze estive».

UDINE Oggi, in località Laghetti a Paluzza, alle 20,30, per la rassegna «I giorni dell'arte», musiche del Centro Europa con il violinista Juray Berký, il chitarrista Tibor Pleško e il fisarmonicista Fabio Zoratti.

Oggi, alle 21, a Sevegliano di Bagnaria Arsa, per Folkfest del concerto degli Arasinda.

Oggi, alle 20,30, in via Roma 114 e in via Ciconi 35 musica, danza, poesia, fotografia e installazioni: protagonisti il trio Flarbo, Gian Mario Villalta, Amedeo Giacomini, Hermes Maria Ghiarardini, Lorenzo Marcolina, Cinzia Turcato (musica e danza), Marco Petrucci (interventi), Michele Bazzana (installazioni), Paolo Furlanis e Alex Giacomini (oggetti, pitture), Ugo Michelotto (foto).

Oggi, per «Nei suoni dei luoghi», alle 21,15, a Palazzo Antonini-Belgrado di Ruda, concerto dell'Organ Quar-

Omaggio a Srečko Kosovel Trio Ars Nova in concerto

certato dell'associazione Euritmia.

AQUILIA Oggi, alle 22, al B-Live, ai piatti e mixer Alessio Bertalot, protagonista di «B Side», il programma serale di Radio DeeJay.

PORDENONE Oggi, alle 21, nello spazio Inchiostro di piazza XX Settembre, al via la rassegna jazz con il concerto del Triojogral.

GRADO Oggi, alle 21,15, all'esterno dell'auditorium di Grado, va in scena «I Mosaicisti» del Teatro Incerto.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Jazz & Wine di via Matteotti a Cormons, concerto del Circus Ensemble.

Oggi, alle 21,30, in piazza Vittoria, «Travnik v mestu - Il prato nella città: anteprima del documentario «Mesto na travniku (la città sul prato)» di Anja Medved e Nadja Veluscek.

SLOVENIA Oggi, alle 21,30, al festival di Nova Gorica, concerto degli Shandon.

Oggi, alle 21, alle Krisanke di Lubiana concerto di Ornette Coleman. Prevendita a Radio Attività di Trieste.

tet.

Oggi, alle 21, in piazza della Pieve a Palazzolo dello Stella, «Sottobanco» di Domenico Starnone con il Collettivo Terzo Teatro.

Oggi, alle 20,45, in piazza Roma a Povoletto, concerto dell'associazione Euritmia.

AQUILIA Oggi, alle 22, al B-Live, ai piatti e mixer Alessio Bertalot, protagonista di «B Side», il programma serale di Radio DeeJay.

PORDENONE Oggi, alle 21, nello spazio Inchiostro di piazza XX Settembre, al via la rassegna jazz con il concerto del Triojogral.

GRADO Oggi, alle 21,15, all'esterno dell'auditorium di Grado, va in scena «I Mosaicisti» del Teatro Incerto.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Jazz & Wine di via Matteotti a Cormons, concerto del Circus Ensemble.

Oggi, alle 21,30, in piazza Vittoria, «Travnik v mestu - Il prato nella città: anteprima del documentario «Mesto na travniku (la città sul prato)» di Anja Medved e Nadja Veluscek.

SLOVENIA Oggi, alle 21,30, al festival di Nova Gorica, concerto degli Shandon.

Oggi, alle 21, alle Krisanke di Lubiana concerto di Ornette Coleman. Prevendita a Radio Attività di Trieste.

TEATRO Oggi l'ultimo «itinerario» affidato alla voce di Maurizio Zaccagna Passeggiata in compagnia di Svevo

TRIESTE La Trieste di ieri, schiettamente vivace in un continuo interagire di luoghi, situazioni, varia e peculiare umanità, si accompagna, presentissima, ai personaggi dei romanzi di Italo Svevo. Si accompagna, nel VII capitolo de «La Coscienza di Zeno», all'ipocrisia del protagonista con se stesso alle prese con gli albori della relazione con la giovane amante.

Di questo «affare amoroso», come di quello di Emilio Brentani in «Senilità» con la bella e sfuggente Angiolina, della maniacale quanto vana passione per la scrittura di Alfonso Nitti in «Una Vita» ma soprattutto della geniale ironia dell'autore, ci racconta le pagine scelte per gli «Itinerari sveviani».

Nella lettura dal vivo affidata all'intensa voce dell'attore Maurizio Zaccagna, l'idea è quella di proporre una passeggiata tra le vie cittadine in cui il pubblico, trovandosi fi-

sicamente nei luoghi citati nelle pagine dei tre romanzi, possa immergersi ancor più completamente nella suggestione letteraria.

L'iniziativa (ultima replica, gratuita, oggi con partenza alle 17,30 da piazza Hortis) è il primo appuntamento della rassegna «Trieste in scena», frutto della collaborazione tra la Biblioteca Civica-Museo Sveviano e il settore progetti speciali de La Contrada. La manifestazione quest'anno si inserisce nel quadro dei festeggiamenti per il Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia.

L'allestimento di «Itinerari Sveviani» (così come «Gli Ulissidi», in scena domani, domenica e il 10 luglio, partenza da piazza Hortis alle 21) è firmato da Elena Vitas. La regista, prematuramente scomparsa, ha ideato la rassegna e ne ha diretto le prime cinque edizioni.

Annalisa Perini

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehar. Prima rappresentazione venerdì 9 luglio 2004 ore 20,30. Repliche: domenica 11 luglio ore 17,30, sabato 17 luglio ore 20,30, domenica 25 luglio ore 17,30, martedì 27 luglio ore 20,30, giovedì 29 luglio ore 20,30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL-

L'OPERETTA - ESTATE 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Prima rappresentazione sabato 10 luglio 2004 ore 20,30. Repliche: martedì 13 luglio ore 20,30, mercoledì 14 luglio ore 20,30, giovedì 15 luglio ore 20,30, venerdì 16 luglio ore 20,30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore 17,30 Trieste in scena/Serate sveviane presenta Itinerari sveviani. Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zaccagna. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. Ultimo giorno. Da domani «Gli Ulissidi». Tel. 040/390613, 040/6758182.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«The Punisher». 19,55, 22,20.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 16,20, 17,05, 18,55, 19,55, 21,30, 22,30.

«La casa dei 1000 corpi». 16,15, 18,15, 20,15, 22,15.

«50 volte il primo bacio». 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.

«Out of time». 20.

«The day after tomorrow». 16,20, 22,20.

«Troy». 16,30, 22,05.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 20,21,15: «I diari della motocicletta» di Walter Salles. In concorso al 57.º Festival di Cannes.

Ore 18,20,22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera» di Kim Ki-duk. Pluripre-

miato al 56.º Festival di Locarno.

F. FELLINI. Cinema d'esai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. A solo 5 €, rid. 4 €.

18,30 e 20,15: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Il film che rinnoverà il successo de «L'ultimo bacio». A solo 5 €, rid. 4 €.

22,15: «Intermission» con Colin Farrell. Tra commedia, farsa, violenza e amore un eccentrico e sofisticato spaccato di vita in una Dublino degradata. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16,20: «Troy» con Brad Pitt. 20,15 e 22,15: «Piovuto dal cielo».

16,20, 18,15, 20,15, 22,15: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel.

040-635163. Aria condizionata.

16,18,20,10,22,20: «The Punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel.

16,15, 18,15, 20,15, 22,15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.

16,15, 18,15, 20,15, 22,15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate!

16,15, 18,15, 20,15, 22,15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!

NAZIONALE a 3 €

Martedì 16,30, 18,20, 20,15, 22,15: «Dopo mezzanotte» Mercoledì 16,30, 18,20, 20,15, 22,15: «Basic».

Giovedì 16,18,20,05, 22,15: «Sotto il sole della Toscana».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «L'eredità perversa». Luce rossa. V.m.

18. Domani: «Duro e sublime».

2.a VISIONE

ALCONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 19,30: «Kill Bill vol. 1», 21,30: «Kill Bill vol. 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17,18,20,20,22: «Secret window», un bel thriller da un racconto di S. King.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21,30: «Caterina va in città» di Paolo Virzi con Sergio Castellitto e Margherita Buy. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. 4 €. Domani: «Agata e la tempesta».

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«The Punisher»: 17,30, 20, 22,15.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17,20, 20.

«Out of time»: 22,20.

«Alamo - gli ultimi eroi»: 17,20, 19,50, 22,20.

«La casa dei 1000 corpi»: 17,50, 20,15, 22,15.

«Nudisti per caso»: 17,40, 20,10, 22,10.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17,45, 20, 22,20: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno.

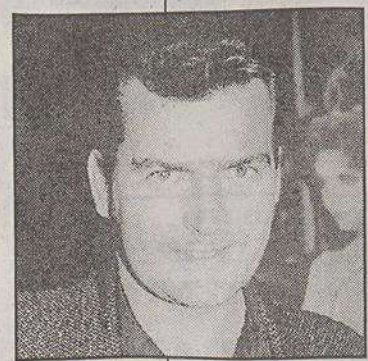
Sala Blu. 17,45, 20, 22,20: «Una bionda in carriera» con Sally Field.

Sala Gialla. 17,45, spettacolo unico: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 20,15, 22,20: «Ladykillers» con Tom Hanks.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«UOMINI AL PASSO» (1991) di Martin Sheen, con Charlie Sheen (nella foto), Martin Sheen, Laurence Fishburne (La7, ore 21). In un carcere militare un soldato patisce le ossessioni di un sergente, che per distruggerlo lo assegna alla sezione dei detenuti neri. Spunti generazionali in un intreccio poco verosimile.



«GIOVANE VITTIMA» (1999) di Peter Patzak, con Theresa Scholze (nella foto), Christian Berkel (Italia 1, ore 22.55). Una ragazza viene uccisa dopo aver subito violenza. Il detective Kleist, incaricato delle indagini, trova indizi che fanno supporre che il maniaco potrebbe essere il padre della sua migliore amica.



«IL RUMORE DEGLI ANGELI» (1999) di Michael Scott, con Melissa Gilbert (nella foto), Bruce Greenwood (canale 5, ore 15.45). Zachariah è un angelo «indisciplinato»: per punizione viene mandato per trenta giorni sulla Terra. Qui conosce una giovane vedova, Rebecca, e se ne innamora. Ma un mese passa in fretta...

Raitre, ore 23.30 / Gli ultimi «Amori»

L'ultima puntata di «Amori», il programma di Simona Ercolani e Fabrizio Rondolino racconta gli incontri e le fughe, le disavventure e gli amori di Claudio nel corso del suo lungo vagabondaggio notturno per Roma. Quarantenne inquieto, innamorato della moglie Giusti ma attraversato da un desiderio di fuga mai veramente risolto, Claudio sembra perdersi fra le tentazioni e le passioni della notte, finché all'alba...

Raiuno, ore 21 / «Un ciclone in convento»

Due puntate del telefilm tedesco ispirato al film americano «Sister Act», interpretato da Whoopi Goldberg, che, nella versione tv, ha per protagonista un'esuberante suora, Jutta Speidel. Nel cast c'è anche Fritz Wepfer, che il pubblico italiano ha già visto nel ruolo di Harry Klein, compagno inseparabile di investigazioni dell'ispettore Derrick.

Raidue, ore 18.35 / Un altro «cattacco d'arte»

Per i piccoli fan di Giovanni Muciaccia e di «Art Attack», ecco una puntata dedicata alla creazione di uno spaventapasseri con un sacchetto vuoto di patatine e dei rotoli di cartone. Neil, partendo da alcuni vestiti, realizza una scena invernale di pattinaggio sul ghiaccio. Si impara poi a fare caricature con un foglio di carta.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATICA
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG1 PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 FLASH - IL MIO AMICO FULMINE. Film (drammatico '98). Di Simon Winchester.
11.25 PUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. «La pensione rubata».
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Il vendicatore»
14.55 STAZIONE TERMINI. Film (drammatico '53). Di Vittorio De Sica
16.25 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. «Torna l'amore»
18.00 IL PALIO DI SIENA
20.00 TG1
20.35 FANTASTICI 50 ANNI INSIEME
21.00 UN CICLONE IN CONVENTO Telefilm. «Tamburi africani, Sabbie nell'ingranaggio». Con Fritz Wepfer e Jutta Speidel.
22.50 TG1
22.55 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.00 GIORNI D'EUROPA
0.20 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL
3.20 COLLEGE PER VAMPIRI. Film (commedia '88). Di S. Bradford.
4.45 ZORRO Telefilm. «Il nuovo comandante»

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.10 LA VOCE
6.20 DOTTIE E RISPOSTA
6.30 MA DE CHE AHO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI Telefilm. «Intesa sessuale»
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.50 JULIE LESCAUT Telefilm. «La ghiottina»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 DRIBBLING EUROPEI
14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 ART ATTACK
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Porto Chicago»
19.55 EUROSERA
20.15 EUROGOAL
20.30 TG2 20.30
21.00 DIRITTO DI DIFESA. Con Martina Colombari e Remo Gionone.
23.10 TG2
23.15 NOTTE EUROPEE. Con Linus.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 L'AMORE
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 CON IL CUORE IN GOLA Telefilm. «Prima puntata»
2.45 DOCUMENTARI D'AUTORE
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.05 L'AMORE È
4.15 NET.TV.UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 NESSUNO TORNA INDIETRO. Film (commedia '73). Di Alessandro Blasetti.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. «E il vincitore è...»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.25 SCREENSAVER
15.00 LA MIA CASA - SE IO FOSSI UN ANIMALE - INSECTOSCOPIO
15.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Da Pesaro: Campionati Italiani Estivi di nuoto
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. «La banda del Reilly»
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE: Aspettando il Tour de France
20.10 ELBO
20.35 UN POSTO AL SOLE Telefilm.
20.55 RAI SPORT TRE: Da Roma: Golden Gala di Atletica Leggera
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 TG3
2.05 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 INTERNET CAFE
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.55 TRAFFICO - METEO 5
7.55 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.35 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. «Nuove amicizie/Questione di privacy»
9.30 PICCOLA GRANDE TINKE. Film (avventura '02). Di Morten Kohler. Con Peter Jeppesen Hansen e Sarah Juel Werner.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «La suora detective». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telefilm
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Tenorella
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm.
14.15 GENTOVETRINE Telefilm
14.25 CENNATO AMY Telefilm. «Adolescenti confusi»
15.45 IL RUMORE DEGLI ANGELI. Film (commedia '99). Di Meredith Scott. Con Melissa Gilbert e Ossie Davis.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. «Syd nel paese delle meraviglie»
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Paoletti
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 SCHERZI A PARTE - CULT
23.15 A 30 SECONDI DALLA FINE. Film (drammatico '85). Di A. Konchalovsky. Con Eric Roberts e Jon Voight.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. «Un'esperienza... profonda»
3.35 TG5 (R)
4.05 SETTE Telefilm. «Dolci scherzetti»
4.35 STAR TREK Telefilm. «La misura di un uomo»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 SPIN CITY
7.02 A TEAM Telefilm. «Chi si accontenta gode»
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APE MAIA
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE NASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. «Hercules e il regno di Bacco»
10.25 XENA - PRINCESSA GUERRIERA Telefilm. «Xena e il ritorno al passato»
11.25 BAYWATCH Telefilm. «Ore d'angoscia»
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
15.00 BUFFY Telefilm. «Il parte»
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 WEB DIVER
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE! Telefilm. «Heidi»
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. «Karate kid/Tutti all'università»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm. «Che problema/Mille e una tata»
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. «2a parte»
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm. «Doppia personalità/Rilanciare morte». Con Marg Helgenberg e William Patterson.
22.55 GIOVANE VITTIMA. Film TV (drammatico '99). Di Peter Patzak.
0.30 STUDIO SPORT
1.00 GRAND PRIX: Prove sintesi GP Brasile
1.50 MEDIASHOPPING
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.

RETE 4

6.00 BATTICIORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. «Ultima confessione»
8.55 MAC GYVER Telefilm. «La nave del sole»
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 QUALCUNO VERRÀ. Film (drammatico '58). Di Vincenzo Minnelli. Con Frank Sinatra e Shirley Maclaine.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 RIN TIN TIN Telefilm. «Squilli di tromba»
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Il tornado». Con Chuck Norris.
21.00 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.
23.05 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.10 NOTTE CULT
0.10 NAPOLI VIOLENTA. Film (poliziesco '76). Di Umberto Lenzi. Con John Saxton e Maurizio Merli.
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 IL TEMPO DEI GITANI. Film (drammatico '88). Di Emil Kusturica. Con Bora Todorovic e Ljiljana Uroicic.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani.
7.30 LA7 DEL MATTINO
9.15 PUNTO
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO.
9.30 MCLLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. «The million roundup»
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. «La crisi di Brian». Con G. Sweet.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. «Barone (Pt. 2)»
14.00 BERSAGLI. Film (drammatico '68). Di Peter Bogdanovich.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 ART ATTACK
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. «San Valentino»
19.45 TG LA7
20.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.00 UOMINI AL PASSO. Film (drammatico '91). Di Martin Sheen.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei
0.30 TG LA7
1.10 E - LIFE
1.40 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
2.40 DUE MINUTI. UN LIBRO (R).
2.45 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PUNK MORNING
11.30 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 CAMP JIM
13.00 BANNA 1/2
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico, Federico Russo, Giorgia Surina e Marco Maccarini.
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 HIT LIST ITALIA. Con P. Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
20.00 MTV ON THE BEACH.
21.00 NEWLYWIDS
21.30 REAL WORLD XIV
22.00 MTV CLUB GENERATION
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP.
23.00 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS
0.00 JACKASS
0.30 WILD BOYZ
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexander Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
8.05 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci con Alessandro Paci e Flavia Venturoli
9.30 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO (02) di Michael Caton-Jones con Frances McDormand e Robert De Niro
11.15 GLAMOURAMA ON THE BEACH
11.45 FILM. THE QUIET AMERICAN (02) di Phillip Noyce con Brendan Fraser e Michael Caine
13.30 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
15.05 FILM. A.A.A. ACHILLE (01) di Gianfranco Albano con Diego Verdaglio e Sergio Rubini
16.30 FILM. SPIDER MAN (02) di Sam Raimi con Tobey Maguire e Willem Dafoe
18.30 FILM. SAMSARA (02) di Pan

Nalin con Christy Chung e Tenzin Tashi
21.00 FILM. NIDO DI VESPE (02) di Florent - Emilio Sirri con Nadia Fares e Valerio Mastandrea
23.00 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
0.42 DUETS
1.10 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fel Lung e Steve Oedekerk
2.35 FILM. ANGELA (02) di Roberto Torre con Andrea Di Stefano e Donatella Finocchiaro
4.05 FILM. KISS OF LIFE (03) di Emily Young con Ingeborga Dapkunaite e Peter Mullan
5.02 GLAMOURAMA ON THE BEACH
SKY SPORT
6.59 Speciale Euro 2004
8.00 Futbol Mundial
8.30 Sky Racconta: Infinito calcio
10.00 Major League Baseball: Boston-NY Yankees

12.00 BEACH VOLLEY
13.00 PUNTO TRIATHLON
13.30 Speciale Euro 2004
14.30 Sky Racconta: Infinito calcio
16.00 Profil: Ivan Zamorano
16.30 Basket: Summer League 2004 finale 3/4 posto: Banca di Roma-And 1
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Sky Motori: Rally Sardegna
19.55 VOLLEY WORLD LEAGUE
21.45 Gillette World Series Special
22.15 KO TV Classic
22.45 Lo sciagurato Egidio
23.45 Sport Time
0.02 Speciale Euro 2004
1.00 NOTTI SKY
Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

Il pronostico dell'ex direttore artistico Così Renis sfida Baudo: «Sanremo andrà peggio»

ROMA «Quest'anno andrà peggio, la Rai potrebbe perdere tutte e cinque le serate»: è il pronostico di Tony Renis per il Festival di Sanremo 2005, che segna l'ennesimo ritorno di Pippo Baudo. In un'intervista al Messaggero, Renis avverte il suo successore: «Non potrà non tenere conto di quello che ho fatto. Il suo Festival non potrà prescindere dal mio».

Dalla sua villa di Los Angeles l'autore di «Quando» dice che quella di Baudo «è la scelta migliore, lui è il numero uno, da 40 anni sulla breccia». Conferma di voler tornare a fare dischi, difende il suo festival («abbiamo toccato anche il 49 di share, Fiorello ha viaggiato su 34-35»), è convinto che Mediaset non rinuncerà a fare contro-programmazione, e si assicura che alla Rai recuperino Gian Marco Mazzi (consulente di Cattaneo per il Festival 2004) e il Cet di Mogol: «Insieme abbiamo resuscitato un festival moribondo». Un merito che però non è stato messo in evidenza «perché sono amico di Berlusconi».

Con la Rai non ha più parlato («non mi aspettavo nessun tipo di riconoscenza») e a Baudo augura «di tenere in vita il Festival».

Pippo Baudo, da parte sua, non ha risposto alla provocazione. «Con Paolo Bonolis c'è un clima cordialissimo, simpatico, divertente e divertito, che fa ben sperare. Se son rose, fioriranno: ce la

metteremo tutta perché sia un bel fiore». Così ha commentato il neo-consacrato direttore artistico di Sanremo 2005, dopo il primo incontro operativo, al quale ha partecipato l'altra sera con il direttore generale Cattaneo, il direttore di Raiuno Del Noce e lo stesso Bonolis, che sarà il conduttore.

«È stato solo un primo incontro propedeutico; ora ci metteremo al lavoro. L'obiettivo è definire le linee essenziali del progetto prima delle ferie estive», spiega Baudo, che non vuole scendere nei particolari né polemizzare con Tony Renis. Undici festival all'attivo, record che condivide con Mike Bongiorno, Baudo non si sbilancia sulla squadra, limitandosi a dire che il festival «riceverà le più importanti professionalità che hanno contribuito al successo della scorsa edizione». Da definire invece il possibile coinvolgimento di Mogol, che con il suo Centro europeo ha avuto un ruolo chiave nell'ultima edizione.

Quel che è certo, è che a Baudo toccherà ricucire il rapporto con i discografici della Fimi, entrato in crisi con la gestione Renis: «Il mio compito è quello lì: ce la metterò tutta», conclude Baudo.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS
10.00 ANTELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.20 DIAMOCI VILLAGE
12.00 F.B.I. Telefilm
12.15 PASSE PARTOUT
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 I GIORNI DELLA GRANDE SPERANZA
14.15 ROTOCALCO ANDRONOS
14.30 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 ARIA DE CASA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ITALIA MAGICA
21.15 LE SINFONIE DI MOZART
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 IL PRINCIPE NEL SOGNO. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ITALIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTA
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 MOTO E MOTORI
11.30 TELEVENTA
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.30 ENUJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
21.45 L'OCCHIO
22.00 L'ESCLUSIVA...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.40 L'OCCHIO
0.00 MOTO E MOTORI

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 Euronews
14.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LAS-SIE Telefilm
15.00 Euronews
15.30 PARLIAMO DI...
16.00 CALCIO - EURO 2004: Replica di un incontro
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Doppi da Europa
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TV TRIPOLI - I EDIZIONE
19.30 FOLKEST 03
20.30 ATLETICA
22.45 TOTOGGI - I EDIZIONE
23.00 TORNEO DI WIMBLEDON
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 DVD CHART. Con Yan Augusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 CHART.UTS. Con Yan Augusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 ONE MOT
22.00 ALL THE BEST. Con Lucilla Agosti.
22.30 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.00 M2O - THE DANCE NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NELL
8.15 I DIFFICILI ANNI '70 (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FACCE NUOVE, FRIULI CHE CAMBIA (R)
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.10 LIS GNOVIS
23.20 PROVINCIA APERTA
2.15 SPORT SERA
2.45 TELEGIORNALE F.V.G.

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 NIMO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 FINCHÉ L'OROLOGIO FA TAC. Film (fantastico)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 IL CLUB DELLA MOTO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '69)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 L'ONOREVOLE ANGELINA. Film (commedia '47)
23.30 ARTI MARZIALI

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONAZZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 LA BATTAGLIA DEL RIO DELLA PLATA. Film (guerra '56)
23.15 IO, LUI E PAMELA. Film (91)

Radiouno

6.00. GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00. GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00. GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.38: Euronews; 9.00. GR1: 9.08: Radio anch'io; 10.00. GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30. GR1: 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00. GR1: 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10. GR Regione; 12.30. GR1: 12.35: Raiuno Musica Village; 13.00. GR1: 13.24: GR1 Sport; 14.00. GR1: 14.06: Con parole mie; 14.30. GR1: 14.56: Parlamento news; 15.00. GR1: 15.02: Ho perso il trend; 15.30. GR1: 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00. GR1 + Affari; 16.09: Babobab - L'albero delle notizie; 16.30. GR1: 17.00. GR1: 17.30. GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.40: Speciale Europei; 18.00. GR1: 18.30. GR1: 18.49: Medicina e Società; 19.00. GR1: 19.21: Radiol1 Sport; 19.30. GR1 - Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.41: Zapping; 21.00. GR1: 21.01: In OM; 21.06: Ottantatario; 22.00. GR1 - Affari; 23.00. GR1: 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radiouno Musica; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e canioni; 0.00. Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00. GR1: 3.00. GR1: 4.00. GR1: 5.00. GR1: 5.30. Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmaire.

Radiodue

6.00. Il Cammello di Radio2; 6.30. GR2: 7.30. GR2: 7.53. GR Sport; 8.00. Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30. GR2: 8.48: Tex Willer; 9.00. Il Cammello di Radiodue - MB Show; 9.00. GR2: 11.00. 3131; 12.10. 610 (sei uno zero); 12.30. GR2: 12.49. GR Sport; 13.00. 7mo grado Longitudine Est; 13.30. GR2: 13.44. Il tropico del carcinoma; 15.30. GR2: 16.00. Atlantis; 17.00. Aria condizionata; 17.30. GR2: 19.00. Ultrasoni Cocktail; 19.30. GR2: 19.52. GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.30. GR2: 20.35: Dispenser; 21.00. Il Cammello di Radio2; 21.30. GR2: 23.00. Il Cammello di Radio2; 0.00. Cateraduno; 2.00. Solo Musica.

Radiotre

6.01. Il Terzo Anello Musica; 6.45. GR3: 7.15. Prima Pagina; 8.45. GR3: 9.02. Il Terzo Anello Musica; 9.30. Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00. Radioc3

RICORSO PERUGIA

La Fige si è opposta ieri al tentativo di conciliazione proposto dal Perugia nel quadro del ricorso presentato dalla società umbra alla camera di conciliazione ed arbitrato del Coni e alla federcalcio per riammissione della squadra nel campionato di serie A, contro l'affiliazione del Parma che non ne avrebbe i requisiti. «Ma la posizione della Fige era scontata», sostiene il legale del Perugia.

Paga il bollo all'



PRECISO&SICURO

RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA

via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon - Il meglio della giornata
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.00 Rai Due: Dribbling

Europei
14.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004 - Semifinali maschili
16.40 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Da Pesaro: Campionati Italiani Estivi

di nuoto
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.55 Rai Due: Eurosera
19.59 Sky Sport 1: Volley World League Spagna-Brasile
20.15 Rai Due: Eurogoal

20.30 Capodistria: Atletica
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.55 Rai Tre: Rai Sport Tre Da Roma: Golden Gala di Atletica Leggera

ESCLUSIONE PREVENTIVA

Arriva anche per Danilo Di Luca, corridore di punta della Saeco, l'esclusione preventiva dal prossimo Tour de France. Esclusione contestata dal ciclista italiano ma che è stata annunciata personalmente dal direttore del Tour Jean Marie Leblanc, l'uomo che per anni non ha voluto Mario Cipollini alla Grande Boucle, al responsabile della Saeco, Claudio Corti.

SPORT

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA
DELLA SUA PATENTE

AI CLUB

VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363356



I tempi regolamentari finiscono senza reti, ma all'ultimo minuto del primo tempo supplementare arriva la deviazione che chiude la partita

Decide Dellas, la Grecia conquista la finale

Gol di testa del romanista. Gli ellenici affronteranno il Portogallo. Grave infortunio a Nedved

PORTO Chi se lo sarebbe aspettato? La Grecia ha avuto ragione della Repubblica ceca. Ha segnato Dellas di testa, deviando un corner teso battuto da Tsiartas. Il ko dei ceki è capitato al minuto 15 del primo tempo supplementare. E non c'è stato scampo perché il silver gol (si gioca fino alla fine della frazione e non più) è stato preparato da altre tre occasioni pericolose nell'over time. Prima aveva subito un po' la Grecia ma non troppo. E così l'Europeo finisce con le stesse protagoniste che hanno aperto le danze. Grecia e Portogallo sono l'alfa e l'omega della manifestazione. Vedremo se cambierà il risultato.

Si può dire: la solita Grecia. La solita Grecia imposta da Rehagel che sorniona si fa attaccare per poi ribattere in spazi larghi col contropiede. E la Repubblica ceca ci sta a giocare nel ruolo di attaccante perché all'inizio Rosicki raccoglie al limite una ribattitura della difesa e spara di destro a volo: traversa in pieno. Poco dopo è Jankulovski (per i primi 45 davvero l'uomo super tra tutti i ceki, pur giocando da marcatore su Charisteas) si inserisce in avanti, entra in area di forza e tira di sinistro ma Nikopolidis in tuffo ci mette le mani.

Grecia 1
Rep. Ceca 0
MARCATORE: ts 15' Dellas.
GRECIA: Nikopolidis, Seitaridis, Dellas, Kapsis, Fyssas, Zagorakis, Basinas (st 26' Gianakopoulos), Katsouranis, Karagunis, Charisteas, Vryzas (ts 1' Tsiartas). Allenatore Rehagel.
REPUBBLICA CECA: Ceh, Grygera, Bolf, Ujfalusi, Jankulovski, Poborski, Galasek, Rosicki, Nedved (pt 39' Smicer), Baros, Koller. Allenatore Bruckner.
ARBITRO: Collina (Italia).
NOTE: ammoniti Seitaridis, Galasek, Smicer, Charisteas, Karagunis, Baros.

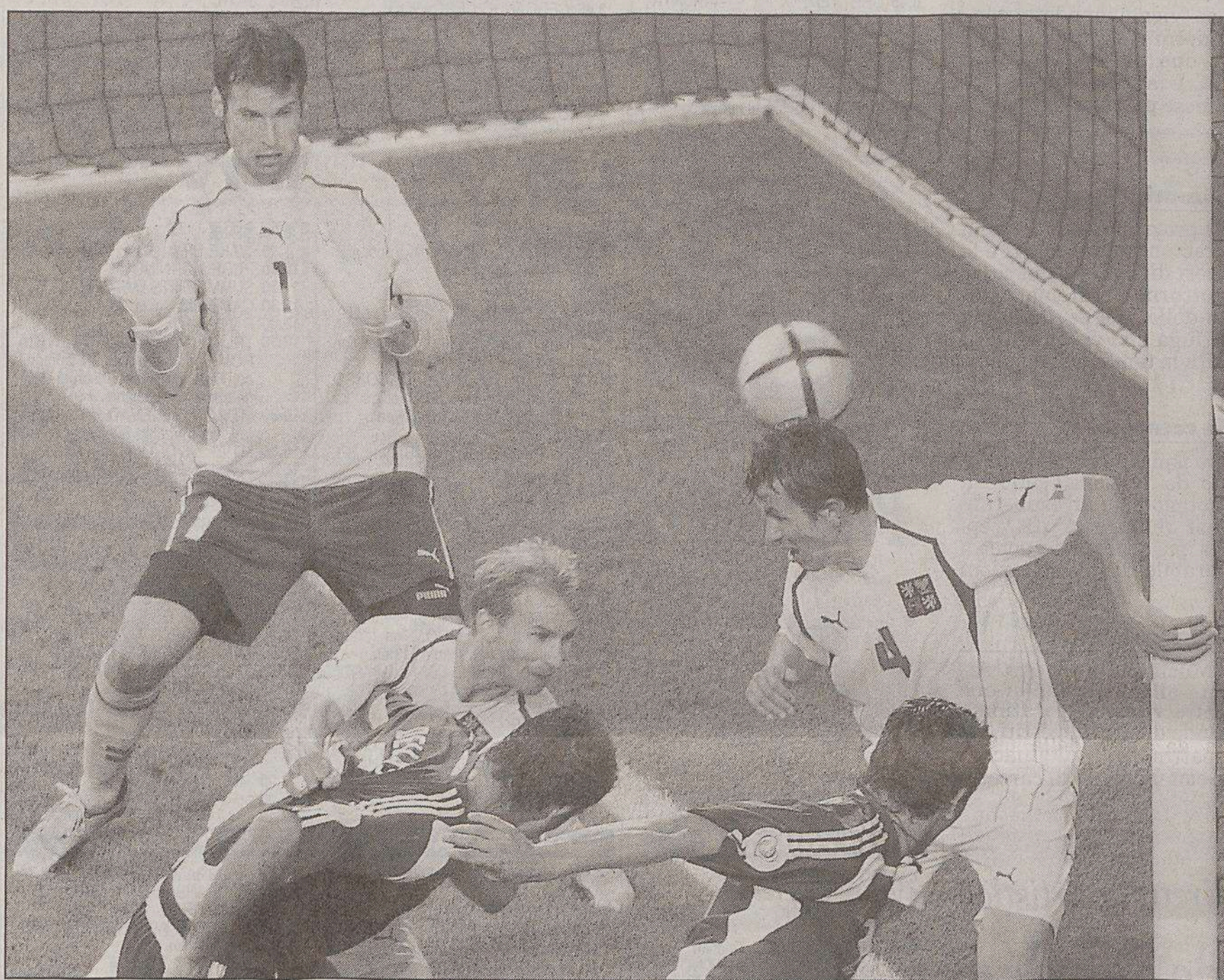
Da questo momento in poi la Grecia intesse la sua tela, come un ragno che si aspetta di vedere una farfalla nella palude dei fili. Manovrano i greci con Basinas a dettare tempi e modi. Talvolta cercano troppo presto il lancio lungo per Vryzas che, disgraziato, si dimena per offrire appoggi. Trova un partner in Karagunis, davvero attivo partendo da sinistra per poi accentrarsi a cercare o il

cross teso o addirittura il tiro.

Al 28' Vryzas sembra raccogliere un invito di Fyssas e Ceh esce a valanga per anticipare la punta greca. Risponde la Repubblica ceca con una lunga azione dove Rosicki crossa basso, Nedved non riesce a tirare e si fa male, Jankulovski batte di destro e Nikopolidis si oppone. Nedved zoppica e deve uscire, la faccia scura e un presentimento che, comunque, la finale lui non la potrà giocare. In effetti non la giocherà. E neanche i ceki.

I ceki sembrano più decisi ma è la solita fiammata dovuta al riposo. In realtà il ragno ellenico non si fa strappare la tela tessuta con tanta pazienza. In attesa che la preda si avviluppi da sola, i greci sanno aspettare e sanno anche subire. Spiovono palloni in area ma Dellas e Kapsis hanno sempre la meglio su Koller e Baros. Ci pensa Poborski a mettere uno spiovente che nessuno colpisce: lo stesso Poborski entra come una folgore a colpire e sfiora la traversa.

Splendido gioco a due tra Rosicki e Koller, il gigante viene liberato in area e batte a colpo sicuro ma fuori di un palmo. Fa una cosa uguale Baros, bravo nel dribbling ma non nella conclusione.



Br. Lino. Il colpo di testa di Dellas che ha deciso la seconda semifinale dell'europeo all'ultimo minuto del primo supplementare.

A GAMBA TESA

Onore al Portogallo
Quando è il caso di chiamare un ct straniero per la nazionale

di Aldo Agropoli

Portogallo da applausi. Anzi, oltre ogni più rosea previsione. La nazionale lusitana è stata avvantaggiata sicuramente in modo netto dal fatto di giocare in casa. Disputare partite davanti a 70 mila spettatori che ti incitano finisce col migliorare il rendimento mentre limita quello degli avversari.

Una volta pagato lo scotto della gara d'esordio, quando la forte pressione si è fatta sentire in modo negativo, è andata in crescendo giocando via via meglio. E per questo si può dire che la finale conquistata è sicuramente meritata, il Portogallo ha fatto vedere il gioco migliore, forse anche perché è allenato da un tecnico brasiliano. Forse a volte conviene affidarsi ad un allenatore straniero. Anche Rehagel ha fatto bene con la Grecia, dandole un gioco pragmatico, ma meno arioso. Scolari invece ha dato al Portogallo un gioco ideale a esaltare le doti di uomini come Figo, Ronaldo e Deco. I lusitani hanno fatto vedere un gioco arioso, spensierato. Un brasiliano non pensa mai al catenaccio.

Aggiungiamoci poi che, a differenza di quanto visto in altre occasioni, la squadra di casa non è stata favorita dalle decisioni arbitrali. E il Portogallo sta finendo così alla grande una stagione che ne ha visto i protagonisti impegnati a lungo, ad esempio col Porto campione d'Europa.

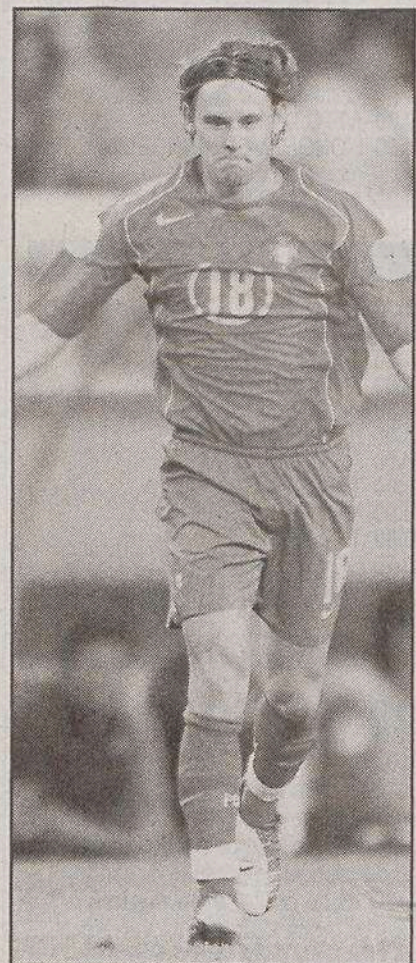
C'è chi dice che si gioca troppo. Spero che non venga usata come scusa per la spedizione azzurra. Quest'anno il campionato è virtualmente finito con un mese d'anticipo, siamo usciti dalle coppe europee in primavera. Il fatto è che in nazionale ci sono giocatori viziosi, privilegiati, che mal digeriscono i ritiri: non c'è voglia di sudore. Per tacere dei malumori esternati di continuo. Malumori che forse sono alla causa della polemica nata tra Riva e Rivera.

Una grande pena. Siamo tutti affezionati a loro, è brutto vederli impegnati in una polemica da bar. La presa di posizione più inopportuna però è stata quella di Riva, che forse si è sentito chiamato in causa e ha voluto giustificare il proprio ruolo. In fondo Rivera ha solo detto che i giocatori sono troppo coccolati e che agiscono all'interno di una Federazione inesistente. Mi dispiace, ma sto con Rivera.

Gente nelle strade fino all'alba dopo la vittoria del Portogallo sull'Olanda e tutti i giornali inneggiano all'impresa

Lisbona in festa: «Figo vende sogni, si può delirare»

Mourinho, in veste di opinionista, prevede il titolo perché c'è gioco e c'è entusiasmo



Maniche, un protagonista.

LISBONA Il Portogallo impazzito fino alle luci dell'alba: la Selecao rossoverde ha raggiunto la finale degli Europei e fino a notte fonda è stata una grande festa popolare autoproclamata, a cui hanno partecipato anche molti tifosi dell'Olanda, in nome del calcio che affratella. L'impresa della nazionale è celebrata anche dai titoli di tutti i giornali, inneggianti ai nuovi eroi, Figo prima di tutti. «Finché Figo vende sogni - spiega 'A Bola' - un Portogallo immenso può delirare». «La forza che nessuno potrà fermare», è invece il titolo di

apertura di 'Record', proiettato con ottimismo verso la finale. «L'arancia è già stata digerita, anche se non aveva molto succo» - è l'altro titolo in prima, messo sopra a un riquadrato in cui c'è la foto di Scolari che beve una spremuta.

Il titolo principale di 'A Bola' è fatto di una sola parola, scritta però a caratteri cubitali: «Sublime». Sotto c'è la foto di Figo che accarezza Cristiano Ronaldo dopo il primo gol del ragazzino che indossa la maglia numero 17. All'interno c'è un paginone centrale dove, a lettere rossoverdi, il titolo è «La Forza di un Paese».

«La nazionale entra nella storia», è il titolo di un altro paio di quotidiani, come 'Jornal das Noticias', pieno nelle pagine all'interno di foto sulle grandi feste popolari scatenatesi dopo il fischio finale.

O Jogo punta su una foto a tutta pagina del solito Cristiano Ronaldo ma anche sull'orgoglio nazionale, che ha portato perfino la moglie del presidente della Repubblica Jorge Sampaio a presentarsi in tribuna d'onore vestita di rossoverde, mentre il primo ministro Durao Barroso si è li-

mitato alla solita cravatta portafortuna (da quando l'indossa il Portogallo ha sempre vinto). Così il titolo a doppio foglio (prima pagina e ultima) è «Nação valente», nazione valorosa.

E sempre su 'O Jogo' non può mancare il solito commento al vetriolo di Mourinho, opinionista di questo giornale: secondo il tecnico campione d'Europa per club la finale sarà Portogallo-Repubblica Ceca e la nazionale di casa può vincere «perché dopo la sconfitta iniziale si è trasformata per grazia e opera dello Spirito Santo, diventando una

squadra fortissima e con perfetti automatismi». Il merito, sembra voler dire Mourinho, è anche suo, perché il Portogallo è cambiato da quando Scolari ha deciso di puntare sul blocco del Porto.

Per tutti comunque «Figo è stato da brividi», e ora «può portarci nella storia». Complimenti a un grande avversario: «Davids non ha potuto niente contro Golia», perché «la nazionale del Portogallo è stata un autentico gigante». Ma ora per completare la festa c'è l'ultimo giro di brindisi, domenica in finale.

Alessandro Castellani



Deco abbraccia Ronaldo.

Per le accuse all'arbitro Frisk van Nistelrooy sotto inchiesta

LISBONA Ruud van Nistelrooy, centravanti dell'Olanda sconfitta in semifinale di Euro 2004 dai padroni di casa del Portogallo, è indagato dall'Uefa per aver accusato di partigianeria l'arbitro Anders Frisk. L'attaccante del Manchester United, 28 anni, avrebbe più volte accusato il direttore di gara, nel corso della semifinale vinta 2-1 dal Portogallo, di favorire i padroni di casa.

«È inconcepibile quanto Frisk abbia aiutato i portoghesi, in tutte le situazioni dubbie: ha favorito Figo e compagni» - le parole di van Nistelrooy. L'Uefa attende il referto dell'arbitro, prima di commentare l'incidente.

Già a fine partita, l'attaccante olandese non aveva voluto riconoscere la superiorità del gioco portoghese, come ammesso dal ct Advocaat e da altri giocatori olandesi. «Poche volte nella mia carriera - aveva detto il bomber olandese - ho visto un arbitraggio più scandaloso di questo. È incredibile quanto il direttore di gara sia stato casalingo. In ogni situazione dubbia ha deciso sempre e solo a favore del Portogallo e in queste condizioni diventa difficilissimo vincere».

La seconda fase



MARCATORI

- Baros (Cec)
- Rooney (Ing)
- Van Nistelrooy (1 rig., Ola)
- Lampard (Ing)
- Larsson (1, Sve)
- Tomasson (Dan)
- Zidane (1, Fra)
- Cassano (Ita)
- Charisteas (Gre)
- Heinz (Cec)
- Henry (Fra)
- Koller (Cec)
- Ibrahimovic (1, Sve)
- Rui Costa (Por)
- Maniche (Por)
- 35 giocatori

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO Clamorosa e discutibile delibera del Coni che a partire dalla stagione 2006-07 limiterà l'impiego degli extracomunitari

Stop agli stranieri, mezza squadra sarà italiana

Il presidente Petrucci: «Un provvedimento reso necessario per salvaguardare i nostri vivai»

LA CRISI

Tante insidie per il presidente della Federcalcio Carraro, una lunga estate calda tra scandalo scommesse, diritti tv e la questione delle iscrizioni

ROMA Iscrizioni, scommesse, diritti tv: è cominciata l'ennesima estate calda del pallone. A undici giorni dal termine ultimo per presentare la documentazione per iscriversi al prossimo campionato, Franco Carraro decide di fare il punto della situazione sulle questioni che tengono in ansia il mondo del calcio. «Ci sono due appuntamenti che potrebbero toccare l'attività agonistica - l'esordio del presidente federale - il calcio

eventuali sanzioni. Nel capitolo iscrizioni è entrata in questi giorni il caso Napoli, con l'annunciata acquisizione di Luciano Gaucci del club partenopeo. «In Figc non sono arrivati documenti - dice Carraro - le regole comunque ci sono da tempo: le norme per l'iscrizione ai campionati sono state completate il 30 aprile e approvate dalla giunta Coni. Se c'è da interpretare una norma c'è la Corte federale. Io non tifo per nessuno. Un'eventuale cortesia a qualcuno vuol dire uno schiaffo a un altro. La Figc non è né a favore né contro qualcuno».



Franco Carraro

Per quanto riguarda l'inchiesta partita dalla Procura di Napoli e che vede coinvolti diversi giocatori, Carraro ha annunciato che i tempi anche dell'inchiesta federale avviata parallelamente dall'ufficio indagini a quella della magistratura ordinaria rischiano di allungarsi. «Noi speravamo che entro la fine di giugno ci fossero elementi sufficienti - ha detto Carraro - e invece ci sarà uno slittamento di almeno quindici giorni».

Questo potrebbe significare non chiudere la vicenda prima dell'iscrizione ai campionati. «La Figc preferisce che la questione finisca prima e che la stagione 2003-04 si esaurisca anche sul piano disciplinare. Ma certo sarebbe sgradevole se l'ufficio indagini accusasse di una cosa qualcuno per cui la magistratura non chiede il rinvio a giudizio o il contrario».

Rinvii nelle decisioni dunque ci saranno, ma non sull'applicazione di

allora da presidente della Lega, era stata chiara: «Ero contrario alla legge e alla posizione dell'antitrust (quella che impedisce alla lega di vendere collettivamente i diritti dei club ndr), ma con questo quadro le possibilità operative sono nell'ambito della mutualità e della tutela da parte della lega dei club nella cessione dei diritti». Ottimismo sull'ingresso del digitale terrestre: «Si apre un altro mercato - il commento di Carraro - a me fa piacere. Così Mediaset si riaffaccia sullo scenario italiano, seppure sul digitale, e fino ad oggi aveva mostrato un totale disinteresse per il calcio italiano. Prima avevamo paura che con un solo operatore c'era il rischio di una diminuzione degli introiti per il calcio».

ROMA Il Coni annuncia: dal 2006 mezza squadra deve essere italiana, ma da Bruxelles arriva immediata la bocciatura. Dopo i numerosi provvedimenti stoppa-extracomunitari, che agivano contingendo il numero degli atleti stranieri, questa volta lo sport si unisce compatto nel voler introdurre l'obbligo di mettere a referto il 50% di giocatori di «scuola italiana». Con questa definizione soft la giunta esecutiva del comitato olimpico ha provato a fare il primo passo per quella che potrebbe annunciarsi come una rivoluzione in materia di stranieri: un intervento reso «necessario», come ha detto il presidente Gianni Petrucci, e cavalcato in nome della difesa dei vivai.

Un provvedimento però che rischia di trasformarsi in una bolla di sapone, se la commissione europea, come ha già annunciato, è pronta a dare battaglia su quello che giudica un intervento «illecito» in materia di stranieri. L'intervento duro dell'Ue fa storcere il naso al Coni.



TRIESTE Il feeling tra Amilcare Berti e Franco Sensi non si è spento. Anzi, la luna di miele tra i numeri 1 di Triestina e Roma si sta trasformando in un matrimonio. Dopo i prestiti dello scorso anno dei nazionali Aquilani e Ferronetti, i due si sono parlati per tradurre in fatti i passaggi in alabardato di Daniele Galloppa e Simone Piva. Pare che le trattative sia praticamente definita. Galloppa, diciannovenne centrocampista titolare dell'Under 19, è da tempo inseguito dall'Alabarda che ha individuato in lui il sostituto naturale di Aquilani.

Simone Piva, invece, ha compiuto vent'anni a gennaio ed è un difensore con caratteristiche simili a quelle di Ferronetti. Malgrado le

no, che pure aveva annunciato battaglia contro eventuali ricorsi dei club: «Resisteremo con ogni mezzo, anche noi abbiamo i nostri legali» aveva tuonato a fine giunta Petrucci.

Un ostacolo, quello piombato da Bruxelles, che quanto meno sorprende il Coni, e la replica non tarda: «Il Coni, anche in forza del ruolo riconosciuto recentemente allo sport nella costituzione europea, intende esaltare i

valori tecnici e morali della sua attività senza ledere il concetto comunitario di libera circolazione dei lavoratori, ovvero mettendo limite alle possibilità di tesseramento». Insomma è chiaro che con la nuova normativa, che comunque deve essere ratificata il 15 luglio prossimo dal consiglio nazionale e che avrà due anni per essere metabolizzata prima di entrare, eventualmente, in vigore, non vengono posti

ostacoli al tesseramento degli atleti stranieri.

La decisione, prima dello stop preventivo dell'Ue, aveva visto lo sport intero, calcio compreso, stretto intorno alla novità: «E una misura necessaria, anche altre nazioni si sono mosse in questo senso. Non abbiamo altra scelta se vogliamo tutelare la scuola italiana». «Sono favorevole al provvedimento e l'ho votato - gli ha fatto eco, il presidente della

Figc, che ha già annunciato che anche l'Uefa sabato varerà un'iniziativa non uguale ma affine - è l'unico modo per salvaguardare i vivai». E Carraro rivendica, in tandem con Sergio Campana, la paternità della proposta: «È un'idea datata a 4-5 anni fa, di Campana e mia». E non è mancato il plauso proprio del presidente dell'Aiac, che si congratula per la presa di posizione del Coni, aggiungendo la proposta del «tesseramento libero e la presenza in campo di sei giocatori selezionabili per la nazionale».

Ok anche dal sottosegretario ai beni culturali, Mario Pescante, che approva i paletti sugli stranieri ma avverte che non bisogna andare contro la normativa europea. La Lega calcio per il momento non si sbilancia, ma sulla questione verrà convocata al più presto un'assemblea straordinaria. La materia farà discutere e non mancheranno le polemiche: a complicare un quadro già piuttosto articolato c'è la presenza dei nuovi comunitari.

Monito Ue: «È contro la sentenza Bosman»

BRUXELLES La Commissione europea lancia un primo, forte, monito contro le norme anti-stranieri nello sport italiano: autorevoli fonti di Bruxelles, che hanno chiesto l'anonimato, mettono in guardia il Coni dall'ufficializzare la decisione annunciata questa mattina, che «avrà come conseguenza diretta l'apertura di una procedura d'infrazione da parte dell'esecutivo europeo».

A Bruxelles la notizia del progetto del Coni, sull'obbligo che il 50% degli atleti iscritti a referto dell'arbitro siano di «scuola italiana» in tutti gli sport, è stata accol-

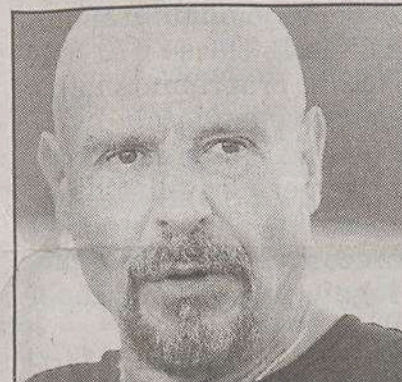
ta inizialmente con grande sorpresa, che ha lasciato posto nel corso della giornata ad una crescente irritazione.

Una decisione «sorprendente», la definiscono le fonti, soprattutto perché i responsabili del Coni «sanno già che è fuori dal diritto comunitario». Anche se dalla Commissione Ue non arriva nessuna reazione ufficiale - in attesa che la decisione venga ratificata dal consiglio nazionale del Coni già fissato per il prossimo 15 luglio - le fonti riferiscono all'Ansa che è già chiaro che la misura «è contraria al diritto europeo e alla sentenza Bosman».

In arrivo le giovani promesse Galloppa e Piva, Marianini verso il Lecce

La Triestina pesca nella Roma

I dirigenti alabardati al calciomercato dal 7 luglio



Amilcare Berti

nozze tra Alabarda e Lupa, poco si potrà invece fare per l'attaccante Corvia, destinato a divenire merce di scambio per prede più ambite dalla società giallorossa. Il mercato romanista è infatti povero di contanti ma ricco di campioncini. Oltre a Corvia (destinato al Chievo), anche Bovo, D'Agostino, Cerci e Zotti sono divenuti preziosi oggetti del desiderio. Senza parlare di Aquilani e Ferronetti. I due ex alabardati sono entrati nel giro che dovrebbe portare i nazionali Matteo Ferrari e Simone Perrotta alla Roma.

Per il primo il Parma chiede 4 milioni (rispetto ai 7 iniziali) più i due campioncini; per il secondo il Chievo ha già fermato Corvia, 5 milioni e vuole a tutti i costi

anche Aquilani. La «cura» Tesser evidentemente funziona e nel giro di un anno i due giocatori sono stati rivalutati di qualcosa come tre miliardi di vecchie lire caduno. Lo stesso probabilmente avverrà con Galloppa e Piva.

Con i due gioiellini gial-

rossi l'Unione da serie A (così ormai la definiscono sia Berti che Tesser) non sarebbe comunque certo pronta per ripartire verso l'Olimpo calcistico. Tesser chiede almeno altri due centrocampisti e altrettanti difensori per completare l'organico. Semplicemente non parla Moscardelli, sul quale anche il Chievo (oltre a Messina e Udinese) inizia a farci un pensiero.

L'identikit fornito da Tesser per i quattro nuovi moscardelli è semplice e assortito: un mediano deve ancora avere fiato ma tantissima esperienza nella mente, gli altri devono possedere grandi polmoni. Il cervello della squadra è già stato individuato in Fabio Rossitto, gradito al mistero di Montebelluna, ma anche Mattia

Collauto, 31enne del Bari, non dispiacerebbe a mister Tesser. A tutti, invece, aggrada la giovane promessa (24 anni) del Palermo Salvatore Masiello. Marianini, intanto, sta prendendo la via di Lecce mentre l'Unione potrebbe essere interessata al centrocampista Giandomenico (Perugia) che appartiene alla scuderia Giusti, guarda caso il procuratore di Moscardelli.

Così come i terzini Smit (Atalanta) e Bianchi (Venezia) oltre al difensore Goisis (Martina).

Ieri le trattative si sono aperte al Quark di Milano, sede del calciomercato ufficiale, ma il triumvirato Berti-Seeber-Landri raggiungerà l'hotel meneghino mercoledì 7 luglio.

Alessandro Ravalico

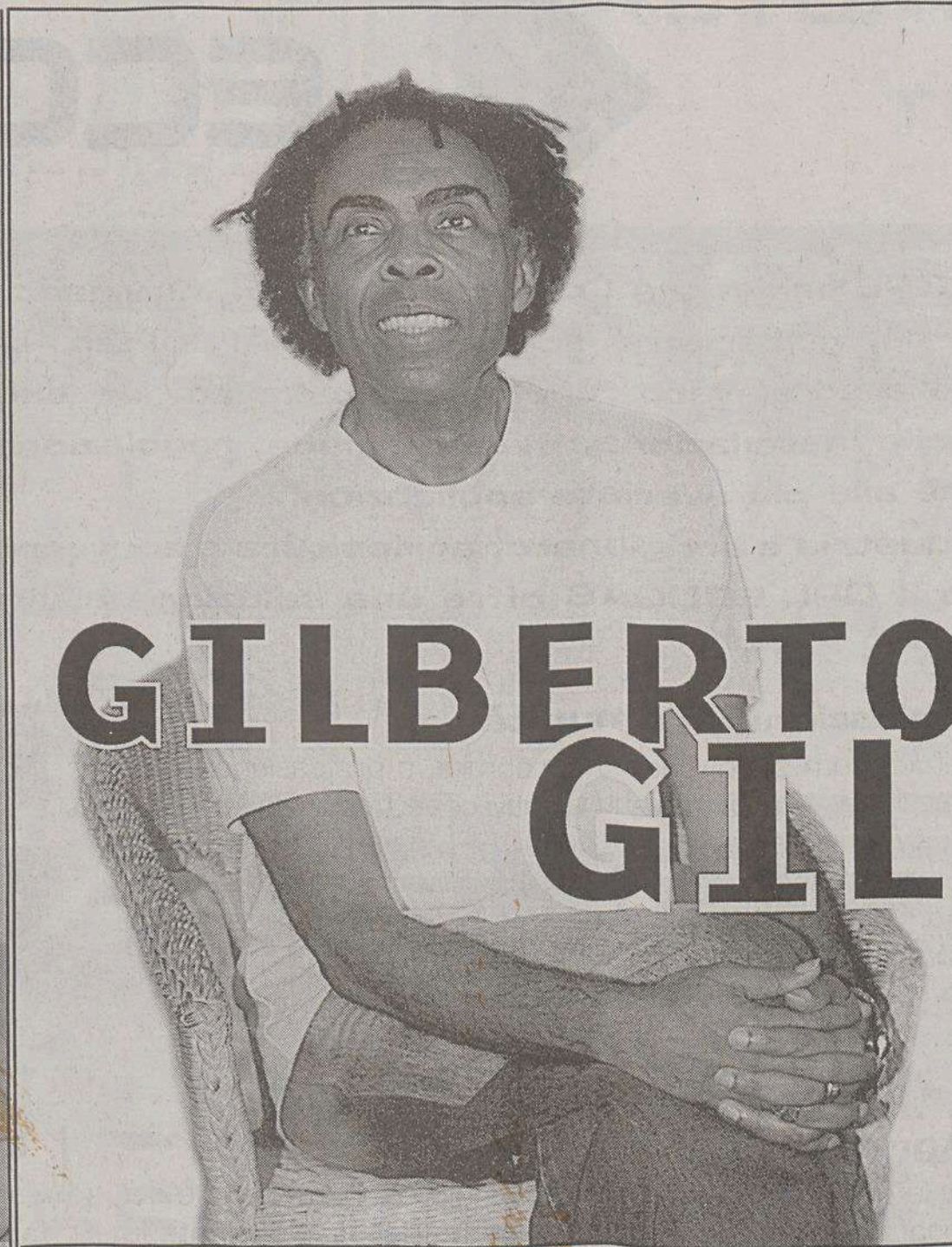
UDINESTATE 2004

Associazione Euritmica



SUZANNE VEGA
in concerto

10 LUGLIO - UDINE
Piazzale del Castello, ore 21



GILBERTO GIL

16 LUGLIO - UDINE
Piazzale del Castello, ore 21

www.euritmica.it

PROSSIMAMENTE PER

ONDE MEDITERRANEE 2004

8 luglio > Monfalcone

[P.zza della Repubblica - ore 21]

I NOMADI

11 luglio > Grado

[Parco delle Rose - ore 21]

PINO DANIELE

...E INOLTRE:

20 luglio > Cervignano del Friuli
[Parco Europa]

CAPAREZZA

In collaborazione con
Provincia di Gorizia
Comuni di Monfalcone, Grado,
Cervignano del Friuli,
Duino-Aurisina, Ronchi dei
Legonari, Gorizia.

Con il contributo di
Regione Aut. Friuli Venezia
Giulia
Provincia di Udine
e l'alto patrocinio della
Presidenza della Repubblica

PER INFORMAZIONI:
tel. 0432 523989
prenotazioni@ondemediterranee.it

E con il sostegno di
AIAT Grado, Banca Popolare
FriuliAdria, coop

www.ondemediterranee.it

BASKET Oggi alle 18.30 l'assemblea pubblica per chiamare a raccolta la città di fronte all'ipotesi di fallimento

Sos di Trieste, in gioco il futuro

La sopravvivenza costa 500 mila euro. In difficoltà anche la Pall. Gorizia

IN BREVE

Tennis, la russa si qualifica a sorpresa
Wimbledon: Serena Williams supera l'ostica Mauresmo e trova la Sharapova in finale

Londra Serena Williams ancora una volta in finale a Wimbledon. L'americana, dopo due titoli consecutivi, è a caccia del terzo consecutivo. In finale, un po' a sorpresa, ci sarà la russa Maria Sharapova.

La Williams ha battuto in semifinale la francese Amelie Mauresmo per 6-7 7-5 6-4, mentre la Sharapova ha piegato sempre in tre set la statunitense Lindsay Davenport (2-6 7-6 6-1 il punteggio) che aveva vinto questo torneo nel 1999.

La Williams, che in questo torneo non perde da 20 incontri, non ha giocato un gran match e lo dimostra anche il fatto che per superare la Mauresmo ha avuto bisogno di 2 ore e 27 minuti contro le 4 ore e 48 impiegate per battere le cinque avversarie precedentemente incontrate. La francese è stata comunque brava, ha fatto tutto il possibile per mettere in ginocchio l'avversaria che sull'erba di Wimbledon non perde dal 2001. Nel primo set la Mauresmo ha annullato due set-point e poi ha dominato il tie-break. Nel secondo set è stata avanti per 3-1, ha recuperato quando Serena ha nuovamente servito per il set sul 5-3 ma ha finito per cedere per 7-5. Nel terzo Serena è stata più lucida e sul 4 pari ha operato il break decisivo che le ha regalato la terza finale consecutiva a Wimbledon.

Podisti in gara sul Carso

Trieste Parte oggi il II Trofeo «La climatizzazione», tritico podistico organizzato dal PP Club e dagli Amici del Tram di Opicina. La formula della manifestazione, già collaudata lo scorso anno, è di quelle originali e capaci di calamitare i podisti alabardati per tre giorni sul Carso. La prima delle prove è prevista stasera (ore 19.30) con un circuito di 5,9 km a Borgo San Nazario; domani altri 6,4 km lungo le strade di San Dorligo della Valle per concludere le fatiche domenica con 4,8 km da sciogliersi nei dintorni del Club «Le foglie» di Padriciano dove si terranno le premiazioni finali.

Le classifiche saranno stilate in base alla somma dei tempi ottenuti nelle tre gare, mentre sono previste quattro categorie d'età sia maschili sia femminili.

a.r.

Volley, Fvg under 15 in finale

Trieste Il Friuli Venezia Giulia conquista la prima finale della sua storia nel Trofeo delle Regioni di pallavolo: in terra pugliese la rappresentativa femminile under 15, grazie al successo di ieri per 2-0 (28-26, 25-23) sul Piemonte, si giocherà questa mattina a Brindisi alle 9.30 tutte le proprie carte contro la Lombardia, vincitrice sulla Sicilia, per mettere la ciliegina sulla torta ad un risultato già di per sé da incoriciare. Nella semifinale contro il sestetto piemontese, gara particolarmente nervosa, è risultato decisivo, per le giovani guidate da Lorenzo Robba, il recupero da 19-23 nel primo set.

Il gruppo maschile, invece, si deve accontentare della 16a piazza finale, lo stesso risultato del 2003.

Trieste Ritrovarsi a un passo dal baratro dopo aver avuto alle spalle, per anni, una delle proprietà più solide del campionato italiano. È il paradosso triestino, quello di una società che sta sprofondando nelle sabbie mobili dei debiti senza che nessuno muova un dito per aiutarla. Nessuna mano tesa, nessun segnale da parte di una città che dopo aver visto scomparire il calcio di vertice all'inizio degli anni '90 sembra disposta a rinunciare ai trenta anni di storia e di gloria che il basket triestino era riuscito faticosamente a costruirsi.

La storia si ripete, dunque, per una società che strozzata dai debiti, quasi cinque miliardi delle vecchie lire, si è dibattuta per tre anni nel disperato tentativo di ripianare le perdite e garantirsi un futuro. L'errore, se di errore si vuol parlare, è stato commesso alla fine della stagione 2000/2001 quando la Telit portata alla salvezza da Cesare Pancotto e Dante Calabria e Milan Gurovic sul parquet chiuse il campionato con dieci miliardi delle vecchie lire in uscita a fronte di ricavi che supera-

GIOVANILI

Trieste Festa grande per le formazioni triestine impegnate a Bormio nelle finali nazionali Ban. Libertas e Società Ginnastica Triestina, infatti, hanno vinto i rispettivi confronti contro Galli San Giovanni Valdarno e Pro Patria Busto Arsizio centrando l'accesso alle semifinali in programma nel pomeriggio di oggi. Apertura per la Libertas di Matija Jogan e Stefania Sperzani che andando oltre ogni più rosea aspettativa ha liquidato San Giovanni Valdarno in un match senza storia. 76-52 il finale di una partita che le triestine hanno dominato dal primo minuto sfruttando le buone prove di Arsa (26 punti) Maracich (14) e Bassi (10). Oggi Libertas in campo contro la vincente della sfida tra Stelle Marine Ostia e Rho. Nell'altra sfida successo sofferto della Sgt che proprio in volata piega la resistenza di Busto Arsizio. Gara tirata fino ai secondi finali quando, sul 48-47 per la Sgt, l'ultimo tiro delle lombarde gira sul ferro ed esce. Bene Vignini, Barbagallo, Abrami e Cossovel per una Ginnastica che stasera alle 18.30 affronta la vincente della sfida tra Udine e Reyer Venezia.

l.g.

vano di poco la metà della spesa.

Fu in quello scenario che Roberto Cosolini assunse l'incarico di amministratore unico e Mario Ghiacci quello di general manager. Ebbene, avrebbero dovuto battere i pugni sul tavolo, imporre alla proprietà di far fronte agli

impegni economici presi e saldare immediatamente le pendenze. O così, o si chiude avrebbero dovuto dire. E invece? Invece la voglia di continuare a fare grande basket e la speranza, prima o poi, di trovare la formula in grado di ripianare le perdite convinsero i dirigenti di allora ad andare avanti.

VELA

Prima giornata, con dodici prove disputate, a Imperia del campionato italiano

Classe 470, in testa Trani-Zandonà

Penalità e arrivi in volata nel Trofeo Trombini per il vento

Imperia Prima giornata di regate al campionato italiano delle classi olimpiche, a Imperia. Nella classe 470 maschile, dopo tre prove disputate (12 in programma in totale) i primi tre posti vedono presenti velisti locali. In testa Andrea Trani in coppia con Gabrio Zandonà, secondo posto per Fonda-Zucchetti e terzo per i fratelli Chian-ducci. In classe Europa, primo posto per la croata Gea Babic, seguita dalla triestina Francesca Komatar. Quarto posto per Sveva Carraro. Le regate proseguono fino a domenica.

Trofeo Trombini Primo giorno di regate a Marina di Ravenna per la decima edizione del Trofeo Challenge Roberto Trombini, evento internazionale di match race organizzato da Progetto Vela, con il Circolo Velico Ravennate e l'International Yachting Club Marinara. Una giornata perfetta per la vela: sui due campi di regata allestiti all'interno del porto, con mare piatto e tanto sole, ha soffiato un vento tra i 10 e i 14 nodi che ha consentito lo svolgimento di ben 40 regate, per 8 turni complessivi del Round Robin eliminatorio.

Le condizioni meteo hanno favorito lo spettacolo: molte le sfide combattute, le penalità e gli arrivi in volata. Alla fine della giornata un solo timoniere a punteggio

pieno: si tratta del fuoriclasse australiano James Spithill (che corre per Luna Rossa Challenge). Nel giorno dell'esordio per l'edizione del decennale del Trofeo Trombini si sono messi in luce anche l'inglese Ian Williams, il giovanissimo australiano Michael Dunstan, il danese Lars Norbjærg e a sorpresa anche il russo Eugeny Neugodnikov, appena ventenne. Partenza difficile invece per l'atteso skipper di casa Matteo Simioncelli (Itway Match Race Team), reduce da prestazioni di grande rilievo, che non è riuscito a ripetersi sui livelli recenti, e ha chiuso la giornata a metà classifica con 3 vittorie e 4 sconfitte. Identico risultato anche per l'altro timoniere italiano, Flavio Favini (team Mascalzone Latino). Diverso però lo stato d'animo dei due azzurri in gara: Simioncelli - oltre che impegnato nelle acque di casa - deve difendere anche l'undicesimo posto nella classifica mondiale raggiunto da poco, mentre Favini è alle prime esperienze con il match race, in vista dell'impegno in Coppa America con Mascalzone Latino. Oggi in programma la conclusione del Round Robin (mancano sei voli) e l'inizio dei quarti di finale che potrebbero riservare qualche sorpresa.

Fr. c.



Dante Calabria, ormai il passato remoto.

agli anni più belli della Pallacanestro Triestina. Bussa alla porta per entrare. Carpe Diem Trieste.

Intanto a Gorizia si sta vivendo una situazione drammatica. La Nuova Pallacanestro Gorizia, retrocessa al termine nella scorsa stagione in B2, ieri alle 20.15, nell'ultimo giorno utile all'iscrizione

al prossimo campionato, non aveva provveduto alle formalità necessarie per poter partecipare alla stagione agonistica. Salvo miracoli quindi per la seconda volta, negli ultimi cinque anni, nella storia del basket goriziano la squadra isontina è sparita dal panorama cestistico nazionale.

Lorenzo Gatto

Sono partite senza l'assistenza di Eolo
Giro d'Italia, le imbarcazioni fanno rotta verso Ischia
Triestini in gara a Valencia

Anzio E' iniziata ieri in tarda mattinata la quinta tappa del Giro d'Italia a vela, la regata lunga da Anzio a Casamicciola, piccolo porto dell'Isola d'Ischia, che ogni anno ospita la manifestazione. La regata ha visto la partenza alle ore 11 di ieri, in condizioni di poco vento. L'arrivo è previsto entro il pomeriggio di oggi.

A Valencia, in Spagna, iniziano oggi le regate Ims del Trofeo della Reina, appuntamento che vede 150 scafi al via. Partecipa anche Xprozac Honda della triestina Sailing Planet, con al timone, in questa occasione, Tommaso Chieffi, chiamato a sostituire Gabriele Benussi, impegnato al Giro d'Italia a vela con Roma Fondazione Sironi. Il trofeo della Reina, che vede in mare tutta la famiglia reale spagnola, si disputa fino a domenica, in un contesto che cita continuamente la prossima edizione della Coppa America, con alcuni team, come il francese Le Defi, che si stanno già allenando nelle acque spagnole. Al porto di Valencia sono già ormeggiate anche le due imbarcazioni Luna Rossa che hanno partecipato alla precedente campagna per la Coppa.

Fr. c.

ECOGAS
L'ENERGIA PULITA DEL GPL

GRUPPO SOCOGAS

Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9002

www.socogas.com

ECOGAS

Il GPL primo tra i combustibili non inquinanti, è un gas pulito, che non lascia tracce di sé, nell'aria né scorie durante l'utilizzo. Un prodotto puro, a combustione completa ed elevato rendimento calorico. Un energia versatile, incanalata in impianti di facile installazione, manutenzione, regolazione, che si presta per le sue caratteristiche alle più svariate applicazioni.

Industria e artigianato, agricoltura e zootecnia, abitazioni e comunità: per ogni impiego il GPL ECOGAS offre una soluzione alternativa, ecologica ma anche economica.

Abitazioni e comunità

Nell'uso domestico, case e condomini, o professionale, per alberghi, ristoranti, impianti sportivi coperti, campeggi, ospedali e comunità di ogni genere, il GPL garantisce una grande autonomia di gestione, sensibili risparmi e una produzione di calore rapida e facilmente regolabile. Riscaldamento, cucina, acqua calda: un serbatoio interrato di GPL ECOGAS può essere la soluzione ideale per le vostre esigenze.

Agricoltura e zootecnia

Per le coltivazioni in serra, la floricultura, l'essiccazione dei prodotti agricoli; per il riscaldamento degli allevamenti; la produzione casearia, gli impianti di stagionatura e per molti altri impieghi, si utilizza il GPL grazie alla particolare purezza della combustione.

Industria e artigianato

L'alto rendimento calorico e la facilità di regolazione sono fattori determinanti nella scelta del GPL per il riscaldamento dei forni, ad esempio nell'industria ceramica, vetraria, dei laterizi e, ovviamente, alimentare.

CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Grado, 20 - Tel. 0431 35065

FORMULA UNO Il presidente della Fia, dopo aver dato disposizioni per ridurre le prestazioni, annuncia anche le dimissioni

Mosley: «Meno velocità o vado via»

I team a Magny Cours in vista del Gp. Ralf con forti dolori alla schiena

HOCKEY

**A Prosecco
Parte oggi
il Festival 2004
con 37 team
a fronteggiarsi**

TRIESTE Si avvicina il momento del primo ciak dell'International Youth Hockey Festival 2004. Il torneo di hockey su prato, organizzato dall'Italia di trieste, inizierà oggi e si concluderà domenica sul sintetico di Prosecco, dove sono stati ricavati due campi in modo tale da far disputare due partite alla volta. La manifestazione è riservata alle categorie under 20, under 16 e under 14 sia maschili sia femminili.

«Riteniamo, con una punta di orgoglio, - afferma il presidente dell'Italia, Tommasini - che fare incontrare e gareggiare ragazzi dai quattordici ai vent'anni, provenienti dai quattro punti cardinali del nostro continente, sia un piccolo aiuto per la creazione di una nascente e grande Europa. In questi tre giorni si ritroveranno al campo di Prosecco giovani belgi, francesi, tedeschi, ungheresi, sloveni, croati e naturalmente italiani». La kermesse ha visto lievitare di anno in anno le sue dimensioni: si è passati dalle tre nazioni e dalle undici squadre nel 2000, alle sette nazioni e alle trentasette compagini di scena in questo fine settimana. Il «la» all'evento 2004 sarà dato alle 13.30 con la sfida tra gli organizzatori dell'Italia e il Butterfly 1 nel contesto del raggruppamento under 14. Alle 21 l'ultima parte della prima giornata con il torneo veterani. Il secondo appuntamento è fissato alle 9 di domani che vivrà una full immersion fino a sera (alle 21 di scena nuovamente i veterani). Domenica si partirà alle 8.30 e si chiuderà con le finali, programmate alle 16.

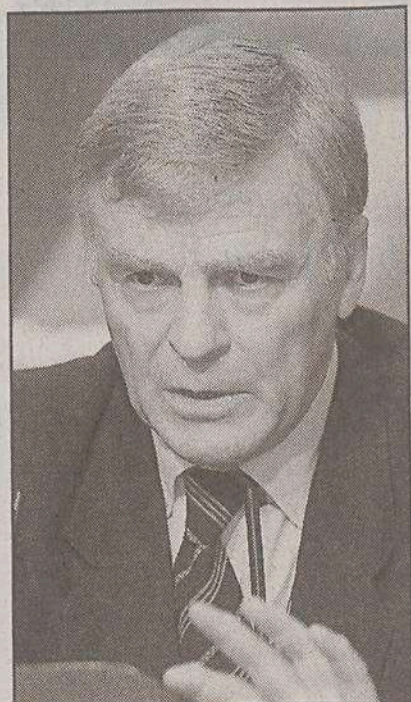
m.l.

MAGNY COURS Il presidente della Fia Max Mosley ha annunciato le proprie dimissioni il prossimo ottobre. Lo scrive in una nota della presidenza della Federazione dopo l'annuncio dato all'assemblea generale.

La nota è secca, neanche due righe, ma segue quella in cui il consiglio della Fia ha annunciato il diktat ai team per ridurre le prestazioni. Senza un accordo, la Fia imporrà misure per diminuire le performance, visti i limiti delle attuali misure di sicurezza.

La mossa di Mosley potrebbe essere un mezzo per condizionare i team, prendendo atto che se non sarà così non potrà più essere il presidente della Fia.

Bisogna diminuire le performance delle vetture, altrimenti saranno prese le misure adatte. Il consiglio mondiale della Fia ieri a Parigi ha deciso di imporre ai team provvedimenti che, riducendo la ve-



Max Mosley

locità in Formula 1, incrementino la sicurezza. Se non lo faranno, in ottobre, in modo che possa essere in vigore la prossima stagione, sarà cambiato il regolamento.

Il presupposto del perentorio comunicato della Fia, distribuito a Magny

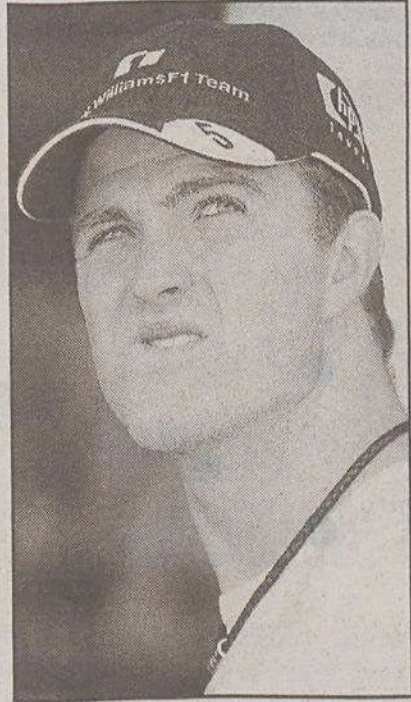
Cours alla vigilia del Gp di Francia, sono stati gli incidenti di Felipe Massa in Canada e di Ralf Schumacher negli Stati Uniti che hanno dimostrato i limiti - scrive la Federazione - delle ultime misure di sicurezza della Fia e che le velocità sono aumentate troppo nettamente nel corso degli ultimi sette anni.

In un'intervista alla 'Bild' dopo il suo incidente a Indianapolis dieci giorni fa, Ralf Schumacher racconta di avere dolori terribili alla schiena a seguito della frattura di due vertebre.

«Paura della paralisi», titola in prima a grandi caratteri la 'Bild' spiegando che se la frattura fosse stata un paio di centimetri sopra, il fratello di Schumi sarebbe ora paralizzato.

Il pilota Williams-Bmw dice di esser rimasto scioccato all'annuncio della frattura delle vertebre anche perché i medici a Indianapolis lo avevano visitato dalla testa ai piedi.

Ci saranno conseguen-



Ralf Schumacher

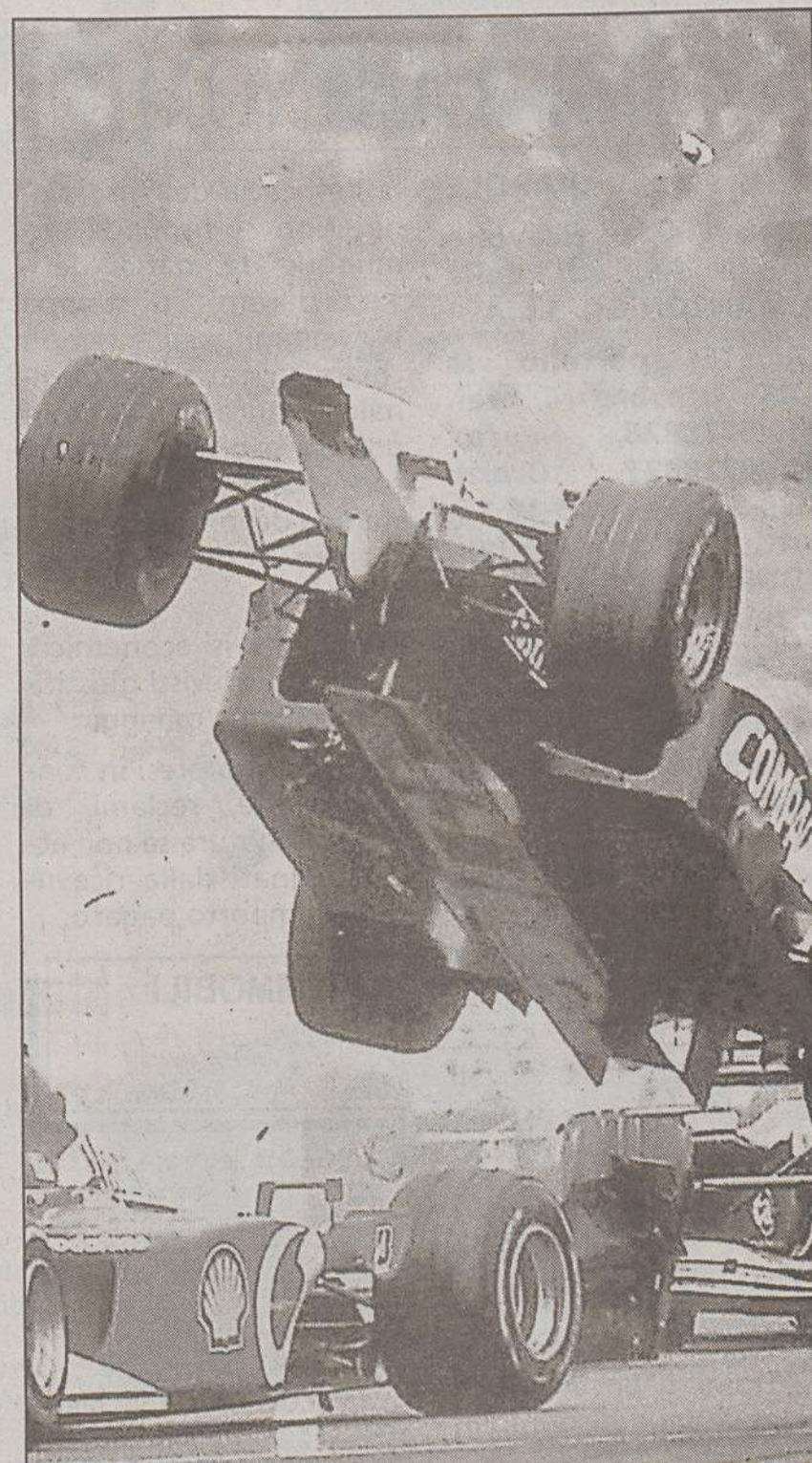
ze, annuncia, lasciando intuire l'intenzione di consultarsi con i suoi legali Ralf racconta che i dolori sono molto forti e che porta un «busto che migliora la forza della mia schiena... in questo modo faccio solo movimenti sopportabili... prima di fare ogni scali-

no ci penso bene sopra». I dolori non lo lasciano neanche di notte e spesso si sveglia.

Ralf dice anche di avere avuto fortuna nella sfortuna perché se avesse sterzato ad esempio di lato «non sarei più qui». Dice anche di non vedere l'ora di tornare a correre e non avere paura: «Se avessi paura smetterei subito con la Formula 1. Ho guadagnato abbastanza, potrei smettere di colpo».

Del fratello Michael, racconta che telefona sempre per sapere come sta ed era andato «anche all'ospedale a Indy: fa piacere se il fratello in tali circostanze è presente».

Intanto il circo è a Magny Cours dove iniziano le prime prove libere in vista del Gran premio che si corre domenica. Di ridurre le velocità da subito nemmeno se ne parla. Chiaramente le Ferrari proveranno a piazzarsi nei primi due posti della griglia per avere subito il vantaggio di controllare la gara.



Spettacolare incidente a causa dell'eccessiva velocità.

CALCIO IL GIULIA

Assegnati i riconoscimenti a club e giocatori
**Il Tabor domina in tre tornei riservati ai giovanissimi
il San Sergio vince nei pulcini**

TRIESTE La compagine del Tabor ha monopolizzato la disputa dei tornei giovanili legati al trofeo Giulia. Tre dei quattro tornei giovanili sono stati vinti dalla formazione slovena. Ci ha pensato il San Sergio, nei Pulcini '93, a rompere l'egemonia di oltreconfine. Il Tabor si è aggiudicato il torneo pulcini '94, fase del Giulia che ha visto Stefano Miglia del Monfalcone, trionfare nella classifica cannonieri con 14 reti; il premio per il miglior portiere è andato a Federico Del Bello, baluardo del San Giovanni mentre il memoriale Tullio Varglien è stato tributato a Skerlic del Koper.

Il Tabor pone in bacheca anche i successi nelle categorie Esordienti '91 e '92. Giocatori sloveni alla ribalta anche nei premi speciali riservati ai cannonieri, Blaz e Memija, rispettivamente con 8 e 13 centri. Swan Stuparic del Montuza è stato giudicato il miglior portiere degli Esordienti '91 mentre a Nicolò De Santis, promessa del San Giovanni, è andato il premio memoriale Francesco Zambon, per il miglior giocatore della categoria.

Il Giulia pone come miglior cannoniere il «lupetto» Kevin Basolo con 15 realizzazioni. Giallorosso anche il miglior giocatore della edizione 2004 Matteo Vianello, mentre Max Hrast della Esperia ha conquistato il titolo. Frattanto ottimo risultato dell'Esperia che nella categoria giovanissimi sperimentali, piega in finale i cugini del S. Giovanni 2-0, e si aggiudica il torneo Foci dell'Isonzo.

f.c.

PALLANUOTO

Entra nei ranghi dirigenziali dopo una lunga carriera con tanti trofei (medaglie olimpiche e coppe continentali) in bacheca

Giustolisi testimonial del sette alabardato

Il presidente Samer coltiva il progetto di portare le squadre in serie A

TRIESTE Luca Giustolisi incomincia una nuova vita. Appena la calottina al chiodo un paio di mesi fa (ha chiuso la carriera a Chiavari), avrà un ruolo organizzativo in seno alla Pallanuoto Trieste, ma soprattutto ne sarà il testimonial. Dovrà far innamorare i ragazzi di una disciplina, di cui ci si ricorda solo nelle occasioni importanti, vale a dire Olimpiadi, Mondiali ed Europei.

Il triestino trentaquattrenne ha il biglietto da visita giusto per ricoprire tale ruolo: nella sua bacheca, infatti, ci sono un oro agli Europei di Vienna '95, un bronzo olimpico ad Atlanta '96, uno scudetto '02 e una Coppa campioni '03 con Recco, una Coppa campioni '98 con Posillipo, una Coppa

Len '94 e una Coppa delle coppe '95 con Roma, nonché un oro ai mondiali militari del '93. «Mi piacerebbe ridare dignità a uno sport che ha perso brillantezza a Trieste - afferma Giustolisi -. Un requisito fondamentale per poterlo fare è il nuovo impianto: è più una questione di immagine che di concretezza. Vogliamo avvicinare i giovani alla pallanuoto e chi lo sa che qualcuno di loro non dimostri di avere le caratteristiche per diventare professionista».

Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste, chiarisce da par suo il progetto generale della Pallanuoto Trieste: «Siamo stati appena promossi con la squadra maschile dalla serie D alla C. Con la formazione femminile abbiamo

vinto il girone triveneto e ora ci attendono gli spareggi promozione a Cremona il 10 e l'11 luglio. Entro il 2008 vorremmo essere nella massima serie con entrambe le compagini».

In quest'ottica si sta lavorando per cercare di riportare a Trieste Gabriella Sciolti in qualità di atleta. La Sciolti (oro alle Olimpiadi di Sydney e oro ai mondiali di Fukoka) ha ancora un anno di contratto con Palermo in A1, poi potrebbe tornare a giocare al Nord. Per il momento si sta dando da fare al camp della Pallanuoto Trieste, al quale sono presenti anche l'ungherese Janos Varga, il nuovo allenatore del team maschile, e Giulio Iellini, che cura la parte relativa al basket.

ma. la.

Tris, attenti a Diabolo Blue

CESENA Al Savio stasera in pista i 4 anni per la Tris. La corsa è incerta, ma si fa notare Diabolo Blue.

Premio Antonelli, euro 22.660. **metri 2060**: 1) Dominiana Ferra (G. Lodato); 2) Dumbo Leo (I. Guasti); 3) Dambra Zn (G. D'Ambruso); 4) Di Più di Casei (P. CarazzaA); 5) Diego di Jesolo (C. Benestante); 6) Daytona Cr (D. Nobili); 7) Dalia Bs (A. Greppi); 8) Dignina Tab (L. Becchetti); 9) Danzando Rex (E. Vittoria); 10) Dry Goal Sm (M. Mangiapane); 11) Diane

Wood (A. Bavaresi); 12) Dawson Ramb (M. Capanna); 13) Donovan Com (A. Bigliardi); 14) Delfo di Piaggia (C. Carrara); 15) Dazio (A. D'Etteris); 16) Diabolo Blue (L. Farolfi); 17) Delta di Re (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Diabolo Blue. 17) Delta di Re. 11) Diane Wood. Aggiunte sistemistiche: 12) Dawson Ramb. 4) Di Più di Casei. 8) Dignina Tab.

Combinazione di mercoledì: 20-13-4, quota euro 1014,05 per 974 vincitori. Quota di coppia 69,84 euro.

ger.

Vista Più

Offica Discount

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO

CON GARANZIA DI ADATTAMENTO

MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI

€ 189,00

MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO

€ 239,00

OCCHIALE COMPLETO

CON LENTI INFRANGIBILI

MONTATURA + LENTI
ANTIRIFLESSO

€ 79,00

MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO

€ 99,00

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intento di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nul-

la l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo e climatizzazione. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Donadoni piano alto: soggiorno con poggio, cucina, matrimoniale, due camerette e bagno, termoautonomo, luminosissimo. € 120.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Kandler luminosissima mansarda primo ingresso: soggiorno con ampia zona cottura, matrimoniale, guardaroba, bagno e soppalco, termoautonomo e aria condizionata. € 135.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Maddalena ultimo piano vista mare: soggiorno, ampia cucina con balcone, due camere, bagno e ripostiglio, da ristrutturare. € 108.000 trattabili. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO pari a primo ingresso in zona Pam: ampia cucina arredata su misura, soggiorno, matrimoniale e bagno, impianti a norma e termoautonomo. € 95.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Luigi alta luminoso e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, balcone e cantina, termoautonomo. Tel. 040/661777. (A00)

BLU Immobiliare casa carica ristrutturata allo stato grezzo mq 250 giardino mq 780 tel. 040/54321. (A4571)

BLU Immobiliare centro città zona pedonale ultimo piano luminoso ascensore termoautonomo mq 150. Tel. 040/54321. (A4577)

CAMPI Elisi (adiacenze Pam) 100 mq, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo, luminoso, piano alto, senza ascensore. € 120.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

CARENSA casetta buone condizioni, due livelli, 120 mq cortile con parcheggio. € 150.000. 040/272725 La Chiave.

COMMERCIALE bassa adiacenze ottimo stabile epoca, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi poggiori, cantina. Grattacielo 040/635583.

DUINO primoingresso centralissimo, soggiorno, cucina, bagno, giardino. Possibilità di scelta finiture. Calcar 040/632666.

la nuova europa arricchisce la vostra tavola di sapori&qualità



carni fresche e salumi di grande pregio

i nostri prodotti in Friuli Venezia Giulia

i nostri negozi in Slovenia



EUROVIT per il mercato italiano

Eurovit s.r.l.
Via dei Rizzani, 10
33100 Udine
eurovit@eurovitnysam.it
tel. +39 0432 511282 - +39 0432 511283
fax +39 0432 511285

MIP d.d. Nova Gorica
Panovska cesta 1
5000 Nova Gorica - Slovenia
Tel. +386 5 33 04 100
Fax +386 5 30 27 668
e-mail: info@mip.si - www.mip.si



GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso appartamento arredato soggiorno, cucina, camera, bagno, finestrato, terrazza 23 mq, ampio garage. Affare agenzia. 329/6940773. (FIL47)

NUDA proprietà via San Francesco soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, 120 mq, centraltermo. € 72.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

PRIMINGRESSO zona Garibaldi in palazzetto di soli tre enti soggiorno, cucina, camera, bagno, termoautonomo. € 87.500. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

ROSSETTI stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcar 040/632666.

SANTA Croce ville con giardino in costruzione salone, cucina, tre camere, quadripi servizi, taverna, box prossima consegna da € 360.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Giovanni recente, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, parcheggio, termoautonomo. € 155.000. Calcar 040/632666. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria piano alto, ascensore, panoramico, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, tre terrazze, box auto. € 197.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

TECNOCASA Settefontane centrale appartamento di buona metratura in stabile d'epoca ristrutturato: internamente composto da: grande cucina abitabile, cinque stanze, bagno, wc, ripostiglio. Molto tranquillo! € 125.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane zona Settefontane trilocale al piano alto con ascensore, possibilità quarta stanza, molto luminoso e tranquillo. Panoramico! € 130.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane centrale trilocale in stabile anni '90, piano alto con ascensore, terrazzo, posto auto doppio, cantina! Ottime condizioni interne, da vedere! € 210.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane zona Settefontane in stabile recente appartamento al piano medio composto da: ingresso, stanza, zona giorno/notte, cucina, poggio. € 83.000. Posto auto in garage. € 17.000. Tel. 040/393329. (A00)

VIA Bergamino panoramico salone, 2 stanze, cucina, 2 servizi, ripostiglio, 2 terrazze, garage. 040/272725 La Chiave.

ZONA Baiaumonti e Costalunga vendesi posti macchina/box. € 12.000/18.000. Cod. 8/187/P Gallery Est. Tel. 040/380261.

A.A.A. AZIENDA di pulizie cerca personale per Trieste. Telefonare allo 0432/603605 ore ufficio. (FIL47)

ABBAMO bisogno di 5 persone ambiziose, dinamiche e desiderose di intraprendere una carriera. Guadagno elevato di 16-18 € all'ora. Siamo un'azienda tedesca, leader in Europa. È gradita anche la conoscenza della lingua tedesca. Tel. 040/5708082. (A4599)

A. GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (FIL46)

AZIENDA di distribuzione cerca addetto ufficio commerciale con conoscenza di lingua russa scritta e parlata. Inviare dettagliato curriculum a C.P. n. 33 Lucinico (Go).

3 IMMOBILI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BORGIO S. Sergio in locazione magazzino di ca. 125 mq con all'interno ufficio di ca. 35 mq. Cod. 54/P. Tel. 040/380261.

TRIESTE Revoltella vista mare, salone, 2 stanze, cucina, 2 servizi, ripostiglio, 2 terrazze, garage. 040/272725 La Chiave.

4 LAVORO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA di pulizie cerca personale per Trieste. Telefonare allo 0432/603605 ore ufficio. (FIL47)

ABBAMO bisogno di 5 persone ambiziose, dinamiche e desiderose di intraprendere una carriera. Guadagno elevato di 16-18 € all'ora. Siamo un'azienda tedesca, leader in Europa. È gradita anche la conoscenza della lingua tedesca. Tel. 040/5708082. (A4599)

A. GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (FIL46)

AZIENDA di distribuzione cerca addetto ufficio commerciale con conoscenza di lingua russa scritta e parlata. Inviare dettagliato curriculum a C.P. n. 33 Lucinico (Go).

AZIENDA in forte espansione su Trieste seleziona 40 persone. Offresi corso formativo, reali prospettive di carriera € 1.550 dal 1° livello. Per colloquio 040/360026.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30).

CERCASI apprendista cassiere/a negozio alimentare. Telefonare 040/3478646 dalle 9 alle 11 lunedì a venerdì.

PER sede in Cervignano selezioniamo telefonisti/ per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 05/07/2004 11-13 17-20 0431/370066. (FIL47)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operai telefoniche inquadramento di legge fisso mensile. Inizio immediato. Per colloquio 040/3728783.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. DISPO- nibilissima cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 340/1296491. (A4817)

A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21enne 6.a misura. 340/9603604.

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRI- zia 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935 040/414316. (A4684)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068. (A4636)

A.A.A.A.A.A. KISSY affascinante, tacchi a spillo e lingerie. 333/5722745. (A4826)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima polacca VI misura. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Rosa spagnola V misura. 320/7092047.

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA dolcissima giovane iberica passionale completissima 338/4406873. (A4681)

A.A.A.A.A. GIOVANE completissima tenera tacchi spillo grossa sorpresa anche domenica 333/691016. (A4678)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile. 333/3976299. (A4822)

A.A.A.A.A. Monfalcone bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313.

A.A.A.A. NUOVISSIMA cubana trasgressiva IV misura appariscente femminile lungo divertimento grossissima sorpresa 320/3732685.

A.A.A. BIONDISSIMA bambolina russa nuovissima dolce compiacente ambiente climatizzato. 348/2706749.

A.A.A. CUBANA caldissima completa nuova ti offre momenti di relax. 320/6475272.

A.A.A. GRECA 25.enne dolcissima bella aspetta amici max serietà 339/1281443. (A4784)

A.A. AMANDA spagnola 23.enne bellissima sensuale aspetta amici max serietà. 333/8381229. (A4783)

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A4737)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce, affascinante telefonare 10-24. 333/3250298.

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435.

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668.

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30. 340/9116222.

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4574)

ALTA mora, bellissima conoscere uomo anche maturo per avventura. 338/8639633.

ALT vicino Monfalcone bellissima 18.enne sexy dolce disponibile ogni desiderio. 333/7290350. (C00)

A UDINE Pamela bionda snella dolce sensuale stupenda massaggiatrice 333/2317508.

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privé. 340/2538041.

ECCTANTI 899.544.539 amici 166.12.88.65 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni.

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

NUOVA apertura a Skofje studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solarario. 00386-5-6549082. (A4265)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A00)

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetta tutti i giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334.

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

1° REGGIMENTO "SAN GIUSTO"
Ufficio Amministrazione
Caserma Vittorio Emanuele III - Via D. Rossetti 76 - 34100 Trieste
Tel. 040 393049 C.F. 80019890328

Il Comando del 1° Reggimento "San Giusto" nel corso dell'anno 2004 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 Dicembre 1983, n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20 Agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:

LAVORI:
- lavori infrastrutturali e manutenzione immobili;
- manutenzione e riparazione impianti termici;
- manutenzione e riparazione impianti idraulici;
- manutenzione e riparazione impianti elettrici;
- manutenzione e riparazione materiali ed impianti antincendio;
- manutenzione e riparazione attrezzature da cucina;
- manutenzione e riparazione montacarichi;
- manutenzione, riparazione e ampliamento impianti di sicurezza passiva (TVCC);
- potatura alberi

BENI E SERVIZI:
- computers e materiali informatici;
- materiali e attrezzature sportive;
- materiali e attrezzature didattiche;
- materiale di pulizia;
- materiale per la manutenzione infrastrutture (elettrico, edile, idraulico, materiale di ferramenta, materiale di colorificio);
- Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal Legale Rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del 1° Reggimento "San Giusto", Via Rossetti n. 76 - 34100 TRIESTE.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Cap. amcom. Cosimo ITALIANO

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE
Estratto avviso di gara d'appalto
Questa Amministrazione indice una licitazione privata (procedura ristretta) per la fornitura di circa 950.000 litri di gasolio da riscaldamento per il periodo 15 ottobre 2004 - 14 ottobre 2005. La durata del contratto potrà essere rinnovata per un anno.
L'aggiudicazione, in lotto unico, avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 1° lettera a) del Decreto Legislativo 358/92 come modificato dal D. Lgs. 402/98, al prezzo più basso.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara corredata dagli allegati, da redigere su carta da bollo e da indirizzare all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine in Via Sacile 15 - UDINE scade il 4 agosto 2004.
Il bando di gara è stato spedito ai fini della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 28 giugno 2004. Copia del bando di gara integrale può essere richiesta, anche via fax (n. 0432/546438), all'Ufficio Contratti dell'Azienda e può essere scaricato dal sito internet dell'Azienda: www.ater-udine.it. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
UDINE, 28 giugno 2004
IL DIRETTORE
(Ing. Federico Fant)

IMPULSI comunicatori e aziende in contatto

INCONTRI SULLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA
a cura della TP - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti

Venerdì 02/07/04 ore 17.30

COMUNICARE: LE NECESSITÀ DELLE AZIENDE E LE RISPOSTE DEI PROFESSIONISTI.

Associazioni Industriali Udine CONFINDUSTRIA Friuli Venezia Giulia FORMINDUSTRIA art grafiche Friulane spa

* Presso Centro Convegni Palazzo delle Professioni
VIA C.JAVECIS, 3 (LATERALE DI VIA TAVAGNACCO, ZONA RISTORANTE "ALLA VEDOVA") - UDINE
L'avviso è realizzato con la collaborazione di A.Manzoni & C. SpA

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo
A.MANZONI&C. S.p.A.